REGOLAMENTO 7 aprile 2014, n. 4

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 256 del 26 luglio 2013 (Approvazione regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11);
vista l'approvazione, con osservazioni, da parte del Consiglio regionale nella seduta del 25 ottobre 2013;
vista la delibera della Giunta regionale n. 27 del 7 febbraio 2014 (Approvazione regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11)

EMANA

il seguente regolamento:

TITOLO I
Principi generali

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera d), dell'articolo 14, commi 5 e 7, e dell'articolo 45 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328).

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
   a) legge regionale, la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
   b) ambiti territoriali, le ripartizioni territoriali definite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 11 del 2007;
   c) amministrazione competente, l'ufficio dell'ambito territoriale titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati;
   d) autorizzazione, il provvedimento che abilita all'esercizio residenziali e semiresidenziali afferenti il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
   e) accreditamento il provvedimento che abilita all'esercizio dei servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico della pubblica amministrazione;

f) prestatore il soggetto, tra quelli indicati nel titolo II, capo II, della legge regionale, che fornisce il servizio;
g) catalogo, il catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari ;
h) Direzione generale della Giunta regionale, la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

TITOLO II
Esercizio dei servizi e attività di vigilanza

CAPO I
Principi generali

Art. 3
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge regionale, le procedure, le condizioni, i requisiti comuni e i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato nonché l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza riservate ai comuni associati negli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale.
2. I requisiti specifici dei servizi sono definiti nel catalogo redatto sulla base del *Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali* approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, al fine di raccordare le definizioni dei servizi in un unico e condiviso schema classificatorio.
3. Il catalogo è approvato con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dei seguenti principi:
a) garantire la omogeneità dei servizi residenziali e semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
b) garantire il raggiungimento degli standard di efficienza e qualità dell'offerta dei servizi;
c) uniformare i requisiti organizzativi, strutturali, funzionali per l'esercizio dei servizi.

CAPO II
Titoli abilitativi per l'esercizio dei servizi

Art. 4
Servizi soggetti al regime autorizzatorio

1. L'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione competente individuata dall'ambito territoriale nel quale sono ubicati i servizi.
2. I servizi forniti da soggetti pubblici rispettano i requisiti previsti dal presente regolamento e dal catalogo e sono comunicati alla Direzione generale della Giunta regionale.

Art. 5
Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione

1. Per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali è necessario il possesso dei requisiti specifici indicati nel catalogo e dei seguenti requisiti comuni:
a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non sono stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione e non sussistono nei loro confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi. Per le strutture con ricettività non superiore a dieci utenti, equiparabili alle civili abitazioni, il requisito relativo all’abbattimento delle barriere architettoniche si intende rispettato se si provvede alla rimozione di tutti i vincoli strutturali e

delle eventuali barriere di accesso alla struttura se ciò risulta necessario in relazione alla condizione degli ospiti;
c) rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente;
d) adozione della carta dei servizi;
e) stipula della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;
f) ubicazione della struttura nei centri abitati, come definiti dall'Istat, raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. Nel caso di servizi rivolti ad anziani e disabili, quando le caratteristiche del servizio lo rendono utile, le strutture possono essere ubicate anche in nuclei abitati così come definiti dall'Istat. In tal caso il complesso delle prestazioni erogate dal servizio considera quale componente integrante il servizio di trasporto sociale per gli ospiti e per i loro familiari, in modo da assicurare la piena accessibilità del servizio;
g) disponibilità di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto che sono organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;
h) disponibilità di uno spazio per l'esercizio delle funzioni amministrative;
i) disponibilità di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti.

2. Se la struttura in cui viene svolto il servizio è di proprietà o in disponibilità della pubblica amministrazione, la sussistenza dei requisiti strutturali di cui al comma 1 lettera b), viene accertata d'ufficio, in base all'indicazione, nell'istanza presentata dal soggetto prestatore, dell'amministrazione che detiene gli atti.

3. All'interno dello stesso edificio possono trovare collocazione più servizi residenziali e semiresidenziali se:
a) i servizi sono ubicati in unità abitative separate, salvo diversa disposizione specifica del catalogo;
b) la ricettività dell'insieme dei servizi, cumulata anche con altri servizi socio-sanitari e sanitari presenti nello stesso edificio, non supera il numero complessivo di centoquattordici utenti, di cui massimo sessantaquattro utenti per i servizi residenziali e cinquanta utenti per quelli semiresidenziali;
c) la ricettività complessiva dei servizi residenziali rivolti ai minori all'interno dello stesso edificio non è superiore a sedici utenti e gli spazi destinati complessivamente ai servizi residenziali non superano il trenta per cento della superficie abitabile dell'edificio.

Art. 6
Procedura per il rilascio dell'autorizzazione

1. Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali, il legale rappresentante del prestatore presenta apposita istanza all'amministrazione competente dell'ambito territoriale nel cui territorio è ubicata la struttura sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). All'atto della presentazione dell'istanza l'amministrazione competente rilascia apposita ricevuta recante l'indicazione del termine previsto per la conclusione del procedimento e i casi di differimento e di sospensione del termine. Se l'istanza è presentata per via telematica la ricevuta è inviata tramite posta elettronica.

2. L'istanza di autorizzazione reca la indicazione della tipologia del servizio ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) autocertificazione del possesso dei requisiti comuni indicati dall'articolo 5 e specifici del servizio riportati nel catalogo;
b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del prestatore se trattasi di soggetto del terzo settore o di azienda pubblica di servizi alla persona;
c) copia della planimetria quotata dei locali e degli eventuali spazi verdi annessi;
d) copia del titolo di godimento dell'immobile dove si realizza il servizio;

e) relazione sulla gestione delle emergenze;
f) illustrazione della dotazione organica del personale e delle relative qualifiche e funzioni;
g) copia della carta dei servizi;
h) copia della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari.

3. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di autorizzazione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della congruità della documentazione di corredo e della sussistenza dei previsti requisiti comuni e specifici, svolta secondo la disciplina recata dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. Il provvedimento di autorizzazione indica:
a) la denominazione, il nominativo del legale rappresentante e la sede legale del prestatore;
b) la denominazione e la tipologia del servizio;
c) i destinatari delle attività del servizio;
d) l'ubicazione del servizio;
e) la capacità ricettiva massima.

5. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dal rilascio dell'autorizzazione, trasmette i dati relativi al prestatore e al servizio autorizzato alla Direzione generale della Giunta regionale, secondo le modalità definite dalla stessa Direzione generale.

6. Nel caso di sospensione o di cessazione delle attività del servizio, il legale rappresentante del prestatore ne dà comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.

7. L'amministrazione competente comunica alla Direzione generale della Giunta regionale, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento, le sospensioni e la cessazione delle attività del servizio.

Art. 7
Procedura per l'esercizio delle attività dei servizi domiciliari e territoriali

1. L'esercizio delle attività dei servizi domiciliari e territoriali indicati nel catalogo è subordinato alla presentazione all'amministrazione competente dell'ambito territoriale dove è esercitato il servizio di una segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) secondo la disciplina recata dall'articolo 19 della legge n. 241 del 1990, corredata, in particolare, dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche dell'amministrazione competente e dalle dichiarazioni e dalla documentazione comprovanti la sussistenza dei requisiti specifici indicati nel catalogo e dei seguenti requisiti comuni:
a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non devono essere stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione e non devono sussistere nei suoi confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011;
b) rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi;
c) rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente.

2. La SCIA è sottoscritta dal legale rappresentante del prestatore nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e indica:
a) la denominazione e la sede legale del prestatore;
b) la tipologia del servizio;
c) i destinatari delle attività del servizio;
d) l'ubicazione del servizio.

3. La SCIA è, in ogni caso, corredata dalla seguente documentazione:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del prestatore se trattasi di soggetto del terzo settore o di azienda pubblica di servizi alla persona;
b) elenco del personale e delle relative qualifiche e funzioni;
c) copia della carta dei servizi;

d) copia della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli utenti, i dipendenti e i volontari.

4. L'attività oggetto della SCIA può essere iniziata dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

5. In caso di accertata carenza dei previsti requisiti specifici o comuni, di grave violazione della carta dei servizi o di grave inadempimento delle modalità di erogazione dei servizi, l'amministrazione competente, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare l'attività e i suoi effetti alla normativa vigente entro un termine stabilito dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge n. 241 del 1990. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione competente, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'articolo 19, comma 6, della legge n. 241 del 1990, e di quelle previste dal capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

6. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi del servizio, il prestatore è tenuto a darne comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

7. Nel caso di sospensione o di cessazione delle attività del servizio, il prestatore ne dà comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.

8. I servizi forniti da soggetti pubblici rispettano i requisiti previsti dal presente Regolamento e sono comunicati alla Direzione generale della Giunta regionale.

9. Ad avvenuta verifica della sussistenza dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività di servizio oggetto della SCIA oppure decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla presentazione, l'amministrazione competente trasmette alla Direzione generale della Giunta regionale i dati relativi alla segnalazione certificata secondo le modalità definite dalla medesima Direzione generale.

Art. 8
Autorizzazione per servizi sperimentali

1. La Regione sostiene la sperimentazione di servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari non contemplati nel catalogo, volti a soddisfare nuovi bisogni sociali coerenti con gli indirizzi dettati dal piano sociale regionale e a introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi.

2. Non sono considerate sperimentali le iniziative e i progetti di attività che derogano ai requisiti previsti per l'esercizio dei servizi già contemplati nel catalogo.

3. L'accesso all'attività di servizi sperimentali è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte dell'amministrazione competente dell'ambito territoriale interessato alla sperimentazione.

4. L'autorizzazione per l'attività di servizi sperimentali residenziali e semi-residenziali è subordinata al possesso dei requisiti comuni previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), i).

5. L'autorizzazione di servizi sperimentali territoriali e domiciliari è subordinata al possesso dei requisiti comuni previsti dall'articolo 7, comma 1.

6. Per ottenere l'autorizzazione all'attività di servizi sperimentali i soggetti locali, pubblici o privati, presentano all'amministrazione competente l'istanza di autorizzazione sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme prescritte dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. L'istanza è corredata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11 e dall'elaborato progettuale che specifica:

a) la descrizione del servizio e le caratteristiche innovative dello stesso;
b) la tipologia dei destinatari;
c) la capacità ricettiva;
d) le figure professionali impiegate e il rapporto numerico rispetto agli utenti;
e) la prevista ubicazione del servizio;
f) i contenuti della carta dei servizi.

7. L'amministrazione competente, entro dieci giorni dal ricevimento, invia l'istanza di autorizzazione e la documentazione di corredo alla Direzione generale della Giunta regionale.
8. La Direzione generale della Giunta regionale entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza comunica all'amministrazione competente e all'istante il proprio parere vincolante in ordine alla coerenza delle attività del servizio proposto con gli indirizzi contenuti nel piano sociale regionale.
9. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere di cui al comma 7, l'amministrazione competente, all'esito del parere della Direzione generale della Giunta regionale e dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti, adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego e ne invia copia alla menzionata Direzione generale e all'istante.
10. La presentazione dell'istanza di autorizzazione avviene entro e non oltre il termine di scadenza del secondo anno di vigenza del piano sociale regionale che detta gli indirizzi per la sperimentazione. Le istanze pervenute all'amministrazione competente oltre detto termine sono rigettate.
11. L'autorizzazione sperimentale è valida per un periodo temporale non superiore a due anni dalla data di emissione del provvedimento di rilascio.
12. Entro il termine di validità dell'autorizzazione, l'amministrazione competente, di concerto con la Direzione generale della Giunta regionale, sentito il prestatore, valuta l'andamento della sperimentazione. Se l'esito della sperimentazione è positivo, la Regione aggiorna il catalogo dei servizi e l'amministrazione competente provvede al rilascio di autorizzazione definitiva entro quarantacinque giorni dalla emissione del provvedimento regionale di aggiornamento. Nel periodo transitorio previsto per il rilascio dell'autorizzazione definitiva, si intende prorogata la validità dell'autorizzazione sperimentale.

Art. 9
Requisiti per l'accreditamento

1. L'accreditamento per l'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'articolo 5, i requisiti specifici indicati nel catalogo e quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure di l'affidamento di contratti pubblici.
2. L'accreditamento per l'offerta di servizi territoriali e domiciliari può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'articolo 7, i requisiti specifici indicati nel catalogo e quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure di l'affidamento di contratti pubblici.
3. Per ottenere l'accreditamento i prestatori, inoltre:
   a) adottano modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;
   b) adottano procedure per la gestione informatizzata della documentazione.
   c) adottano piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, da aggiornare annualmente, relativi a:
      1) obiettivi generali e specifici del servizio;
      2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;
      3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;
      4) formazione del personale ed interventi per favorire l'inserimento del personale neo-assunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);
      5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:
         5.1 riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;
         5.2 supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.
4. I soggetti titolari di strutture sociosanitarie, in possesso di accreditamento ai sensi del regolamento regionale 22 giugno 2007, n. 1, (Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano

attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale), che forniscono le prestazioni di cui all'allegato 1C Area Integrazione Sociosanitaria del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, (Definizione dei livelli essenziali di assistenza), partecipano al sistema integrato di offerta degli interventi e servizi sociali disciplinato dalla legge regionale senza la necessità di ulteriori provvedimenti di autorizzazione o di accreditamento da parte degli Ambiti territoriali.
5. Gli Ambiti territoriali concordano con le Asl competenti le modalità e le procedure per l'esercizio congiunto delle funzioni di vigilanza e di controllo sui servizi volto a verificare la qualità delle prestazioni erogate dai soggetti di cui al comma 4, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza e dei livelli di soddisfazione degli utenti.

Art. 10
Procedura per l'accreditamento

1. Per ottenere l'accreditamento, il legale rappresentante del prestatore presenta apposita istanza all'amministrazione competente dell'ambito territoriale interessato, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. All'atto della presentazione dell'istanza l'amministrazione competente rilascia apposita ricevuta recante l'indicazione del termine previsto per la conclusione del procedimento e i casi di differimento e di sospensione del termine. Se l'istanza è presentata per via telematica la ricevuta è inviata tramite posta elettronica.
2. L'istanza di accreditamento per l'offerta di servizi residenziali o semi-residenziali è corredata dalla seguente documentazione:
a) autocertificazioni rese dal legale rappresentante del prestatore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 attestanti:
1) il possesso dell'autorizzazione che consente l'esercizio dei servizi;
2) in mancanza di autorizzazione, il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 e dall'articolo 9, comma 1 e 3;
3) la documentazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h).
3. L'istanza di accreditamento per l'offerta di servizi domiciliari e territoriali è corredata dalla seguente documentazione:
a) autocertificazioni rese dal legale rappresentante del prestatore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 e dall'articolo 9, comma 2 e 3;
b) relazione sulle modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;
c) relazione sulle procedure per la gestione informatizzata della documentazione;
d) piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, di cui viene previsto l'aggiornamento annuale, relativi a:
1) obiettivi generali e specifici del servizio;
2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;
3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;
4) formazione del personale ed interventi per favorire l'inserimento del personale neo-assunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);
5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:
5.1 riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;
5.2 supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.
4. La documentazione che attesta la messa in atto dei piani e il controllo dei risultati di cui al comma 2, deve essere conservata presso la sede del servizio, a disposizione per eventuali verifiche ed ispezioni da parte dall'amministrazione competente.
5. L'amministrazione competente rilascia il provvedimento di accreditamento entro sessanta giorni dal ricevimento della istanza all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della congruità

della documentazione di corredo e della sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 9, svolta secondo la disciplina recata dalla legge n. 241 del 1990. Il provvedimento di accreditamento rilasciato dall'amministrazione competente è valido per l'intero territorio regionale.
6. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dalla emissione, trasmette i dati relativi al provvedimento di accreditamento alla Direzione generale della Giunta regionale secondo le modalità indicate dalla medesima Direzione generale.
7. L'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni.

CAPO III
Obblighi connessi alla gestione

Art. 11
Obblighi generali

1. I prestatori:
   a) assicurano che gli operatori che entrano in contatto con gli utenti non abbiano riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI e XII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione;
   b) assicurano che le attività previste rispettano i ritmi di vita degli ospiti e che è garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
   c) definiscono progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individualizzati che indicano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano per le verifiche. Nei progetti è prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti;
   d) predispongono, nel caso di servizi residenziali e semiresidenziali per minori, la relazione semestrale di verifica del progetto educativo individualizzato, la relazione finale in sede di dimissione e ogni altra relazione richiesta dall'ambito territoriale competente;
   e) tengono, nel rispetto delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, il registro degli utenti e le cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun utente.

CAPO IV
Attività di vigilanza e controllo

Art. 12
Vigilanza e controllo

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati sono esercitate dall'amministrazione competente la quale si avvale, se necessario, degli uffici tecnici e del servizio sociale professionale nonché, per gli aspetti di natura sanitaria, delle aziende sanitarie locali competenti per territorio.
2. L'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sui servizi è volto a verificare la qualità e la finalizzazione delle prestazioni erogate, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la trasparenza, i livelli di soddisfazione degli utenti, i risultati raggiunti. A tal fine l'amministrazione competente:
   a) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti previsti per l'accesso all'attività dei servizi residenziali e semi-residenziali;
   b) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti per l'accesso all'attività dei servizi territoriali e domiciliari;
   c) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento;
   d) effettua verifiche, con cadenza almeno annuale, delle prestazioni erogate, della regolare

tenuta della documentazione amministrativa, del rispetto degli obblighi della carta dei servizi;
e) effettua ispezioni non programmate e segnala al prestatore i disservizi e le carenze rilevate;
f) segnala alle autorità competenti le violazioni che possono configurare responsabilità penali, civili, amministrative e contabili.

3. La Direzione generale della Giunta regionale stipula accordi e intese con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza competenti al fine di rendere più efficaci i controlli.

Art. 13
Revoca, sospensione e ordine di cessazione dell'attività

1. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di revoca dell'autorizzazione o dell'accreditamento se riscontra la perdita dei requisiti in base ai quali il provvedimento è stato rilasciato. Il provvedimento di revoca è, inoltre, disposto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, in caso di gravi reiterata violazione della carta dei servizi o di grave inadempimento delle modalità di erogazione delle prestazioni, in caso di evasione delle norme previdenziali e assicurative a favore del personale dipendente nonché delle disposizioni dei contratti di lavoro riconosciuti dalle parti.
2. Se, in conseguenza dell'attività di vigilanza e controllo, oppure in qualsiasi altro modo, comprese le segnalazioni provenienti da altri ambiti territoriali ove il soggetto svolge il servizio oppure dall'ufficio di tutela degli utenti di cui all'articolo 48 della legge regionale, sono constatate irregolarità delle modalità di erogazione del servizio, l'amministrazione competente entro tre giorni dalla constatazione, ingiunge al soggetto abilitato di rimuovere le irregolarità rilevate, indicando le necessarie prescrizioni e il termine per l'adeguamento alle stesse. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di disporre la sospensione delle attività nelle more dell'adeguamento alle prescrizioni e di assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi degli artt. 21-quinquies e 21-nonies della legge n. 241 del 1990.
3. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 2 nel termine assegnato, l'amministrazione competente dispone la sospensione oppure la revoca del titolo abilitativo.
4. L'amministrazione competente dell'ambito territoriale, se accerta lo svolgimento di servizi senza il prescritto titolo abilitativo, ordina l'immediata cessazione dell'attività, ne dà comunicazione all'autorità giudiziaria e applica la sanzione prevista dalla legge.
5. In caso di revoca, sospensione del titolo abilitativo oppure di ordine di cessazione dell'attività, l'amministrazione competente individua le modalità atte a garantire che il servizio a favore degli utenti non sia interrotto, ivi compresa la collocazione dei soggetti ospitati nei servizi residenziali e semi-residenziali in altro servizio.
6. I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo sono comunicati, entro quindici giorni dall'adozione, alla Direzione generale della Giunta regionale.

TITOLO III
Norme volte a valorizzare l'apporto dei Centri di servizio per il volontariato

CAPO I
Compiti della regione e degli enti locali

Art. 14
Oggetto

1. Il presente titolo individua, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale le modalità di valorizzazione dell'attività dei centri di servizi del volontariato, di seguito denominati centri di servizi, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Art. 15
Compiti della Regione

1. Nell'ambito della programmazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, fermo restando quanto previsto dal decreto del Ministero del tesoro 8 ottobre 1997

(Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni), la Regione, con particolare riferimento alle aree di intervento previste dall'articolo 27 della legge regionale, esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento delle iniziative svolte dai centri di servizi.

Art. 16
Centri di servizi degli enti locali

1. Le province e i comuni possono istituire, nell'ambito delle proprie competenze, centri di servizi a disposizione delle organizzazioni di volontariato presenti sul loro territorio, da gestire con la collaborazione di esse sempre che siano iscritte nel registro regionale del volontariato.
2. Gli enti locali e la Regione possono concedere in uso immobili o locali propri alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività.

Art. 17
Compiti e attività dei centri di servizi

1. In coerenza con l'articolo 4 del decreto ministeriale 8 ottobre 1997, i centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.
2. Ai fini di cui al comma 1, i centri di servizi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.
3. In particolare, i centri di servizi:
   a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
   b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
   c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
   d) offrono informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Art. 18
Accordi e convenzioni

1. Ai fini di una più compiuta ed efficace azione di raccordo la Regione, gli ambiti territoriali e i centri di servizi possono sottoscrivere accordi o convenzioni su temi o obiettivi specifici.

Art. 19
Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e centri di servizio

1. Per l'attuazione delle disposizioni del presente titolo la Regione garantisce il costante raccordo tra gli ambiti territoriali e i centri di servizi anche mediante l'istituzione di tavoli di confronto a cadenza semestrale.

TITOLO IV
Registro regionale delle organizzazioni di volontariato

CAPO I
Iscrizione nel registro

Art. 20
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale, le modalità e le procedure per la iscrizione delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) nel registro regionale del volontariato, di seguito denominato registro, tenuto dalla Direzione generale della Giunta regionale.
2. L'iscrizione nel registro avviene ad istanza del legale rappresentante dell'organismo associativo

interessato ed è condizione necessaria per usufruire dei benefici previsti dalla legge n. 266 del 1991 e per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste dalle normative regionali.

Art. 21
Requisiti per l'iscrizione

1. Hanno diritto ad essere iscritti nel registro gli organismi associativi liberamente costituiti al fine di svolgere le attività previste dalla legge n. 266 del 1991 che si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti e che possiedono i requisiti previsti dall'articolo 3 della predetta legge-quadro sul volontariato e i seguenti ulteriori requisiti:
   a) sede legale nel territorio regionale;
   b) operatività nel territorio regionale da almeno un anno.
2. Hanno diritto ad essere iscritti nel registro anche:
   a) gli organismi di coordinamento e collegamento comunque denominati delle organizzazioni di volontariato già iscritte nel registro;
   b) le sezioni autonome delle organizzazioni giuridicamente riconosciute costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata;
   c) le organizzazioni non riconosciute giuridicamente costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata.
3. L'iscrizione nel registro non sostituisce in alcun modo atti o provvedimenti autorizzativi o concessivi, comunque denominati, previsti da altre normative di settore.

Art. 22
Modalità per l'iscrizione nel registro

1. Ai fini della iscrizione nel registro il legale rappresentante dell'organismo associativo interessato presenta apposita istanza alla Direzione generale della Giunta regionale sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e corredata dalla seguente documentazione:
   a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto o dell'accordo degli aderenti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata registrata;
   b) copia del libro soci;
   c) elenco nominativo degli aderenti che ricoprono le cariche associative sottoscritto dal legale rappresentante nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000;
   d) dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 dagli aderenti che ricoprono le cariche associative;
   e) relazione sottoscritta dal legale rappresentante illustrativa delle attività svolte nell'anno che precede la presentazione dell'istanza di iscrizione;
   f) relazione sottoscritta dal legale rappresentante illustrativa delle modalità di svolgimento delle attività che l'organismo associativo intende svolgere;
   g) copia conforme dell'ultimo bilancio economico consuntivo approvato.
2. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 266 del 1991, sono indicate la denominazione, la sede legale, lo scopo, l'assetto organizzativo dell'organismo associativo e i limiti territoriali entro cui svolge le attività.
3. L'iscrizione nel registro è disposta con provvedimento espresso della Direzione generale della Giunta regionale entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 21 e della conformità dell'accordo degli aderenti o dell'atto costitutivo e dello statuto alle disposizioni della legge n. 266 del 1991 e del presente titolo.
4. Il termine di sessanta giorni stabilito per la conclusione del procedimento di iscrizione nel registro può essere sospeso una sola volta per l'acquisizione di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio. I chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti pervengono alla Direzione generale della Giunta regionale entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Il termine per la conclusione del

procedimento riprende a decorrere dalla data di ricezione dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio o, in mancanza, dalla scadenza del termine di trenta giorni previsto nel secondo periodo.
5. Se i chiarimenti forniti dall'organismo associativo interessato non superano i rilievi formulati dalla Direzione generale della Giunta regionale o non pervengono entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4, oppure in caso di accertata insussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 21 o di rilevata difformità dell'accordo degli aderenti o dell'atto costitutivo e dello statuto alle disposizioni della legge n. 266 del 1991 la predetta Direzione Generale emette il provvedimento di rigetto dell'istanza previa comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'articolo 10*bis* della legge n. 241 del 1990.
6. Il rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato comunica alla Direzione generale della Giunta regionale, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento, ogni modifica della documentazione presentata a corredo dell'istanza di cui al comma 1 e la sopravvenuta perdita dei requisiti previsti per la iscrizione nel registro.
7. Le organizzazioni iscritte nel registro sono tenute alla conservazione della documentazione relativa alle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 266 del 1991 con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.

Art. 23
Verifica periodica della sussistenza dei requisiti per la iscrizione nel registro

1. La Direzione generale della Giunta regionale, anche per il tramite dei comuni nel cui territorio le organizzazioni iscritte nel registro hanno la sede legale, verifica, con cadenza biennale, il permanere dei requisiti richiesti per la iscrizione nel registro e l'effettivo svolgimento dell'attività di volontariato. A tal fine, i legali rappresentanti delle organizzazioni iscritte nel registro presentano ogni due anni, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun biennio, alla Direzione generale della Giunta regionale la seguente documentazione:
a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 attestante il permanere dei requisiti previsti per la iscrizione dell'organizzazione nel registro;
b) relazione sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 illustrativa delle attività svolte nell'ultimo biennio;
c) relazione sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 illustrativa delle modalità di svolgimento delle attività che l'organismo intende svolgere;
d) documentazione relativa alle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 266 del 1991 con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
e) elenco delle convenzioni stipulate con lo Stato, la regione, gli enti locali e con gli altri enti pubblici ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 266 del 1991;
f) copia conforme dell'ultimo bilancio economico consuntivo approvato.
2. La prima verifica biennale della sussistenza dei requisiti previsti per la iscrizione nel registro avviene il 30 giugno 2014.
3. In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal comma 1 e dall'articolo 22, comma 6, la Direzione generale della Giunta regionale dispone con provvedimento motivato, previo diffida, la cancellazione dell'organizzazione inadempiente dal registro. Il termine della diffida non è inferiore a trenta giorni dalla ricezione della comunicazione.
4. La perdita dei requisiti previsti per la iscrizione determina in ogni caso la cancellazione dal registro con le modalità previste dal comma 3.

Art. 24
Pubblicità del registro

1. Il registro e i relativi documenti sono pubblici.
2. Le modalità di tenuta del registro sono definite con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale nel rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza.
3. Il registro è pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania.

Art. 25
Accertamenti d'ufficio

1. Gli accertamenti d'ufficio previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 sono effettuati a campione sul dieci per cento degli organismi associativi che durante l'anno solare presentano autocertificazioni. Il campione è selezionato mediante sorteggio da tenersi entro il mese di gennaio di ogni anno per le autocertificazioni presentate nel corso dell'anno precedente.

TITOLO V
Elezioni dei membri della Consulta del terzo settore

CAPO I
Modalità di svolgimento delle elezioni

Art. 26
Consulta del terzo settore

1. La Consulta del terzo settore, istituita ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale, è composta da quindici soggetti del terzo settore.
2. Sono considerati soggetti del terzo settore così come disciplinato dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.

Art. 27
Elettorato attivo e passivo

1. Hanno diritto di elettorato attivo i soggetti del terzo settore in possesso dei seguenti requisiti generali:
   a) atto costitutivo e statuto redatti in forma scritta e registrati nelle forme previste dalla legge;
   b) sede legale in Campania;
   c) operatività, da almeno un anno, nel settore della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
   d) non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, né è in corso un procedimento a loro carico per la dichiarazione di una di tali situazioni.
2. A seconda della tipologia possiedono i seguenti requisiti specifici:
   a) le associazioni di promozione sociale sono iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi del regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7 (Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale);
   b) le associazioni di volontariato sono iscritte nel registro regionale del volontariato, ai sensi del presente Regolamento;
   c) le cooperative sociali sono iscritte nel registro delle imprese.
3. L' elettorato attivo è esercitato attraverso espressione di voto resa, nelle modalità previste dall'articolo 28, dal legale rappresentante dell'ente.
4. Possono ricoprire la carica di componente della Consulta i soggetti in possesso dei requisiti di elettorato attivo che non hanno ricoperto l'incarico per due mandati consecutivi.
5. Con decreto del Presidente della Giunta sono disciplinate le modalità di svolgimento delle elezioni e sono indicati i criteri per garantire la piena rappresentanza delle differenti tipologie di soggetti del terzo settore.

Art. 28
Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Il Presidente della Giunta regionale, nei termini previsti dall'articolo 45, comma 2, della legge regionale, indice le elezioni con proprio decreto e ne dà avviso mediante pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale della Regione.
2. Il decreto indica le modalità di esercizio del voto, i termini per la presentazione delle candidature, il modello della scheda di candidatura, della scheda di votazione, il giorno e l'ora di apertura delle schede, i criteri per assicurare la rappresentanza a tutte le diverse tipologie di soggetti del terzo settore.
3. I soggetti che intendono esercitare il proprio diritto di elettorato passivo fanno pervenire la scheda di candidatura nelle modalità disciplinate dal decreto presidenziale.
4. L'elenco delle candidature, previa verifica della Direzione generale competente, dei requisiti di elettorato attivo e passivo, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione, in apposita sezione in evidenza per sessanta giorni consecutivi.
5. Le organizzazioni che esercitano l'elettorato attivo, a decorrere dal giorno di pubblicazione dell'elenco delle candidature sul sito istituzionale della Regione, trasmettono, con le modalità indicate nel decreto del Presidente della Giunta regionale, la scheda di votazione.
6. Il decreto del Presidente della Giunta regionale individua le modalità per garantire la segretezza del voto e la correttezza delle procedure di scrutinio.
7. La Regione mette a disposizione dei candidati un'apposita sezione del sito istituzionale per la presentazione dei programmi elettorali.

Art. 29
Il procedimento di scrutinio e proclamazione degli eletti

1. La Commissione elettorale è composta da cinque componenti, incluso il presidente, nominati dalla Direzione generale competente.
2. La Commissione elettorale, nelle modalità indicate nel decreto del Presidente della Giunta regionale, procede, in seduta pubblica, allo scrutinio dei voti.
3. La Commissione elettorale redige le liste degli eletti e i verbali delle operazioni di scrutinio e li trasmette alla Direzione generale.
4. La competente Direzione generale della Giunta regionale, verificata la regolarità delle procedure di voto e di scrutinio, approva con decreto l'elenco dei candidati e dei voti ottenuti e proclama gli eletti.

TITOLO VI
Disposizioni transitorie

Art. 30
Disposizioni transitorie

1. I servizi per cui è stata già rilasciata autorizzazione definitiva al funzionamento ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 novembre 2009, n. 16 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignita' e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) si intendono autorizzati previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
2. Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 2009 si intendono definitive previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
3. L'amministrazione competente acquisisce i dati e la documentazione afferenti i prestatori autorizzati o accreditati che esercitano le attività di servizi nell'ambito del territorio di competenza.
4. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta, individua l'amministrazione competente e la comunica alla Direzione generale della Giunta regionale.
5. In caso di mancata individuazione dell'amministrazione competente entro il termine previsto dal comma 4 le funzioni ad essa riservate ai sensi del presente regolamento sono esercitate dal comune capofila dell'ambito territoriale oppure dalla forma associativa prescelta se diversa dalla convenzione, fino all'individuazione, da parte dell'ambito, dell'amministrazione competente.

6. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, i prestatori già accreditati ai sensi del regolamento emanato con decreto presidenziale n. 16 del 2009, integrano la documentazione originariamente consegnata con gli atti idonei a comprovare il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento. Il prestatore decade dall'accreditamento, in caso di mancata presentazione dell'istanza di rinnovo dell'accreditamento oppure di mancato adeguamento ai requisiti previsti dal presente regolamento, nel termine previsto dal primo periodo del presente comma.
7. Entro centottanta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento, i prestatori dei servizi residenziali e semiresidenziali già in possesso di autorizzazione provvisoria ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del regolamento regionale emanato con decreto presidenziale n. 16 del 2009 presentano l'istanza di autorizzazione definitiva secondo la disciplina del presente regolamento. In caso di mancata richiesta di autorizzazione entro il predetto termine di centottanta giorni il prestatore si intende privo di autorizzazione.
8. L'autorizzazione rilasciata ai servizi sperimentali a favore di persone con disagio psichico, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2011, n. 666 (Linee guida dei servizi per la salute dei cittadini adulti sofferenti psichici. Criteri - modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali a carattere residenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichico) è convertita in autorizzazione definitiva, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
9. Alle istanze in corso di istruttoria si applicano le disposizioni del presente regolamento.
10. La regione provvede, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, all'individuazione delle tariffe dei servizi. Nel periodo transitorio, si applicano le tariffe/rette definite con le deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2007, n. 1351 (Determinazione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento Regionale n. 6 del 18 dicembre 2006, riferite ai servizi residenziali rivolti a minori e donne) e n. 666 del 06/12/2011.

Art. 31
Obblighi di pubblicità

1. Gli ambiti territoriali pubblicano sui propri siti informatici i recapiti dell'amministrazione competente, le modalità di presentazione, la documentazione e le dichiarazioni di corredo delle istanze di autorizzazione e di accreditamento e gli elenchi dei servizi autorizzati, dei servizi domiciliari e territoriali e di quelli accreditati.

Art. 32
Abrogazioni

1. Il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 novembre 2009, n.16 è abrogato.

Art. 33
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 256 del 26 luglio 2013 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa dell'Assessore Ermanno Russo.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 31 luglio 2013, con il n. 472 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla I Commissione consiliare permanente per il parere.
Approvata con modifiche dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 ottobre 2013.

Regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27 del 7 febbraio 2014 recependo le modifiche proposte dal Consiglio regionale.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.".

Articolo 8: "La Regione.".
Comma 1, lettera d): "1. La Regione esercita con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro, nonché con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e con quelle rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini. La Regione a tal fine:

d) disciplina, con regolamento di attuazione da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

1) agevolare l'accesso ai servizi e il loro esercizio;

2) semplificare le procedure relative all'accesso ai servizi e al loro esercizio in applicazione delle disposizioni della presente legge;

3) prevedere requisiti non discriminatori, oggettivi, trasparenti e accessibili tali da assicurare il raggiungimento degli standard di qualità delle prestazioni e le condizioni di tutela dei cittadini;

4) prevedere strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati;

5) garantire l'omogeneità territoriale;

6) garantire la qualità dell'offerta dei servizi;".

Articolo 14: "Le organizzazioni di volontariato.".
Commi 5 e 7: "5. Con proprio regolamento la Regione valorizza l'apporto dei centri di servizi per il volontariato alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

7. Con proprio regolamento la Regione disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato, prevedendo biennali verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure, nonché la reiscrizione dei soggetti già iscritti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione.".

Articolo 45: "Consulta del terzo settore.".
"1. È istituita la consulta regionale del terzo settore quale organo di consultazione della Regione. Essa è convocata dall'assessore alle politiche sociali per la predisposizione di ogni atto o regolamento che costituisce adempimento della presente legge.
2. Il regolamento definisce la composizione della Consulta e disciplina la partecipazione le modalità di svolgimento delle elezioni.
3. La consulta disciplina la propria organizzazione e funzionamento con proprio regolamento.
4. I componenti della consulta restano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta consecutiva.".

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettere a), b) e f).

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 19: "Gli ambiti territoriali.".
"1. La Regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale.
2. Eventuali modifiche degli ambiti richieste dagli enti locali sono approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori.
3. Ogni variazione dei distretti sanitari che comporta la rideterminazione degli ambiti territoriali è assunta, previa acquisizione del parere congiunto degli assessorati alle politiche sociali, agli enti locali e alla sanità.".

TITOLO II: "I soggetti del sistema integrato dei servizi".

Capo II: "Gli altri soggetti del territorio.".

Note all'articolo 3.

Comma 1.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 8 già citato nella nota all'articolo 1.

Comma 1, lettera d) già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 19 già citato nella nota alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2.

Note all'articolo 5.

Comma 1, lettera a).

Codice Penale

LIBRO II: "DEI DELITTI IN PARTICOLARE".

TITOLO II: "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione".

TITOLO IX: "Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume".

TITOLO XI: "Dei delitti contro la famiglia".

TITOLO XII: "Dei delitti contro la persona".

TITOLO XIII: "Dei delitti contro il patrimonio".

Note all'articolo 6.

Comma 1.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.".

Articolo 38: "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze.".
"1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, vi comprese le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni, o per l'iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti presso le pubbliche amministrazioni, sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
3-bis. Il potere di rappresentanza per la formazione e la presentazione di istanze, progetti, dichiarazioni e altre attestazioni nonché per il ritiro di atti e documenti presso le pubbliche amministrazioni e i gestori o esercenti di pubblici servizi può essere validamente conferito ad altro soggetto con le modalità di cui al presente articolo.".

Note all'articolo 7.

Comma 1.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma 3 dell'articolo 6.

Articolo 19: "Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.".
"1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio

di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione .

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 ovvero di cui al comma 6-bis, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Abrogato.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.
6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali.
6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Comma 1, lettera a).

LIBRO II - TITOLI II, IX, XI, XII e XIII già citati nella nota alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 5.

Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 già citato alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5.

Comma 2.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Articolo 38 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Comma 5.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma 3 dell'articolo 6.

Articolo 21-quinquies: "Revoca del provvedimento.".
"1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.
1-bis. Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico.
1-ter. Abrogato.".

Articolo 21-nonies: "Annullamento d'ufficio.".
"1. Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-*octies* può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo

conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.
2. È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole.".

Articolo 19, comma 6 già citato nella nota al comma 1.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

CAPO VI – Sanzioni.

Note all'articolo 8.

Comma 5.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Articolo 38 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 6.

Note all'articolo 10.

Commi 1, 2 lettera a) e 3 lettera a).

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Articolo 38 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 6.

Comma 4.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma 3 dell'articolo 6.

Note all'articolo 11.

Comma 1, lettera a).

LIBRO II - TITOLI IX, XI e XII già citati nella nota alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5.

Note all'articolo 13.

Comma 2.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 48: "Istituzione dell'ufficio di tutela degli utenti.".
"1. Ciascun ambito territoriale istituisce, di norma presso l'ufficio relazioni con il pubblico, l'ufficio di tutela degli utenti con il compito di sollecitare, a seguito di reclamo dell'utente, il rispetto, da parte degli erogatori delle prestazioni, della carta dei servizi sociali in precedenza adottata e sottoscritta.

2. Gli ambiti territoriali disciplinano il funzionamento e l'esercizio delle attività dell'ufficio degli utenti.
3. Abrogato.
4. Abrogato.”.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma 3 dell'articolo 6.

Articolo 21-quinquies già citato al comma 5 dell'articolo 7.

Articolo 21-nonies già citato al comma 5 dell'articolo 7.

Note all'articolo 14.

Comma 1.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 14 già citato nella nota all'articolo 1.
Comma 5 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'articolo 15.

Comma 1.

Decreto Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997: “Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni.”.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 27: “Le aree di intervento.”.
“1. Gli interventi e i servizi, promossi e garantiti dai comuni, sono rivolti ai singoli, alle famiglie o alle formazioni sociali di cittadini. Costituiscono parte di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e rispondono ai bisogni delle singole persone anche attraverso progetti individualizzati e metodologie unitarie di ascolto e di presa in carico.
2. Sono considerate aree di intervento, in particolare, quelle relative a:
a) responsabilità familiari;
b) donne in difficoltà;
c) diritti dei minori;
d) persone anziane;
e) contrasto alle povertà;
f) persone con disabilità con particolare priorità alle persone con disabilità gravi;
g) dipendenze;
h) detenuti, internati, persone prive della libertà personale;
i) immigrati;
l) salute mentale;
m) sostegno alla maternità.
3. La Regione istituisce per ciascuna area d'intervento appositi organismi di consultazione, rappresentativi delle formazioni sociali e dei soggetti del terzo settore.”.

Note all'articolo 17.

Comma 1.

Decreto Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997 già citato al comma 1 dell'articolo 15.

Articolo 4: "Compiti dei centri di servizio.".
"1. I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:
a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.".

Note all'articolo 20.

Comma 1.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 14 già citato nella nota all'articolo 1.
Comma 7 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'articolo 21.

Comma 1.

Legge 11 agosto 1991, n. 266 già citata al comma 1 dell'articolo 20.

Articolo 3: "Organizzazioni di volontariato.".
"1. È considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere l'attività di cui all'articolo 2, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.
2. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico.
3. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'organizzazione assume, devono essere espressamente previsti l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti. Devono essere altresì stabiliti l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.
4. Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da esse svolta.
5. Le organizzazioni svolgono le attività di volontariato mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.".

Note all'articolo 22.

Comma 1, lettere c) e d).

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Articolo 38 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 6.

Articolo 46: "Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.".
"1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Commi 2, 3, 5 e 7.

Legge 11 agosto 1991, n. 266 già citata al comma 1 dell'articolo 20.

Articolo 3, comma 3 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 21.

Articolo 5: "Risorse economiche.".
Comma 1: "1. Le organizzazioni di volontariato traggono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:
a) contributi degli aderenti;
b) contributi di privati;
c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
d) contributi di organismi internazionali;
e) donazioni e lasciti testamentari;
f) rimborsi derivanti da convenzioni;
g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma 3 dell'articolo 6.

Articolo 10-bis: "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.".
"1. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali. Non possono essere addotti tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione.".

Note all'articolo 23.

Comma 1, lettere a), b), c), d) e e).

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Articolo 38 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 6.

Articolo 47: "Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.".
"1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il

duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.".

Legge 11 agosto 1991, n. 266 già citata al comma 1 dell'articolo 20.

Articolo 5, comma 1 già citato nella nota al comma 7 dell'articolo 22.

Articolo 7: "Convenzioni.".
"1. Lo Stato, le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 6 e che dimostrino attitudine e capacità operativa.
2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.
3. La copertura assicurativa di cui all'articolo 4 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima.".

Note all'articolo 25.

Comma 1.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 6.

Note all'articolo 26.

Commi 1 e 2.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 45 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 13: "I soggetti del terzo settore.".
Comma 1: "1. Sono considerati soggetti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.".

Note all'articolo 27.

Comma 2, lettera a).

Regolamento Regionale 12 ottobre 2011, n. 7: "Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale.".

Note all'articolo 28.

Comma 1.

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 45, comma 2 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'articolo 30.

Commi 1, 2, 6 e 7.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 novembre 2009, n. 16: "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).".

Articolo 44: "Disposizioni transitorie.".
Commi 4 e 7: "4. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i provvedimenti relativi all'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture, dei servizi e dei soggetti, rilasciati dai comuni, secondo quanto stabilito dal comma 3, si intendono tutti provvisori e soggetti agli adempimenti successivamente previsti dagli ambiti territoriali secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2.
7. Le strutture di cui all'allegato A, in possesso di autorizzazione provvisoria o di rinnovo di autorizzazione provvisoria, ai sensi del Reg. reg. n. 6/2006, si intendono provvisoriamente autorizzate anche ai sensi del presente regolamento. Tali strutture devono adeguarsi ai requisiti previsti dal presente regolamento entro due anni dalla sua entrata in vigore. In caso di mancata presentazione dell'istanza di autorizzazione definitiva nel termine di cui al presente comma, le strutture si intendono non autorizzate.".

Commi 8 e 10.

Delibera della Giunta Regionale 6 dicembre 2011, n. 666: "Linee guida dei servizi per la salute dei cittadini adulti sofferenti psichici. Criteri - modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali a carattere residenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichico.".

Delibera della Giunta Regionale 20 luglio 2007, n. 1351: "Determinazione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento Regionale n. 6 del 18 dicembre 2006, riferite ai servizi residenziali rivolti a minori e donne.".

Note all'articolo 32.

Comma 1.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 novembre 2009, n. 16 già citato nella nota al comma 1, dell'articolo 30.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 104 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) E (UE) 453/2010 (SDS) ANNO 2014 "ATTIVITA' DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE la Giunta Regionale

a) con Atto Deliberativo n. 372 del 23/03/2010 ha recepito *l'Accordo Stato-Regioni, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n.1272/2008 individuando il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro quale Area Regionale di Coordinamento in ordine agli adempimenti da attuare, compresa la partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH, e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, quali "Autorità Competente"*;
b) con deliberazione n. 494 del 04/10/2011 ha adottato il *"Documento Tecnico per i Controlli Ufficiali del Regolamento REACH anno 2011"*, disponendo che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 2* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, come definiti dalla citata delibera 373/2010, per l'anno 2011;
c) con successiva deliberazione 476 del 31/10/2013 ha confermato che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 3* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, anche per gli anni 2012 e 2013;

RILEVATO CHE sono state attivate le procedure per la costituzione del coordinamento regionale e si è avviata la costituzione nelle AA.SS.LL. della funzione REACH;

CONSIDERATO CHE

a) particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa ed informativa partecipando al corso RIPE USER organizzato a Roma nel mese di Luglio 2013e al convegno nazionale organizzato a Milano dal Gruppo Tecnico Interregionale, nel mese di Gennaio 2014 sullo stato di attuazione dei Regolamenti REACH e CLP;
b) è stata garantita la partecipazione dei referenti regionali ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH;
c) sono state svolte attività formative e informative regionali, con la realizzazione di corsi presso le AA.SS.LL. di Avellino,.Salerno, Caserta e Napoli per operatori del dipartimento di prevenzione e un seminario in collaborazione con Unione Industriali di Napoli e Federchimica (17.6.2013);

VISTO CHE

a) il Ministero della Salute con nota **n.0004976-P del 18/2/2014**, ha adottato e trasmesso il "Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2014", proposto dal Comitato Tecnico di Coordinamento, sentito il Gruppo Tecnico di esperti delle Regioni e delle Province Autonome, predisposto secondo le indicazioni del Forum dell'ECHA, delle segnalazioni RAPEX su prodotti tessili, gioielli e bigiotteria e delle esperienze maturate nelle attività di controllo ufficiale degli anni 2012/2013;
b) il Gruppo Tecnico ha redatto il piano di lavoro 2014 secondo le suddette indicazioni;

PRESO ATTO CHE

a) risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;
b) il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH regionale, composto dai suddetti ispettori, ha proposto l'allegato A e condiviso l'allegato B per l'espletamento dei controlli ufficiali REACH per l'anno 2014, al fine di realizzare le attività previste dal "Piano Nazionale attività di controllo sui prodotti chimici anno 2014";

RITENUTO, pertanto, che per l'anno 2014 la Regione Campania possa assolvere autonomamente gli obblighi previsti dal Piano di Vigilanza;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire che per l'anno 2014 le attività previste dal "Piano Nazionale di attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2014" adottato dal Ministero della Salute, sono svolte autonomamente dalla Regione Campania secondo le competenze individuate nella D.G.R. n. 372 del 23.3.2010, D.G.R. n. 494 del 04/10/2011 e D.G.R. 476 del 31/10/2013, con le modalità indicate negli allegati A e B, che sono allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali;

3. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

ALLEGATO A

PIANO DI LAVORO 2014
(PROPOSTO DAL GTVR)

Attività 2014
Completamento REF 2 eseguendo due controlli , secondo le indicazioni dell'allegato B, presso imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999 e s.m.i..
Completamento REF 3-1° fase con due controlli seco ndo le indicazioni dell'allegato B.
Realizzazione REF-3-2° fase, con due controlli entro il mese di Novembre 2014.
Realizzazione corso di formazione regionale per Ispettori REACH/CLP.
Implementare corsi di informazioni presso le AASSLL su REACH /CLP /SDS.
Completamento delle attività previste dal Piano Regionale di Prevenzione 2010/2012, prorogato a tutto il 2013, al punto 2.7- Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici- Progetto 13: Implementazione sistema REACH/CLP per la tutela della salute umana (quadro d'insieme 2.7.1.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI *REGOLAMENTI (CE) N. 1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)*

ANNO 2014

1. ADESIONE E REALIZZAZIONE PROGETTO REACH-EN-FORCE 3 – 2ᵃFASE

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

- Imprese con il ruolo di fabbricante
- Imprese con il ruolo di importatore
- Imprese con il ruolo di rappresentante unico (OR) o di utilizzatore a valle direttamente riconducibili all'OR.
- Imprese con il ruolo di utilizzatore a valle che re-importano

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese individuate dal Ministero della Salute, Autorità Competente nazionale (A.C.) secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane;
- imprese con il ruolo di rappresentante unico, comunicate dall'A.C. su indicazione dell'ECHA;
- imprese che fabbricano o importano sostanze CMR, o sostanze identificate ai sensi dell'art. 59 del Reg. REACH (http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table);
- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i o rientranti nel campo d'applicazione.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- elenco imprese trasmesse dalla A.C. nazionale anche in seguito ad elaborazione delle informazioni ricevute dall'Agenzia delle dogane e delle segnalazioni ricevute da parte dell'ECHA RIPE Focal Point;
- archivi ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale (IPPC/AIA/SEVESO);
- Registro imprese presso le Camere di Commercio.
- Database EPIWORK

1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

Sostanze fabbricate, importate in quanto tali o in quanto componenti di miscele con particolare riferimento a quelle individuate dalla A.C. nazionale in accordo con l'Agenzia delle dogane.

1.3 - Obiettivi del controllo

Verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele.

1.4 – Quantificazione numerica dei controlli

Ai sensi della normativa nazionale, nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono effettuati entro il mese di Novembre 2014 almeno due controlli secondo i criteri e le modalità stabilite dal Forum dell'ECHA per la partecipazione al progetto coordinato REF-3-2° fase.
Sono fatti salvi i controlli eseguiti mediante metodologia di cui al progetto REF-3-2° fase condotti successivamente al mese di Novembre 2014 ed entro il 31 Dicembre 2014, come di seguito specificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 – Modalità di trasmissione dati sugli OR e rendicontazione dei controlli

Entro il 15 Giugno 2014, le Regioni e Province Autonome trasmettono al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA (Coordinatore Nazionale del progetto REF-3-2° fase) la lista delle imprese con ruolo di rappresentante unico individuate nei controlli condotti fino a quel momento, mediante metodologia REF3, che abbiano sede legale in un Paese della Comunità EU diverso dall'Italia, utilizzando l'apposito formato prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro il 15 Gennaio 2015, le Regioni e Province Autonome trasmettono al Coordinatore Nazionale del progetto REF-3-2° fase il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto coordinato REF-3-2° fase, e redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Per la modalità di rendicontazione dei controlli eseguiti mediante metodologia di cui al progetto REF-3-2° fase, condotti successivamente al mese di Novembre 2014 ed entro il 31 Dicembre 2014, si rimanda al successivo paragrafo 2.5 e Tabella 1

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA ANCHE MEDIANTE METODOLOGIA PROGETTI REACH- EN-FORCE 1 E/O 2

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group[1]

- imprese che formulano prodotti in settori di particolare rilievo nella produzione territoriale.
- imprese che formulano deodoranti per l'ambiente (codici NACE 20.4 e 20.5);
- imprese che formulano prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finiti (codici NACE 20.4 e 20.5);
- imprese che fabbricano, importano o formulano specifici prodotti chimici per i settori dei trasporti (codici NACE 19.20 e 22.11), delle costruzioni (codici NACE 23.5 e 23.6),della gioielleria/bigiotteria (codice NACE 32.1), del tessile e pelli (codici NACE 13, 14 e 15), limitatamente alle restrizioni di cui all'All. XVII Reg. REACH come di riportate nella Tabella 2;

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.
- imprese che formulano miscele in quantità superiore a 100 tonnellate/anno complessivamente rispetto alla miscela di interesse.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- archivi ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale (IPPC/AIA/SEVESO);
- Registro imprese presso le Camere di Commercio.
- database EPIWORK.

2.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

[1] I codici NACE riportati nel presente documento sono estratti dal regolamento (CE) n. 1893/2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 (G.U. dell'UE L 393/1 del 30.12.2006).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostanze soggette a restrizioni - di cui all'All. XVII Reg. REACH - nei settori di trasporti, costruzioni,gioielleria/bigiotteria, tessile e pelli;
- sostanze/miscele scelte in base alla pericolosità (CMR cat 1A e 1B, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente ai sensi del Reg. CLP) e al tonnellaggio.

2.3 - Obiettivi del controllo

- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Reg. REACH);
- verifica della qualità dei dati delle SDS in coerenza con l'etichettatura di pericolo apposta sugli imballaggi delle sostanze e delle miscele (Allegato II al Reg. REACH, come modificato dal Reg. 453/2010);
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (art. 36 Reg REACH e art. 49 Reg. CLP);
- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione e restrizione (Titoli VII e VIII Reg. REACH);
- verifica degli obblighi di notifica all'ECHA (art. 40 Reg. CLP).

2.4 – Quantificazione numerica dei controlli

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2014 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le citate Autorità comunicano, entro il 28 febbraio 2014, alla A.C. nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA, il numero di controlli programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della A.C. nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

Laddove non risulti ancora formalizzata l'organizzazione regionale per l'espletamento delle attività di controllo di cui al presente Piano, l'A.C. nazionale procede direttamente all'esecuzione delle attività di controllo, concordando tempi e modalità con la Regione o Provincia Autonoma interessata.

2.5 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 31 marzo 2015, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, sono trasmesse all'A.C. nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 Dicembre 2014 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima A.C. nazionale, in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale REACH (vedi Tabella 1).

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro per l'anno 2014 alle richieste eventualmente avanzate dall'A.C. nazionale, anche su segnalazione ECHA o altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia autonoma, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate".

4. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di (pre)-registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR cat. 1 e 2, sensibilizzanti respiratori e pericolose per l'ambiente ai sensi del Reg. CLP.
c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni aziendali, salvo palesi incongruenze; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'accordo di Conferenza Stato-Regioni N. 181/CSR/2009 formato negli specifici corsi istituzionali.
f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.

In base all'esperienza maturata durante i controlli nell'ultimo triennio in fase di ispezione si evidenzia l'utilità di azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e ARPA Campania.

Tabella 1 - Schema trasmissione dati OR e rendicontazione dei controlli.

Fase	scadenza	modalità
REF 3-seconda fase-trasmissione dati relativi agli OR basati in Stati membri EU diversi dall'Italia	15.06.2014	Trasmissione via RIPE utilizzando il formato apposito predisposto dal Forum dell'ECHA e diffuso in tempo utile dal coordinatore nazionale REF-3
REF 3 – seconda fase: trasmissione dati delle attività di controllo	15.01.2015	Trasmissione via e-mail del formato elettronico predisposto dal Forum dell'ECHA e diffuso in tempo utile dal coordinatore nazionale REF-3
PNC 2014 – rendiconto globale	31.03.2015	Trasmissione via e-mail (o PEC) all'AC nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA del format tecnico predisposto dalla AC nazionale, in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale REACH

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

settore	NACE	Sostanza/e-voce Allegato XVII REACH	matrici
trasporti	19.20; 22.11	IPA- 50	Olii diluenti; pneumatici
costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI	Cemento
gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni- 27 Pb- 63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici- 43	Articoli tessili e in pelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016, IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N.35, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

b. che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni possono richiedere una anticipazione di liquidità da destinare agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;

c. che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, sulla base delle istanze di accesso all'anticipazione di liquidità presentate, è stato effettuato il riparto per l'anno 2013 delle somme di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sulla scorta della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;

d. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 risulta essere pari ad euro 531.970.000,00;

e. che, con deliberazione di Giunta regionale n. 241 del 19/7/2013 è stata acquisita in bilancio l'anticipazione di liquidità assegnata ai sensi del citato articolo 3 del D.L. 35/2013, per un ammontare pari ad euro 531.970.000,00;

f. che, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, in legge 28 ottobre 2013, n. 124, le regioni possono presentare domanda di accesso anticipato a quota parte delle risorse da assegnarsi con il procedimento di cui al comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, entro e non oltre il termine del 15 settembre 2013 e fino ad un importo pari all'80% delle somme singolarmente assegnate con i decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 e del 2 luglio 2013 in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 3-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98;

g. che, con deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 9/10/2013 è stata acquisita in bilancio l'anticipazione di liquidità assegnata ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, in legge 28 ottobre 2013, n. 124, ed in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 3-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, per un ammontare pari ad euro 425.576.000,00;

h. che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 marzo 2014, sulla scorta delle manifestazioni di volontà rappresentate, sono state assegnate alle regioni le ulteriori risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;

i. che le risorse assegnate alla Regione Campania ammontano ad euro 993.000.000,00 e saranno destinate a copertura di quota parte delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalla regione al proprio servizio sanitario regionale a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi

compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari;

PREMESSO, altresì,

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità 2014);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014 - 2016;

e. che l'articolo 1 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, prevede che "*In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*";

f. che l'articolo 5 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, prevede che "*A decorrere dall'anno 2014 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 16 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015)*";

g. che l'articolo 11, comma 15, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013 n. 99, dispone, a decorrere dall'anno 2014, l'applicazione delle maggiorazioni fiscali di cui all'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed il relativo gettito fiscale è finalizzato prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64 e, in via residuale, all'ammortamento del prestito per la copertura della parte del piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 134, non finanziata con le risorse di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 16 del medesimo D.L. n. 83/2012 e di cui al comma 9 bis dell'articolo 1 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, destinate alla Regione Campania;

CONSIDERATO

a. che occorre istituire nel bilancio gestionale 2014-2016 i correlati capitoli di entrata e spesa sui quali gestire l'ulteriore anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania in applicazione dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;

CONSIDERATO, altresì,

a. che, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, lettera c), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, il tasso di interesse a carico della Regione Campania sarà fissato

il giorno della sottoscrizione del contratto, rilevando il rendimento di mercato del BTP a 5 anni in corso di emissione, registrato il giorno precedente la firma del contratto;

b. che, per effetto di quanto sopra rappresentato, il rimborso delle quote capitale ed interessi relative alle annualità 2015 e 2016 sarà ricalcolato sulla scorta del tasso effettivamente applicato, per cui si procederà alle necessarie variazioni di bilancio relativamente agli anni 2015 e 2016;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover iscrivere nel bilancio gestionale 2014-2016 i capitoli di nuova istituzione sui quali gestire le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania in applicazione dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come da elenco che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

b. di dover acquisire nel bilancio gestionale 2014-2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 marzo 2014 in applicazione dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

c. di dover dotare i suindicati capitoli di bilancio di nuova istituzione dedicati al rimborso delle anticipazioni di liquidità, mediante variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, calcolando prudenzialmente la rata di ammortamento al tasso provvisorio di interesse pari al 2,5% (allegato 3);

d. di dover demandare alla Direzione Generale per le risorse finanziarie la definizione di ogni altra condizione e clausola ai fini della stipula del contratto di prestito della ulteriore anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, nel rispetto di tutte le disposizioni e norme vigenti al riguardo, per un ammontare di euro 993.000.000,00, da rimborsare in trenta rate annuali, nonché a sottoscriverlo ed a provvedere ad ogni atto conseguente e connesso;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

b. il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;

c. il D.L. 21/6/2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in legge 9/8/2013, n. 98;

d. il D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013 n. 99;

e. il D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, in legge 28 ottobre 2013, n. 124,

f. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 (legge di stabilità 2014);

g. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 - 2016);

h. la deliberazione di Giunta regionale n. 241 del 19/7/2013;

i. la deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 9/10/2013;

j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014 (Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016);

k. la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1° aprile 2014 (Bilancio Gestionale 2014 - 2016);

l. il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14/03/2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di iscrivere nel bilancio gestionale per gli anni 2014-2016 i capitoli di nuova istituzione sui quali gestire le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania in applicazione dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come da elenco che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di acquisire nel bilancio gestionale 2014-2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 marzo 2014 in applicazione dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di dotare i capitoli di bilancio di nuova istituzione dedicati al rimborso dell'anticipazione di liquidità, mediante variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, calcolando prudenzialmente la rata di ammortamento al tasso provvisorio di interesse pari al 2,5% (allegato 3);
4. di demandare alla Direzione Generale per le risorse finanziarie la definizione di ogni altra condizione e clausola ai fini della stipula del contratto di prestito della ulteriore anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, nel rispetto di tutte le disposizioni e norme vigenti al riguardo, per un ammontare di euro 993.000.000,00, da rimborsare in trenta rate annuali, nonché a sottoscriverlo ed a provvedere ad ogni atto conseguente e connesso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
6. di inviare il presente provvedimento:
   6.1 al Consiglio Regionale;
   6.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   6.3 al Tesoriere Regionale.

istituzione capitoli di entrata													
DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Correlazioni	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	4	14	5045	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64.	1056	6	200	6020100	6.02.01.01.000	5.05.01	n/ric	2

istituzione capitoli spesa														
DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	4	14	1056	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64.	5045	50	2	4	402	4.02.01.01.000	01 .7	4	3.08.01
52	4	14	9042	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	79, 89	50	2	4	403	4.03.01.01.000	01 .7	4	3.06.01
52	4	14	9044	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	79, 89	50	1	1	107	1.07.05.01.000	01 .7	4	1.07.04

Variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013, come richiamato dall'art. 5, comma 1 L.R. n. 4/2014. Anni 2014/2016.

Entrata								
Titolo	**Tipologia**	**Categoria**	**Capitolo**	**Competenza 2014**	**Cassa 2014**	**Competenza 2015**	**Competenza 2016**	**Correlazione Capitolo Spesa**
6	200	6020100	5045	993.000.000,00	993.000.000,00			1056
				993.000.000,00	**993.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	

Spesa								
Missione	**Programma**	**Titolo**	**Capitolo**	**Competenza 2014**	**Cassa 2014**	**Competenza 2015**	**Competenza 2016**	**Correlazione Capitolo Entrata**
50	2	4	1056	993.000.000,00	993.000.000,00			5045
				993.000.000,00	**993.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera m), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5, comma 1, L.R. n. 4/2014. Anni 2014/2016.

Spesa											
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**TITOLO**	**CAPITOLO**	**Variazione competenza 2014 +**	**Variazione Competenza 2014 -**	**Variazione Cassa 2014 +**	**Variazione Cassa 2014 -**	**Variazione competenza 2015 +**	**Variazione Competenza 2015 -**	**Variazione competenza 2016 +**	**Variazione Competenza 2016 -**
20	03	4	1055						47.443.197,25		47.443.197,25
50	01	1	9044					24.825.000,00		24.259.545,07	
50	02	4	9042					22.618.197,25		23.183.652,18	
TOTALE								**47.443.197,25**	**47.443.197,25**	**47.443.197,25**	**47.443.197,25**

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014 "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA " - RICHIESTE DEI COMUNI EX ART. 15 COMMA 2 L.R. 4/2007 DETERMINAZIONI "

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. le recenti modifiche della normativa statale in tema di governance dei servizi pubblici locali hanno reso necessario l'aggiornamento del quadro normativo regionale attraverso un puntuale riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

b. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d *Spending review*) con l'articolo 19, comma 1, ha apportato all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica"* convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, tra le più significative modificazioni, la sostituzione del comma 27, che pertanto dispone *"Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: ...f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*;

c. l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., al comma 1, in particolare, ha previsto che le Regioni *"organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";*

d. il citato comma 1 dell'articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 stabilisce, inoltre, in particolare, che *"la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale"* e che *"le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio"*;

e. il comma 1-bis del richiamato articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 - introdotto dal comma 23 dell'articolo 34 del d.l. 179/2012 convertito dalla l. 221/2012 - statuisce che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo"*;

f. la Regione Campania ha avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo al relativo riordino della normativa regionale di settore attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*, pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014;

g. La L.R. 5/2014 ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti

inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

h. l'art. 7 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

i. l'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all' organizzazione del servizio, ha previsto al comma 1 che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio."* e al comma 2 che *"I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011."*;

j. l'art. 15 della L.R. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto al comma 1 che *"Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale"*;

k. il richiamato art. 15 della L.R. 4/2007 ha previsto al comma 2 che *"Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A."*;

l. il comma 2 del richiamato art. 15 della L.R. 4/2007 ha altresì previsto che *"Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."* e che "*Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5."*;

CONSIDERATO che

a. sono state presentate, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007, richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso limitrofo a quello di assegnazione da parte dei Comuni, di seguito specificate:

   a.1. con nota congiunta del 21 febbraio 2014, i Sindaci dei Comuni di Calabritto (AV) prot. n. 793, Caposele (AV) prot. n. 958, Senerchia (AV) prot. n. 425, acquisita con prot. n. 137523 del 26/02/2014, ad oggetto "L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali) Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - STO Picentini-Volcei.", hanno richiesto *"che i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia vengano inclusi nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno, STO - Sistema Territoriale Operativo – Picentini/ Volcei, anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino, STO - Sistema Territoriale Operativo - Terminio/Cervialto."*;

   a.2. con nota prot. n. 1387 del 25 febbraio 2014 a firma del Sindaco del Comune di San Martino Valle Caudina (Av), acquisita con prot. n. 146021 del 28/02/2014, ad oggetto "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati in Campania L.R. n. 5 del 24.01.2014.Richiesta Modifica Ambito di Assegnazione ATO", si è trasmessa copia del verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di San Martino Valle Caudina n. 31 del 24.02.2014 ad oggetto "Modifica ambito di assegnazione ATO per il servizio raccolta rifiuti", con la quale si è richiesta *"la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i Comuni di San Martino Valle Caudina, Rotondi, Cervinara, Roccabascerana."*;

b. per il completamento della fase istruttoria della procedura prevista dall'art. 15 comma 2 della L.R. 4/2007 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha convocato, presso la sede della U.O.D. 11, i Sindaci dei Comuni interessati con note prot. 186629 e 186633 del 14/03/2014, al fine di acquisire, da parte di ciascun Comune, ulteriori atti recanti motivazione e formale conferma delle richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso;

c. in sede di riunione, da parte del Dirigente della U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, si è ritenuto doveroso preliminarmente rappresentare che l'eventuale accoglimento delle richieste sarebbe potuto avvenire esclusivamente previa formale richiesta di ciascun Comune e limitatamente alla modifica di assegnazione ad ATO ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007, specificando pertanto che ogni altra richiesta recante riferimenti a specifici STO non si sarebbe potuta accogliere, in quanto la definizione della delimitazione degli stessi rientra nella competenza delle Conferenze d'ambito ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 4/2007;

d. in sede di riunione il Sindaco di Calabritto ha consegnato la nota prot. n. 1152 del 20/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 206134 del 24/03/2014, nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 793 del 26/02/2014, il Sindaco di Senerchia ha consegnato la nota prot. n. 695 del 21/03/2014 acquisita al prot. reg. n. 206160 del 24/03/2014 nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 425 del 21/02/2014, il Vice Sindaco di Caposele ha consegnato la nota prot. n. 1486 del 21/03/2014 acquisita al prot. reg. n. 206146 del 24/03/2014 nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 958 del 21/02/2014;

e. i rappresentanti dei Comuni sopra indicati, in detta riunione, si sono impegnati altresì a presentare una Delibera di Giunta Comunale di formalizzazione della richiesta;

f. in sede di riunione l'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Rotondi ha rappresentato che in data 26/02/2014 con atto deliberativo della Giunta Municipale n. 18, ad oggetto "Richiesta alla Regione Campania di assegnazione dall'ATO corrispondente alla provincia di Avellino all'ATO corrispondente alla provincia di Benevento", il Comune ha deliberato *"di richiedere alla*

Regione Campania, secondo quanto disposto all'art. 15 comma 2 della citata L.R. n. 5/2014, la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i Comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara, Roccabascerana";

g. l'Assessore delegato ha altresì confermato la volontà di spostamento di ATO, impegnandosi a trasmettere l'atto sopra richiamato in copia conforme all'originale, già trasmesso alla Regione Campania ma non pervenuto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

h. con PEC del Comune di Rotondi del 24/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 207387 del 25/03/2014, è stata trasmessa copia della Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26/02/2014 avente ad oggetto "Richiesta alla Regione Campania di assegnazione dall'ATO corrispondente alla provincia di Avellino all'ATO corrispondente alla provincia di Benevento", con la quale si delibera *"di richiedere alla Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 2 della citata L.R. n. 5/2014, la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i comuni di Rotondi, Cervinara, Roccabascerana."*;

i. con PEC del Comune di Senerchia del 28/03/2014, acquisita al prot. reg. n 223679 del 31/03/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 26/03/2014 avente ad oggetto "L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.", con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *"che il Comune di Senerchia venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino."*;

j. con PEC del Comune di Caposele del 28/03/2014, acquisita al prot. reg. n 223689 del 31/03/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25/03/2014 avente ad *oggetto* "L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.", con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *"che il Comune di Caposele venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale – Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino."*;

k. con nota prot. n. 1251 del 28/03/2014 del Comune di Calabritto, acquisita al prot. reg. n. 232964 del 2/04/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/03/2014 avente ad *oggetto* "L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.", con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *"che il Comune di Calabritto venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino."*;

l. in attuazione del richiamato comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007 che, in particolare, prevede che *"la Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni."*, la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha proceduto al completamento della fase istruttoria, acquisita, da parte di ciascun Comune, l'ulteriore richiamata documentazione volta ad integrare e confermare le richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso;

m. le richieste presentate, come documentate e motivate, sono state istruite e valutate sulla base delle previsioni del quadro normativo vigente, in particolare dell'art. 15 comma 2 della L.R.

5/2014, del richiamato comma 1 dell'articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 e dell'art. 200 del D.Lgs n. 152/2006;

n. i Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina hanno riportato a fondamento delle richieste motivazioni essenzialmente riferite :

n.1. alla localizzazione geografica all'interno della Valle Caudina di 9 comuni appartenenti alla provincia di Benevento e 4 appartenenti alla provincia di Avellino;

n.2. alla omogeneità territoriale/economico/sociale dei Comuni della Valle Caudina, amministrativamente divisi in due province differenti, con conseguenti ripercussioni in termini di organizzazione dei servizi e programmazione territoriale;

n.3. all'impegno dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina in un processo di integrazione istituzionale dei Comuni della Valle Caudina, che ha portato all'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni, fondato sulla consapevolezza che la Valle Caudina costituisca una entità omogenea sotto il profilo territoriale e storico culturale, la cui separazione in unità amministrative riferite ad enti sovraordinati differenti costituisce un ostacolo ad una integrata ed efficiente programmazione territoriale dei servizi ed allo sviluppo economico e sociale delle comunità;

n.4. alla ritenuta indispensabilità, per favorire il processo di integrazione dei territori della Valle Caudina, della gestione del proprio sistema dei rifiuti all'interno di un unico ATO;

o. i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia hanno riportato a fondamento delle richieste motivazioni essenzialmente riferite:

o.1. alle caratteristiche morfologiche e urbanistiche, in quanto situati sul versante salernitano della Valle del Sele;

o.2. alla logistica, in funzione della dislocazione degli impianti, rispetto alla quale hanno rappresentato la sussistenza di ragioni di economicità ed efficienza che inducono a valutare preferibile il conferimento presso lo STIR di Battipaglia - SA - raggiungibile mediamente in 40 minuti circa di autostrada, piuttosto che presso Flumeri - AV - raggiungibile attraverso strade secondarie in circa 80 minuti, con aggravio di costi di trasporto e manutenzione automezzi;

o.3. all'avvio del processo di associazione dei tre Comuni per l'esercizio delle funzioni fondamentali, attualmente rispetto alle prime tre, prevedendo di procedere ad associare entro i termini di legge tutte le altre funzioni, tra cui anche la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati;

p. con DGR n. 84 del 28/03/2014 la Giunta Regionale ha adottato lo schema tipo di convenzione di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, dalla data di pubblicazione della quale è prevista, ai sensi dell'art. 15 bis comma 12 della L.R. 4/2007, la decorrenza di un termine di 30 giorni entro il quale i Comuni di ciascun ATO devono perfezionare la sottoscrizione della convenzione;

CONSIDERATO ALTRESI' che

α. la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rilevata la rispondenza delle motivazioni rappresentate nelle richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica ed ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio dettati dal richiamato quadro normativo di riferimento per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali, nonché la sussistenza della contiguità territoriale dell'ATO di assegnazione dei Comuni

richiedenti rispetto all'ATO nel quale è stato richiesto lo spostamento, ha espresso una valutazione positiva in merito alle richieste di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;

β. la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rilevata la rispondenza delle motivazioni rappresentate nelle richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica ed ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio dettati dal richiamato quadro normativo di riferimento per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali, nonché la sussistenza della contiguità territoriale dell'ATO di assegnazione dei Comuni richiedenti rispetto all'ATO nel quale è stato richiesto lo spostamento, ha espresso una valutazione positiva in merito alle richieste di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;

RITENUTO

a. di dover provvedere ad assumere le determinazioni di competenza inerenti la procedura definita, per la prima attuazione della legge, dall'art. 15 comma 2 della L.R. 4/2007 in merito alle richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, alla luce dell'intervenuta adozione dello schema tipo di convenzione di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, al fine di favorire il proseguimento del processo di attuazione del riordino della governance del servizio rifiuti, che prevede da parte dei Comuni la sottoscrizione di una convenzione obbligatoria sulla base dello schema tipo adottato e la costituzione, per ciascun ATO, di una Conferenza d'ambito;

b. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

c. di procedere all'accoglimento delle richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;

d. di procedere all'accoglimento delle richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;

e. di provvedere conseguentemente alla riperimetrazione definitiva degli ATO prevedendo l'esclusione dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino dei Comuni di Calabritto, Caposele, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Senerchia, l'inclusione nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina, l'inclusione nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia ;

VISTI

α. Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

β. la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* ;

χ. il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica"* , convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

δ. il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

ε. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

ϕ. il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

γ. legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*;

PROPONE e la Giunta in conformita' a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di accogliere le richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;

2. di accogliere le richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;

3. di provvedere conseguentemente alla riperimetrazione definitiva degli ATO stabilendo di:

   3.1 escludere dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino i Comuni di Calabritto, Caposele, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Senerchia;

   3.2. includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento i Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina;

   3.3 includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai Comuni appartenenti alle province di Avellino, Benevento e Salerno, alle Prefetture – UTG di Avellino, Benevento e Salerno, al Capo Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali, alla D.G 52-05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. 52-05-11, alla U.O.D. 52-05-12 ed alla U.O.D. 40-03-05 per la pubblicazione sul B.U.R.C..

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 32 del 24/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO", ARTT. 3 E 6. ADOZIONE PIANO TRIENNALE 2013/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con la L.R. n 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b) che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2013/2015) con D.G.R. n. 351 del 09.09.2013, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
c) ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 6/2007 sono stati acquisiti il parere dell'Osservatorio regionale dello Spettacolo, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 22.10.2012 e il parere favorevole della conferenza delle Autonomie Locali in data 21.03.2013;
d) che in data 23.09.2013 è stata assegnata dalla Segreteria Legislativa del Consiglio la D.G.R. n. 351 del 09.09.2013, alla Commissione Consiliare Permanente per esprimere il proprio parere;
e) che nella seduta del 05.11.2013 la Commissione Consiliare Permanente ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità, al fine di consentire alla Giunta Regionale di adottare il provvedimento per la successiva approvazione del Consiglio Regionale, in ossequio a quanto disposto dal richiamato art. 7 della normativa;

RITENUTO

f) di adottare, preso atto dell'avvenuta espressione del parere da parte dalla Commissione Consiliare Permanente, il documento recante Programma Triennale di Investimento e Promozione dello Spettacolo 2013-2015, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale

VISTI

g) la L.R. n. 6 del 15.06.2007 artt. 3, 6 e 7;
h) la L. R. n. 3del 16.1.2014
i) la L. R. n. 4 del 16.1.2014;
j) la D.G.R. n. 3 del 23.1.2014;
k) la D.G.R. n. 351 del 09.09.2013;
l) il parere della Commissione Consiliare Permanente espresso in data 05.11.2013

Propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. di adottare, preso atto dell'avvenuta espressione del parere da parte dalla Commissione Consiliare Permanente, il documento recante Programma Triennale di Investimento e Promozione dello Spettacolo 2013-2015, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
3. rimandare, a seguito dell'approvazione del Consiglio Regionale del Programma a successivi atti dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l'iter previsto dall'art. 14 della L.R. n. 6/2007;

4. trasmettere il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza;
5. disporre la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2013 - 2015

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi**. La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.**

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		**% Anno 2013**	**% Anno 2014**	**% Anno 2015**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;*	**28**	**28**	**28**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s);*	**15**	**15**	**15**
3	c) *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea;*	**2**	**1**	**1**
4	d) *progetti speciali;*	**14**	**15**	**15**
5	e) *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro;*	**16**	**18**	**18**
6	f) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano;*	**2**	**2**	**2**
7	g) *attività di alto perfezionamento professionale di danza;*	**3**	**3**	**3**
8	h) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale;*	**5**	**5**	**5**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*	**15**	**13**	**13**
	Totale	**100**	**100**	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1. ***a)*** *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore.*

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle seguenti attività:

a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza;

b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo;

c) spettacolo viaggiante;

d) esercizio cinematografico e promozione cinematografica.

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.

In particolare il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta percento delle risorse.

Per comprovata storicità si intende almeno 10 anni di attività nel territorio regionale.

La qualificazione professionale si riferisce alla stabilità della direzione artistica e al versamento di contributi previdenziali per almeno 80 giornate lavorative.

Il valore d'innovazione sarà determinato rispetto ai seguenti parametri qualitativi:

- repertorio contemporaneo;
- utilizzo di lavoratori con età compresa fra i 18 ed i 35 anni;
- ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi;
- nuovo allestimenti;
- multidisciplinarità dei linguaggi;
- seminari e laboratori.

I criteri che consentono il riparto dello stanziamento previsto ricalcano in parte quelli indicati nelle misure di attuazione per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, della legge:

a1) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali

- contributi previdenziali	100%
- compensi agli scritturati e al personale dipendente	100%
- costi di allestimento	50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale	100%
- costi di promozione e formazione del pubblico	50%
- costi struttura organizzativa	40%

a2) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli musicali

- contributi previdenziali	100%
- costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale e personale dipendente	100%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- compensi agli scritturati	100%
- costi di allestimento e produzione	50%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- costi di formazione del pubblico	50%

a3) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli di danza

- contributi previdenziali	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compensi agli scritturati e personale dipendente 75%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 100%
- costi di promozione 50%
- costi struttura organizzativa 40%
- costi di documentazione 50%

a4) Esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo
- contributi previdenziali 100%
- costi di gestione 50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 50%

per i teatri ubicati in aree metropolitane disagiate ed a rischio sociale i costi di gestione ed i costi di cachet saranno considerati al 100%.

a5) Spettacolo viaggiante
- per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E) non sono previsti requisiti quantitativi minimi d'accesso.

a6) Attività degli esercizi cinematografici.

numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).

a7) Attività di promozione cinematografica
- Proiezioni 50%
- Dibattiti 20%
- Conferenze 20%
- Corsi 20%
- Pubblicazioni 30%

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

2. ***b)*** *residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).*

Le residenza multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:
- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarità degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti similari.

Nell'ambito della valutazione quantitativa vanno considerati i seguenti costi:
- numero delle giornate lavorative e il relativo ammontare degli oneri sociali 100%
- cachet compagnie ospitate 50%
- costi di manutenzione ordinaria 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi:

- radicamento dell'attività sul territorio con particolare riferimento a quella rivolta alle fasce sociali più deboli, ai bambini, agli anziani;
- contenimento dei costi di partecipazione (biglietti spettacoli, rette per le attività di formazione, stages);
- protocolli d'intesa e convenzioni con istituti formativi pubblici e privati (scuole, università, centri di formazione);
- direzione artistica del progetto;
- utilizzo di giovani lavoratori tra i 18 e 35 anni regolamentati da contratti in regola con le disposizione di legge in materia.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

Premialità.

Per le finalità e le attività di cui ai punti 1 e 2 della tabella di pag. 1, sono previste le seguenti premialità:

- un incremento fino ad un massimo del 20% della valutazione dei costi previdenziali, in proporzione al numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato rapportato al numero totale dei contratti di lavoro;
- un incremento fino ad un massimo del 20% dei compensi agli scritturati e al personale dipendente, in proporzione al numero di contratti di lavoro stipulati con giovani tra i 18 e i 35 anni rapportato al numero totale dei contratti di lavoro.

Declaratoria dei costi finanziabili per le attività definite nei due punti precedenti.

- **per contributi previdenziali si intendono**: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario;
- **per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono**: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi;
- **per costi gestione si intendono**: retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali; direttore artistico; utenze; fitto; vigilanza VV.FF;
- **per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono**: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali;
- **per costi di allestimento si intendono**: nolo strumenti e leggii; service luci e fonica; fitto sala o teatri per prove;
- **per costi di allestimento e produzione si intendono**: il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali;

per costi di promozione si intendono: i costi relativi all'attività mirata all'informazione; alla diffusione ed all'incremento della cultura della danza; realizzata attraverso convegni; seminari; mostre; con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie;

- **per costi della struttura organizzativa si intendono**: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per costi di promozione e formazione del pubblico** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione;
- **per costi di documentazione** si intendono: costi di conservazione; manutenzione e riproduzione di materiali editoriali; cartacei; informatici e video;
- **per costi di promozione e pubblicità** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali e informativi di promozione dell'attività nonché loro diffusione.

3. ***c)*** *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea.*

Le risorse sono destinate al sostegno delle iniziative di promozione, poste in essere da operatori del settore attraverso:

a) politiche di prezzi agevolati;
b) attività di valorizzazione del prodotto di qualità attraverso convegni, rassegne, forum, focus e incontri su e con attori registi e sceneggiatori, nonché pubblicazioni editoriali ed audiovisive, dirette al pubblico cinematografico con particolare riguardo per le iniziative rivolte al mondo della scuola.

4. ***d)*** *Progetti speciali.*

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.

Possono essere finanziati fino a dieci progetti speciali per ogni anno del triennio e non più di due per settore, se sono presentate proposte da tutti i settori.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto dei seguenti criteri di costo:

- Compensi agli scritturati e al personale dipendente;
- Contributi previdenziali;
- Costi di allestimento e produzione.

così come definiti nella declaratoria al punto 2.

L'intervento finanziario della regione non potrà superare il 70% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio.

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi prioritari:

- direzione artistica e organizzativa,
- coinvolgimento del mondo della scuola e dell'università, con particolare riguardo ai progetti realizzati in zone disagiate,
- utilizzo di nuove tecnologie sperimentali,
- rapporto consolidato con enti pubblici e privati e istituzioni culturali,
- qualificata attività di documentazione e diffusione, anche editoriale, dell'iniziativa.

Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio. Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui agli articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

5. ***e)*** *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto di quanto segue:

a) Per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, il contributo sarà concesso prioritariamente per interventi di restauro ed adeguamento funzionale e non potrà superare il 50% dei costi sostenuti. Ai fini della riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.
b) Per tutte le altre sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di innovazione tecnologica, con particolare riguardo all'introduzione di sistemi digitali nelle sale cinematografiche fino a sette schermi. Il contributo non potrà superare il 40% dei costi sostenuti;

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2013 – 2015. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

6. ***g)*** *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano*.

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

7. ***h)*** *attività di alto perfezionamento professionale di danza.*

I contributi sono assegnati a scuole di danza con un alto profilo professionale che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un ventennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto:

- dei costi direttamente connessi all'attività di alta formazione (costo docenti).

8. ***i)*** *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale*.

Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

a) spese di promozione e pubblicità;
b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
c) messinscena di lavori di autori contemporanei viventi;
d) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
e) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. *Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5, da definire con:*

- soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali;
- associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati.

I contributi finanziari di cui alla presente programmazione triennale, sono disposti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 107 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CATALOGO DEI SERVIZI DI CUI AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328") disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 novembre 2009, n.16 è stato approvato il regolamento di attuazione della legge regionale n.11/2007;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n. 15 ("Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza") ha modificato e integrato la legge regionale n. 11/2007;
d. secondo il novellato articolo 8, lettera d), della legge regionale n.11/2007, la Regione disciplina, con regolamento di attuazione, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: 1) agevolare l'accesso ai servizi e il loro esercizio; 2) semplificare le procedure relative all'accesso ai servizi e al loro esercizio in applicazione delle disposizioni della presente legge; 3) prevedere requisiti non discriminatori, oggettivi, trasparenti e accessibili tali da assicurare il raggiungimento degli standard di qualità delle prestazioni e le condizioni di tutela dei cittadini; 4) prevedere strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati; 5) garantire l'omogeneità territoriale; 6) garantire la qualità dell'offerta dei servizi;
e. secondo il novellato articolo 14 della legge regionale n.11/2007, la Regione, con proprio regolamento, valorizza l'apporto dei Centri di servizi per il volontariato alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato;
f. secondo il novellato articolo 45, della legge regionale n.11/2007 la Regione, con regolamento, definisce la composizione della Consulta del terzo settore e disciplina la partecipazione e le modalità di svolgimento delle elezioni.

Considerato che
a. con deliberazione di Giunta n. 256 del 27/07/2013 è stata proposta una nuova disciplina regolamentare di attuazione delle novellate disposizioni legislative;
b. a seguito delle osservazioni formulate dal Consiglio regionale nella seduta del 25 ottobre 2013, con successiva deliberazione di Giunta n. 27 del 07/02/2014 si è approvato il Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, apportando una modifica all'art. 30 co. 7 ;
c. il regolamento approvato, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto Regionale, con la sopra citata deliberazione, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 07/04/2014;
d. l'art. 3, commi 2 e 3, del citato regolamento demanda la definizione dei requisiti specifici dei servizi ad un catalogo redatto sulla base del "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, e prevede che tale catalogo sia approvato con deliberazione della Giunta regionale;
e. è stata effettuata ampia concertazione sul testo del Regolamento e sui requisiti dei servizi, che ha visto coinvolti gli Ambiti territoriali, le Province, le organizzazioni sindacali, il terzo settore nelle sue componenti rappresentative sia degli utenti che dei soggetti erogatori.

Rilevato che l'articolo 30 del regolamento in parola riferisce il termine di 180 giorni dalla sua entrata in vigore, decorrente dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione definitiva da parte degli interessati anche sulla scorta dei requisiti specifici dei servizi definiti dal catalogo da approvarsi con deliberazione di Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3 del medesimo regolamento.

Ritenuto, pertanto
a. di dover approvare il catalogo dei servizi previsto dall'art. 3 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 07/04/2014 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11", che viene allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di doverne disporre la pubblicazione in uno al Regolamento emanato in data 7 aprile 2014.

Visto
a. l'art. 121, comma 4 Costituzione;
b. lo Statuto della Regione Campania ed, in particolare, l'art. 56;
c. il D.P.R. 4 febbraio 2011, n. 23;
d. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
e. la legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 26 luglio 2013;
g. l'approvazione con osservazioni da parte del Consiglio Regionale nella seduta del 25 ottobre 2013;
h. la deliberazione n. 27 del 07/02/2014;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:
1. di approvare il catalogo dei requisiti specifici dei servizi di cui all'art. 3 del regolamento emanato in data 07/04/2014, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11", che allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del catalogo di cui al comma 1 unitamente al Regolamento emanato in data 7 aprile 2014, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11".
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale 12, al Capo del Dipartimento 04, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007

Sommario

PREMESSA COMUNE ALLE SEZIONI A E B....3

SEZIONE A - SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

NIDO E MICRO-NIDO D'INFANZIA....6
SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO (SPAZIO BAMBINI E BAMBINE E CENTRO PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE)....8
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE....11
COMUNITA' DI PRONTA E TRANSITORIA ACCOGLIENZA....15
CASA FAMIGLIA....17
COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE....19
COMUNITA' ALLOGGIO....21
GRUPPO APPARTAMENTO....23
COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI....25
CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE....27
CASA PROTETTA PER DONNE VITTIME DI TRATTA E/O SFRUTTAMENTO....29
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE....32
GRUPPO APPARTAMENTO....34
COMUNITA' ALLOGGIO....36
CASA ALBERGO....40
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE....44
GRUPPO APPARTAMENTO....47
COMUNITA' ALLOGGIO....49
COMUNITA' TUTELARE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI....53
GRUPPO APPARTAMENTO....57
CASA ALLOGGIO....59

SEZIONE B - SERVIZI TERRITORIALI E DOMICILIARI

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA....63
PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI SOSTENUTI DA BUDGET DI SALUTE....65
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI....67
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO – ASSISTENZIALE....68
TELESOCCORSO....70
CENTRI PER LE FAMIGLIE....71
SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE....72
LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE....73
CENTRI ANTIVIOLENZA....76
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE....78
SEGRETARIATO SOCIALE....80
TELEFONIA SOCIALE....82
TRASPORTO SOCIALE....83
UNITA' MOBILE DI STRADA....84
SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE....85

PREMESSA COMUNE ALLE SEZIONI A E B

Vengono di seguito riportati alcuni elementi comuni, utili a specificare meglio quanto riportato nei diversi servizi.

RUOLO DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO

Il professionista che assolve funzioni di coordinamento è responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, redige le relazioni, gli atti ed i rapporti richiesti dal comune e dall'ufficio di piano territorialmente competenti, dalla regione Campania, dalla Procura della Repubblica per i minorenni e da ogni altra autorità competente, secondo le direttive proprie dell'autorità stessa.

Il coordinatore deve garantire una presenza presso il servizio di almeno 12 ore settimanali, salvo se diversamente specificato nei singoli servizi.

DEFINIZIONE LIVELLI IN CUI SONO RAGGRUPPATE LE FIGURE PROFESSIONALI

Figure professionali di I livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli di qualifica/diploma rilasciati dal sistema scolastico nazionale, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria inferiore;

Figure professionali di II livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria superiore;

Figure professionali di III livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati dal sistema universitario nazionale, di titoli universitari rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa;

Figure professionali di IV livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso di un titolo di studio universitario.

Rispetto alle figure professionali, quando ne vengono riportate diverse per ogni livello, vuol dire che devono essere tutte impiegate. Nel caso, invece, in cui è possibile scegliere una tra più figure, la cosa viene esplicitamente chiarita.

Sezione A

Servizi residenziali e semiresidenziali

NIDO E MICRO-NIDO D'INFANZIA

DESCRIZIONE

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli.

Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende.

ATTIVITA'

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo …..), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino.

Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei nidi si compone nel seguente modo:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

Figure professionali di III livello	Laureato in scienze dell'educazione e della formazione Educatore professionale Assistente sociale
Figure professionali di IV livello	

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO (SPAZIO BAMBINI E BAMBINE E CENTRO PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE)

DESCRIZIONE

I servizi integrativi sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997).

Rientrano in questa tipologia:

- lo Spazio bambini e bambine, servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 0 a 36 mesi;
- il Centro per i bambini e le famiglie, servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di un genitore o familiare di riferimento.

La permanenza presso i suddetti servizi non può essere superiore alle 3 ore giornaliere e non è previsto il servizio di mensa ed il riposo pomeridiano.

ATTIVITA'

I servizi prevedono attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, organizzate secondo criteri di massima flessibilità.

Le attività devono essere organizzate per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, dell'età, del tempo di permanenza all'interno del servizio.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Lo Spazio bambini e bambine deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- zone comuni per le attività rivolte, congiuntamente, ai bambini e agli adulti;
- zone distinte, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Lo Spazio bambini prevede un tempo di frequenza di massimo 3 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

FIGURE PROFESSIONALI

Lo Spazio bambini deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale
Figure professionali di IV livello	

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

Il Centro per i bambini e le famiglie deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

Figure professionali di III livello	Educatore professionale Laureato in scienze dell'educazione e della formazione
Figure professionali di IV livello	

Il Centro per i bambini e le famiglie prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di almeno di 1 a 15. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

DESCRIZIONE

Il Centro diurno polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti, che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offre sostegno e supporto alle famiglie.

ATTIVITA'

Il centro svolge le proprie attività per un minimo di 4 e fino a 10 ore giornaliere.

Il Centro diurno polifunzionale è caratterizzato da una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività sportive, ricreative, culturali, di supporto alla scuola, momenti di informazione, vacanze invernali ed estive, somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura. Tutte le attività del Centro sono aperte al territorio.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 minori di età superiore ai 3 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune o Ambito Territoriale. Il Centro diurno polifunzionale deve:

- garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fascia di età;
- essere dotato di servizi igienici distinti per maschi e femmine e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero dei minori accolti;
- se si prevede la somministrazione di prodotti alimentari preparati in loco, essere dotato di cucina.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le modalità di funzionamento del Centro sono, per quanto possibile, gestite in modo partecipativo con gli utenti. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dal soggetto gestore in relazione alle esigenze del contesto. Le attività realizzate devono essere svolte in gruppi, preferibilmente aggregati per classi di età. Il Centro assicura la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;
- registro del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra gli operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Centro Diurno Polifunzionale deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere, durante le attività, la presenza di almeno una figura professionale di II o III livello ogni 10 minori. Di tali figure, il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello. Tra le figure di III livello deve essere data priorità all'educatore professionale o al laureato in scienze dell'educazione/formazione.

LUDOTECA PER LA PRIMA INFANZIA

DESCRIZIONE

La ludoteca per la prima infanzia, offre ai bambini, di età compresa tra 6 mesi e 3 anni di età, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzioni di animazione ed accompagnamento.

ATTIVITA'

Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.

Si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi:

- la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi; ludoteca semplice; ludoteca con laboratori);
- la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca; in un centro di aggregazione; in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.).

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Il servizio di ludoteca deve essere organizzato su una superficie di almeno 4 mq. per posto minore. Gli spazi essenziali sono:

- un vano di ingresso;
- almeno una zona comune per le attività di gruppo e più zone distinte per singole attività laboratoriali;
- servizi igienici distinti per il personale e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Per quanto riguarda i servizi igienici per i bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Il servizio è destinato ai minori da 6 mesi a 3 anni.

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo.

La ludoteca per la prima infanzia prevede un tempo di frequenza di massimo 4 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

FIGURE PROFESSIONALI

La ludoteca per la prima infanzia deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in

	sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	a) Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. b) Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale. Laureato in scienze dell'educazione e della formazione.
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di 1 a 5 per la fascia di età 6-18 mesi e di 1 a 8 per la fascia di età superiore.

COMUNITA' DI PRONTA E TRANSITORIA ACCOGLIENZA

DESCRIZIONE

Servizio residenziale finalizzato all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio- educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Garantisce assistenza e sostegno agli ospiti, nonché, per quanto possibile, la continuità con le attività scolastiche e formative eventualmente in corso. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte ad analizzare i bisogni dei minori ed all'avvio del piano d'intervento.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità di pronta e transitoria accoglienza deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità può essere autorizzata all'accoglienza di minori di età compresa tra 6 e 12 anni, oppure tra 12 e 18 anni. La ricettività massima è pari a 8 minori, preferibilmente omogenei per sesso. La Comunità può ospitare, anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, non più di un minore fratello di uno degli ospiti, appartenente ad una fascia d'età diversa da quella per la quale è stata autorizzata, e comunque non inferiore ai 4 anni. La permanenza nella comunità non può superare:

a) i 15 giorni per i minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni;

b) i 30 giorni per i minori di età superiore ai 12 anni.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo generale del servizio;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità di pronta e transitoria accoglienza deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale oppure laureato in scienze dell'educazione/formazione oppure psicologo oppure assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere, durante le ore diurne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni 4 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello). Di tali figure, l'80% deve essere di II livello e il 20% di III livello.

CASA FAMIGLIA

DESCRIZIONE

La casa famiglia costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'

La casa famiglia assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Tale servizio assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, con il coinvolgimento dei minori. Assicura, inoltre, la stesura di progetti educativi individualizzati, la gestione delle emergenze, la socializzazione e l'animazione. L'équipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Ricettività massima: 6 minori di età compresa tra 0 e 18 anni, più un posto per emergenza.

La ricettività massima è aumentata a 7 minori, più il posto per emergenza, solo in caso di eventuali figli a carico della coppia residente.

La casa famiglia può utilizzare il posto riservato all'emergenza, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) accoglienza di fratelli;

b) superiore interesse del minore;

c) impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

Nei casi di cui alle lettere b e c, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio.

Nei casi di cui alla lettera a, la durata della permanenza del minore è stabilita dal PEI.

La casa famiglia può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

La casa famiglia deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di una camera da letto per la coppia che assume funzioni genitoriali (può essere presente una culla per eventuali ospiti di età inferiore ai 2 anni, comunque compresa nella ricettività massima consentita);
- essere dotata di due servizi igienici.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

In questa tipologia di servizio le funzioni di accoglienza ed educative sono assicurate attraverso la presenza effettiva e permanente di una famiglia – preferibilmente con figli – o almeno di due adulti di ambo i sessi, conviventi e legati da vincoli affettivi, che convivono con i minori ed assumono responsabilità genitoriali. Uno dei componenti la coppia di riferimento, può esercitare un'attività lavorativa esterna. La casa famiglia assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La Casa Famiglia deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coppia con responsabilità genitoriali	La coppia che assume responsabilità genitoriali possiede l'idoneità all'affido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 30 aprile 2004, n. 644, convalidata con regolamento del Consiglio del 25/03/2005, n. 3.
Coordinatore	
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Durante le ore diurne deve essere assicurata la presenza di almeno un adulto ogni 3 minori presenti. In tale rapporto deve essere previsto l'impiego per 38 ore settimanali di un operatore di III livello.

COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE

DESCRIZIONE

La comunità educativa a dimensione familiare costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità educativa a dimensione familiare deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La ricettività massima è di 6 minori, di età compresa tra i 4 ed i 13 anni. Anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, la comunità può accogliere non oltre un minore, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) accoglienza di fratelli;

b) superiore interesse del minore;

c) impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

Nei casi di cui alle lettere b e c, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio.

Nei casi di cui alla lettera a, la durata della permanenza del minore è stabilita dal PEI.

Lì dove il minore ha età inferiore ai 4 anni, il servizio deve assicurare la convivenza di uno dei due educatori di riferimento.

La comunità educativa di tipo familiare può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La comunità ha caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare. Essa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le

attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità Educativa a Dimensione Familiare deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere, durante le ore diurne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello). Di tali figure il 60% deve essere di II livello e il 40% di III livello.

COMUNITA' ALLOGGIO

DESCRIZIONE

La Comunità alloggio è un servizio educativo residenziale a carattere comunitario, caratterizzato dalla convivenza di un gruppo di giovani, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità alloggio assicura accoglienza e cura dei giovani, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità, attività socio educative volte ad un adeguato sviluppo dell'autonomia individuale, coinvolgimento dei giovani in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, inserimento in attività formative e di lavoro, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Massimo 8 minori, di età compresa tra 13 e i 18 anni, preferibilmente omogenei per sesso. La permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 21° anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo e di recupero. La comunità alloggio deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità alloggio può ospitare minori sottoposti alle misure di cui al DPR 448/88 o minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La Comunità alloggio assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;

– quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità Alloggio deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere, durante le ore diurne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni 4 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello). Di tali figure il 60% deve essere di II livello e il 40% di III livello.

GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE

Il gruppo appartamento è un servizio rivolto ai giovani che non possono restare e/o rientrare in famiglia e devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

ATTIVITA'

Questa tipologia di servizio assicura interventi ed azioni volti a garantire il completamento del percorso educativo per raggiungere l'autonomia e un definitivo inserimento nella società e un'assistenza finalizzata:

- al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo;
- alla realizzazione dei progetti educativi individuali.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Massimo 6 giovani di età superiore ai 17 anni e fino a 21 anni, omogenei per sesso. Il gruppo appartamento deve:

- essere dotato di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotato di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- essere dotato di due servizi igienici.

Il gruppo appartamento può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti nel servizio, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Gruppo Appartamento deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti

	nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere, nelle ore più significative della giornata, per un minimo di otto ore giornaliere, la presenza di almeno un operatore (II o III livello). L'operatore deve essere presente anche nelle ore notturne, se occorre.

COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI

DESCRIZIONE

Il servizio ospita gestanti e madri con bambino/i che necessitano di appoggio e tutela in un luogo protetto nel periodo della gravidanza e/o successivamente, perché prive di sostegno familiare e sociale, o perché in condizioni di disagio psicologico.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità mette in atto attività di accoglienza, tutela, sostegno psicologico, preparazione al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni delle donne e dei minori, alla realizzazione dei piani individuali, all'accompagnamento della donna nei suoi percorsi maturativi e di autonomia. La comunità deve fornire consulenza legale e psicologica.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Massimo 6 donne, con i loro bambini se presenti.

La comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti. In caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (nel caso venga ospitata una mamma con due bimbi) è possibile prevedere il terzo letto. Ogni donna deve poter dormire con il suo bambino, ove presente;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità può accogliere anche gestanti e madri con bambini sottoposte alle misure di cui al DPR 448/88.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane devono essere autogestite, sulla base di regole condivise, dalle donne ospiti del servizio. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto personalizzato e cartella personale, per ciascun ospite;
- documentazione di ingresso per ciascun ospite con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità di Accoglienza per gestanti Madri e bambini deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività

Il servizio deve prevedere la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni sei bambini/e o ragazzi/e. Di tali figure, l'80% deve essere di II livello e il 20% di III livello.

CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE

DESCRIZIONE

Le case di accoglienza per donne maltrattate sono luoghi protetti che offrono solidarietà e residenza temporanea a donne esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale o che l'abbiano subita.

Le strutture lavorano in stretta connessione con i centri antiviolenza, promuovendo interventi di rete con istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private. Studiano e sperimentano interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza.

In situazioni di rischio particolarmente acuto, l'ospitalità è offerta in rifugi segreti.

Ambedue le tipologie sono autogestite dalle ospiti.

L'accesso alle strutture può avvenire direttamente attraverso il numero verde nazionale antiviolenza o tramite i centri antiviolenza, servizi sociali, servizi socio-sanitari, socioassistenziali territoriali.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- orientamento;
- consulenza legale;
- consulenza psicologica;
- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Le case di accoglienza per donne maltrattate debbono essere ubicate in centri abitati, o nelle loro vicinanze, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, ciò allo scopo di facilitare la vita sociale nel territorio e l'accesso ai servizi territoriali. Esse sono organizzate in appartamenti collocati in civili abitazioni e sono devono non devono presentare barriere architettoniche, in osservanza della specifica normativa in materia essere dotate di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy in un contesto di vita il più possibile simile all'ambiente familiare.

Tali strutture residenziali devono essere adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte e, in particolare, prevedere stanze singole, con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 9, o doppie, con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 14. Devono, inoltre, garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il proprio bambino.

Le case devono essere dotate di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

Esse possono ospitare fino ad un massimo di 6 donne che abbiano superato la maggiore età, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dalle donne ospiti. Ad esse deve, comunque, essere garantito l'accompagnamento nei percorsi di crescita individuali ed il sostegno nelle attività quotidiane.

La gestione delle case può essere affidata ad enti con comprovata esperienza e specifica mission nel campo della violenza di genere.

FIGURE PROFESSIONALI

Nella Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere e devono essere previste le seguenti figure professionali:

Coordinatrice	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle politiche di genere. Può essere individuata anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti donne straniere, e con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere
Figure professionali di III livello	Psicologa.
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari con competenze nel campo delle politiche di genere Consulente legale

Per tale servizio, il coordinatore deve assicurare la presenza per almeno per 25 ore settimanali.

Il servizio deve prevedere, durante le ore diurne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni sei donne. Di tali figure, il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello.

Il personale deve garantire, in ogni caso, la reperibilità 24 ore su 24.

CASA PROTETTA PER DONNE VITTIME DI TRATTA E/O SFRUTTAMENTO

DESCRIZIONE

Le case protette, nelle loro diverse tipologie (rifugio, fuga, ecc.), offrono un ambiente sicuro e protetto alle donne vittime di violenza fisica o psicofisica per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è stata rilevata la situazione di sfruttamento sessuale, lavorativo o per accattonaggio.

Esse sono destinate ad un'immediata accoglienza in situazioni d'emergenza, dove prevale il bisogno e l'esigenza di protezione e d'aiuto. Assicurano una permanenza di breve periodo ed offrono servizi ed interventi finalizzati all'immediato sostegno psicofisico.

Nelle case protette si prevedono, altresì, azioni mirate all'inserimento in strutture che offrano un supporto per periodi più lunghi, nelle quali sia possibile definire un progetto individuale di presa in carico.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- mediazione culturale;
- prestazioni specifiche ai bisogni dell'infanzia, qualora le donne abbiano con sé figli minori;
- consulenza psicologica;
- consulenza legale;
- gruppi di auto – aiuto;
- interventi di sostegno per la soluzione delle criticità relative alla situazione d'emergenza, promuovendo l'autonomia e l'autogestione;
- avvio di percorsi individuali di uscita dalle condizioni di emarginazione sociale o finalizzati al rientro nel paese di origine.

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dalle ospiti.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Le case sono ubicate in zone protette e/o riservate e non possono essere inserite nella rete delle altre strutture destinate, comunque, a donne maltrattate.

Esse devono possedere i requisiti previsti per le civili abitazioni, nel rispetto della normativa vigente; non devono presentare barriere architettoniche, in osservanza della specifica normativa in materia ed essere dotate di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy.

Tali strutture devono essere adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. Essere costituite da stanze singole, con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9, o doppie, con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 14, e devono garantire alle ospiti la possibilità di dormire con il proprio bambino.

Le strutture devono, inoltre, essere dotate di almeno due servizi igienici, di un locale

soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica.

Possono ospitare fino ad un massimo di 6 donne che abbiano superato la maggiore età, con i loro bambini, se presenti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Tali strutture operano a stretto contatto con le istituzioni del territorio coinvolte nelle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di violenza e tratta delle donne, nonché con gli sportelli di accoglienza e con i servizi di mediazione culturale.

La gestione può essere affidata a soggetti privati convenzionati, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera B) del regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche.

L'accesso alle case può avvenire tramite i servizi sociali, il numero verde contro la tratta, le forze dell'ordine, i progetti di assistenza e protezione previsti dall'art. 13 legge 228/03 e dell'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione.

FIGURE PROFESSIONALI

Nella Casa protetta per donne vittima di tratta e/o sfruttamento devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere, secondo il seguente quadro di profili professionali:

Coordinatrice	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle politiche di genere. Può essere individuata anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti donne straniere, e con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere
Figure professionali di III livello	Psicologa.
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari con competenze nel campo delle politiche di genere Consulente legale

Per tale servizio, il coordinatore deve assicurare la presenza per almeno per 25 ore settimanali.

Il servizio deve prevedere, durante le ore diurne, la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni sei donne. Di tali figure, il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello.

Il personale deve garantire, in ogni caso, la reperibilità 24 ore su 24.

CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

DESCRIZIONE

Il Centro Sociale Polifunzionale è un servizio a ciclo semiresidenziale, per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli/lle utenti e delle famiglie.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui sono presenti altri servizi, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

Il centro svolge le proprie attività per un minimo di 4 e fino a 10 ore giornaliere.

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

Il centro organizza altre attività, quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore degli anziani; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

RICETTIVITA'

Massimo 50 utenti

REQUISITI STRUTTURALI

Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:

- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, in caso di apertura oltre le 6 ore giornaliere;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una RSA socio-sanitaria, un centro diurno socio-sanitario, una casa albergo per anziani, una comunità tutelare per non autosufficienti, un centro sociale polifunzionale per disabili, , salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa sanitaria.. In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette strutture sono i seguenti,

ferma restando la necessità di organizzare turni di attività qualora la capienza di alcuni locali non consenta la compresenza di tutti gli ospiti:

- spazi destinati alle attività (equivalenti agli spazi multivalenti);
- spazi destinati alla preparazione dei pasti (equivalenti alla cucina);
- i servizi igienici.

Esso può altresì essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una comunità alloggio per persone anziane, alle condizioni specificate nei requisiti di tale servizio.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Il centro sociale polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti, caratterizzato da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione. I Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in relazione alle esigenze degli utenti.

Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Centro sociale polifunzionale per anziani deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Con formazione specifica in servizi alberghieri, se presente il servizio di preparazione dei pasti Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio deve prevedere:

- almeno una figura professionale di I livello ogni venticinque utenti;

- almeno una figura professionale di II livello ogni dieci utenti.

Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali.

GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale con un basso livello di protezione, con apporto di servizi e prestazioni assistenziali su richiesta degli ospiti. Il Gruppo Appartamento è un servizio residenziale socio- assistenziale rivolto a persone ultrasessantacinquenni autonome e semi-autonome che optano per una scelta di convivenza pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma. Il Gruppo Appartamento è prevalentemente autogestito dagli ospiti, che decidono per una soluzione di vita comunitaria, nel rispetto dell'indipendenza abitativa e dell'autonomia individuale.

ATTIVITA'

Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'

Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere:

a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
   - per la camera singola, a nove metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
   - per la camera doppia, a quattordici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

   Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto;

b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85;

c. una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio;

d. la cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio deve prevedere la presenza di almeno una figura professionale di I livello durante le ore diurne.

COMUNITA' ALLOGGIO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale caratterizzata da media intensità assistenziale e medio livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è presente un centro sociale polifunzionale per persone anziane, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi

Il servizio deve essere dotato di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a undici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a sedici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il

bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.

Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. Il servizio deve essere fornito di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

Ambienti per Servizi Collettivi comuni a tutti i moduli

Il servizio deve comprendere:

- cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali del servizio. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio;
- spazio multivalente. Il servizio deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti possono incontrarsi;
- ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche;
- servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli ambienti per servizi collettivi, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile;
- spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia;
- ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili;
- corridoi. I corridoi devono avere larghezza minima di 1,40 m., o, in alternativa, larghezza minima di 1 m. con allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (art. 8.1.9 del DM 236/89). I corridoi non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano;
- scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso al servizio devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocato un centro sociale polifunzionale per persone anziane, che ospiti un numero di utenti non superiore a quello presente nella comunità.

In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette

strutture sono i seguenti, ferma restando la necessità di garantire una capienza adeguata alla compresenza di tutti gli ospiti:

- cucina e dispensa;
- spazio multivalente;
- i servizi igienici ulteriori rispetto ai due previsti come standard minimo.

Per quanto riguarda il personale, la necessità dello stesso per il centro sociale polifunzionale dovrà essere computata sul numero di ospiti che frequenta le sole attività diurne.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello ogni otto persone e di un operatore di II livello ogni 16 persone, e, di notte, di un operatore di I livello ogni sedici persone. Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali.

CASA ALBERGO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzato da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni, con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della casa albergo è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui sono presenti altri servizi, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi

I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno del servizio, con la presenza di almeno uno spazio dedicato ad attività di aggregazione per gli ospiti presenti in ciascun modulo. Il servizio deve essere dotato di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a undici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;

- per la camera doppia, a sedici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'anziano di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85. Ogni modulo, deve inoltre essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso.

Ambienti per Servizi Collettivi comuni a tutti i moduli

Il servizio deve comprendere:

- cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali del servizio. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio.
- spazio multivalente. Il servizio deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli ambienti per servizi collettivi, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile
- spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- corridoi. I corridoi devono avere larghezza minima di 1,40 m., o, in alternativa, larghezza minima di 1 m. con allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (art. 8.1.9 del DM 236/89). I corridoi non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano;

- scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano almeno su un lato. Eventuali gradini di accesso alla casa devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una RSA socio-sanitaria, un centro diurno socio-sanitario, una comunità tutelare per persone non autosufficienti, un centro sociale polifunzionale per anziani, un centro sociale polifunzionale per disabili, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa sanitaria.

In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette strutture sono i seguenti, ferma restando la necessità di organizzare turni di attività qualora la capienza di alcuni locali non consenta la compresenza di tutti gli ospiti:

- cucina e dispensa;
- spazio multivalente;
- ambulatorio;
- palestra;
- i servizi igienici ulteriori rispetto ai due previsti come standard minimo.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza.

Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

La Casa albergo per anziani deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-

	assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello ogni otto persone e di un operatore di II livello ogni 16 persone, e, di notte, di un operatore di I livello ogni sedici persone. Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali per un solo modulo. Per ogni modulo aggiuntivo, bisogna incrementare tale impegno di 22 ore.

CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

DESCRIZIONE

Il Centro Sociale Polifunzionale è un servizio a ciclo semi-residenziale per disabili adulti e minori dagli 11 ai 18 anni, autonomi e semiautonomi. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti e delle famiglie.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui sono presenti altri servizi, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

Il centro svolge le proprie attività per un minimo di 4 e fino a 10 ore giornaliere.

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

Il centro organizza altre attività quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore dei disabili; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

La frequenza per i minori in età scolare deve essere organizzata in maniera compatibile con l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

RICETTIVITA'

Massimo 30 utenti

REQUISITI STRUTTURALI

Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:

- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

Il centro può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una RSA socio-sanitaria, un centro diurno socio-sanitario, una comunità tutelare per non autosufficienti, una casa albergo per anziani, un centro sociale polifunzionale per anziani, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa sanitaria. In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette strutture sono i seguenti,

ferma restando la necessità di organizzare turni di attività qualora la capienza di alcuni locali non consenta la compresenza di tutti gli ospiti:

- spazi desinati alle attività (equivalenti agli spazi multivalenti);
- spazi destinati alla preparazione dei pasti (equivalenti alla cucina);
- i servizi igienici.

Esso può altresì essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una comunità alloggio per persone con disabilità, alle condizioni specificate nei requisiti di tale servizio.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Il centro sociale polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti, caratterizzato da una pluralità di attività e servizi offerti, volti al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione. I Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in relazione alle esigenze degli utenti. É opportuno prevedere fasce temporali di attività diversificate per adulti e minori.

Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Centro sociale polifunzionale per disabili deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri, se presente il servizio di preparazione dei pasti. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio deve prevedere:

- almeno una figura professionale di I livello ogni quindici utenti;
- almeno una figura professionale di II livello ogni dieci utenti per le attività laboratoriali.

Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali.

GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale con livello medio di protezione per disabili adulti autonomi e semiautonomi che, non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che optano per una scelta di convivenza, pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma.

In tale tipologia di servizio possono annoverarsi anche le strutture per il "dopo di noi" a dimensione familiare, finalizzate a garantire assistenza alle persone con grave disabilità che rimangono prive del supporto familiare (art. 80 L. 388/2000 e D.M. 470/2011).

ATTIVITA'

Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'

Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere:

a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
   - per la camera singola, a nove metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
   - per la camera doppia, a quattordici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

   Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto;

b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85;

c. una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio;

d. la cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Gruppo appartamento per disabili deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio deve prevedere la presenza di almeno una figura professionale di I livello durante le ore diurne.

COMUNITA' ALLOGGIO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale con livello medio di protezione per disabili adulti autonomi e semiautonomi che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è presente un centro sociale polifunzionale per persone con disabilità, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi

La comunità deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a undici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a sedici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il

bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.

Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La comunità deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

Ambienti per Servizi Collettivi comuni a tutti i moduli

La comunità deve comprendere:

- cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali del servizio. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio;
- spazio multivalente. La comunità deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti possono incontrarsi;
- ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche;
- servizi igienici: almeno due locali per servizi igienici collegati agli ambienti per servizi collettivi, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile;
- spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia;
- ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili;
- corridoi. I corridoi devono avere larghezza minima di 1,40 m., o, in alternativa, larghezza minima di 1 m. con allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (art. 8.1.9 del DM 236/89). I corridoi non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano;
- scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla comunità devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocato un centro sociale polifunzionale per persone con disabilità, che ospiti un numero di utenti non superiore a quello presente nella comunità, comunque nel rispetto del numero complessivo massimo di 30 utenti.

In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette strutture sono i seguenti, ferma restando la necessità di garantire una capienza adeguata alla compresenza di tutti gli ospiti:

- cucina e dispensa;
- spazio multivalente;
- i servizi igienici ulteriori rispetto ai due previsti come standard minimo.

Per quanto riguarda il personale, la necessità dello stesso per il centro sociale polifunzionale dovrà essere computata sul numero di ospiti che frequenta le sole attività diurne.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità alloggio per disabili deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Figure professionali con formazione specifica in servizi

	alberghieri. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello ogni otto persone e di un operatore di II livello ogni 16 persone, e, di notte, di un operatore di I livello ogni sedici persone. Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali.

COMUNITA' TUTELARE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

DESCRIZIONE

Servizio residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La Comunità tutelare per non autosufficienti eroga servizi a persone adulte ed anziane, non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza tutelare, con interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale che facilitano il recupero dell'autonomia psicofisica. La comunità è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui sono presenti altri servizi, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche.

In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti del servizio saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico – generiche – prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29.11.2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi

I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno del servizio, con la presenza di almeno uno spazio dedicato ad attività di aggregazione per gli ospiti presenti in ciascun modulo. La comunità deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a undici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;

- per la camera doppia, a sedici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'ospite di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet o in alternativa una doccetta flessibile a parete, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. Ogni modulo deve, inoltre, essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La comunità deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

Ambienti per Servizi Collettivi comuni a tutti i moduli

La comunità deve comprendere:

- cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali del servizio. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti del servizio;
- spazio multivalente. La comunità deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi;
- ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche;
- palestra. Destinata all'esercizio fisico, deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria. In uno spazio attiguo, deve essere previsto il deposito attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico;
- servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli ambienti per servizi collettivi, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile;
- spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia;
- ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili;

- corridoi. I corridoi devono avere larghezza minima di 1,40 m., o, in alternativa, larghezza minima di 1 m. con allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (art. 8.1.9 del DM 236/89). I corridoi non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano;
- scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla comunità devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui è collocata una RSA socio-sanitaria, un centro diurno socio-sanitario, una casa albergo per anziani, un centro sociale polifunzionale per anziani, un centro sociale polifunzionale per disabili, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa sanitaria.. In tal caso gli ambienti per servizi collettivi che possono essere condivisi tra le suddette strutture sono i seguenti, ferma restando la necessità di organizzare turni di attività qualora la capienza di alcuni locali non consenta la compresenza di tutti gli ospiti:

- cucina e dispensa;
- spazio multivalente;
- ambulatorio;
- palestra;
- i servizi igienici ulteriori rispetto ai due previsti come standard minimo.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

L'ammissione al servizio avviene attraverso la richiesta dei soggetti interessati che presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Il responsabile dell servizio attiverà, contattando il MMG e l'assistente sociale, il percorso per la valutazione multidimensionale del bisogno (UVM) definita in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). L'Unità di Valutazione Integrata definisce la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie e fissa tempi e modalità di valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità assistenziale in funzione della natura e della complessità del bisogno.

FIGURE PROFESSIONALI

La Comunità tutelare per persone non autosufficienti deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona b) operatori socio-sanitari (OSS)
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali,

	ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	Infermieri e fisioterapisti.
Figure professionali di IV livello	
Altro	Figure professionali con formazione specifica in servizi alberghieri. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nel servizio deve essere osservata una presenza che garantisca, di giorno, il rapporto di un operatore di I livello lettera a) ogni sedici persone, di un operatore di I livello lettera b) ogni sedici persone e di un operatore di II livello ogni sedici persone, e, di notte, di un operatore di I livello lettera b) ogni sedici persone. Le figure professionali di III livello devono osservare una presenza presso il servizio per un numero di 12 ore settimanali. Per quanto riguarda le figure con formazione specifica in servizi alberghieri, esse devono effettuare almeno 38 ore settimanali per un solo modulo. Per ogni modulo aggiuntivo, bisogna incrementare tale impegno di 22 ore.

GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale a carattere familiare con basso livello di protezione per persone adulte con disagio psichico stabilizzate e uscite dal circuito terapeutico-riabilitativo psichiatrico, che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che optano per una scelta di convivenza nel contesto di una soluzione abitativa autonoma.

Il gruppo appartamento è un servizio a carattere temporaneo o permanente, gestito in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale dell'Ambito Territoriale ed i servizi del DSM (oppure: affiancato dai servizi sociali che operano in stretta collaborazione con i servizi del DSM), rivolto a persone con disturbi psichici che dimostrano alla conclusione di un percorso riabilitativo l'acquisizione di buone capacità di autonomia, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento o reinserimento sociale.

ATTIVITA'

Attività spontanee e non strutturate.

L'equipe della Comunità svolge:

- azione di affiancamento dell'utente nel suo percorso di orientamento verso una buona gestione del tempo libero;
- attività ricreative, sportive e di inclusione attiva, naturalmente tenendo conto delle attitudini e delle inclinazioni naturali dell'ospite.

Eventuali prestazioni ambulatoriali, riabilitative e socio-riabilitative che si configurano come interventi di assistenza domiciliare.

Il servizio è destinatario, altresì, di prestazioni socio-assistenziali erogate attraverso la presenza di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

Il Gruppo Appartamento è un contesto autogestito nel quale gli ospiti, con l'aiuto degli operatori, curano i propri spazi di vita personali e collettivi, preparando i pasti, facendo la spesa, curando la manutenzione etc. Il clima e l'atmosfera sono quelli di una vera casa, un luogo di vita in cui si evita qualunque medicalizzazione degli spazi, degli arredi e delle relazioni. Vengono promosse attività sociali che coinvolgano il territorio, al fine di consentire ai propri ospiti di attivare/riattivare competenze relazionali e sociali e favorire il processo di inclusione socio-lavorativo.

RICETTIVITA'

Massimo 7 utenti.

REQUISITI STRUTTURALI

Il Gruppo Appartamento è un servizio a "bassa intensità assistenziale" organizzato in appartamenti collocati in civili abitazioni.

L'alloggio offre un contesto di vita il più possibile simile all'ambiente familiare,

comprendendo spazi personali e spazi comuni adeguati per giorno e notte.

Il gruppo appartamento deve:

- essere dotato di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotato di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti;
- essere dotata di almeno due servizi igienici.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale (rete dei servizi territoriali).

Ai fini dell'ammissione al servizio e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, il responsabile del servizio attiva, contattando il medico referente del DSM e l'assistente sociale del servizio sociale professionale dell'Ambito Territoriale, il percorso per la valutazione del bisogno, definendo la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie, fissa tempi e modalità di valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità

assistenziale in funzione del livello di autonomia, della natura e della complessità del bisogno.

In funzione del livello di autonomia della persona e dei suoi bisogni assistenziali, è programmata la presenza di figure professionali.

FIGURE PROFESSIONALI

Il Gruppo appartamento per persone adulte con disagio psichico deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

In relazione alle figure professionali di I livello, deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 38 ore settimanali.

In relazione alle figure professionali di II e III livello, deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 19 ore settimanali.

CASA ALLOGGIO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale a carattere familiare con medio livello di protezione per persone adulte con disagio psichico che presentano un grado di autonomia medio ed abilità psicosociali sufficientemente acquisite e non necessitano di assistenza sanitaria continuativa.

La casa alloggio offre alle persone con disturbo psichiatrico una soluzione abitativa protetta (assistenza continua sociale) nell'ambito di un percorso terapeutico in via di completamento e da realizzare in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale dell'Ambito territoriale ed i servizi del DSM.

E' un servizio dimensionato sul modello 'casa', capace di garantire agli ospiti spazi privati che valorizzano al massimo la dimensione soggettiva ed interpersonale al fine di far raggiungere livelli maggiori di autonomia in relazione alla riacquisizione di abilità individuali e capacità relazionali.

La Casa assicura una continuità di servizio 24 ore su 24 ore per 365 giorni l'anno, con la presenza di operatori sociali a ciclo continuo e di operatori sanitari per fasce orarie.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi, espressivi e di inclusione socio-lavorativa;
- prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio-riabilitative in regime residenziale, che si configurano come interventi di assistenza domiciliare.

RICETTIVITA'

Da 6 a 10 posti massimi.

REQUISITI STRUTTURALI

La Casa Alloggio è un servizio a "bassa intensità assistenziale" organizzato in appartamenti collocati in civili abitazioni.

La casa deve essere dotata:

- di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno;
- di almeno tre servizi igienici, di cui uno riservato al personale;

- di cucina e di locali per il soggiorno/pranzo. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi; deve altresì essere dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed alla custodia delle stoviglie. La dimensione della sala pranzo/soggiorno deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli ospiti della casa.
- di uno spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.

REQUISITI DI ACCESSO, ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale.

Ai fini dell'ammissione al servizio e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, il responsabile della casa attiverà, contattando il medico referente del DSM e l'assistente sociale del servizio sociale professionale dell'Ambito Territoriale, il percorso per la valutazione multidimensionale del bisogno (UVM) definita in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). L'Unità di Valutazione Integrata effettuerà una valutazione globale della situazione del soggetto richiedente e del suo livello di autonomia, definendo la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie, fissa tempi e modalità di valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità assistenziale in funzione del livello di autonomia, della natura e della complessità del bisogno nonché l'attribuzione dei relativi costi alle parti di rispettiva competenza del Servizio Sanitario Regionale e degli Enti Locali (Azienda Sanitaria Locale/Ambito territoriale) di cui al DPCM 29.11.2001.

FIGURE PROFESSIONALI

La casa alloggio per persone adulte con disagio psichico deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona b) operatori socio-sanitari (OSS)
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	a) Infermieri. b) Tecnici della riabilitazione (educatori e/o tecnici della riabilitazione psichiatrica) in numero variabile in relazione al numero degli utenti ed ai progetti personalizzati di

	assistenza definiti per gli ospiti del servizio.
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

In relazione alle figure professionali di I livello, lettera a), deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 76 ore settimanali.

In relazione alle figure professionali di I livello, lettera b) (OSS), deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 76 ore settimanali.

In relazione alle figure professionali di II e III livello, lettera b), deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 38 ore settimanali.

In relazione alla figura professionale di III livello lettera a), deve essere osservata una presenza nel servizio per un numero di 12 ore settimanali.

In relazione alle figure professionali di I, II e III livello lettera b) deve essere osservata una presenza nel servizio che garantisca il rapporto di almeno un operatore ogni dieci persone.

Per tale servizio, il coordinatore deve effettuare 9 ore settimanali.

Sezione B

Servizi territoriali e domiciliari

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

TIPOLOGIA

Il servizio prevede un sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Il servizio deve mirare a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati ed integrati con altri servizi territoriali. Tale servizio non riguarda né può sostituire la funzione didattica, che la legge affida alle istituzioni scolastiche attraverso l'impiego degli insegnanti di sostegno, né l'assistenza materiale o di base, che viene svolta sempre dalle istituzioni scolastiche.

PRESTAZIONI

Le prestazioni sono rivolte a soggetti disabili frequentanti gli istituti scolastici e prevedono una serie di attività finalizzate a favorire l'autonomia personale degli alunni allo scopo di evitare rischi di isolamento o di emarginazione.

In particolare, le attività previste dal servizio sono:

- attività di supporto socio educativo;
- attività di trasporto scolastico;
- attività finalizzate all'acquisto/dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specialistici.

ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito dei Gruppi di Lavoro previsti dalla L. 104/92 e dalla successiva normativa, vengono prese in considerazione le abilità e le difficoltà dell'alunno disabile, al fine di addivenire alla formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), nel quale sono specificate anche le eventuali necessità di assistenza specialistica, da richiedere agli enti locali. E' opportuno che tali richieste avvengano nell'ambito degli accordi di programma territoriali previsti dall'art. 13 della L. 104/92, in modo da migliorare la programmazione coordinata degli interventi.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona b) operatori socio-sanitari (OSS)
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	

Figure professionali di IV livello
Altro

PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI SOSTENUTI DA BUDGET DI SALUTE

TIPOLOGIA

I PTRI sostenuti da Budget di Salute sono una modalità di erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello “Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare” per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.

PRESTAZIONI

- promuovere effettivi percorsi abilitativi individuali nelle aree (corrispondenti al tempo stesso ai principali determinanti sociali della salute e a diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti): apprendimento/socialità/affettività, formazione/lavoro;
- interventi di inclusione sociale per cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza concomitante o conseguente a patologie psichiche o fisiche a decorso protratto e potenzialmente ingravescente (malattie croniche e/o cronico degenerative e disabilità sociale) o a stati di grave rischio e vulnerabilità per la prognosi che richiedono progetti individuali caratterizzati dalla inscindibilità degli interventi sanitari e sociali, a partenza da bisogni con prevalenza sanitaria ad espressività sociale;
- interventi di inclusione sociale valutati, gestiti e monitorati in maniera integrata e concordata tra operatori sanitari, sociali e del privato, insieme agli utenti ed ai familiari, mediante le Unità di Valutazione Integrate, ovvero attraverso l’intreccio tra iniziativa pubblica e risorse comunitarie, per quanto concerne i metodi e le opportunità di cura e riabilitazione.

ORGANIZZAZIONE

Possono svolgersi anche in abitazioni, messe a disposizione dai soggetti cogestori per i gruppi di convivenza, in possesso di certificato di idoneità abitativa nel rispetto del numero di ospiti in esso indicato e comunque non superiore alle sei unità, nelle modalità indicate con DGR n. 483/2012.

PERSONALE

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell’educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, esperti in economia sociale, esperti giuridici, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona b) operatori socio-sanitari (OSS)

Figure professionali di II livello	Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

TIPOLOGIA

Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative)in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata.

PRESTAZIONI

Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno. Esso è rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali. Il servizio può comprendere prestazioni, quali:

- aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane;
- infermieristiche;
- riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico;
- sostegno alla mobilità personale.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di assistenza domiciliare integrata deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli ambiti territoriali.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	Operatori socio-sanitari (OSS)
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO – ASSISTENZIALE

TIPOLOGIA

Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione. Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno: assistenza domiciliare socio-educativa per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani.

PRESTAZIONI

Sono prestazioni di assistenza domiciliare:

- aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane;
- sostegno alla funzione educativa genitoriale;
- sostegno alla mobilità personale;
- –prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani.

Le attività di assistenza consistono in:

- aiuto per l'igiene e la cura della persona;
- aiuto per la pulizia della casa;
- lavaggio e cambio della biancheria;
- preparazione dei pasti;
- aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici;
- sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia;
- attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali;
- tutoraggio educativo;
- attività di sostegno psicologico.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di assistenza domiciliare deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli Ambiti territoriali.

PERSONALE

Coordinatore

Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

TELESOCCORSO

TIPOLOGIA

Il servizio di Telesoccorso ha per finalità quella di garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza e bisogno.

Attraverso un apposito apparecchio, in caso di necessità, l'utente invia un segnale di allarme alla centrale che, ricevuta la segnalazione, attiva tempestivamente l'intervento di soccorso.

PRESTAZIONI

- Attività di sostegno e ascolto;
- controllo delle condizioni di salute della persona attraverso un contatto telefonico giornaliero;
- impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative, apparecchiature d'utente) omologata;
- dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatori delle condizioni di allarme;
- presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio di competenza in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte delle persone aventi diritto;
- accesso dell'utente al servizio di telesoccorso presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio dell'ambito.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di telesoccorso svolge attività di sorveglianza telematica e pronto intervento 24 ore su 24, in forma integrata con gli altri interventi.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Operatori opportunamente formati per la gestione del servizio.

CENTRI PER LE FAMIGLIE

TIPOLOGIA

Il centro per le famiglie, in una logica di rete, interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nel centro sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, a una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché all'elaborazione e alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.

PRESTAZIONI

Sono prestazioni del Centro:

- orientamento e informazione per genitori;
- counseling a genitori, coppie, minori e adolescenti e organizzazione d'incontri tematici di approfondimento con esperti;
- organizzazione e gestione di gruppi d'ascolto;
- corsi di supporto alla genitorialità e di preparazione alla nascita e alla fase post-parto in integrazione con i Consultori familiari;
- attività di prevenzione e azioni di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico,
- organizzazione e gestione di servizi di auto-mutuo aiuto tra famiglie;
- promozione di campagne di sensibilizzazione, di prevenzione e d'informazione.

ORGANIZZAZIONE

Il Centro è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.

Nel centro opera un'equipe multidisciplinare composta da almeno 2 professionisti che, secondo le rispettive competenze, assume un ruolo di regia, con il compito di coordinare e coadiuvare le attività, che sono svolte con il protagonismo attivo delle famiglie.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	Psicologo, assistente sociale, educatore professionale, laureato in scienze dell'educazione e della formazione.
Figure professionali di IV livello	Mediatore familiare
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla

realizzazione delle attività.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

TIPOLOGIA

Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia. La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli. Essa, inoltre, promuove l'autonomia decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.

PRESTAZIONI

Sono prestazioni del servizio:

- attività di raccolta e filtro della domanda;
- incontri di pre-mediazione e di mediazione;
- organizzazione di incontri o percorsi di in-formazione sulla gestione dei conflitti;
- percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori;
- promozione della "cultura" della mediazione.

ORGANIZZAZIONE

La mediazione familiare costituisce un "luogo neutro", quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione della relazione. La mediazione familiare utilizza gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti. Il servizio è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.

I mediatori operano in stretta collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel processo di separazione e/o di divorzio dei coniugi (avvocati, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc.) e sono tenuti al segreto professionale.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	Mediatori familiari.
Altro	

LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE

TIPOLOGIA

Il servizio di Educativa Territoriale è una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze di ragazze e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo.

Il servizio di Educativa Territoriale predispone un programma dell'offerta attiva attraverso l'elaborazione di un piano educativo di gruppo che definisce le attività dei gruppi e di ogni ragazzo che vi è inserito nell'ambito della complessiva offerta socio-educativa.

Per i ragazzi che richiedono interventi più articolati e mirati e una presa in carico integrata viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi del servizio di Educativa Territoriale possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il ragazzo nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del ragazzo all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia.

PRESTAZIONI

Il servizio di Educativa Territoriale prevede la realizzazione di attività specifiche secondo la tipologia di seguito riportata:

Interventi educativi di gruppo

Nell'ambito del servizio di Educativa Territoriale vengono individuate le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età;

Attività di sostegno scolastico

Nello spazio studio i ragazzi vengono aiutati ad acquisire un più adeguato metodo di studio e a migliorare il proprio adattamento all'ambiente normativo e relazione della scuola.

Nelle attività di sostegno scolastico il rapporto tra operatori e ragazzi deve essere tale da rendere possibile attività di sostegno individuale adeguato alle specifiche necessità di ciascuno. In via generale tale rapporto dovrebbe essere al massimo di 1 operatore ogni 5 ragazzi, ma può essere modificato nel caso siano presenti situazioni di particolare difficoltà

o disagio.

Laboratori (musica, manualità, teatro, informatica, espressività, …..)

Le attività laboratoriali sono rivolte a stimolare e sviluppare alcune particolari forme espressive dei ragazzi che attraverso la manualità, la musica, il teatro acquisiscono maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Per la realizzazione delle attività laboratoriali sarà necessario prevedere l'impiego di operatori in possesso di adeguate competenze e abilità specifiche, avere a disposizione spazi adeguati allo svolgimento delle stesse e garantire un equilibrato rapporto operatori – ragazzi.

Attività sportive

Lo sport dentro il servizio di Educativa Territoriale assume una valenza educativa perché consente ai ragazzi una crescita psicofisica equilibrata.

Uscite esterne e campi estivi

Le visite guidate, le escursioni, gli incontri e gli scambi con altri rappresentano uno strumento trasversale ai diversi moduli di attività che servono a favorire la conoscenza di nuove realtà e l'incontro e il confronto con persone ed esperienze diverse.

Nell'ambito del programma annuale delle attività deve essere prevista l'organizzazione di campi estivi di tipo residenziale o semi-residenziale.

Iniziative di animazione territoriale

Il servizio di Educativa Territoriale si propone come presenza significativa nel territorio di riferimento e individua forme e modalità per interagire con la comunità locale, attraverso iniziative che siano da stimolo per la promozione e lo sviluppo di comunità.

ORGANIZZAZIONE

Il Servizio di Educativa Territoriale accoglie bambini ed adolescenti di età compresa tra gli 6 ed i 16 anni.

Il servizio di Educativa Territoriale garantisce la realizzazione di attività dal lunedì al venerdì in orario extrascolastico per almeno tre ore giornaliere; si possono prevedere attività straordinarie nei giorni di sabato e domenica.

La sede principale delle attività deve essere facilmente riconoscibile e raggiungibile e deve avere:

- spazi idonei ad ospitare le attività previste per i ragazzi;
- almeno uno spazio separato per le attività di back office adeguatamente attrezzato con computer, fax, telefono, collegamento internet;
- 1 bagno per ogni dieci minori (presenti contemporaneamente). Di questi almeno 1 per disabili;
- 1 bagno per gli operatori.

Per la realizzazione di alcuni dei moduli di attività previsti, i Laboratori di Educativa Territoriale potranno usufruire di spazi esterni alla sede principale (palestre, laboratori, teatri, sale video,…) eventualmente messi a disposizione da altri enti/organizzazioni del territorio.

PERSONALE

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	a) Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. b) Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale.
Figure professionali di III livello	Educatore professionale *oppure* laureato in scienze dell'educazione/formazione *oppure* psicologo *oppure* assistente sociale
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio prevede la presenza di almeno una figura professionale di II o III livello ogni 8 minori contemporaneamente presenti.

Di tali figure, il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello. Tra le figure di III livello deve essere data priorità all'educatore professionale o al laureato in scienze dell'educazione/formazione.

CENTRI ANTIVIOLENZA

TIPOLOGIA

I centri antiviolenza sono strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza. Garantiscono l'anonimato e la segretezza all'utenza ed offrono gratuitamente consulenza e prima accoglienza.

PRESTAZIONI

- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- assistenza e consulenza legale;
- orientamento e accompagnamento al lavoro;
- formazione e aggiornamento al personale interno e a soggetti esterni;
- iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del
- problema della violenza contro le donne e dell'omofobia;
- coordinamento dei servizi presenti sul territorio e collegamento con la rete regionale antiviolenza;
- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate;
- diffusione dei dati raccolti nel rispetto del diritto all'anonimato dei soggetti utenti.

ORGANIZZAZIONE

I centri svolgono attività di consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza. Devono essere in regola con la normativa regionale e comunale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Collaborano con i servizi socio-sanitari, le forze dell'ordine, i pronto soccorsi ed altri enti sensibili al tema operanti sul territorio.

La gestione dei Centri può essere affidata ad organizzazioni con comprovata esperienza nel campo del contrasto alla violenza di genere e di supporto alle vittime.

PERSONALE

Nel Centro antiviolenza operano le seguenti figure professionali:

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno due anni nelle politiche di genere e nel sostegno alle vittime di violenza e di abuso, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno

	quinquennale nelle politiche di genere e nel sostegno alle vittime di violenza e di abuso. Può essere individuato anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	Educatrice professionale Assistente sociale Sociologa Psicologa
Figure professionali di IV livello	
Altro	Operatrice di back office Operatrice di sportello addetta alla prima accoglienza Esperti professionisti a chiamata, nel campo giuridico e/o amministrativo Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio deve prevedere, personale, nelle ore diurne, in numero congruo rispetto alle ospiti del servizio.

Va garantita, in ogni caso, la reperibilità 24 ore su 24.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE

TIPOLOGIA

Il servizio di mediazione culturale affronta in modo sistemico la complessità e la multidimensionalità del fenomeno immigrazione e dei relativi processi di integrazione, promuovendo pari opportunità di accesso al sistema di tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza, attraverso azioni positive volte a colmare la situazione di svantaggio della popolazione immigrata. Esso favorisce, altresì, la comunicazione tra cittadini immigrati e società di accoglienza.

PRESTAZIONI

Il Servizio di Mediazione Culturale prevede:

- prestazioni di mediazione culturale finalizzate a facilitare l'accesso della popolazione immigrata ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione;
- interventi specialistici, nelle specifiche aree dell'accoglienza, disagio abitativo, salute e prevenzione, istruzione e interculturalità, sostegno all'occupabilità, cittadinanza attiva, finalizzati alla decodifica culturale ed all'interpretazione linguistica delle principali componenti etniche presenti sul territorio e all'inclusione dei cittadini immigrati;
- percorsi di aggiornamento per gli operatori dei Servizi territoriali nei diversi ambiti di intervento;
- servizi di sostegno, reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inclusione di soggetti a forte rischio di esclusione sociale;
- ricerche e analisi sulla presenza e sugli aspetti dell'integrazione dei migranti nel contesto campano;
- azioni di sensibilizzazione tese a favorire un'interazione positiva tra le differenti componenti etniche del territorio e a ridurre pregiudizi e discriminazioni.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di mediazione culturale opera in stretto raccordo con il servizio sociale professionale di Ambito e con il servizio regionale di mediazione culturale, e, in un'ottica di rete con le istituzioni, i servizi pubblici, gli enti e le comunità di immigrati del territorio.

Le strutture del servizio devono possedere un'ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste, nonché essere dotate di tutte le attrezzature e degli arredi necessari e funzionali allo svolgimento del servizio stesso (linea telefonica, postazione personal computer, stampante, ecc..).

PERSONALE

Il servizio di mediazione culturale deve assicurare la presenza di un gruppo di lavoro altamente professionalizzato in grado di garantire la realizzazione corretta di tutte le attività, nel rispetto delle specificità culturali, etniche e religiose delle persone che si rivolgono al servizio stesso. Il gruppo di lavoro è composto da almeno:

Coordinatore

Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Mediatore culturale.
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

SEGRETARIATO SOCIALE

TIPOLOGIA

Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolazione funzionale dei Servizi Sociali Professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi, quando il problema rilevato lo rende necessario.

Il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.) nonché un terminale territoriale del Centro Unico prenotazioni (CUP).

PRESTAZIONI

Il Segretariato sociale svolge le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio(da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inespresse; la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti);
- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;
- potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

ORGANIZZAZIONE

Il Segretariato Sociale è un livello essenziale di assistenza da garantire ai cittadini, istituito in ogni Ambito territoriale. Esso si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino: per questo motivo, quando necessario, può articolarsi in più sedi denominate "Antenne sociali". Il servizio utilizza strumenti quali:

- primo colloquio;
- scheda di primo accesso;
- mappa delle reti istituzionali;
- mappa dei servizi attivati nel territorio dell'ambito;
- banca dati degli utenti.

Il servizio di segretariato sociale è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.

Assicura il suo funzionamento tutti i giorni lavorativi.

PERSONALE

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con competenze su tematiche relative all'accoglienza e alla relazione, nonché sulla mediazione culturale, se si prevedono utenti stranieri.
Figure professionali di III livello	Assistente Sociale Psicologo Sociologo Educatore Professionale
Figure professionali di IV livello	
Altro	

TELEFONIA SOCIALE

TIPOLOGIA

Il servizio di Telefonia Sociale è un servizio rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali.

Il servizio di aiuto telefonico tende a limitare il rischio di emarginazione sociale orientando gli utenti e fornendo informazioni che favoriscano la continuità delle relazioni sociali e la comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali.

PRESTAZIONI

Le prestazioni del servizio di telefonia sociale sono:

- attivazione di un numero verde;
- messa in rete con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali;
- attività di orientamento ed informazione;
- attività di sostegno ed ascolto.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio di telefonia sociale è un servizio continuativo, con copertura non inferiore a 10 ore giornaliere, da svolgersi prioritariamente nelle ore notturne e nei giorni festivi in forma integrata con gli altri interventi.

PERSONALE

Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali.
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Operatori opportunamente formati per la gestione del servizio.

TRASPORTO SOCIALE

TIPOLOGIA

Il servizio di Trasporto Sociale è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità, la possibilità di muoversi sul territorio e può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione.

PRESTAZIONI

Le prestazioni del servizio consistono in:

- accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie;
- accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa;
- favorire l'esercizio al diritto di voto;
- incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio deve dotarsi di idonei mezzi di trasporto ed articolarsi in maniera tale da garantire la massima fruibilità da parte dei cittadini.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	a) con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona b) operatori socio-sanitari (OSS)
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	Autista. Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

UNITA' MOBILE DI STRADA

TIPOLOGIA

Il servizio è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone che vivono in condizioni di particolare marginalità ed esclusione e/o senza fissa dimora che necessitano di un intervento socio–assistenziale immediato. Il servizio utilizza unità mobili, che, spostandosi nei diversi luoghi di aggregazione spontanea, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi.

Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.

PRESTAZIONI

Sono prestazioni del servizio:

- distribuzione pasti, coperte, abiti, altro;
- primo counseling e supporto psicologico;
- orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura;
- orientamento ed informazione ai servizi territoriali;
- ascolto attivo;
- campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi.

ORGANIZZAZIONE

L'unità di strada è un servizio periodico, che può svolgersi anche con mezzi attrezzati, in forma integrata con gli altri interventi.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona, nonché sulla mediazione culturale, se presenti utenti stranieri.
Figure professionali di II livello	
Figure professionali di III livello	
Figure professionali di IV livello	
Altro	

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

TIPOLOGIA

Il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso il supporto di figure professionali quali assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari. L'obiettivo è quello di ridurre lo stato di isolamento del soggetto rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire assistenza immediata. Il servizio si avvale di una centrale di ascolto che svolge funzioni di filtro, cura e presa in carico nel caso di interventi urgenti. È opportuno che sia collegato con i servizi sociali territoriali.

PRESTAZIONI

Il servizio si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno. Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- acquisizione di tutte le informazioni utili per un progetto di intervento urgente e a breve termine ;
- accompagnamento dell'utente verso la rete formale e informale di aiuto;
- affidamento dell'utente a un referente istituzionale o caregiver;
- accoglienza, ascolto telefonico e informazione di base;
- immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio deve articolarsi territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini. Il servizio va articolato per aree di bisogno e presenta caratteristiche peculiari per ciascuna di esse, con particolare riferimento alle esigenze delle persone cui si rivolge.

PERSONALE

Coordinatore	
Figure professionali di I livello	Con formazione specifica su tematiche socio-assistenziali e di assistenza alla persona.
Figure professionali di II livello	a) Con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio-culturale. b) Con formazione specifica sulla mediazione culturale.
Figure professionali di III livello	Assistente sociale. Psicologo. Educatore professionale.

Figure professionali di IV livello	
Altro	Altre figure professionali in ragione del tipo di intervento previsto.

Delibera della Giunta Regionale n. 109 del 23/04/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale;

c. che ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 del D.P.C.M. "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118" al bilancio di previsione finanziario è allegato il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2014 – 2016 approvato con la precedente deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle relative Missioni, Programmi e Macroaggregati mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel citato Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

RILEVATO

a. che nel prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 sono evidenziate le quote di avanzo di amministrazione accantonate e vincolate;

b. che i dati esposti nel prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 risultano modificati per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2013 e delle scritture di rettifica già registrate in fase di rendicontazione;

CONSIDERATO che i principi contabili di cui al decreto legislativo 118/2011 prevedono che, nelle more dell'approvazione del rendiconto, la Giunta regionale può approvare l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce al fine di dare una più compiuta attualità delle rappresentazioni contabili;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di approvare l'allegato prospetto di determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di

aggiornamento dell'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione;

3. di inviare il presente provvedimento:

   3.1 al Consiglio Regionale;

   3.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2013**	**4.772.689.726,10**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1**	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2013	17.625.167.223,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2013	17.484.498.233,92
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2013	- 1.504.604.821,92
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2013	- 1.008.199.172,68
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 alla data di approvazione della delibera di aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'anno 2014**	**4.416.953.066,71**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato **finale presunto** dell'esercizio N-1	497.383.513,41
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013**	**3.919.569.553,30**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2013:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2013	328.487.030,18
Fondo .....al 31/12/N-1	
Fondo .....al 31/12/N-1	
D.L. 35/2013 art.2 (€ 516,005,812,36 completamente riassorbiti dalla cancellazione dei residui attivi)	
D.L. 35/2013 art.3	346.533.000,00
B) Totale parte accantonata	**675.020.030,18**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.156.994.331,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	**3.156.994.331,97**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**87.555.191,15**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 100 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO INFANTILE PASTORE SALSANO", IN CAVA DE' TIRRENI. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la discplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
e. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
f. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sopravvissute;
g. a mente dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972, gli organi di amministrazione delle IIPPAB sono costituiti con decreto del Presidente della Giunta regionale all'esito dell'accertamento del rispetto delle disposizioni degli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei componenti;
h. per disposizione, a rilievo determinante, del proprio statuto, l'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da quattro membri nominati dal consiglio comunale, ossia , nell'attualità, dal Sindaco ex articolo 50 TUEL, e da un membro nominato dal Vescovo pro tempore di Cava de' Tirreni, che durano in carica quattro anni;
i. con decreto n. 68 del 6 marzo 2012 è stato costituito, con decorrenza dalla data di emissione del provvedimento e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'istituzione, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 11992 del 24 febbraio 2012 e della comunicazione in data 25 febbraio 2012 dell'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, di nomina dei singoli membri del collegio amministrativo;
rilevato che:
a. i membri in quota comunale del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche ricoperte in seno all'organo amministrativo;
b. il Sindaco di Cava de' Tirreni, a tanto deputato, benchè sollecitato, non ha provveduto all'invio del decreto di nomina dei membri del consiglio di amministrazione in surrogazione dei consiglieri, in quota comunale, dimissionari, preordinato al provvedimento regionale di ripristino dell'integrità strutturale del collegio amministrativo;
c. con nota prot. 10389/P del 2013, il Sindaco di Cava de' Tirreni ha rappresentato la difficoltà di individuare i nuovi componenti del consiglio di amministrazione in sostituzione dei membri dimissionari, a motivo della precaria condizione in cui versa l'immobile già sede dell'IPAB, oggetto di ordinanza sindacale per la messa in sicurezza del fabbricato;
considerato che:
a. la mancata surrogazione dei consiglieri dimissionari ha determinato la impossibilità di funzionamento dell'organo di amministrazione e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa dell'istituzione;
b. il perdurare della condizione di ingovernabilità dell'IPAB pregiudica gli interessi dell'ente e l'assolvimento degli adempimenti preordinati all'attuazione del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in applicazione del regolamento n. 2/2012;

c. la disciplina di riordino delle IIPPAB riserva agli organi di amministrazione delle istituzioni adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema, la cui inottemperanza determina l'insorgere della competenza sostitutiva regionale;
d. il Sindaco di Cava de' Tirreni ha espressamente richiesto la nomina di un commissario *ad acta*;
letti
a. l'articolo 16*bis* della L.R. n. 11/2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15/2012, fonte primaria di disciplina del riordino del sistema delle IIPPAB in Regione Campania;
b. il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal cennato articolo 16*bis* della L.R. n. 11/2007;
c. in particolare, l'articolo 12 del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina del potere sostitutivo regionale nei confronti delle IIPPAB prive dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto, secondo cui il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti previsti per l'attuazione del riordino;
ravvisata la necessità di nominare un commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB altrimenti priva dell'organo amministrativo e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti di competenza preordinati e conseguenziali all'attuazione del riordino in applicazione delle disposizioni del regolamento n. 2/2013;
ritenuto di conferire, su indicazione, con nota prot. 212/S del 27/03/2014, dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano" al dott. Antonio Ciampaglia, nato a Napoli il 26 novembre 1955;
visto il curriculum del dott. Antonio Ciampaglia, acquisito al protocollo n. 220815 del 28/03/2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
preso atto:
a. della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal dott. Ciampaglia ai sensi articolo 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita al protocollo n. 223369 del 31/03/2014, attestante la insussistenza delle cause impeditive, di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste da disposizioni di legge, statali e regionali, regolamentari o contrattuali e, in particolare, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
b. della dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del dPR n. 445/2000, acquisita al protocollo n. 223391 del 31/03/2014, attestante la inesistenza di carichi pendenti;
preso atto, altresì, della comunicazione agli interessati, a mezzo raccomandata a.r., prot. n. 2013.0184612, di avvio del procedimento di commissariamento dell'IPAB;
letti:
a. l'articolo 12, commi 4 e 5, del regolamento n. 2/2013 secondo cui i commissari delle IIPPAB durano in carica non oltre un anno dal conferimento dell'incarico e, in caso di proposta di estinzione, sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario;
b. l'articolo 12, commi 7, 8, 9, 10, del cennato regolamento regionale recante la disciplina dei compensi e dei rimborsi ai commissari incaricati della reggenza dell'amministrazione delle IIPPAB;
visti:
a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
c. l'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti,:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento 23 febbraio 2013, n. 2, il dott. Antonio Ciampaglia, nato a Napoli il 26 novembre 1955, commissario dell'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni.
2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e, in particolare, di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti di competenza dell'ordinario consiglio amministrativo preordinati e conseguenziali all'attuazione del riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nel rispetto delle disposizioni recate dal Titolo I del regolamento n. 2/2013.
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 12, commi 4 e 5, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla data di emissione del provvedimento di costituzione dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto dell'IPAB trasformata e comunque non oltre un anno dal conferimento dell'incarico oppure, in caso di proposta di estinzione, sino alla consegna dei beni dell'istituzione all'ente destinatario ai sensi dell'articolo 11 del cennato regolamento regionale.
4. di attribuire al commissario il compenso mensile e i rimborsi delle spese previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, del regolamento n. 2/2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
5. di notificare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano", e ai soggetti interessati.
6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
7. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti di competenza, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 101 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE S.ANTONIO", IN CALABRITTO. MODIFICA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante la disciplina del trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la discplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
e. il procedimento di trasformazione, ai sensi del regolamento n. 2/2013, dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio" non si è concluso;
f. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2/2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli sulle IIPPAB sopravvissute volto ad assicurarne il corretto funzionamento;
g. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, a mente dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui, peraltro, il regolamento n. 2/2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
h. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura e la durata in carica dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei componenti;
i. per disposizione, a rilievo determinante, del proprio statuto, l'IPAB "Asilo infantile S.Antonio" è amministrata da un consiglio amministrativo composto dal parroco pro tempore di Calabritto, quale membro di diritto, da un cittadino elettore del Comune di Calabritto designato dal consiglio comunale e da un cittadino del medesimo Comune designato dai fondatori o dai loro eredi oppure, in mancanza, dal Vescovo della Diocesi, che durano in carica quattro anni;
visto il decreto presidenziale n. 481 del 31 dicembre 2013 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio" nelle persone del parroco Mons. Vincenzo Malgieri, quale membro di diritto, e dei sigg. Giacomo Di Popolo, nato a Calabritto, il 19 gennaio 1965, nominato dal Sindaco di Calabritto, e Antonio Gonnella, nato a Calabritto l'8 agosto 1943, nominato dall'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, in sostituzione dei fondatori o loro eredi;
preso atto della nota del 20 marzo 2014 con la quale l'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia ha comunicato che il nuovo parroco legale rappresentante della parrocchia SS.Trinità, in Calabritto, è Mons. Tarcisio Luigi Gambalonga, nato a S.Angelo di Piove di Sacco, il 23 aprile 1961, in sostituzione del rev.do Mons. Vincenzo Malgieri;
considerato che:
a. ai fini del corretto funzionamento del consiglio di amministrazione dell'IPAB e, in particolare, del compimento degli adempimenti di competenza preordinati alla trasformazione dell'istituzione in applicazione della disciplina recata dal regolamento n. 2/2013, è necessario procedere alla modifica della composizione dell'organo amministrativo;

b. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del cennato regolamento n. 2/2013, i provvedimenti amministrativi di costituzione e di variazione della composizione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972;
ravvisata la necessità di modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, alla stregua della richiamata comunicazione arcivescovile del 20 marzo 2014 di sostituzione del parroco della parrocchia SS.Trinità, in Calabritto;
letti
a. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
c. lo statuto dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto;
d. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", in Calabritto, alla stregua della comunicazione, datata 20 marzo 2014, dell'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia di nomina di Mons. Tarcisio Luigi Gambalonga, nato a S.Angelo di Piove di Sacco, il 23 aprile 1961, quale parroco e legale rappresentante della parrocchia SS.Trinità, in Calabritto, in sostituzione del rev.do Mons. Vincenzo Malgieri.
2. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile S.Antonio", al Comune di Calabritto, all'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi- Conza-Nusco-Bisaccia e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per conoscenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del neo consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

- Caldoro -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 102 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI, EX ART. 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11, NEI CONFRONTI DEGLI ENTI AGGREGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N33. RINNOVO MANDATO COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. con deliberazione n. 592 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense dell'Ambito territoriale N33 attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007,essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione ha disposto inoltre che:
a. il commissario ad acta, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;
d. ai fini del conferimento dell'incarico, è rimessa al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta, con proprio provvedimento;

VISTO che, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, con DPGR n. 27 del 25/01/2014 è stato nominato l'avv. Giovanni Reggio quale Commissario ad acta dei comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense dell'ambito territoriale N33

Visto che, con nota acquisita al protocollo n. 0198220 del 20/03/2014, l'avv. Giovanni Reggio ha richiesto una proroga dell'incarico, avendo dovuto sospendere le attività commissariali a seguito del ricorso al TAR Campania (reg. gen. 1393/2014) del Comune di Vico Equense avverso la DGR n. 592/2013 e del ricorso del Comune di Meta (1542/2014) avverso il medesimo provvedimento;

Preso atto dell'ordinanza n. 00563/2014 REG.PROV.CAU del TAR Campania (Sezione Prima) con la quale è stata rigettata la domanda cautelare del ricorrente Comune di Vico Equense;

Preso, atto, inoltre, dell'ordinanza n. 00566/2014 REG.PROV.CAU del TAR Campania (Sezione Prima) con la quale è stata rigettata l'istanza incidentale di sospensione dei provvedimenti impugnati del ricorrente Comune di Meta;

Ritenuto che, ricorrono le condizioni per prorogare l'incarico, ai fini della completa ricostituzione dell'Ambito territoriale N33, rinnovando il mandato commissariale per l'esercizio dei poteri sostitutivi per ulteriori 60 giorni;

ACQUISITE con prot. nn. 0258894 e 0358902 del 11/04/2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

VISTI
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 20 dicembre 2013;
d. il DPGR n. 27 del 25 gennaio 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico conferito con il DPGR n. 27 del 25 gennaio 2014, all'avvocato Giovanni Reggio, nato a Napoli il 24/05/1955 , quale commissario ad acta dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense dell'ambito territoriale N33 con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire che la proroga del mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto.
3. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
4. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 103 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo libero

Oggetto dell'Atto:

Esercizio dei poteri sostitutivi, ex art. 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, nei confronti degli enti aggregati nell'Ambito territoriale B5. Rinnovo mandato Commissario ad acta.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. con deliberazione n. 589 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro appartenenti all'ambito territoriale B5, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007,essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione ha disposto inoltre che:
a. il commissario ad acta, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;
d. ai fini del conferimento dell'incarico, è rimessa al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta, con proprio provvedimento;

VISTO che, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, con DPGR. n. 50 del 14/02/2014, è stato nominato il dr. Giuseppe Matarazzo, quale Commissario ad acta dei comuni di AComuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro appartenenti all'ambito territoriale B5;

Considerato che, con nota acquisita al protocollo n. 0250117/2014, il dr. Giuseppe Matarazzo ha richiesto, in ragione della complessità dell'incarico e degli adempimenti da adottare, una proroga dell'incarico;

Ritenuto che, ai fini della completa ricostituzione dell'Ambito territoriale B5, è necessario prorogare il mandato commissariale per l'esercizio dei poteri sostitutivi per ulteriori 60 giorni;

ACQUISITE con prot. nn. 0240236 del 04/04/2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

VISTI
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 20 dicembre 2013;
d. il DPGR n. 50 del 14 febbraio 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico conferito con il DPGR n. 50 del 14 febbraio 2014, al dr. Giuseppe Matarazzo, nato a Vitulano (BN), il 17/02/1953, quale commissario ad acta dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire che la proroga del mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto.
3. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
4. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 104 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI, EX ART. 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11, NEI CONFRONTI DEGLI ENTI AGGREGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE S9. RINNOVO MANDATO COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. con deliberazione n. 593 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati, afferenti all'Ambito territoriale S9, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007,essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione ha disposto inoltre che:
a. il commissario ad acta, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;
d. ai fini del conferimento dell'incarico, è rimessa al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta, con proprio provvedimento;

VISTO che, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, con DPGR n. 26 del 25/01/2014 è stato nominata la dr.ssa Giuseppina Arcaro quale Commissario ad acta dei comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati, aggregati nell'ambito territoriale S9;

Considerato che, con nota acquisita al protocollo n. 0229807 del 1 aprile 2014, la dr.ssa Giuseppina Arcaro ha richiesto, in ragione della complessità dell'incarico e degli adempimenti da adottare, una proroga dell'incarico;

Ritenuto che, ai fini della completa ricostituzione dell'Ambito territoriale S9 è necessario prorogare il mandato commissariale per l'esercizio dei poteri sostitutivi per ulteriori sessanta giorni;

ACQUISITE con prot. nn. 0239646 del 04/04/2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

VISTI
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 593 del 20 dicembre 2013;
d. il DPGR n. 26 del 25 gennaio 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico conferito con il DPGR n. 26 del 25 gennaio 2014, alla dr.ssa Giuseppoina Arcaro, nata a Laurino (SA) il 20/11/1953 , quale commissario ad acta Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati, aggregati nell'ambito territoriale S9, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire che la proroga del mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto.
3. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
4. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 105 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI, EX ART. 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11, NEI CONFRONTI DEGLI ENTI AGGREGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N16. RINNOVO MANDATO COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. con deliberazione n. 591 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca, afferenti all'Ambito territoriale N16 attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007,essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione ha disposto inoltre che:
a. il commissario ad acta, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;
d. ai fini del conferimento dell'incarico, è rimessa al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta, con proprio provvedimento;

VISTO che, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, con DPGR n. 28 del 25/01/2014 è stato nominata la dr.ssa Mirella Murolo quale Commissario ad acta dei comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano,Villaricca, aggregati nell'ambito territoriale N16;

Considerato che, con nota acquisita al protocollo n. 0227541 del 1 aprile 2014, la dr.ssa Mirella Murolo ha richiesto, in ragione della complessità dell'incarico e degli adempimenti da adottare, una proroga dell'incarico;

Ritenuto che, ai fini della completa ricostituzione dell'Ambito territoriale N16 è necessario rinnovare il mandato commissariale per l'esercizio dei poteri sostitutivi per ulteriori 60 giorni;

ACQUISITE con prot. nn. 239702 del 04/04/2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

VISTI
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 20 dicembre 2013;
d. il DPGR n. 28 del 25 gennaio 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico conferito con il DPGR n. 28 del 25 gennaio 2014, alla dr.ssa Mirella Murolo, nata a Napoli il 09/11/1955, quale commissario ad acta Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca aggregati nell'ambito territoriale N16, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
    1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
    1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire che la proroga del mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto.
3. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
4. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 168 del 23/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con successive pec del 7/4/2014, 8/4/2014 e 18/4/2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 247506, 247513, 280261 e 280310/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1221 alla n. 2045;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1221 alla n. 2045, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi

dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 5 maggio 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1221 alla n. 2045, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
e. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
h. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 5 maggio 2014;
i. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1221	NEOGEA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	01773260664	78.868,55	59.791,80		59.791,80	POSITIVO
1235	ADR CONCILMED	05804571213	33.338,44	29.636,47		29.636,47	POSITIVO
1241	SPALBOX S.R.L.	01503820621	39.474,00	32.293,68		32.293,68	POSITIVO
1261	GESEA S.R.L.	03623210618	36.343,44	25.665,75		25.665,75	POSITIVO
1279	D.S. MANAGEMENT S.R.L.	06610631217	29.143,70	24.442,82		24.442,82	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
1311	ANTICO FORNO DI PENNINO ANTONIO E CENTRELLA CRISTINA & C. SAS	01294970606	50.914,00	40.322,69		40.322,69	POSITIVO
1317	PST CONSULTING SAS DI AMATO MARIAGRAZIA & C	04567860657	10.195,00	10.195,00		10.195,00	POSITIVO
1357	BETA 8.0 TECHNOLOGY SRL	01529480624	81.408,04	81.408,04		81.408,04	POSITIVO
1359	MAROTTA BARTOLOMEO	01369360621	22.700,40	15.107,00		15.107,00	POSITIVO
1363	BROVES SNC	05687021211	14.300,00	14.300,00		14.300,00	POSITIVO
1364	BRT-BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L.	06503661214	59.462,00	17.652,00		17.652,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1366	JEAN LOUIS PELLETTERIE S.R.L.	07042381215	164.669,00	70.868,32		70.868,32	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.)
1370	EPANE' S.R.L.	01512320621	123.973,78	76.552,15		76.552,15	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.-
1407	RISTORANTE PIZZERIA "ALL'ARCO DI SAN MICHELE" DI MARCO CONFOI	02684520642	4.190,61	3.124,73		3.124,73	POSITIVO
1436	DI DONNA DONATO	03101701211	21.050,00	13.686,71		13.686,71	POSITVO
1534	MEDICAL & LIFE SRL	05432141215	7.204,67	7.204,67		7.204,67	POSITIVO
1536	QUALISAN ACADEMY SRL	06572431218	49.861,92	36.178,67		36.178,67	POSITIVO
1540	I.G.S. SRL	03674580612	23.698,20	7.322,45		7.322,45	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1541	F.G.M. 2 S.R.L.	04868720659	17.118,00	8.285,00		8.285,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1606	MULTIECOSERVICE S.R.L.	04693340657	53.018,00	39.044,00		39.044,00	POSITIVO
1616	L.M.C. LAVORAZIONI AERONAUTICHE S.R.L.	03477750610	50.651,00	50.648,00		50.648,00	POSITIVO
1642	MP Srl Unipersonale	04051851212	8.025,00	5.684,51		5.684,51	POSITIVO
1649	NAVISA S.R.L. UNIPERSONALE	04466130657	22.504,50	22.504,50		22.504,50	POSITIVO
1650	PETIT JARDIN SRL	01525790620	11.416,12	11.416,12		11.416,12	POSITIVO
1660	GE.IM. SPA	03235270612	28.321,78	2.052,53		2.052,53	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1746	COOPERATIVA SOCIALE ADELPHI SOC. COOP. DI TIPO B	07230720638	52.548,18	36.081,42		36.081,42	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1752	ART TENDE S.A.S DI LIMA SALVATORE	05921331210	8.700,00	6.013,00		6.013,00	POSITIVO
1755	CENTRO MEDICO PADRE PIO SAS	02411210640	11.268,00	11.268,00		11.268,00	POSITIVO
1757	SCUDILLO GRILL SRL	04730641216	17.238,00	12.258,50		12.258,50	POSITIVO
1773	ATLAS ALLESTIMENTI SOC.COOP.	01488940626	8.927,00	7.188,50		7.188,50	POSITIVO
1811	FARMACIAE G&G S.A.S. DEL DOTT. GIANLUCA AMBRA	06663191218	5.483,73	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 496 DEL 17/04/2014
1812	TIE BREAK S.R.L.	03006490613	13.500,00	13.500,00	1.097,14	12.402,86	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1849	SCUDILLO PETROLI SRL	04730651215	40.664,00	28.300,00		28.300,00	POSITIVO
1862	OFFICINA MECCANICA IANNONE S.R.L.	05045510657	17.350,00	10.306,00		10.306,00	POSITIVO
1864	SIMA DATI DI SIMONETTI GIOVANNA	04026291213	18.509,61	14.918,85		14.918,85	POSITIVO
1869	CEFORM S.R.L.	04833090659	8.600,00	2.840,00		2.840,00	POSITIVO
1871	GIORDANO ROBERTO	00727650632	13.627,18	13.627,18		13.627,18	POSITIVO
1877	ROSAPUL DI TESTA ROSSELLA	TSTRSL74L55F839V	17.841,60	0,00		0	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1886	BAKADERO di MARIA ROSARIA DE ROSA & C.SAS	03846880650	10.094,93	10.094,93		10.094,93	POSITIVO
1888	P.A.M. S.R.L.	01389630623	27.124,00	19.155,00		19.155,00	POSITIVO
1904	I.D.M. SOC. COOP. DI PROD. E LAVORO	03656160615	89.034,00	11.417,00	76.806,34	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.- LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1912	PURA PROGRESS - COOPERATIVA SOCIALE	03692980612	120.489,00	76.554,53		76.554,53	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.- LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1928	S.T.S. SAFETY TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.	07131601218	17.832,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1946	TOMAIFICIO M.D.A SRL DI FREDA MAURIZIO	07029071219	74.000,00	41.123,21		41.123,21	POSITIVO
1947	GRAN CAFE' SRL	03595400619	6.145,00	6.145,00		6.145,00	POSITIVO
1949	MEDAC SRL	00184660652	85.925,92	60.767,69	65.783,96	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1950	A.C. ALIMENTARIA CAUDINA S.R.L.	01519810624	20.207,00	10.585,00	101.050,87	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1952	S.R.L. LA TORRE ISTITUTO DI VIGILANZA	02985610654	110.778,19	107.778,49		107.778,49	POSITIVO
1956	FUTURAMBIENTE S.R.L. A SOCIO UNICO	00872380944	41.000,00	23.700,37		23.700,37	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1960	FARMACIA CARELLA	00665770632	13.055,00	10.645,00		10.645,00	POSITIVO
1964	SALVAMODA SRL	05758441215	36.208,00	25.052,32	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1968	OPT GROUP SRL	04680500651	14.381,12	10.508,00		10.508,00	POSITIVO
1970	FARMACIA DOTT. PEZZULLO PASQUALINO	04592031217	10.224,00	7.483,00		7.483,00	POSITIVO
1986	BUONANNO S.A.S. DI BUONANNO CARMELA & C.	03735440616	20.908,00	8.032,00	2.000,00	6.032,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1989	EKD COATING SRL	02541520645	39.077,92	12.737,00	22.647,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1993	GAROFANO EMILIO	01008330621	9.313,72	6.605,39		6.605,39	POSITIVO
2006	CENTRO REVISIONI SALERNITANO SNC	06302011215	49.127,00	10.985,50		10.985,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2007	BARRA ROCCO	06894941217	10.609,33	8.536,77		8.536,77	POSITIVO
2011	TECNOPONTEGGI GROUP SRL	06010661210	15.889,00	10.657,00		10.657,00	POSITIVO
2013	CO.GI.CO. SOCIETA' COOPERATIVA	03752770614	43.200,00	28.974,00		28.974,00	POSITIVO
2014	PROFUMO DI CASA	04904850650	9.564,61	6.988,61		6.988,61	POSITIVO
2018	FASULO COSTRUZIONE SRL	01537620625	28.224,00	14.112,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2025	U.C.I. UNIONE COLTIVATORI ITALIANI	04236460657	12.320,00	12.320,00		12.320,00	POSITIVO
2027	TIGEL DI MANZO SABATINA	04849810652	45.940,00	19.989,76		19.989,76	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
2029	PRINTEMPS SUL	03567070614	32.972,00	12.144,79	18.317,67	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2030	RICCIO DECORAZIONI D'INTERNI S.R.L.	05093901212	7.236,00	5.139,01		5.139,01	POSITIVO
2036	F.LLI NADDEO SRL	03361820651	55.744,00	30.719,50		30.719,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2037	LA GRECA ANGELO & C. SAS	01996310650	4.377,55	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2038	STUDIO GIUSEPPE PAPPALARDO	01668850645	23.217,66	20.241,61		20.241,61	POSITIVO
2039	LICLE' S.R.L	03270680618	23.500,00	4.900,00	500,00	4.400,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2040	STAGE S.R.L	03678710611	12.525,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2041	AZZURRA S.R.L	04533560654	18.889,00	7.072,50	243,27	6.829,23	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2043	ANTICO FORNO S.A.S. di D'Addona Mario & C	01340690625	15.529,21	15.529,21		15.529,21	POSITIVO
2044	SPESA FELICE S.R.L.	03616540617	23.226,72	18.405,36	328,58	18.076,78	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2045	S.D.L.A. SRL	07871580630	12.986,02	7.083,34		7.083,34	POSITIVO

Decreto Dirigenziale n. 270 del 17/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. ASSE III. RETTIFICA DD.DD. DIP.51/DG2 NN. 202/2014, 215/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
d. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
f. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;
g. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
h. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 144/13 integrato con D.D. n. 2/14 come rettificato dal DD n. 33/14, è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI;
i. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 202/2014 si è proceduto ad approvare la graduatoria dell'Avviso de quo, ai sensi del punto 10.5 del bando composta da tre distinte Sezioni:
   i.1 Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
   i.2 Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
   i.3 Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento;
j. con il predetto DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 si è autorizzato, inoltre, l'incremento delle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1e 3.3, nonché lo scorrimento della graduatoria approvando la tabella A;
k. nella suddetta tabella sono stati riportati degli importi errati ed è errata anche la cifra stabilita per incrementare le risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e 3.3, in particolare, **l'incremento di dotazione a valere sulle risorse dell'O.O. 3.1 deve essere di € 3.475.732,84 anziché € 3.871.584,14 mentre l'incremento di dotazione a valere sulle risorse dell'O.O. 3.3 deve essere di 4.520.238,28 anziché di € 4.424.434,40**.
l. con DD Dip.51/DG2 n. 215/2014 si è proceduto, tra l'altro, a:
   l.1 rettificare il DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 limitatamente all'incremento di dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e non anche la dotazione dell'O.O.3.3;

I.2 utilizzare, l'importo di € 3.475.732,84 della dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e di € 4.424.434,40 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, per incrementare le risorse finanziarie destinate a finanziare l'Avviso pubblico ai Comuni aventi sede nella Regione Campania, e le loro forme associative, per la presentazione di istanze per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni" ;

I.3 disporre lo scorrimento della graduatoria di cui alla predetta Sezione I, finanziando le iniziative di cui alla indicata tabella A);

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 anche per l'incremento di dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3 di **4.520.238,28** anziché € 4.424.434,40 e conseguentemente il DD Dip.51/DG2 n. 215/2014, limitatamente alla terza colonna della tabella A) del DD Dip.51/DG2 n. 215/2014, come di seguito esplicitato nella Tabella A bis:

TABELLA A bis			
COMUNE	**OBIETTIVO 3.1**	**OBIETTIVO 3.3**	**TOT**
VILLA BRIANO		€ 95.803,88	75
MONTE SAN GIACOMO		€ 1.247.616,91	75
REINO		€ 938.176,63	75
FOIANO VAL FORTORE		€ 709.422,02	75
SPARANISE		€ 1.426.251,28	75
SCAFATI		€ 102.967,56	75
ROFRANO	€ 84.304,28		73
ARPAISE	€ 92.812,20		73
CELLE DI BULGHERIA	€ 13.155,55		72
PAUPISI	€ 343.364,00		72
SANSALVATORE TELESINO	€ 261.803,69		72
BARANO	€ 156.389,26		72
MONTEFUSCO	€ 71.599,40		72
MARZANO DI NOLA	€ 86.681,66		72
FONTANAROSA	€ 437.008,44		70
META	€ 98.929,14		70
PONTE	€ 73.000,00		70
PONTELATONE	€ 156.876,74		70
VIBONATI	€ 76.624,83		70
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 183.453,61		69
MASSA DI SOMMA	€ 101.183,26		69
DOMICELLA	€ 159.962,03		68
CASALNUOVO	€ 304.314,40		68
RUVIANO	€ 68.342,35		68
AIROLA	€ 243.199,59		64
SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 111.252,96		63
ALTAVILLA SILENTINA	€ 223.248,82		63
PARETE	€ 128.226,63		60
TOTALE	€ 3.475.732,84	€ 4.520.238,28	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. **di rettificare** il DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 limitatamente all'incremento di dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. O.O. 3.3 di **4.520.238,28** anziché € 4.424.434,40 e, conseguentemente, la tabella A) del DD Dip.51/DG2 n. 215/2014, limitatamente al totale della terza colonna, come di seguito esplicitato nella Tabella A bis:

TABELLA A bis

COMUNE	OBIETTIVO 3.1	OBIETTIVO 3.3	TOT
VILLA BRIANO		€ 95.803,88	75
MONTE SAN GIACOMO		€ 1.247.616,91	75
REINO		€ 938.176,63	75
FOIANO VAL FORTORE		€ 709.422,02	75
SPARANISE		€ 1.426.251,28	75
SCAFATI		€ 102.967,56	75
ROFRANO	€ 84.304,28		73
ARPAISE	€ 92.812,20		73
CELLE DI BULGHERIA	€ 13.155,55		72
PAUPISI	€ 343.364,00		72
SANSALVATORE TELESINO	€ 261.803,69		72
BARANO	€ 156.389,26		72
MONTEFUSCO	€ 71.599,40		72
MARZANO DI NOLA	€ 86.681,66		72
FONTANAROSA	€ 437.008,44		70
META	€ 98.929,14		70
PONTE	€ 73.000,00		70
PONTELATONE	€ 156.876,74		70
VIBONATI	€ 76.624,83		70
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 183.453,61		69
MASSA DI SOMMA	€ 101.183,26		69
DOMICELLA	€ 159.962,03		68
CASALNUOVO	€ 304.314,40		68
RUVIANO	€ 68.342,35		68
AIROLA	€ 243.199,59		64
SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 111.252,96		63
ALTAVILLA SILENTINA	€ 223.248,82		63
PARETE	€ 128.226,63		60
TOTALE	€ 3.475.732,84	**€ 4.520.238,28**	

2. **di precisare** che le risorse totali utilizzate per l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI, a valere sulle

risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e quelle a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3 sono sintetizzate nella tabella B seguente:

TABELLA B		
	OBIETTIVO 3.1	**OBIETTIVO 3.3**
Stanziamento iniziale	€ 15.000.000,00	€ 30.000.000,00
Incremento di risorse	€ 3.475.732,84	€ 4.520.238,28
TOTALE	€ 18.475.732,84	€ 34.520.238,28

3. **di inviare** il presente provvedimento:
   3.1. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
   3.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   3.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   3.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 17/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013. ASSE III.O.O.3.3. SCORRIMENTO GRADUATORIA AVVISO DI CUI AL DD 332/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
d. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
f. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;
g. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
h. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 202/2014 si è proceduto ad approvare la graduatoria dell'Avviso de quo, ai sensi del punto 10.5 del bando composta da tre distinte Sezioni;
i. con il predetto DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 si è autorizzato, inoltre, l'incremento delle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1e 3.3, nonché lo scorrimento della graduatoria approvando la tabella A;
j. con DD Dip.51/DG2 n. 215/2014 si è proceduto, tra l'altro, a:
   j.1 rettificare il DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 limitatamente all'incremento di dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e non anche la dotazione dell'O.O.3.3;
   j.2 disporre lo scorrimento della graduatoria di cui alla predetta Sezione I, finanziando le iniziative di cui alla indicata tabella A);
k. che con DD Dip.51/DG2 n. 270/2014 si è provveduto a rettificare il DD Dip.51/DG2 n. 202/2014 limitatamente all'incremento di dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3 di **4.520.238,28** anziché € 4.424.434,40 e, conseguentemente, la tabella A) del DD Dip.51/DG2 n. 215/2014, limitatamente al totale della terza colonna, come di seguito esplicitato nella Tabella A bis:

TABELLA A bis

COMUNE	OBIETTIVO 3.1	OBIETTIVO 3.3	TOT
VILLA BRIANO		€ 95.803,88	75
MONTE SAN GIACOMO		€ 1.247.616,91	75
REINO		€ 938.176,63	75
FOIANO VAL FORTORE		€ 709.422,02	75
SPARANISE		€ 1.426.251,28	75
SCAFATI		€ 102.967,56	75
ROFRANO	€ 84.304,28		73
ARPAISE	€ 92.812,20		73
CELLE DI BULGHERIA	€ 13.155,55		72

PAUPISI	€ 343.364,00		72
SANSALVATORE TELESINO	€ 261.803,69		72
BARANO	€ 156.389,26		72
MONTEFUSCO	€ 71.599,40		72
MARZANO DI NOLA	€ 86.681,66		72
FONTANAROSA	€ 437.008,44		70
META	€ 98.929,14		70
PONTE	€ 73.000,00		70
PONTELATONE	€ 156.876,74		70
VIBONATI	€ 76.624,83		70
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 183.453,61		69
MASSA DI SOMMA	€ 101.183,26		69
DOMICELLA	€ 159.962,03		68
CASALNUOVO	€ 304.314,40		68
RUVIANO	€ 68.342,35		68
AIROLA	€ 243.199,59		64
SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 111.252,96		63
ALTAVILLA SILENTINA	€ 223.248,82		63
PARETE	€ 128.226,63		60
TOTALE	€ 3.475.732,84	**€ 4.520.238,28**	

l. che la Giunta Regionale, con DGR n. 93 del 01/04/2014, ha disposto di programmare ulteriori 100 Milioni di euro, in overbooking rispetto all'attuale disponibilità finanziaria dell'Asse III del POR, per il finanziamento delle azioni previste per gli avvisi pubblici approvati con DD AGC 12 n° 332/13 del 29/8/2013, pubblicato sul BURC del 2/9/2013;

RITENUTO di poter incrementare di € 43.404.413,43 la dotazione a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3 consentendo, pertanto, lo scorrimento della graduatoria di cui all'Avviso de quo includendo tutte le iniziative meritevoli di finanziamento come di seguito esplicitato nella Tabella A ter:

TABELLA A ter		
COMUNE	**OBIETTIVO 3.3**	**TOT**
CAMPAGNA	€ 1.223.132,33	74
FRIGENTO	€ 769.341,04	74
EBOLI	€ 1.115.262,15	74
VALLATA	€ 1.054.847,54	74
PORTICO DI CASERTA	€ 1.260.000,00	74
VENTICANO	€ 1.326.435,92	74
MACERATA CAMPANIA	€ 590.000,00	74
CAIRANO	€ 1.100.000,00	74
PADULA	€ 1.059.653,36	74
FORINO	€ 1.380.000,00	73
CASALETTO	€ 171.953,38	73
MONTORO SUPERIORE	€ 1.284.503,68	73
ROFRANO	€ 675.897,07	73
ARPAISE	€ 734.723,80	73
FORIO	€ 1.999.940,06	72
CELLE DI BULGHERIA	€ 1.331.203,60	72

PAUPISI	€ 970.022,00	72
SANSALVATORE TELESINO	€ 934.121,16	72
BARANO	€ 1.343.511,69	72
GUARDIA SANFRAMONTI	€ 697.400,00	72
MONTEFUSCO	€ 428.400,60	72
NOCERA INFERIORE	€ 1.999.889,42	72
MARZANO DI NOLA	€ 463.318,00	72
PIETRELCINA	€ 1.149.225,57	71
FONTANAROSA	€ 240.124,31	70
META	€ 1.006.982,23	70
PONTE	€ 462.000,00	70
PONTELATONE	€ 1.174.949,31	70
VIBONATI	€ 971.871,33	70
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 1.124.735,15	69
GIUNGANO	€ 557.945,10	69
PIEDIMONTE MATESE	€ 1.642.422,07	69
CALVI RISORTA	€ 1.500.000,00	69
MASSA DI SOMMA	€ 1.078.312,16	69
DOMICELLA	€ 1.339.815,53	68
CASALNUOVO	€ 1.013.458,87	68
RUVIANO	€ 1.051.880,89	68
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 590.000,00	67
AIROLA	€ 1.087.132,41	64
SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 713.747,04	63
ALTAVILLA SILENTINA	€ 1.170.921,89	63
PARETE	€ 922.360,28	60
LETINO	€ 692.972,49	56
TOTALE	**€ 43.404.413,43**	

VISTI

a. la DGR n. 612/2011;
b. la DGR n. 478/2012;
c. la DGR n. 193/2013;
d. la DGR n. 427/2013;
e. la DGR n. 93/2014;
f. il D.D. AGC12/sett04 n. 332/2013;
g. i DD.DD. Dip51/DG2 nn. 64/13, 144/13, 2/14, 202/14, 215/14, 270/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

h. **di incrementare** di € 43.404.413,43 le risorse a valere sull'O.O. 3.3 del PO FESR Campania 2007/2013, destinate a finanziare l'Avviso pubblico ai Comuni aventi sede nella Regione

Campania, e le loro forme associative, per la presentazione di istanze per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni";

i. **di disporre** lo scorrimento della graduatoria di cui al predetto Avviso includendo tutte le iniziative meritevoli di finanziamento come di seguito esplicitato nella Tabella A ter:

TABELLA A ter		
COMUNE	**OBIETTIVO 3.3**	**TOT**
CAMPAGNA	€ 1.223.132,33	74
FRIGENTO	€ 769.341,04	74
EBOLI	€ 1.115.262,15	74
VALLATA	€ 1.054.847,54	74
PORTICO DI CASERTA	€ 1.260.000,00	74
VENTICANO	€ 1.326.435,92	74
MACERATA CAMPANIA	€ 590.000,00	74
CAIRANO	€ 1.100.000,00	74
PADULA	€ 1.059.653,36	74
FORINO	€ 1.380.000,00	73
CASALETTO	€ 171.953,38	73
MONTORO SUPERIORE	€ 1.284.503,68	73
ROFRANO	€ 675.897,07	73
ARPAISE	€ 734.723,80	73
FORIO	€ 1.999.940,06	72
CELLE DI BULGHERIA	€ 1.331.203,60	72
PAUPISI	€ 970.022,00	72
SANSALVATORE TELESINO	€ 934.121,16	72
BARANO	€ 1.343.511,69	72
GUARDIA SANFRAMONTI	€ 697.400,00	72
MONTEFUSCO	€ 428.400,60	72
NOCERA INFERIORE	€ 1.999.889,42	72
MARZANO DI NOLA	€ 463.318,00	72
PIETRELCINA	€ 1.149.225,57	71
FONTANAROSA	€ 240.124,31	70
META	€ 1.006.982,23	70
PONTE	€ 462.000,00	70
PONTELATONE	€ 1.174.949,31	70
VIBONATI	€ 971.871,33	70
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ 1.124.735,15	69
GIUNGANO	€ 557.945,10	69
PIEDIMONTE MATESE	€ 1.642.422,07	69
CALVI RISORTA	€ 1.500.000,00	69
MASSA DI SOMMA	€ 1.078.312,16	69
DOMICELLA	€ 1.339.815,53	68
CASALNUOVO	€ 1.013.458,87	68
RUVIANO	€ 1.051.880,89	68

SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 590.000,00	67
AIROLA	€ 1.087.132,41	64
SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 713.747,04	63
ALTAVILLA SILENTINA	€ 1.170.921,89	63
PARETE	€ 922.360,28	60
LETINO	€ 692.972,49	56
TOTALE	**€ 43.404.413,43**	

j. **di precisare** che le risorse totali utilizzate per l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1 e quelle a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3 sono sintetizzate nella tabella B seguente:

TABELLA B		
	OBIETTIVO 3.1	**OBIETTIVO 3.3**
Stanziamento iniziale	€ 15.000.000,00	€ 30.000.000,00
Incremento di cui ai DD.DD. 202/14,215/14 e 270/14	€ 3.475.732,84	€ 4.520.238,28
Incremento di cui al presente provvedimento		€ 43.404.413,43
TOTALE	€ 18.475.732,84	€ 77.924.651,71

k. **di inviare** il presente provvedimento:

4.1 all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

4.2 al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;

4.3 al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;

4.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 272 del 18/04/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Avviso di manifestazione di interesse "Fashion Food Tour 2014". Proroga termine e modifica calendario dell'evento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
c. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'incarico di vicario del Direttore Generale, nonché di Dirigente dell'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici";
d. il Gruppo McArthurGlen Italia, gestisce cinque Centri Outlet (Reggia Designer Outlet a Marcianise, Barberino Designer Outlet, Castel Romano Designer Outlet, Noventa di Piave Designer Outlet e Serravalle Designer Outlet), ha elaborato un progetto di promozione delle eccellenze agroalimentari campane denominato "Fashion Food Tour 2014", che si svolgerà da 1° maggio al 2 Giugno 2014, e che prevede una promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano, facendo tappa per un weekend "lungo" (venerdì, sabato, domenica) in ciascuno dei 5 Centri McarthurGlen italiani.
e. in ragione della rilevanza della suddetta manifestazione ai fini della valorizzazione e promozione dell'eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Campania, il Presidente On. Stefano Caldoro, accogliendo favorevolmente l'iniziativa, ha concesso in data 01/04/2014, il Patrocinio morale della Regione Campania alla manifestazione "Fashion Food Tour 2014".
f. l'Assessore allo Sviluppo Economico con nota prot. 591 del 28/03/2014, ha espresso l'intenzione di lanciare una manifestazione d'interesse, con avviso pubblico a 30 giorni, rivolto alle piccole e medie imprese operanti nel comparto agroalimentare campano artefici della produzione di prodotti d'eccellenza;
g. con D.D. Dip51/DG02 n. 225/2014 è stata approvato l'Avviso di manifestazione di interesse relativa all'evento "Fashion Food Tour 2014", dedicato alle aziende operanti nel comparto agroalimentare campano e i relativi allegati A (domanda di partecipazione) e B (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), allegati al provvedimento medesimo per formarne parte integrante e sostanziale.
h. nell'Avviso de quo era indicato, tra l'altro, come termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione il giorno 14/04/2014 alle ore 12,00 e il seguente calendario per la manifestazione:
    h.1 1°, 2, 3 e 4 maggio 2014 a Marcianise;
    h.2 9, 10 e 11 maggio 2014 a Castel Romano;
    h.3 16, 17 e 18 maggio 2014 a Barberino del Mugello;
    h.4 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
    h.5 30, 31 maggio, 1° e 2 giugno 2014 a Noventa di P iave;

CONSIDERATO che con pec del 17/04/2014, acquisita al prot. n. 2014.0278915 del 18/04/2014, il Gruppo McArthurGlen Italia ha chiesto una proroga per la presentazione delle domande di partecipazione, al fine di consentire una maggiore partecipazione delle aziende operanti nel comparto agroalimentare campano, dichiarandosi disponibile ad una modifica del calendario della manifestazione;

RITENUTO che

a. sia opportuno accogliere la richiesta del gruppo McArthurGlen Italia, al fine di garantire il pieno successo della manifestazione medesima e, conseguentemente:
    a.1 prorogare al 05 maggio ore 12,00 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
    a.2 approvare il seguente calendario del "Fashion Food Tour 2014:
    - 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
    - 30, 31 maggio, 1° e 2 giugno 2014 a Noventa di Piav e;
    - 6, 7 e 8 giugno 2014 a Barberino del Mugello;
    - 13, 14 e 15 giugno 2014 a Castel Romano;
    - 20, 21 e 22 giugno 2014 a Marcianise;

VISTI

a. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b. la DGR n. 488/2013 di affidamento dell'incarico di vicario del Direttore Generale al Dr. Polizio Fortunato;
c. il D.D. Dip51/DG02 n. 225/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **di modificare** il termine ultimo per la presentazione delle domande indicato nell'Avviso allegato al Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 225/2014, **prorogando** al **05 maggio ore 12,00** il termine medesimo;
2. **di modificare** il calendario del "Fashion Food Tour 2014, indicato nell'Avviso suddetto, nel seguente modo:
   2.1 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
   2.2 30, 31 maggio, 1°e 2 giugno 2014 a Noventa di P iave;
   2.3 6, 7 e 8 giugno 2014 a Barberino del Mugello;
   2.4 13, 14 e 15 giugno 2014 a Castel Romano;
   2.5 20, 21 e 22 giugno 2014 a Marcianise;
3. **di fare salvo** quanto indicato nell'Avviso di manifestazione di interesse relativa all'evento "Fashion Food Tour 2014", allegato al Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 225/2014 e non oggetto di modifiche con il presente provvedimento;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   4.1 Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   4.2 Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
   4.3 all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   4.4 Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   4.5 al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 274 del 22/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "FIERA AGRICOLA" IN PROGRAMMA A PASTORANO (CE) DAL 24 AL 27 APRILE 2014 PROPOSTA ALL'AGC 09 DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI ANCAT C.U.P. N. B84E14000300009, CIG N. ZBA0EE4026 CODICE SMILE N. 46

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013 e DGR 94 del 01/04/2014**,** approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla "Fiera Agricola"- in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 che rappresenta un importante evento per il settore della meccanica e dell'agroalimentare campano;

r) che la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di partecipare quindi attraverso un proprio stand istituzionale, alla "Fiera Agricola"- in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 280400 del 22/04/2014 ha richiesto alla Ancat srl un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania al alla manifestazione "Fiera Agricola"- in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la Ancat srl ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 280791 e n.280441del 22/04/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura del pacchetto espositivo "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Fiera Agricola"- in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva, in occasione del medesimo evento;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 18.300,00,** Iva inclusa;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;

d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da Ancat srl sono: acquisizione spazio preallestito, catalogo, servizio hostess;

e) Che l'importo complessivo presuntivo di € **18.300,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 100 del 27/05/2013 e successiva DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 che è stato repertoriato al n. 39 del 22/04/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 121747 del 19/2/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Ancat srl **,** è stato acquisito on line il DURC emesso in data 19/2/2014 e richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità ;

b) al prot. n. 280446 del 22/04/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Ancat srl , è stata acquisita la visura camerale e al prot. 279609 del 22/04/2014 la attestazione dati risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria della Agenzia delle Entrate;

c) al prot. n. 275940/2014 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Ancat srl ";

d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

e) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il succitato progetto repertoriato al n.39 del 22/04/2014 che si allega al presente atto;
- ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per l'importo complessivo di Euro 18.300,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva e Preallestimento	€13.950,00	€3.069,00	€ 17.019,00
Catalogo	€ 250,00	€ 55,00	€ 305,00
Servizio hostess	€ 800,00	€ 176,00	€ 976,00
Totale	€ 15.000,00	€,3.300,00	€18.300,00

- poter approvare l'offerta economica presentata da Ancat srl pari ad **€ 18.300,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;

- dovere affidare alla società Ancat srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 18.300,00** IVA inclusa;
- dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di €. **18.300,00** (IVA inclusa) , per il servizio affidato a Ancat srl CF 01176750626;
- indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

g) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di

"Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

i) la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";

j) la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

k) la DGR n. 561 del 13/12/2013 di approvazione progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania";

l) la DGR n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania";

m) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

n) . la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

o) b. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

p) c. la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

q) d. la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

r) e. la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- approvare il succitato progetto repertoriato al n.39 del 22/04/2014 che si allega al presente atto;
- ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per l'importo complessivo di Euro 18.300,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale

Area Espositiva e Preallestimento	€13.950,00	€3.069,00	€ 17.019,00
Catalogo	€ 250,00	€ 55,00	€ 305,00
Servizio hostess	€ 800,00	€ 176,00	€ 976,00
Totale	€ 15.000,00	€,3.300,00	€18.300,00

- approvare l'offerta economica presentata da Ancat srl pari ad **€ 18.300,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014;
- affidare alla società Ancat srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 18.300,00** IVA inclusa;
- approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di €. **18.300,00** (IVA inclusa) , per il servizio affidato a Ancat srl CF 01176750626;
- indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

1. dare atto che, per gli affidamenti a Ancat srl sono stati acquisiti il C.U.P. n. B84E14000300009, CIG n. ZBA0EE4026 Codice Smile n. 46;
2. procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dall' affidamento in discorso;
3. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

5. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

6. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

7. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Fiera Agricola” –Pastorano (Ce) – 24/27 aprile 2014

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L’anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell’ Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest’ottica, l’Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell’ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";
- che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR R n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 fra i quali l'evento in oggetto;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Fiera Agricola"- Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";

che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94/2014 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", il Calendario degli di Eventi ed Attività a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla quarta consultazione pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014.

La 10° edizione di Fiera Agricola, che si tiene dal 24 al 27 Aprile 2014, si colloca nel panorama espositivo nazionale come punto di riferimento del comparto.

Fiera Agricola rappresenta per tutti gli operatori del settore un appuntamento fondamentale non soltanto per l'ampiezza della superficie espositiva e per la varietà merceologica, ma anche per l'alta qualità delle tecnologie presentate. I cinque giorni fiera danno vita ad una vetrina per tutte le aziende produttrici nazionali e al tempo stesso riservano grande rilievo alle eccellenze locali, quali prodotti eno-gastronomici e allevamento bufalino.

L'evento rappresenta un tavolo di lavoro annuale, dove il rapporto tra il produttore e il consumatore si propone in maniera innovativa, stimolando i produttori ad essere sempre più competitivi per dare risposta agli operatori di settore alla ricerca di nuove opportunità per il loro lavoro.

Fiera Agricola, ripartita secondo aree tematiche, quali macchinari e attrezzature, zootecnica e mangimi, energie rinnovabili ed enogastronomia, consente ai suoi visitatori di focalizzare subito i settori d'interesse e di ottimizzare gli incontri di business.

La fiera vuole essere anche un momento di informazione e di approfondimento di tematiche sempre più attuali, quali il rispetto per l' ambiente, la sponsorizzazione di alimenti provenienti da agricoltura biologica e i vantaggi delle energie rinnovabili.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, attraverso un proprio stand istituzionale prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore della agroindustria con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, con un area di circa 60 mq. di superficie stand espositivo per la Regione Campania, in cui saranno ospitate aziende campane del settore agroindustria e su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Catalogo
- Noleggio spazio, attrezzature, impianti

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera Agricola" in programma a Pastorano (Ce) dal 24 al 27 aprile 2014 è pari ad € 15.000,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) così come in dettaglio:

  acquisizione spazi espositivi preallestiti:€ 13.950,00 (Iva esclusa)

  catalogo: € 250,00 (Iva esclusa)

  servizio hostess: € 800,00 (Iva esclusa)

  IVA COMPLESSIVA: € 3.300,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'					
	23	24	25	26	27
Verifica dei luoghi allestiti	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X
Chiusura attività					X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 23/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO CAMPANIA FESR 2007-13 AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI ACCELERAZIONE DEL PO CAMPANIA FESR 2007-2013 DD 89/2013 DGR 40/2014 III SESSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Campania FESR (di seguito POR FESR) 2007-2013, successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. con DGR n. 148 del 27/05/2013 la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013;
c. con DGR n. 378 del 24/09/2013 la Giunta regionale ha approvato le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con DPGR n. 139/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013;
d. con le suddette DDGR, in particolare, la Giunta regionale ha disposto:

    1. di demandare all'AdG del POR FESR 2007-13, nella qualità di coordinatore del citato Gruppo di lavoro, l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato;

    2. di selezionare gli interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, tenendo conto delle priorità di seguito esplicitate:

        i. progetti inclusi nella DGR 891/2010;

        ii. progetti di cui alla L.R. n. 1/2009 – Avviso pubblico (Decreto Dirigenziale n. 62/2009 – AGC 08 Settore 02) e graduatoria (Decreto dirigenziale n. 10 del 18 febbraio 2010 – AGC 08 Settore 02);

        iii. progetti di sviluppo urbano con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici e/o comunali e/o archeologici e/o storico/artistici;

iv. progetti relativi ai porti regionali minori previa verifica di coerenza con la normativa comunitaria in materia di appalti e aiuti di Stato;

v. progetti presentati dai Comuni in forma associata;

3. di adottare, per gli interventi di cui siano beneficiari i Comuni, relativamente alle risorse disponibili, il seguente criterio:

i. Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti: 40% della programmazione;

ii. Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000: 40% della programmazione;

iii. Comuni con popolazione compresa tra 30.001 e 50.000: 20% della programmazione;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 70 del 24/2/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di cui al DD 6/2014 in merito alla prima sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013 – DD 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii. ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014, approvando l'elenco degli interventi coerenti e di quelli per i quali era necessario procedere a richiesta integrazione o non coerenti;
b. con successiva DGR 40 del 26/2/2014, la Giunta ha preso atto del D.D. n. 70/2014, programmando a valere sul POR FESR 2007/2013 gli interventi valutati coerenti;;
c. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 79 del 10/3/2014, come modificato dal DD 91 del 14/3/2014, si è preso atto delle risultanze istruttorie della Commissione di cui al DD n. 6/2014 in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico, approvando l'elenco degli ulteriori interventi risultati coerenti e quello degli interventi non coerenti a seguito di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO che

a. con nota Prot. 274586 del 17/4/2014 la Commissione ha trasmesso i verbali dal n. 16 al n. 23, con le risultanze della terza sessione di valutazione, anche sulla base di quanto disposto dalla citata DGR 40/2014, ultimando l'istruttoria dei progetti classificati con priorità 1 (uno) dagli enti istanti;
b. con la suddetta nota la Commissione ha trasmesso i seguenti allegati:
   - allegato a): elenco di n. 8 interventi coerenti ;
   - allegato b): elenco di n. 15 interventi valutati non coerenti;
   - allegato c): elenco di n. 5 interventi valutati coerenti a seguito di istanza di riesame;
c. a seguito di procedura scritta, attivata con nota Prot. 282681 del 22/4/2013, il Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha preso atto delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione di cui al punto precedente;
d. in riferimento all'Allegato b) del Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/2/2014, la Commissione di valutazione, a seguito di segnalazione del Comune di Melito Irpino, pervenuta con nota prot. 0598 del 27/02/2014 ed inviata via PEC, ha verificato che per "mero errore materiale" il progetto indicato come priorità uno veniva individuato con il titolo "Restauro, recupero con adeguamento statico funzionale e riconversione del Castello Normanno in ambienti espositivi e multimediali" e non con il titolo corretto, ovvero "Riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione centro urbano" ;

RITENUTO di

a. dover prendere atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di cui al DD 6/2014 in merito alla terza sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013 – DD 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii. ed al RUP con la Nota Prot. 274586 del 17/4/2014, e validati in procedura scritta attivata con nota Prot. 282681 del 22/4/2013 dai Dirigenti "ratione materiae" ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
b. dover approvare i seguenti allegati:
   - allegato a): elenco di n. 8 interventi coerenti;
   - allegato b): elenco di n. 15 interventi valutati non coerenti;
   - allegato c): elenco di n. 5 interventi valutati coerenti a seguito di istanza di riesame;

c. dover procedere alla comunicazione agli interessati dell'esito della terza sessione di valutazione a mezzo pubblicazione del presente atto sul portale della Regione Campania e sul BURC;

d. dover rettificare l'Allegato b) del Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/2/2014 nella parte relativa al progetto indicato come priorità uno dal Comune di Melito Irpino (AV) programmato sul POR FESR 2007/2013 che è identificato con il titolo "Restauro, recupero con adeguamento statico funzionale e riconversione del Castello Normanno in ambienti espositivi e multimediali" e non con il titolo corretto, ovvero "Riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione centro urbano" ;

VISTI

- le DD.G.R. nn. 148/2013 e 378/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Decreto Dirigenziale numero 89 del 4/12/2013;
- il Decreto Dirigenziale numero 6 del 22/1/2014;
- Il Decreto Dirigenziale numero 70 del 24/2/2014;
- la DGR 40/2014;
- il Decreto Dirigenziale numero 79 del 10/3/2014, come modificato dal Decreto Dirigenziale numero 91 del 14/3/2014;
- la nota Prot. 274586 del 17/4/2014;
- la nota Prot. 282681 del 22/4/2013;

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di cui al DD 6/2014 in merito alla terza sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013 – DD 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii. ed al RUP con la Nota Prot. 274586 del 17/4/2014; e validati in procedura scritta attivata con nota Prot. 282681 del 22/4/2013 dai Dirigenti "ratione materiae" ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;

2. di approvare i seguenti allegati:

- allegato a): elenco di n. 8 interventi coerenti;
- allegato b): elenco di n. 15 interventi valutati non coerenti;
- allegato c): elenco di n. 5 interventi valutati coerenti a seguito di istanza di riesame;

3. rettificare l'Allegato b) del Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/2/2014 nella parte relativa al progetto indicato con priorità uno dal Comune di Melito Irpino (AV) programmato sul POR FESR 2007/2013 che è da intendersi quello denominato "Riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione centro urbano";
4. procedere alla comunicazione agli interessati dell'esito della terza sessione di valutazione a mezzo pubblicazione del presente atto sul portale della Regione Campania e sul BURC ;
5. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
- ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – BURC per la pubblicazione.

Allegato C) Coerenti dopo riesame Verbale n.23 del 16

ID	Ente sottoscrittore dell'Istanza di Partecipazione	Titolo dell'intervento	Status 16 APRILE
1	UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	Messa in sicurezza edifici scolastici - realizzazione edificio scolastico "San Martino"	COERENTE
2	COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica	COERENTE
3	COMUNE DI AILANO	Adeguamento alle norme sismiche ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico comprensivo Don Carlo Monaco	COERENTE
4	COMUNE DI OLIVETO CITRA	Intervento di realizzazione di un'eco scuola con costruzione di complesso scolastico ad alto risparmio energetico	COERENTE
5	FONDAZIONE MEDITERRANEO	Lavori di ampliamento//completamento , riqualificazione e rifunzionalizzazione del Museo MAMT	COERENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 aprile 2014

NOTE
Ritenuto valido il contenuto delle integrazioni trasmesse e quanto riportato nella sentenza inviata con nota acquisita al protocollo regionale al n.2014.184156 del 14.3.2014 – il progetto risulta coerente con l'obiettivo operativo 1.7.
La documentazione presentata risulta coerente con l'obiettivo operativo 1.7
Esaminate le controdeduzioni acquisite al protocollo regionale al n. 190637 del 17.3.2014 il progetto risulta coerente
Esaminate le controdeduzioni acquisite al protocollo regionale al n.208354 del 25.3.2014 si ritiene coerente con l'obiettivo operativo 1.7
Esaminate le CONTRODEDUZIONI acquisite al protocollo regionale al n.189650 del 17.3.2014 il progetto si valuta COERENTE con l'Avviso ed il POR Campania FESR 2007-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL DI SALERNO (DIPARTIMENTO DISCIPLINE MEDICHE - U.O. ALLERGOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento delle Discipline Mediche - Unità Operativa di Allergologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vincenzo Patella – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento delle Discipline Mediche - Unità Operativa di Allergologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento delle Discipline Mediche - Unità Operativa di Allergologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica

Prof. Arturo Genovese

Il Responsabile dell'Unità Operativa di Allergologia del Dipartimento delle Discipline Mediche dell'Azienda Sanitaria Locale SALERNO, ambito ex ASL Salerno 3

Dott. Vincenzo Patella

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Responsabile dell'U.O.

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

A.S.L. SA
PRESIDIO OSPEDALIERO
"AGROPOLI"
IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Francesco Lombardo)

27/3/2012

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO U.O. di Allergologia afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche del Presidio di Agropoli della ASL SA/3

Anno Accademico 2011-2012

Area didattica: Fisiopatologia Generale

Insegnamento: Fisiopatologia delle Malattie Alleriche 1 – anno I –

Dott. Vincenzo Patella

Specializzandi	**Periodo**
Pio Roberta	Novembre-Dicembre
Rubano Agostino	Gennaio-Febbraio
Squeglia Veronica	Marzo-Aprile

fonte: http://

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO U.O. di Allergologia afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche del Presidio di Agropoli della ASL SA/3

Anno accademico 2011-2012

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della U.O. di Allergologia afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche del Presidio di Agropoli della ASL SA/3 sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Fisiopatologia Generale

Insegnamento: Fisiopatologia delle Malattie Allergiche I - anno I–

Dott. Vincenzo Patella

Tipologia prestazioni	**Numero**
Procedure di desensibilizzazione specifica ai comuni allergeni inalanti	40
Procedure di desensibilizzazione specifica al veleno di insetti imenotterii	40
Procedure di desensibilizzazione specifica ad alimenti	40
Procedure di desensibilizzazione specifica a farmaci antineoplastici	10

fonte: http://

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO U.O. di Allergologia afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche del Presidio di Agropoli della ASL SA/3

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Vincenzo Patella,** Direttore della U.O. di Allergologia afferente al Dipartimento delle Discipline Mediche del Presidio di Agropoli della ASL SA/3

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Vincenzo Patella è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Vincenzo Patella

Napoli, lì

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 53 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN DEI COLLI (P.O. MONALDI - S.C. DI ANESTESIA E TIPO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. Ospedale deii Colli (P.O. Monaldi - S.C. di Anestesia e T.I.P.O.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio Corcione – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. Ospedale deii Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. Ospedale deii Colli (P.O. Monaldi - S.C. di Anestesia e T.I.P.O.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. Ospedale deii Colli (P.O. Monaldi - S.C. di Anestesia e T.I.P.O.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. Ospedale deii Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva**

Prof. TUFANO ROSALBA

Il Direttore della ***Struttura Complessa di _Anestesia e TIPO – A.O.R.N. Ospedali dei Colli – Monaldi - Napoli***

Dott. Corcione Antonio

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://b

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Rosalba Tufano _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Antonio Corcione _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA Struttura Complessa di Anestesia e TIPO – A.O.R.N. Ospedali dei Colli – Monaldi - Napoli

Anno Accademico *2010-2011*

Area didattica:

Insegnamento: Anestesia Generale 2 - II anno – Dott. Corcione Antonio

Specializzandi	**Periodo**
I anno	Rotazione mensile
II anno	Rotazione mensile
III anno	Rotazione mensile

fonte: http://

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA Struttura Complessa di Anestesia e TIPO – A.O.R.N. Ospedali dei Colli – Monaldi - Napoli

Anno accademico *2010-2011*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture del plesso Monaldi, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: Anestesia Generale II - II anno – Dott. Corcione Antonio

Tipologia prestazioni	**Numero**
S.O.: Tecniche di Anestesia	Rotazione mensile degli specializzandi
Rianimazione	Rotazione mensile degli specializzandi
Terapia Intensiva Postoperatoria	Rotazione mensile degli specializzandi

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA Struttura Complessa di Anestesia e TIPO – A.O.R.N. Ospedali dei Colli – Monaldi - Napoli

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. *Antonio Corcione***, Direttore della ***Struttura Complessa di Anestesia e TIPO – A.O.R.N. Ospedali dei Colli – Monaldi - Napoli***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal **Dott. Corcione Antonio** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. *Antonio Corcione* _____

Napoli, lì 11/04/2011

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC CHIRURGIA GENERALE II) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Chirurgia Generale II (ex Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrinologico) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio De Palma – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Chirurgia Generale II (ex Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrinologico);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Chirurgia Generale II (ex Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrinologico) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

prot 33/2013

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2 (ex Chirurgia Generale ad indirizzo Endocrinologico) – A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli***
Dott. Maurizio De Palma

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
Prof. Andrea Renda

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Maurizio De Palma

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della A.O.R.N. "A. Cardarelli" - NAPOLI, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti <u>in elezione</u>	**13**	**Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2**
Assistenza a pazienti <u>critici</u>	**2**	**Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2**

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2***
	12	**12**	**10**	**6**	**5**	**5**	**3**	**5**	**6**	**6**			
MEDIA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2***
			4	**4**	**6**	**6**				**1**	**1**	**3**	
ALTA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2***
				2	**3**	**5**					**1**	**1**	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Maurizio De Palma**, Direttore della ***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 2 (ex Chirurgia Generale ad indirizzo Endocrinologico)***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal **Dott. Maurizio De Palma** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. Maurizio De Palma

Napoli lì 25 gennaio '13

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOSC CHIRURGIA GENERALE III PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.S.C. Chirurgia Generale III) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Carmine Antropoli – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.S.C. Chirurgia Generale III);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.S.C. Chirurgia Generale III) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***UOSC di Chirurgia III – A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli***
Dott. Carmine Antropoli

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
Prof. Andrea Renda

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Carmine Antropoli

A.O.R.N. "A. Cardarelli"
Dott. Carmine Antropoli

A.O.R.N. "A. Cardarelli" GE 0040112
Direzione Sanitaria Aziendale
Direttore Sanitario
Dr. Patrizia Caputo

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2011-2012*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Anatomia chirurgica del colon e del retto - IV anno – Dott. Carmine Antropoli

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	***UOSC di Chirurgia III***
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	***UOSC di Chirurgia III***
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	***UOSC di Chirurgia III***

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2011-2012*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della A.O.R.N. "A. Cardarelli" - NAPOLI, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Anatomia chirurgica del colon e del retto - IV anno – Dott. Carmine Antropoli

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti in elezione	**13**	***UOSC di Chirurgia III***
Assistenza a pazienti critici	**2**	***UOSC di Chirurgia III***

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
PICCOLA CHIRURGIA	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			***UOSC di Chirurgia III***
MEDIA CHIRURGIA			4	4	6	6				1	1	3	***UOSC di Chirurgia III***
ALTA CHIRURGIA				2	3	5					1	1	***UOSC di Chirurgia III***

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI

Anno accademico *2011-2012*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Carmine Antropoli**, Direttore della ***UOSC di Chirurgia III***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal **Dott. Carmine Antropoli** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. Carmine Antropoli

Napoli, lì 10 ottobre '12

A.O.R.N. "A. Cardarelli"
Dott. Carmine Antropoli
CE 004012

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 56 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 555 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " LA NUOVA CAMPAGNOLA SRL " COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 29/SAN./STAP-CE del 19/03/2012 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 15 555 allo stabilimento della ditta "LA NUOVA CAMPAGNOLA SRL" con sede operativa in S. Cipriano d'Aversa (CE), via Don Salvatore Vitale n. 5, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella e ricotta;

- che con decreto dirigenziale n. 16 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali emesso in data 01.04.2014 veniva disposta, ai sensi della delibera regionale n. 377 del 31.07.2012 la sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number 15 555 attribuito allo stabilimento in parola e l'attività ad esso collegata su richiesta del legale rappresentante, Sig. Piccolo Antonio ;

CONSIDERATO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 19/20 - , con nota-fax n. 609 del 31.03.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0225681, ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 555 su richiesta del legale rappresentante, Sig. Piccolo Antonio, per cessata attività produttiva;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "LA NUOVA CAMPAGNOLA SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 555;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 609 del 31.03.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0225681 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 19/20 -, ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 555 su richiesta del legale rappresentante, Sig. Piccolo Antonio, per cessata attività produttiva;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 555 attribuito con decreto dirigenziale n. 29/SAN./STAP-CE del 19/03/2012 alla ditta "LA NUOVA CAMPAGNOLA SRL" con stabilimento sito in S. Cipriano d'Aversa (CE), via Don Salvatore Vitale n. 5,

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 555 nonché per la notifica alla ditta "LA NUOVA CAMPAGNOLA SRL", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. LORETO NUOVO - UOC CHIRURGIA GENERALE EPATOBILIARE E PANCREATICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Nuovo - U.O.C. Chirurgia Generale Epatobiliare e Pancreatica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giulio Belli – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Nuovo - U.O.C. Chirurgia Generale Epatobiliare e Pancreatica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Nuovo - U.O.C. Chirurgia Generale Epatobiliare e Pancreatica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Giovanni Persico

Il Direttore della ***Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica P.O. Loreto Nuovo – ASL NA1 Centro***
Dott. Giulio Belli

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato** A.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

15 NOV. 2012 15:52 P1 N.FAX :0812542731

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
Prof. ~~Giovanni Persico~~ ANDREA RENDA

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Giulio Belli

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ettore Esposito

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – P.O. LORETO NUOVO

Anno accademico *2011-2012*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 4: gli interventi chirurgici sul colon-retto in urgenza - IV anno – Dott. Giulio Belli

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso.	I quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso.	II quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso.	III quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica**

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – P.O. LORETO NUOVO

Anno accademico *2011-2012*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della ASL NA 1 Centro – P.O. Loreto Nuovo, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 4: gli interventi chirurgici sul colon-retto in urgenza - IV anno – Dott. Giulio Belli

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti in elezione	13	U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica
Assistenza a pazienti critici	2	U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica
	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			
MEDIA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica
			4	4	6	6				1	1	3	
ALTA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica
				2	3	5					1	1	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – P.O. LORETO NUOVO

Anno accademico *2011-2012*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Giulio Belli**, Direttore della *Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. ***Giulio Belli*** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. ***Giulio Belli***

Napoli, li 28 novembre 2011

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. S.GIOVANNI BOSCO - UOC CHIRURGIA GENERALE, LAPAROSCOPICA E D'URGENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Giovanni Bosco - U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Luigi Angrisani – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Giovanni Bosco - U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Giovanni Bosco - U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

prot 33/200

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza – Ospedale San Giovanni Bosco – ASL NA1 Centro***
Dott. Luigi Angrisani

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
Prof. Andrea Renda

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Luigi Angrisani

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – OSPEDALE S. GIOVANNI BOSCO

Anno accademico *2012-2013*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 5: Gli interventi di chirurgia bariatrica in laparoscopia - V anno – Dott. Luigi Angrisani

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza**

fonte: http://b

fonte: http://

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – OSPEDALE S. GIOVANNI BOSCO

Anno accademico *2012-2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della ASL NA 1 Centro – Ospedale S. Giovanni Bosco, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 5: ~~Gli interventi di chirurgia bariatrica in laparoscopia~~ - V anno – Dott. Luigi Angrisani

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti <u>in elezione</u>	13	U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza
Assistenza a pazienti <u>critici</u>	2	U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza
	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			
MEDIA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza
			4	4	6	6				1	1	3	
ALTA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza
				2	3	5					1	1	

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA1 CENTRO – OSPEDALE S. GIOVANNI BOSCO

Anno accademico *2012-2013*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Luigi Angrisani**, Direttore della *Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale, Laparoscopica e d'Urgenza,*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. ***Luigi Angrisani*** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. ***Luigi Angrisani***

Napoli, lì 02 maggio '13

Regione Campania - A.S.L. NA 1 CENTRO
P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
U.O.C. CHIRURGIA LAPAROSCOPICA, CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA, P.S.
Via F.M. Briganti 255 - 80144 NAPOLI - Tel. 081.2545292
Direttore: *Dott. Luigi Angrisani*
E-mail: luigiangrisani@chirurgiaobesità.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/04 - DITTA DUENNE S.A.S. DI NUNZIATA ALESSIO - PIETRELCINA (BN). ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEFINITIVO NUMERO N5J3Q

OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 853/04 – DITTA DUENNE s.a.s. Di Nunziata Alessio - PIETRELCINA (BN). ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEFINITIVO NUMERO N5J3Q

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL BN con nota prot. n. 162285 del 11.11.2013, acquisita al ns. prot. al n. 2013.0778137 del 13.11.2013, ha trasmesso l'istanza del Sig. NUNZIATA ALESSIO, nato a Benevento il 21.07.1979 e residente a Pietrelcina (BN), alla via contrada Fontanelle, n. 78 - (C.F.: NNZLSS79L21A783F), in qualità di legale rappresentante della Ditta DUENNE s.a.s. Di Nunziata Alessio, con sede legale ed operativa in Pietrelcina (BN), contrada Fontanelle 78, P.I. 01208540623, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO di idoneità ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04 – All. III – SEZIONE I - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI – SH - MACELLO (suini, bovini, caprini e ovini);;

VISTI
il verbale di sopralluogo, redatto il 3.4.2014 da personale della predetta ASL, con il quale si esprime parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

i versamenti sul c/c postale n. 21965181, effettuati dalla ditta in data 10.10.2013 e l'integrazione al versamento, in data 04.11.2013 per un totale di €. 1.500,00 a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

ESAMINATA la completezza della documentazione pervenuta in allegato all'istanza;

EVIDENZIATO che con D.D. n. 36 del 20.01.2014 la Direzione Generale della Salute ha provveduto ad assegnare alla ditta di che trattasi, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato **N5J3Q** per lo svolgimento delle attività previste dal Reg.to CE 853/04 – All. III - Sezione I - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI – SH - MACELLO (suini, bovini, caprini e ovini), attribuendo al predetto riconoscimento condizionato la validità di tre mesi dalla data di notifica del citato Decreto Dirigenziale, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi da concedersi con le modalità e alle condizioni stabilite nelle procedure previste dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL BN, prot. n. 0051621 del 7.4.2014, con la quale viene comunicato di avere effettuato, presso lo stabilimento della ditta in parola, in data 3.4.2014, i controlli ufficiali previsti dalla citata D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012 al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;

che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Benevento, di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTI
- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/112013 di conferimento incarico al Dr.Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica e Veterinaqria “ della Direzione Generale per la tutela della salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”;

- la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot.n. 2014.01.26952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. Di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.07.2012;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI RICONOSCERE lo stabilimento della Ditta DUENNE s.a.s. Di Nunziata Alessio, con sede legale ed operativa in Pietrelcina (BN), contrada Fontanelle 78, P.I. 01208540623, idoneo a svolgere l’attività prevista dal Reg. CE 853/04 – All. III – SEZIONE I - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI – SH - MACELLO (suini, bovini, caprini e ovini);; attribuendo alla ditta di che trattasi l’Approval Number progressivo di sistema **N5J3Q**;

DI FARE CARICO al rappresentante legale della ditta de qua e all’ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all’attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all’autocontrollo;

DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L. BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Pietrelcina (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 58 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 2 NORD (P.O. S.MARIA DELLE GRAZIE DI POZZUOLI - UOC CHIRURGIA GENERALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - U.O.C. Chirurgia Generale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Michele Ansalone – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - U.O.C. Chirurgia Generale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - U.O.C. Chirurgia Generale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Registro Scritture Private

N./Raccolta 34/2013

Prot 33/2

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA/2 NORD

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale - P.O. S. Maria delle Grazie Pozzuoli – ASL NA 2 Nord***
Dott. Michele Ansalone

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
Prof. Andrea Renda _____

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Michele Ansalone _____

Presidio Ospedaliero S.M. delle Grazie
U.O.C.
CHIRURGIA GENERALE
Direttore
Dott. MICHELE ANSALONE
Albo NA 012517

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

AREA OSPEDALIERA
COORD. SANITARIO
Dott. Carlo Lego

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ferraro

ASL NAPOLI 2 NORD

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA GENERALE
P.O. S. MARIA DELLE GRAZIE POZZUOLI – ASL NA 2 NORD

Anno accademico *2012-2013*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA GENERALE
P.O. S. MARIA DELLE GRAZIE POZZUOLI – ASL NA 2 NORD

Anno accademico *2012-2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della ASL NA 2 Nord – P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti <u>in elezione</u>	**13**	**Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale**
Assistenza a pazienti <u>critici</u>	**2**	**Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale**

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale***
	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			
MEDIA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale***
			4	4	6	6				1	1	3	
ALTA CHIRURGIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale***
				2	3	5					1	1	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA GENERALE
P.O. S. MARIA DELLE GRAZIE POZZUOLI – ASL NA 2 NORD

Anno accademico *2012-2013*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Michele Ansalone**, Direttore della ***Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal **Dott. Michele Ansalone** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. Michele Ansalone

Presidio Ospedaliero S.M. delle Grazie
U.O.C.
CHIRURGIA GENERALE
Direttore
Dott. MICHELE ANSALONE
Albo NA 012517

Napoli, lì 25 gennaio 2013

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONI I,V, VI E 0 - DITTA " BUFFALO BEEF SOCIETA' AGRICOLA A R.L. " - APPROVAL NUMBER 1721 L AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONI PRODUTTIVE - COMUNE DI CAPUA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 105/SAN./STAP-CE del 29.08.2011 è stato confermato il numero di riconoscimento 1721 L allo stabilimento della ditta "BUFFALO BEEF SOCIETA' AGRICOLA a R.L." con sede operativa in Capua (CE), via Galatina Fraz. S. Angelo in Formis, per lo svolgimento di tutte le attività esistenti nel proprio opificio e rientranti nelle sottoelencate Sezioni:
  Sezione I - Laboratorio di Sezionamento - Carni di Ungulati Domestici –;
  Sezione V - Stabilimento di: Carni Macinate,Preparazioni di Carni e Produzione di Carni separate Meccanicamente;
  Sezione VI - Prodotti a base di Carne - Stabilimento di Trasformazione: Insaccati freschi, stagionati e cotti, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura e disosso;
  e sono state autorizzate le modifiche strutturali consistenti nell' ampliamento di un locale per mezzo dello spostamento di una parte mobile collegata alle altre pareti per mezzo di bulloni;

VISTA

- la nota prot. n. 435 del 31.03.2014 con la quale il Responsabile dell'U.O.V. Ambito n. 4 dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Garofalo Raffaele, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per lo svolgimento di una nuova attività: Sezione 0 Stabilimenti ad Attività Generale: **-** Deposito Frigorifero Autonomo - (Carni Macinate, Preparazioni di carni e Carni separate meccanicamente e Prodotti a base di Carne);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 28.03.2014 dai Veterinari della precitata ASL, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta "de quo", confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di variazioni produttive apportate allo stabilimento della ditta "BUFFALO BEEF SOCIETA' AGRICOLA a R.L.";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto ”Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento 1721 L allo stabilimento della ditta “BUFFALO BEEF SOCIETA’ AGRICOLA a R.L.” con sede operativa in Capua (CE), via Galatina Fraz. S. Angelo in Formis, per lo svolgimento di tutte le attività esistenti nel proprio opificio e rientranti nelle sottoelencate Sezioni:
  Sezione I - Laboratorio di Sezionamento - Carni di Ungulati Domestici –;
  Sezione V - Stabilimento di: Carni Macinate,Preparazioni di Carni e Produzione di Carni separate Meccanicamente;
  Sezione VI - Prodotti a base di Carne - Stabilimento di Trasformazione: Insaccati freschi, stagionati e cotti, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura e disosso;
  e sono state autorizzate le modifiche strutturali consistenti nell’ ampliamento di un locale per mezzo dello spostamento di una parte mobile collegata alle altre pareti per mezzo di bulloni;

- **di autorizzare** le modifiche apportate allo stabilimento della ditta “ de quo” per lo svolgimento di una nuova attività: Sezione 0 Stabilimenti ad Attività Generale: **-** Deposito Frigorifero Autonomo - (Carni Macinate, Preparazioni di Carni e Carni Separate Meccanicamente e Prodotti a base di Carne);

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell’ ASL Caserta, alla ditta “BUFFALO BEEF SOCIETA’ AGRICOLA a R.L.” e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI (S.C. DI CHIRURGIA DEL MELANOMA E DEI TESSUTI MOLLI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (S.C. di Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli (ex S.C. di Chirurgia B)) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Nicola Mozzillo – confermata dal legale rappresentante dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (S.C. di Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli (ex S.C. di Chirurgia B));

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (S.C. di Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli (ex S.C. di Chirurgia B)) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

prof 33/201

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli (ex S. C. di Chirurgia B) - Istituto Nazionale Tumori IRCCS – Fondazione Pascale***
Dott. Nicola Mozzillo

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
*Prof. Andrea Renda*_____

Il Dirigente della Struttura Complessa
*Dott. Nicola Mozzillo*_____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
dott. SERGIO LODATO

IL DIRETTORE SANITARIO_____

IL DIRETTORE GENERALE_____

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA DEL MELANOMA E DEI TESSUTI MOLLI
(EX S. C. DI CHIRURGIA B)
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – FONDAZIONE PASCALE

Anno accademico *2012-2013*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA DEL MELANOMA E DEI TESSUTI MOLLI
(EX S. C. DI CHIRURGIA B)
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – FONDAZIONE PASCALE

Anno accademico *2012-2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS – Fondazione Pascale, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: _____

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti in elezione	**13**	**Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli**
Assistenza a pazienti critici	**2**	**Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli**

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	**Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli**
	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			
MEDIA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	**Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli**
			4	4	6	6				1	1	3	
ALTA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	**Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli**
				2	3	5					1	1	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA DEL MELANOMA E DEI TESSUTI MOLLI
(EX S. C. DI CHIRURGIA B)
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – FONDAZIONE PASCALE

Anno accademico *2012-2013*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Nicola Mozzillo**, Direttore della ***Struttura Complessa Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal **Dott. Nicola Mozzillo** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. Nicola Mozzillo

Napoli, li 25 gennaio '13

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 60 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FISICA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN S.G.MOSCATI DI AVELLINO (UO RADIOTERAPIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI LAUREATI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Fisica Medica;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 328 del 15/11/2012, pubblicato sul BURC n. 73 del 26/11/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "S.G.Moscati" di Avellino (U.O. Radioterapia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Claudio Iervolino – confermata dal legale rappresentante l'A.O.R.N. "S.G.Moscati" di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "S.G.Moscati" di Avellino (U.O. Radioterapia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "S.G.Moscati" di Avellino (U.O. Radioterapia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "S.G.Moscati" di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **FISICA MEDICA**

Prof. Giuseppe Roberti, Prof. Paolo Russo

Il Responsabile della Fisica Sanitaria della *Unità Operativa Radioterapia, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*

Dott. Claudio Iervolino

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Giuseppe Roberti — *Prof. Paolo Russo*

G. Roberti — Paolo Russo

AZIENDA [illegible]
S.G. MOSCATI
Dott. [illegible]
CE 0044107

Il Responsabile della Fisica Sanitaria presso la UO Radioterapia

Dott. Claudio Iervolino _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Radioterapia – Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*

Anno Accademico *2012/2013*

Area didattica:

Insegnamento: **Diagnostica per Immagini, Terapie Radianti**

Anno: III

Dott. ***Claudio Iervolino***

Specializzandi	**Periodo**
Romano Carmela matr. G02/007	01/07/2013 – 15/4/2014

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Radioterapia – Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Radioterapia – Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Diagnostica per Immagini, Terapie Radianti* **– III anno – Dott.** ***Claudio Iervolino***

Tipologia prestazioni	**Numero di prestazioni minime**
Controlli di qualità dei radiofarmaci, dei generatori di radioisotopi a breve emivita e dei prodotti marcati	2
Controlli di qualità su tomografi a risonanza magnetica nucleare ed ecografi	4
Valutazioni di qualità dei sistemi per radiografia digitale	2

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Radioterapia – Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. *Claudio Iervolino***, Responsabile della Fisica Sanitaria della *Unità Operativa Radioterapia, Azienda Ospedaliera Moscati (AV)*

DICHIARA

che la struttura, di cui è responsabile il dott. Claudio Iervolino, è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica.*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Napoli, lì _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 61 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " LA CAMPANA SAS DI D'AGOSTINO GIUSEPPE & C. " - APPROVAL NUMBER L5C1U - COMUNE DI CAIANELLO (CE) - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA " CASEIFICIO LA PAGLIARA SRL " LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. D' AGOSTINO GIUSEPPE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 28 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali emesso in data 15/01/2014 è stato confermato il numero di riconoscimento L5C1U allo stabilimento della ditta "LA CAMPANA SAS di D'AGOSTINO GIUSEPPE & C." con sede operativa in Caianello (CE), Via Ceraselle, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, scamorza, trecce, bocconcini, caciocavalli, ricotta, formaggi freschi, yogurt, dessert, formaggio fresco, prodotti derivati da latte di bufala ed è stata autorizzata l'installazione di nuovi macchinari (macchina per yogurt e confezionatrice);

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 411/B del 27.03.2014 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O. A. dell' ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. D'Agostino Giuseppe, nato a Grazzanise (CE) il 06/11/1960 e residente in Caianello (CE) alla via Ceraselle n. 55, intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale della succitata ditta da "La Campana Sas di D'Agostino Giuseppe & C." in ditta "CASEIFICIO LA PAGLIARA SRL" con sede legale in Caianello (CE), via Ceraselle n. 55 (Partita I.V.A. 02721820617);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 26/03.2014 dal Veterinario dell' ASL - Distr. 14 -, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" e la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;

- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** dell'avvenuto cambio della ragione sociale dello stabilimento da ditta "La Campana Sas di D'Agostino Giuseppe & C." a ditta "CASEIFICIO LA PAGLIARA SRL";

- di **confermare** il numero di riconoscimento L5C1U alla costituita ditta "CASEIFICIO LA PAGLIARA SRL**"**, con sede legale ed operativa in Caianello (CE), Via Ceraselle n. 55, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, scamorza, trecce, bocconcini, caciocavalli, ricotta, formaggi freschi, yogurt, dessert, formaggio fresco, prodotti derivati da latte di bufala, nonché l'installazione di nuovi macchinari (macchina per yogurt e confezionatrice);

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL Caserta, alla ditta "CASEIFICIO LA PAGLIARA SRL" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 61 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FISICA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI (UOS FISICA SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI LAUREATI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Fisica Medica;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 328 del 15/11/2012, pubblicato sul BURC n. 73 del 26/11/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (UOS Fisica Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vincenzo Cerciello – confermata dal legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (UOS Fisica Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (UOS Fisica Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **FISICA MEDICA**

Prof. Giuseppe Roberti, Prof. Paolo Russo

Il Direttore della *Unità Operativa Semplice (UOS) del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Dott. Vincenzo Cerciello

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Giuseppe Roberti — *Prof. Paolo Russo*

G. Roberti — Paolo Russo

Il Dirigente della Unità Operativa Semplice

Dott. Vincenzo Cerciello

DR. VINCENZO CERCIELLO
RESPONSABILE UNITA'
OPERATIVA DIPARTIMENTALE DI
FISICA SANITARIA

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Diagnostica per Immagini* **– IV anno – Dott.** *Vincenzo Cerciello*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Controlli di qualità su tomografi a risonanza magnetica nucleare	1 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Radioprotezione* **– IV anno – Dott.** *Vincenzo Cerciello*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Rivelazione di neutroni	2 per specializzando
Dosimetria neutronica	2per specializzando
Dosimetria di particelle ad energia elevata	2 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Terapie Radianti* **– IV anno – Dott.** *Vincenzo Cerciello*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Piani di trattamento personalizzati per terapia metabolica con radionuclidi	20 per specializzando
Sessioni di misura e controllo per taratura iniziale e verifica periodica delle diverse macchine di trattamento radioterapeutico	20 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Terapie Radianti* **– IV anno – Dott.** *Vincenzo Cerciello*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Piani di trattamento personalizzati per terapie con fasci esterni	200 per specializzando
Piani di trattamento per brachiterapia (curieterapia di contatto, interstiziale, endocavitaria e vascolare)	25 per specializzando
Piani di trattamento e relativi controlli dosimetrici per almeno una tecnica speciale di trattamento	10 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Radioprotezione* **– III anno – Dott.** *Vincenzo Cerciello*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Rivelazione di neutroni	2 per specializzando
Dosimetria neutronica	2per specializzando
Dosimetria di particelle ad energia elevata	2 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Diagnostica per Immagini* – **III anno – Dott. Vincenzo Cerciello**

Tipologia prestazioni	**Numero di prestazioni minime**
Interventi per la misura dei Livelli Diagnostici di Riferimento	10
Controlli di qualità su tomografi a risonanza magnetica nucleare	1 per specializzando
Controlli di qualità dei radiofarmaci, dei generatori di radioisotopi a breve emivita e dei prodotti marcati	2 per specializzando

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Complessa (UOC) di Radioterapia, Fondazione Pascale (NA)*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Vincenzo Cerciello,** responsabile della *Unità Operativa Semplice del Dipartimento di Fisica Sanitaria, Fondazione Pascale (NA)*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Vincenzo Cerciello è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica.*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Vincenzo Cerciello

Napoli, lì 05/04/2013

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 62 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 2318 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " ARDIMARE SRL " - COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 108/SAN./STAP-CE del 19/10/2010 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 2318 allo stabilimento della ditta "ARDIMARE SRL" con sede operativa in Villa Literno (CE), Località Ischitella via Giardino, per la produzione e la commercializzazione di prodotti ittici di tipologia 1 2 3 rientranti nella Sezione VIII;

- che con decreto dirigenziale n. 23/SAN./STAP-CE emesso in data 22/03/2013 veniva disposta, ai sensi della delibera regionale n. 377 del 31.07.2012 la sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number 2318 attribuito allo stabilimento in parola e l'attività ad esso collegata su richiesta del sig. Russo Ciro, Amministratore della succitata ditta;

- che con il suddetto atto di sospensione la ditta "de quo" veniva espressamente avvertita di riprendere la produzione entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività, ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31.07.2012;

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 19/20 -, con nota-fax n. 603 del 31.03.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0224693, ha chiesto la revoca d'ufficio del numero di riconoscimento Approval Number 2318 a causa della mancata ripresa dell'attività lavorativa nei termini consentiti dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.07.2012 lettera G.;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "ARDIMARE SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number 2318;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;

- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 603 del 31.03.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0224693, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 19/20 - ha chiesto la revoca d'ufficio del numero di riconoscimento Approval Number 2318 attribuito alla ditta "ARDIMARE SRL" a causa della mancata ripresa dell'attività lavorativa nei termini consentiti dalla D. G. R. C. n. 377 del 31.07.2012 lettera G.;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 2318 attribuito alla ditta "ARDIMARE SRL" con stabilimento sito in Villa Literno (CE), Località Ischitella via Giardino;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 2318 nonché per la notifica alla ditta "ARDIMARE SRL", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 62 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FISICA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AOU S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO (S.C. FISICA SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI LAUREATI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Fisica Medica;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 328 del 15/11/2012, pubblicato sul BURC n. 73 del 26/11/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (Struttura Complessa di Fisica Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio Orientale – confermata dal legale rappresentante l'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (Struttura Complessa di Fisica Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (Struttura Complessa di Fisica Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno l'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **FISICA MEDICA**

Prof. Giuseppe Roberti, Prof. Paolo Russo

Il Direttore della *Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

Dott. Antonio Orientale

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Giuseppe Roberti *Prof. Paolo Russo*

G. Roberti Paolo Russo

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Antonio Orientale Antonio Orientale

A.O.U.P.
S. G. di Dio e Ruggi D'Aragona
Scuola Medica - 84131 Salerno
Dipartimento di Diagnostica per Immagini
Direttore: Dott. Giovanni Sabino

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

DIRETTORE GENERALE
Prof. Dr. Elvira Lenzi

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

Anno Accademico *2012/2013*

Area didattica:

Insegnamento: **Diagnostica per Immagini, Terapie Radianti**

Anno: **IV**

Dott. **Antonio Orientale**

Specializzandi	**Periodo**
ILARIA IMPROTA matr. G02/002	01/07/2013 – 15/06/2014

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la *Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Diagnostica per Immagini* – **IV anno – Dott.** *Antonio Orientale*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Controlli di qualità su tomografi a risonanza magnetica nucleare ed ecografi	3 per specializzando

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la *Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Terapie Radianti* **– IV anno – Dott.** *Antonio Orientale*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Piani di trattamento personalizzati per terapie con fasci esterni	200 per specializzando
Piani di trattamento per brachiterapia (curieterapia di contatto, interstiziale, endocavitaria e vascolare)	25 per specializzando
Piani di trattamento e relativi controlli dosimetrici per almeno una tecnica speciale di trattamento	10 per specializzando
Piani di trattamento personalizzati per terapia metabolica con radionuclidi	20 per specializzando
Sessioni di misura e controllo per taratura iniziale e verifica periodica delle diverse macchine di trattamento radioterapeutico	20 per specializzando

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** *Antonio Orientale*, Direttore della *Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, Azienda Ospedaliera Ruggi (SA)*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Antonio Orientale* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica.*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Antonio Orientale

Napoli, lì 10/06/2013

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 63 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FISICA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II!" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOS RADIOPROTEZIONISTICA E DI FISICA SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI LAUREATI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Fisica Medica;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 328 del 15/11/2012, pubblicato sul BURC n. 73 del 26/11/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria – Afferente alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Maria Antonella Di Pasquale – confermata dal legale rappresentante l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria – Afferente alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria – Afferente alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'AO.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **FISICA MEDICA**

Prof. Giuseppe Roberti, Prof. Paolo Russo

Il Direttore della *Unità Operativa Semplice (UOS) Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla Unità Operativa Complessa (UOC) Direzione Medica Presidio, Azienda Ospedaliera Cardarelli (NA)*

Dott.sa Maria Antonella Di Pasquale

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://b

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

I Coordinatori del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Giuseppe Roberti — *Prof. Paolo Russo*

G. Roberti — Paolo Russo

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Dirigente della UOS

Dott.sa Maria Antonella Di Pasquale

A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE
DI RADIOPROTEZIONISTICA E FISICA SANITARIA
Dott.ssa Maria Antonella Di Pasquale

Visto ed approvato

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Direzione Sanitaria Aziendale
Direttore Sanitario
Patrizia [illegible]

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Giuseppe Granata

Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola di Specializzazione in Fisica Medica

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla UOC Direzione Medica Presidio, AO Cardarelli (NA)*

Anno Accademico *2011/2012*

Area didattica:

Insegnamento: **Sistemi informativi ospedalieri, Radioprotezione**

Anno: I

Dott.sa **Maria Antonella Di Pasquale**

Specializzandi	**Periodo**
Bove Maria Luisa matr. G02/010	01/07/2013 – 30/09/2013

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla UOC Direzione Medica Presidio, AO Cardarelli (NA)*

Anno accademico *2011/2012*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della *UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla UOC Direzione Medica Presidio, AO Cardarelli (NA)*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: *Sistemi informativi ospedalieri, Radioprotezione* – **I anno – Dott.sa Maria Antonella Di Pasquale**

Tipologia prestazioni	**Numero**
Applicazioni di software specifico per la raccolta, la gestione, l'archiviazione e la trasmissione di dati fisico-medici e clinico biologici	2 per specializzando
Applicazioni di software specifico per elaborazione e post-processing di immagini biomediche	2 per specializzando
Verifiche di radiazione di fuga di sorgenti radiogene e misure di esposizione per sorgenti a raggi X	10 per specializzando

fonte: http://

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

FISICA MEDICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla UOC Direzione Medica Presidio, AO Cardarelli (NA)*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

La sottoscritta **Dott.sa** *Maria Antonella Di Pasquale*, Direttore della *UOS Radioprotezionistica e di Fisica Sanitaria - Afferente alla UOC Direzione Medica Presidio, AO Cardarelli (NA)*

DICHIARA

che la struttura, diretta dalla dott.sa *Maria Antonella Di Pasquale* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica.*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Fisica Medica* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.sa _____

A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NAPOLI
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE
DI RADIOPROTEZIONISTICA E FISICA SANITARIA
Resp.le: *Dott. Maria Antonella Di Pasquale*

Napoli, lì 7.6.2013

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 328 del 15/11/2012

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 2 - Aggiornamento e Formazione del Personale

Oggetto:

Approvazione e pubblicazione delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria della Facolta' di Medicina e Chirurgia per la formazione universitaria medico-specialistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.L.vo n° 502/1992 e successive modificazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992 n° 421 ed in particolare l'art. 6 comma 2, prevede la stipula di apposito Protocollo d'Intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;
- i D.D. MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 hanno apportato modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;
- il D.Lgs. n°368 del 17 agosto 1999, relativo all' attuazione della direttiva 93/16/CEE, in particolare al Titolo VI, detta norme per le "Formazione dei Medici Specialisti";
- il D.Lgs. n° 517 del 21 dicembre 1999, contiene norme sulla "Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della Legge n°419 del 30 novembre 1998";
- la Giunta regionale della Regione Campania, con propria deliberazione n° 906 del 23/6/2004, ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, di cui all'art.44 del d.Lgs. 368/99 e all'approvazione del documento che ne disciplina l'attività;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";
- il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 contiene norme sulla "Definizione dello schema-tipo del contratto di formazione specialistica dei medici", in attuazione del disposto di cui all'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999;

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

RILEVATO che

- alla luce di quanto sopra e al fine di far fronte alle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali, la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1621 e 1622 del 22/10/2009, ha provveduto all'approvazione dei Protocolli d'Intesa rispettivamente con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;
- la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 460 del 06/09/2012, ha provveduto all'approvazione del Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;

CONSIDERATO che

- i Protocolli in questione prevedono che:
  a) l'attività di formazione specialistica universitaria venga effettuata presso la "rete formativa", composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica;
  b) debbano essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania in un apposito elenco le strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;

RILEVATO che

- lo scrivente Settore ha provveduto all'avvio di una ricognizione presso le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati al fine dell'individuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it fonte: http://b

delle strutture da inserire nell'elenco in questione per la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria;

- lo scrivente Settore ha successivamente proceduto alla predisposizione dell'elenco, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco in questione sulla base delle succitate dichiarazioni di responsabilità e nelle more che l'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie, a tanto deputato, proceda alla puntuale verifica degli standard strutturali, organizzativi ed operativi dichiarati;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco delle strutture facenti parte della "rete formativa" della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi ai fini dell'inserimento nell'elenco in questione, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi ulteriori provvedimenti per l'eventuale modifica ed integrazione dell'elenco in questione;

- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, ai Magnifici Rettori e ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università di Salerno, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere e ai Legali Rappresentanti degli IRCCS e degli Ospedali Classificati della Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la sua pubblicazione integrale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FISICA SANITARIA

Azienda	Struttura	Requisiti strutturali - tipologia										
		RADIODIAGNOSTICA	RADIOTERAPIA	MEDICINA NUCLEARE	Piani di trattamento per terapie con fasci esterni	Piani di trattamento per brachiterapia	Piani di trattamento per terapia metabolico con radionuclidi	Piani di trattamento per almeno una tecnica speciale di trattamento	Sessioni di misura e controllo per: taratura iniziale e verifica periodica delle diverse macchine di trattamento radioterapeutico	Controllo di qualità dei radiofarmaci, dei generatori di radioisotopi a breve emivita e dei prodotti marcati	Controlli di qualità sulle apparecchiature	Valutazioni di qualità su materiale radiografico e sistemi di radiografia digitale
AO Moscati AV	U.O. Radioterapia	2	1	1	650 MRT-IGRT-INV.PLA.	SI'		200	300	Si'	90	20
AO Cardarelli NA	UOS Radioprotezionistica e Fisica Sanitaria – afferente UOC Direz.Medica Presidio	16		1							50	50
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Medicina Nucleare - Centro PET/TC - Terapia Radiometabolica	SI'	SI'	SI'			SI'			Si'	SI'	SI'
AO Ruggi SA	Struttura Complessa di Fisica Sanitaria	103 app. compless.	8 app. compless.	SI'	1500	200	100	20	600	20	255 complessivi	450
Fondazione Pascale NA	UOC Radioterapia	SI'	SI'	SI'	700	30	SI'	50	SI'	Si'	300	SI'
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Fisica Sanitaria	2	1	1	800	100		50	10		50	10
Ospedale Fatebenefratelli BN	Struttura di Fisica Sanitaria	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard operativi

Interventi per la misura di livelli diagnostici di riferimento	Controlli di qualità su tomografi a risonanza magnetica nucleare ed ecografi	Applicazione di sotware specifico per la raccolta e l'archiviazione dei dati	Trasferimenti in rete di immagini biomediche	Progetti per l'automatizzazione di strumentazioni biomediche	Progetti e verifiche di barriere primarie e secondarie per sorgenti a raggi X e acceleratori per radioterapia	Verifiche di radiazione di fuga e misura di esposizione per sorgenti a raggi X	Valutazioni di dosimetria personale	Spettrometria di neutroni; dosimetria neutronica; dosimetria di particelle ad energia elevata	Mappature di campi elettromagnetici attorno ad impianti RM, ciclotroni, apparecchiature per diagnostica e terapia	Struttura	Azienda
X	5	SI' SISTEMI PACS-RECORD-VERITY	SI' - PACS LANTIS	SI'	SI'	SI'	SI'	X	SI' solo per RM e LINAC	U.O. Radioterapia	AO Moscati AV
20	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	500	X	2	UOS Radioprotezionistica e Fisica Sanitaria – afferente UOC Direz.Medica Presidio	AO Cardarelli NA
X	SI'	SI'	SI'	SI'	X	X	SI'	X	X	UOC Medicina Nucleare - Centro PET/TC - Terapia Radiometabolica	AO dei Colli NA
60	200	SI'	SI'	2	10	100	X	X	30	Struttura Complessa di Fisica Sanitaria	AO Ruggi SA
SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	UOC di Radioterapia	Fondazione Pascale NA
10	4 solo tomogr. A ris.magn.	SI'	SI'	X	4	10	SI'	X	X	Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Fisica Sanitaria	Fondazione Pascale NA
SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	Struttura di Fisica Sanitaria	Ospedale Fatebenefratelli BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (S.C. DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (S.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Livio Cipolletta – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (S.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (S.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Gastroenterologia**

Prof. Nicola Caporaso

Il Direttore della *Struttura Complessa di* **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA AORN Cardarelli-NA**

Dott. Livio Cipolletta

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

***PERCORSO FORMATIVO PRESSO* GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA AORN Cardarelli-NA**

Anno accademico 2013-2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura di **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia prestazioni	**Numero**	**S.S.N.**
Endoscopie terapeutiche	30	60
Emergenze endoscopiche	30	60
Trattamento endoscopico delle emergenze emorragiche dello apparato digerente	30	60

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO: **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA AORN Cardarelli-NA**

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Livio Cipolletta,** Direttore della *Struttura Complessa di* **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Livio Cipolletta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Livio Cipolletta

Napoli, lì 16.09.2013

fonte: http://b

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. **Nicola Caporaso**

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. **Livio Cipolletta**

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO: **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA AORN Cardarelli-NA**

Anno Accademico *2013/2014*

Area didattica:

Insegnamento: *Gastroenterologia* **anno 2013/2014 – Dott. Livio Cipolletta**

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
Tutti *	2 mesi	

(*): Tutti gli specializzandi svolgeranno attività professionalizzante per due mesi presso la Struttura

fonte: http://b

Servizio Sanitario Nazionale
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
"A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 – 80131 NAPOLI

DIREZIONE GENERALE

A.O.R.N "A.CARDARELLI" NAPOLI
Protocollo **uscita** nr. **0014574**
del 27-09-2013 alle ore 14:17

DATA

Al Magnifico Rettore della
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Corso Umberto I
80138 - NAPOLI

Al Sig. Coord. della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia della
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Prof. Nicola Caporaso
Via Pansini, 5
80131 – NAPOLI

All'Università degli Studi di Napoli
"Federico II"
Uff. Affari Generali
Palazzo degli Uffici (VIII Piano)
Via Giulio Cesare Cortese, 29
80138 – NAPOLI

e p.c. **Al Sig. Direttore della U.O.S.C. di**
Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Dott. Livio Cipolletta

SEDE

Oggetto: **Convenzione tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli" per l'attuazione del Protocollo d'Intesa, ex Art. 6 D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla Scuola di Specializzazione in GASTROENTEROLOGIA.**

In riferimento all'oggetto si invia copia della dichiarazione di presa visione ed accettazione della convenzione, stipulata con codesta Università con delibera n. 85 del 13.2.2013, del dott. Livio Cipolletta, Direttore della Unità Operativa Struttura Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, in sostituzione della dott.ssa Elisabetta Riccio.

Si coglie l'occasione per proporre alcune modifiche al patto di collaborazione, al fine di un riassetto organizzativo delle attività legate alle scuole di specializzazione afferenti a questa Azienda nonché per favorire una compiuta formazione degli specializzandi, come di seguito indicato:

- stabilire che il percorso formativo da espletarsi presso la nostra struttura abbia durata minima di mesi 3;
- che siano comunicati preventivamente i nominativi degli specializzandi, nei termini di cui all'art. 10 comma 4 del Protocollo d'intesa sancito con DGRC n. 1622/2009, alla U.O.S.C. Affari Generali di questa Azienda.

Tanto anche allo scopo di consentire la tempestiva attivazione delle pratiche organizzative necessarie alla rilevazione delle presenze degli specializzandi (badge) e dei relativi istituti contrattuali.

Si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente U.O.S.C. Affari Generali
Dott.ssa Anna Iervolino

Il Direttore Generale
Avv. Rocco Granata

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

GASTROENTEROLOGIA

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", GIUSTA DELIBERAZIONE N. 85 DEL 13.02.2013.

Io sottoscritto **LIVIO CIPOLLETTA** Dirigente Responsabile della **U.O.S.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva** dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli",

dichiaro

- di aver preso visione ed aver accettato quanto stabilito dalla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la Scuola di Specializzazione in GASTROENTEROLOGIA;
- che, l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione non supera il 30% dell'attività globale della Struttura di cui sono Responsabile.

In fede,

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
"A. CARDARELLI" - NAPOLI
U.O.S.C. DI GASTROENTEROLOGIA
ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Direttore: *Dr. Livio Cipolletta*

Napoli, 16/9/2013

Visto: Il Direttore Sanitario Azienda dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli"

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 65 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN S.G. MOSCATI DI AVELLINO (S.C. DI GASTROENTEROLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. S.Giuseppe Moscati di Avellino (S.C. di Gastroenterologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Nicola Giardullo – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. S.Giuseppe Moscati di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. S.Giuseppe Moscati di Avellino (S.C. di Gastroenterologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. S.Giuseppe Moscati di Avellino (S.C. di Gastroenterologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. S.Giuseppe Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Prot. Uscita del 01/10/2013
nr. 0018676
Classifica:

Uff. Form./Agg.to
Prot. n. 977

Avellino, 30 SET. 2013

Al Direttore Scuola di Specializzazione in
GASTROENTEROLOGIA
Prof. Nicola CAPORASO

Università degli Studi Federico II
Via Pansini, 5- Edificio 6
80131 NAPOLI

Oggetto: Collaborazione per la formazione medica specialistica.
Sostituzione Direttore U.O.C. Gastroenterologia.

Facendo seguito ai colloqui intercorsi e per ottemperare agli adempimenti di competenza, si comunica che il dr. Nicola Giardullo è subentrato quale Direttore F.F. al dr. Gaetano Iaquinto, in pensione dal mese di luglio u.s..

Pertanto, al fine di proseguire la collaborazione nell'ambito della rete formativa regionale che consentirà ai medici in formazione specialistica di svolgere parte dell'attività formativa presso l'U.O.C. di Gastroenterologia della nostra Azienda, si invia quanto segue:

- Accordo di reciproca collaborazione;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti prescritti;
- Curriculum vitae del Responsabile.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe ROSATO

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe Moscati" AVELLINO

fonte: http://b

Gastroenterologia

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Gastroenterologia**

Prof. Nicola Caporaso

Il Direttore della *Struttura Complessa di* **GASTROENTEROLOGIA A.O. Moscati Avellino**

Dott. Nicola Giardullo

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

IlCoordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. **Nicola Caporaso**

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Nicola Giardullo

Visto ed approvato

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.G. MOSCATI" - AVELLINO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vincenzo Castaldo

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO **GASTROENTEROLOGIA A.O. Moscati Avellino**

Anno accademico 2013-2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura di **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: Gastroenterologia anno 2013/2014 – Dott. Nicola Giardullo

Tipologia prestazioni	**Numero**	**S.S.N.**
EGDS con polipectomia	2	6
Emergenze endoscopiche	15	60
Colonscopia con polipectomie	30	120

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO: **GASTROENTEROLOGIA A.O. Moscati Avellino**

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Nicola Giardullo ,** Direttore della *Struttura Complessa di* **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Nicola Giardullo è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Azienda Ospedaliera
"S.G. MOSCATI" AVELLINO
U.O. di GASTROENTEROLOGIA
ed ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Direttore F.F Dr. Nicola Giardullo
AV 1754

Napoli, lì 25.9.13

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Gastroenterologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO: GASTROENTEROLOGIA A.O. Moscati Avellino

Anno Accademico 2013/2014

Area didattica:

Insegnamento: Gastroenterologia anno 2013/2014 – Dott. Nicola Giardullo

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
Tutti *	1 mese	

(*): Tutti gli specializzandi svolgeranno attività professionalizzante per un mese presso la Struttura

fonte: http://

Disciplina (o Corso Integrato) : .....

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : GIARDULLO NICOLA

Luogo e data nascita : AVELLINO (AV) 29/11/1955

Domicilio (indirizzo) : VIA L.B.O. MANCINI 15 83100 AVELLINO (AV)

Ruolo ricoperto: Dirigente Medico, Direttore F.F.

c/o la struttura : U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

indirizzo struttura : A.O.R.N. "SAN G. MOSCATI" CONTRADA AMORETTA ., 83100 Avellino - tel.: 0825203234

e-mail : ngiardu@tin.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia

Specializzazione/i in : GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

CARRIERA

Nomina a : DIRIGENTE MEDICO

a : .....

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

GASTROENTERLOGIA C/O CORSO DI LAUREA SCIENZE INFERMIERISTICHE SUN NAPOLI

fonte: http://b

TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

(MASSIMO N. 10 LAVORI)

Immunogenicity of monococcum wheat in celiac patients.
Gianfrani C, Maglio M, Rotondi Aufiero V, Camarca A, Vocca I, Iaquinto G, **Giardullo N**, Pogna N, Troncone R, Auricchio S, Mazzarella G.
Am J Clin Nutr. 2012 Dec;96(6):1339-45. doi: 10.3945/ajcn.112.040485. Epub 2012 Nov 7.

Reintroduction of gluten following flour transamidation in adult celiac patients: a randomized, controlled clinical study.
Mazzarella G, Salvati VM, Iaquinto G, Stefanile R, Capobianco F, Luongo D, Bergamo P, Maurano F, **Giardullo N**, Malamisura B, Rossi M.
Clin Dev Immunol. 2012;2012:329150. doi: 10.1155/2012/329150. Epub 2012 Jul 31.

Immunogenicity of two oat varieties, in relation to their safety for celiac patients.
Maglio M, Mazzarella G, Barone MV, Gianfrani C, Pogna N, Gazza L, Stefanile R, Camarca A, Colicchio B, Nanayakkara M, Miele E, Iaquinto G, **Giardullo N**, Maurano F, Santoro P, Troncone R, Auricchio S.
Scand J Gastroenterol. 2011 Oct;46(10):1194-205. doi: 10.3109/00365521.2011.603159. Epub 2011 Aug 15.

IL-15 interferes with suppressive activity of intestinal regulatory T cells expanded in Celiac disease.
Zanzi D, Stefanile R, Santagata S, Iaffaldano L, Iaquinto G, **Giardullo N**, Lania G, Vigliano I, Vera AR, Ferrara K, Auricchio S, Troncone R, Mazzarella G.
Am J Gastroenterol. 2011 Jul;106(7):1308-17. doi: 10.1038/ajg.2011.80. Epub 2011 Apr 5.

Risk factors for post-ERCP pancreatitis in high- and low-volume centers and among expert and non-expert operators: a prospective multicenter study.
Testoni PA, Mariani A, Giussani A, Vailati C, Masci E, Macarri G, Ghezzo L, Familiari L, **Giardullo N**, Mutignani M, Lombardi G, Talamini G, Spadaccini A, Briglia R, Piazzi L; SEIFRED Group.
Am J Gastroenterol. 2010 Aug;105(8):1753-61. doi: 10.1038/ajg.2010.136. Epub 2010 Apr 6.

Capsule endoscopy is useful and safe for small-bowel surveillance in familial adenomatous polyposis.
Iaquinto G, Fornasarig M, Quaia M, **Giardullo N**, D'Onofrio V, Iaquinto S, Di Bella S, Cannizzaro R.
Gastrointest Endosc. 2008 Jan;67(1):61-7.

Twice-daily standard dose of omeprazole achieves the necessary level of acid inhibition for Helicobacter pylori eradication. A randomized controlled trial using standard and double doses of omeprazole in triple therapy.
Manes G, Pieramico O, Perri F, Vaira D, **Giardullo N**, Romano M, Nardone G, Balzano A.
Dig Dis Sci. 2005 Mar;50(3):443-8.

Coexpression of Helicobacter pylori's proteins CagA and HspB induces cell proliferation in AGS gastric epithelial cells, independently from the bacterial infection.
De Luca A, Baldi A, Russo P, Todisco A, Altucci L, **Giardullo N**, Pasquale L, Iaquinto S, D'Onofrio V, Parodi MC, Paggi MG, Iaquinto G.
Cancer Res. 2003 Oct 1;63(19):6350-6.

Recombinant human interleukin 10 suppresses gliadin dependent T cell activation in ex vivo cultured coeliac intestinal mucosa.
Salvati VM, Mazzarella G, Gianfrani C, Levings MK, Stefanile R, De Giulio B, Iaquinto G, **Giardullo N**, Auricchio S, Roncarolo MG, Troncone R.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 66 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 1 CENTRO (SERVIZIO SORVEGLIANZA SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Servizio Sorveglianza Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Remigio Prudente – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Servizio Sorveglianza Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Servizio Sorveglianza Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Medicina del Lavoro**

Prof. Maurizio Manno

Il Responsabile del ***ASL NA 1 CENTRO*** *– Servizio Sorveglianza Sanitaria*

Dott. Remigio Prudente

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. LGS. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa;

preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore ai sensi dell'art. 43 del D. LGS. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola;

preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006;

avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale;

formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto dalla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico, sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore, il percorso formativo

fonte: http://b

pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal Consiglio della Scuola/Comitato Ordinatore.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere/Presidi Sanitari della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate e sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola/Comitato Ordinatore che proporrà alla Facoltà,, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Maurizio Manno _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Remigio Prudente _____

Visto ed approvato:

IL DIRETTORE SANITARIO dell'ASL _____

IL DIRETTORE GENERALE dell'ASL _____

Prof. Maurizio Manno
Resp. Area Funz. Med. Lav. e Toss. Occup.
Azienda Ospedaliera Universitaria
Federico II
Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli
Tel. 081.7463838 - Fax 081.7463837

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 1 CENTRO – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Area didattica: Medicina del Lavoro

Insegnamento: attività professionalizzanti previsti negli anni di corso III, IV e V

Responsabile: Dott. Remigio Prudente

Periodo formativo in rete formativa: due mesi negli anni di corso III, IV e V

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 1 CENTRO – Servizio Sorveglianza Sanitaria

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture del ***Servizio Sorveglianza Sanitaria dell' ASL NA 1 CENTRO*** , sentita la Direzione Sanitaria, possono essere i seguenti:

Area didattica: ***Medicina del Lavoro***

Insegnamento: ***Attività professionalizzanti in Medicina del Lavoro***

Responsabile: ***Dott. Remigio Prudente***

Tipologia prestazioni
Partecipazione alla valutazione di pazienti (Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica, in regime di Day Hospital o degenza in reparti clinici)
Partecipazione alla valutazione di pazienti in Emergenza e Pronto soccorso (emergenze di medicina, chirurgia, cardiologia, oftalmologia)
Partecipazione alla valutazione di Diagnostica per immagini
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Fisiopatologia cardiocircolatoria
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Fisiopatologia respiratoria
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Audiologia
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Allergologia
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Ergoftalmologia
Partecipazione alla valutazione ed al trattamento di Riabilitazione
Partecipazione all'esecuzione di esami di Tossicologia occupazionale, patologia clinica e neuropsicologia
Partecipazione all'esecuzione di visite mediche di Sorveglianza sanitaria
Partecipazione all'esecuzione di visite mediche (Attività clinico-diagnostica in reparto clinico, Day Hospital od ambulatori) di Medicina del Lavoro
Partecipazione all'effettuazione e valutazione dei luoghi di lavoro (sopralluogo)
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di valutazioni del rischio
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di piani di sorveglianza sanitaria (protocollo)
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di iniziative di informazione e formazione
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di valutazioni del rischio infortunistico
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di indagini ambientali

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 1 CENTRO – Servizio Sorveglianza Sanitaria

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Remigio Prudente,** Direttore della *Struttura Complessa del* ***Servizio Sorveglianza Sanitaria dell' ASL NA 1 CENTRO***

DICHIARA

che la struttura ***Servizio Sorveglianza Sanitaria dell' ASL NA 1 CENTRO*** inserita nella Rete Formativa della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del lavoro*** e diretta dal sottoscritto è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento professionalizzante indicato dal Consiglio dei Docenti/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del Lavoro.***

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del Lavoro*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Napoli, lì 11.03.2013

Dott. Remigio Prudente _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 67 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 3 SUD (DIP. PREVENZIONE - SERVIZIO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) PERL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Dipartimento della Prevenzione - Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.Alfonso Cirillo – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Dipartimento della Prevenzione - Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Dipartimento della Prevenzione - Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Prof. Maurizio Manno

Il Responsabile del Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud

Dott. Francesco Giugliano

Il Responsabile del Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro - Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud

Dott. Alfonso Cirillo

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. LGS. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa;

preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore ai sensi dell'art. 43 del D. LGS. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola;

preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006;

avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale;

formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto dalla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico, sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://b

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal Consiglio della Scuola/Comitato Ordinatore.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere/Presidi Sanitari della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti/Comitato Ordinatore, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate e sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola/Comitato Ordinatore che proporrà alla Facoltà,, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

*Prof. Maurizio Manno*_____

I Dirigenti dell'ASL

Il Responsabile del Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud

*Dott. Francesco Giugliano*_____

fonte: http://b

Il Responsabile di Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro - Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud

Dott. Alfonso Cirillo _____

Visto ed approvato:

ASL NAPOLI 3 SUD
Il Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Russo

IL DIRETTORE SANITARIO dell'ASL _____

REGIONE CAMPANIA ASL NA 3 SUD

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio D'Amora

IL DIRETTORE GENERALE dell'ASL _____

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 3 Sud - Dipartimento della Prevenzione – Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro

Area didattica: Medicina del Lavoro

Insegnamento: attività professionalizzanti di Medicina del Lavoro previsti negli anni di corso di III, IV e V

I Responsabili ASL: Dott. Francesco Giugliano e Dott. Alfonso Cirillo

Periodo formativo in rete formativa: due mesi negli anni di corso III, IV e V

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 3 Sud - Dipartimento della Prevenzione – Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture di ***ASL NA 3 Sud - Dipartimento della Prevenzione – Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro,*** sentita la Direzione Sanitaria, possono essere quelli elencati nella tabella seguente:

Area didattica: *Medicina del Lavoro*

Insegnamento: *Attività professionalizzanti in Medicina del Lavoro*

I Responsabili ASL: Dott. Francesco Giugliano e Dott. Alfonso Cirillo

Tipologia prestazioni
Partecipazione alla valutazione di pazienti (Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica, in regime di Day Hospital o degenza in reparti clinici)
Partecipazione alla valutazione di pazienti in Emergenza e Pronto soccorso (emergenze di medicina, chirurgia, cardiologia, oftalmologia)
Partecipazione alla valutazione di Diagnostica per immagini
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Fisiopatologia cardiocircolatoria
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Fisiopatologia respiratoria
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Audiologia
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Allergologia
Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di Ergoftalmologia
Partecipazione alla valutazione ed al trattamento di Riabilitazione
Partecipazione all'esecuzione di esami di Tossicologia occupazionale, patologia clinica e neuropsicologia
Partecipazione all'esecuzione di visite mediche di Sorveglianza sanitaria
Partecipazione all'esecuzione di visite mediche (Attività clinico-diagnostica in reparto clinico, Day Hospital od ambulatori) di Medicina del Lavoro
Partecipazione all'effettuazione e valutazione dei luoghi di lavoro (sopralluogo)
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di valutazioni del rischio
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di piani di sorveglianza sanitaria (protocollo)
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di iniziative di informazione e formazione
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di valutazioni del rischio infortunistico
Partecipazione all'effettuazione e valutazione di indagini ambientali

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina del Lavoro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
ASL NA 3 Sud - Dipartimento della Prevenzione – Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

I sottoscritti Dott. Francesco Giugliano e Dott. Alfonso Cirillo, rispettivamente Direttore del Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud e Direttore della Struttura Complessa del Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro - Dipartimento della Prevenzione dell'ASL NA 3 Sud

DICHIARANO

che la struttura ***Servizio d'Igiene e Medicina del Lavoro - Dipartimento della Prevenzione – ASL NA 3 Sud,*** inserita nella Rete Formativa della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del lavoro,*** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento professionalizzante indicato dal Consiglio dei Docenti/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del Lavoro.***

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Medicina del Lavoro*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Pompei, lì 18 GEN. 2013

Dott. Francesco Giugliano _____

Dott. Alfonso Cirillo _____

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN DEI COLLI (P.O. COTUGNO - UOC MALATTIE INFETTIVE ED URGENZE INFETTIVOLOGICHE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. Ospedali dei Colli (P.O. Cotugno - U.O.C. di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Saverio Faella – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. Ospedali dei Colli , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. Ospedali dei Colli (P.O. Cotugno - U.O.C. di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. Ospedali dei Colli (P.O. Cotugno - U.O.C. di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. Ospedali dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Microbiologia e Virologia**

Prof. Maria Rosaria Catania

Il Direttore della *Struttura Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli.

Dott. Francesco Saverio Faella

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli

Anno Accademico 2012/13

Area didattica: Batteriologia

Insegnamento: Batteriologia clinica III anno – Dott. Francesco Saverio Faella

Specializzandi	**Periodo**
n. 1 specializzandi I anno	1 mese
n. 1 specializzandi II anno	1 mese
n. 1 specializzandi III anno	1 mese
n. 1 specializzandi IV anno	1 mese
n. 1 specializzandi V anno	1 mese

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli

Anno accademico 2012/13

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell'*Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Batteriologia

Insegnamento: Batteriologia clinica III anno – Dott. Francesco Saverio Faella

Tipologia prestazioni	**Numero**
Casi clinici	20/mese

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Francesco Saverio Faella,** Direttore della *Struttura Complessa di Malattie infettive e Urgenze infettivologiche* del P.O. *"Cotugno"* - AORN Ospedale dei Colli

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Francesco Saverio Faella è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Napoli, lì 25. 1. 2013

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II!" E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. ASCALESI - LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Laboratorio di Patologia Clinica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Flavia Ingala – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Laboratorio di Patologia Clinica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Laboratorio di Patologia Clinica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia

Prof. Maria Rosaria Catania

Il Direttore del *Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro

Dott. Flavia Ingala

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che lo specializzando in formazione deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale degli specializzandi in formazione, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Ospedale Ospedaliero "ASCALESI"
Divisione di Patologia Clinica
Primario: Dott.ssa F. Ingala

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
DIREZIONE SANITARIA
P.O. ASCALESI

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro

Anno Accademico *2012/2013*

Area didattica: Microbiologia generale

Insegnamento: Microbiologia alimentare III anno – Dott. Flavia Ingala

Specializzandi	**Periodo**
n. 1 specializzandi I anno	1 mese
n. 1 specializzandi II anno	1 mese
n. 1 specializzandi III anno	1 mese
n. 1 specializzandi IV anno	1 mese
n. 1 specializzandi V anno	1 mese

fonte: http://

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro.

Anno accademico *2012/2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun specializzando in formazione deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture *del Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Microbiologia generale

Insegnamento: Microbiologia alimentare III anno – Dott. Flavia Ingala

Tipologia prestazioni	**Numero**
Esami batteriologici	300/mese

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro.

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Flavia Ingala,** Direttore del *Laboratorio di Patologia clinica* del P.O. *"Ascalesi"* – ASL NA1 Centro.

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Flavia Ingala* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Microbiologia e Virologia*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Microbiologia e Virologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Regione Campania - A.S.L. NAPOLI 1
Presidio Ospedaliero "ASCALESI"
Laboratorio di Patologia Clinica
Primario: Dott.ssa F. Ingala

Dott. _____

Napoli, lì 01/02/2012

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 70 del 22/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN S.G.MOSCATI DI AVELLINO (S.C. DI NEUROLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "S.Giuseppe Moscati" di Avellino (Struttura Complessa di Neurologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Vittorio Petretta – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "S.Giuseppe Moscati" di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "S.Giuseppe Moscati" di Avellino (Struttura Complessa di Neurologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "S.Giuseppe Moscati" di Avellino (Struttura Complessa di Neurologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "S.Giuseppe Moscati" di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

06 AV

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Neurologia**

Prof. Alessandro Filla

Il Direttore della Struttura Complessa di **Neurologia, A.O. G. Moscati, Avellino**

Prof. Vittorio Petretta (Professore Aggregato – Dipartimento Scienze Neurologiche SUN)

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione"DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art.2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola,così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la struttura dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa. Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A.**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B.**

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà rivolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art.4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____ Prof. Alessandro Filla

Il Dirigente della Struttura Complessa

Prof. Vittorio Fetuette

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE Giuseppe Forlo

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O. G.Moscati, Avellino

Anno Accademico 2011-12

Area didattica: Neurologia

Insegnamento: Neurologia d'urgenza; **anno 5° - Prof. Vittorio Petretta**

Specializzandi	**Periodo**
due	1° semestre (due mesi)

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O. G.Moscati, Avellino

Anno accademico 2011-12

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura Neurologia, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Neurologia

Insegnamento: Neurologia d'urgenza. Anno 5° - Prof. Vittorio Petretta

Tipologia prestazioni	**Numero**
Casi clinici	20
Esami neuroradiologici	20
Valutazione disabilità	5
Prelievo di liquor	5

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O. G.Moscati, Avellino

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Prof. Vittorio Petretta Direttore della Struttura Complessa di Neurologia

DICHIARA

che la struttura, diretta dal prof. Vittorio Petretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art.2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Neurologia non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Prof. Vittorio Petretta

Napoli, lì 5·XI·011

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 71 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. LORETO MARE - S.C. DI NEUROLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Mare - Struttura Complessa di Neurologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Fabrizio Antonio De Falco – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Mare - Struttura Complessa di Neurologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Loreto Mare - Struttura Complessa di Neurologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE *CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE* NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Neurologia**

Prof. Alessandro Filla

Il Direttore della *Struttura Complessa di* ***Neurologia, ASL NA/1, P.O. Loreto Mare***

Dott. Fabrizio Antonio De Falco

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di *quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale*

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

IlCoordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Prof. Alessandro Filla

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Prof. FABRIZIO ANTONIO de FALCO 13745 NEUROLOGIA

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE IL DIRETTORE GENERALE Dott. Ernesto Esposito

REGIONE CAMPANIA ASL NA 1 CENTRO DIREZIONE SANITARIA Ospedale S.M. Loreto Mare Carreggio

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ASL NA/1, P.O. Loreto Mare

Anno Accademico *2011-12*

Area didattica: Neurologia

Insegnamento: *Neurologia d'urgenza;* anno 5° – Dott. Fabrizio Antonio De Falco

Specializzandi	Periodo
due	1° semestre (due mesi)

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ASL NA/1, P.O. Loreto Mare

Anno accademico *2011-12*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura *Neurologia*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Neurologia

Insegnamento: Neurologia d'urgenza. Anno 5° – Dott. *Fabrizio Antonio De Falco*

Tipologia prestazioni	Numero
casi clinici	20
Esami neuroradiologici	20
Valutazione disabilità	5
Prelievo di liquor	5

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

***PERCORSO FORMATIVO PRESSO** ASL NA/1, P.O. Loreto Mare*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** *Fabrizio Antonio De Falco* Direttore della *Struttura Complessa di Neurologia*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Fabrizio Antonio De Falco è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Neurologia*.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Neurologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Prof. FABRIZIO ANTONIO de FALCO
NEUROLOGIA

Napoli, lì 08/11/11

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 72 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. S.PAOLO - S.C. DI NEUROLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Paolo - Struttura Complessa di Neurologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Diego Mansi – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Paolo - Struttura Complessa di Neurologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Paolo - Struttura Complessa di Neurologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Neurologia**

Prof. Alessandro Filla

Il Direttore della *Struttura Complessa di* ***Neurologia, ASL NA/1 Ospedale San Paolo***

Prof.. Diego Mansi

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A.**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

IlCoordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola ***Prof. Alessandro Filla***

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Prof. _____

A.S.L. NA 1 Centro
P.O. SAN PAOLO
U.O.C. di NEUROLOGIA
Direttore: Prof. Diego MANSI

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

DIREZIONE SANITARIA

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ASL NA/1 Ospedale San Paolo

Anno accademico *2011-12*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura *Neurologia*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: **Neurologia**

Insegnamento: **Neurologia d'urgenza. Anno 5° – Prof.** *Diego Mansi*

Tipologia prestazioni	**Numero**
casi clinici	20
Esami neuroradiologici	20
Valutazione disabilità	5
Prelievo di liquor	5

fonte: http://b

10/03/2013 22:38 0812547940 PROF DIEGO MANSI PAG 04

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

***PERCORSO FORMATIVO PRESSO** ASL NA/1 Ospedale San Paolo*

Anno Accademico *2011-12*

Area didattica: Neurologia

Insegnamento: *Neurologia d'urgenza;* **anno 5° – Prof. Diego Mansi**

Specializzandi	Periodo
due	2° semestre (due mesi)

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Neurologia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *ASL NA/1 Ospedale San Paolo*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Prof.** *Diego Mansi* Direttore della *Struttura Complessa di Neurologia*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal Prof. Diego Mansi è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Neurologia.*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Neurologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Prof. _____

A.S.L. NA 1 Centro
P.O. SAN PAOLO
U.O.C. di NEUROLOGIA
Direttore: Prof. Diego MANSI

Napoli, lì 10/1/2012

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN S.ANNA E S. SEBASTIANO DI CASERTA (S.C. DI OTORINOLARINGOIATRIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Ortensio Marotta – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria

Prof. Maurizio Iengo

Il Direttore della *Struttura Complessa di ORL Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta*

Dott. Ortensio Marotta

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è

fonte: http://b

articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Maurizio Iengo _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Ortensio Marotta _____

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA - II FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - DAS DI OTORINOLARINGOIATRIA E SCIENZE AFFINI - FEDERICO II

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

Il Direttore Sanitario
Dott. Diego Paternosto

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Bottino

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA - II FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - DAS DI OTORINOLARINGOIATRIA E SCIENZE AFFINI - FEDERICO II

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

OTORINOLARINGOIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

***PERCORSO FORMATIVO PRESSO** Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta*

Anno Accademico 2013/2014

Area didattica: Chirurgia otologica per impianti cocleari e protesi impiantabili per orecchio medio

Insegnamento: ORL 2013/2014 anno – Dott. Ortensio Marotta

Specializzandi V Anno	**Periodo**	
V a	1/15 Gennaio 2014	Prof. Marotta
V b	1/15 Gennaio 2014	Prof. Esposito
V c	1/15 Gennaio 2014	Prof. Salafia
V d	1/15 Gennaio 2014	Prof. Iemma
V e	1/15 Gennaio 2014	Prof. Marotta
Specializzandi	Periodo	
V a	16/30 Gennaio 2014	Prof. Esposito
V b	16/30 Gennaio 2014	Prof. Salafia
V c	16/30 Gennaio 2014	Prof. Iemma
V d	16/30 Gennaio 2014	Prof. Marotta
V e	16/30 Gennaio 2014	Prof. Esposito
Specializzandi	Periodo	
V a	1/15 Febbraio 2014	Prof. Salafia
V b	1/15 Febbraio 2014	Prof. Iemma
V c	1/15 Febbraio 2014	Prof. Marotta
V d	1/15 Febbraio 2014	Prof. Esposito
V e	1/15 Febbraio 2014	Prof. Salafia
Specializzandi	Periodo	
V a	16/28 Febbraio 2014	Prof. Iemma
V b	16/28 Febbraio 2014	Prof. Marotta
V c	16/28 Febbraio 2014	Prof. Esposito
V d	16/28 Febbraio 2014	Prof. Salafia
V e	16/28 Febbraio 2014	Prof. Iemma

fonte: http://b

Specializzandi IV Anno	**Periodo**	
IV a	1/15 Marzo 2014	Prof. Marotta
IV b	1/15 Marzo 2014	Prof. Esposito
IV c	1/15 Marzo 2014	Prof. Salafia
IV d	1/15 Marzo 2014	Prof. Iemma
Specializzandi	Periodo	
IV a	16/31 Marzo 2014	Prof. Esposito
IV b	16/31 Marzo 2014	Prof. Salafia
IV c	16/31 Marzo 2014	Prof. Iemma
IV d	16/31 Marzo 2014	Prof. Marotta
Specializzandi	Periodo	
IV a	1/15 Aprile 2014	Prof. Salafia
IV b	1/15 Aprile 2014	Prof. Iemma
IV c	1/15 Aprile 2014	Prof. Marotta
IV d	1/15 Aprile 2014	Prof. Esposito
Specializzandi	Periodo	
IV a	16/30 Aprile 2014	Prof. Iemma
IV b	16/30 Aprile 2014	Prof. Marotta
IV c	16/30 Aprile 2014	Prof. Esposito
IV d	16/30 Aprile 2014	Prof. Salafia

Specializzandi III Anno	**Periodo**	
III a	1/15 Maggio 2014	Prof. Marotta
III b	1/15 Maggio 2014	Prof. Esposito
III c	1/15 Maggio 2014	Prof. Salafia
III d	1/15 Maggio 2014	Prof. Iemma
III e	1/15 Maggio 2014	Prof. Marotta
Specializzandi	Periodo	
III a	16/31 Maggio 2014	Prof. Esposito
III b	16/31 Maggio 2014	Prof. Salafia
III c	16/31 Maggio 2014	Prof. Iemma
III d	16/31 Maggio 2014	Prof. Marotta
III e	16/31 Maggio 2014	Prof. Esposito
Specializzandi	Periodo	
III a	1/15 Giugno 2014	Prof. Salafia
III b	1/15 Giugno 2014	Prof. Iemma
III c	1/15 Giugno 2014	Prof. Marotta
III d	1/15 Giugno 2014	Prof. Esposito
III e	1/15 Giugno 2014	Prof. Salafia
Specializzandi	Periodo	
III a	16/30 Giugno 2014	Prof. Iemma
III b	16/30 Giugno 2014	Prof. Marotta
III c	16/30 Giugno 2014	Prof. Esposito
III d	16/30 Giugno 2014	Prof. Salafia
III e	16/30 Giugno 2014	Prof. Iemma

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

OTORINOLARINGOIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Anno accademico 2013/2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell' ***Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta***, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia otologica per impianti cocleari e protesi impiantabili per orecchio medio

Insegnamento: *ORL* **anno 2013-14**

Dott. *Ortensio Marotta*

Tipologia prestazioni	Numero
IMPIANTO COCLEARE (IC)	30
PROTESI IMPIANTABILI ORECCHIO MEDIO	20
OTO-VIDEO-ENDOSCOPIA	200
CHIRURGIA ENDOSCOPICA SENI PARANASALI	30
OTO-NEURORADIOLOGIA	150
CHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI COCLEARI	30
VALUTAZIONE PREOPERATORIA PER IC	200

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

OTORINOLARINGOIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Ortensio Marotta,** Direttore della *Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria dell'* ***Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta***

DICHIARA

che la struttura, da Lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Ortensio Marotta

Napoli, lì 8/10/2013

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 74 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Catia Lo Pardo – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA

Prof. FRANCESCO BEGUINOT

Il Direttore della *Struttura Complessa di* SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE

Dott. CATIA LOPARDO

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulat • il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Facoltà di Medicina e Chirurgia – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA – Direttore: Prof. F. BEGUINOT

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – SERVIZIO TRASFUSIONALE – Dott. Lo Pardo Catia – Matr. 34855

Visto ed approvato

A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Direzione Sanitaria Aziendale – Direttore Sanitario – Dr. Patrizia Caputo

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

DIRETTORE GENERALE – Avv. Rocco Granata

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O.R.N. A. CARDARELLI

Anno Accademico 2012/13-2013/14

Area didattica: IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE

Insegnamento: IV e V **anno – Dott.** CATIA LOFARDO

Specializzandi	Periodo
PISCITELLI SAURA	OTTOBRE 2013 - OTTOBRE 2014
ROMANO ROSA	OTTOBRE 2013 - OTTOBRE 2014
BADI ERMANNO	MARZO 2014 - MARZO 2015
KATSOUDA DIMITRA	MARZO 2014 - MARZO - 2015

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O.R.N. A. CARDARELLI

Anno accademico 2012/13 – 2013/14

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE

Insegnamento: IV e V **anno – Dott.** CATIA LOPARDO

Tipologia prestazioni	**Numero**
DETERMINAZIONE GRUPPI SANGUIGNI E COMP. TRASFUSIONALI	500
RICERCA E IDENTIFICAZ. ANTICORPI ANTIERITROCITI E ANTIPIASTRINE	200
PREPARAZIONE DI EMOCOMPONENTI	200
ASSISTENZA ALLA DONAZIONE TRASFUSIONE E AFERESI	20
DEP. RACCOLTA CELL. STAMINALI E AFERESI TERAPEUTICA	100
ESECUZIONE FENOTIPI ERITROCITARI E TEST DI COOMBS	300
ESAMI CITOM. SU CAMPIONI EMATO-ONCOLOGICI E CONT. QUALITÀ	30

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AORN CARDARELLI

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** CATIA LO PARDO, Direttore della *Struttura Complessa di* SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. CATIA LO PARDO è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. [signature]

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
CENTRO TRASFUSIONALE
Dott. Lo Pardo Catia
Matr. 34855

Napoli, lì 10 GIUGNO 2013

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 75 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (S.C. DI PATOLOGIA CLINICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Struttura Complessa di Patologia Clinica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Gerardino Amato – confermata dal legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Struttura Complessa di Patologia Clinica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (Struttura Complessa di Patologia Clinica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA

Prof. BELVEDERE FRANCESCO

Il Direttore della *Struttura Complessa di* PATOLOGIA CLINICA

Dott. GERARDINO AMATO

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Gerardino Amato

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Medicina e Chirurgia
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA
Direttore: Prof. P. BEGUINOT

AORN "A. CARDARELLI" Napoli
Laboratorio Centrale di Patologia Clinica
Primario f.f.: Dott. Gerardino Amato

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O.R.N. A. CARDARELLI

Anno Accademico 2011/12 – 2012/13

Area didattica: PATOLOGIA CLINICA

Insegnamento: III **anno – Dott.** G. AMATO

Specializzandi	Periodo
PISCITELLI SOLEA	25 FEBBRAIO 2013-27 SETTEMBRE 2013
ROMANO ROSA	25 FEBBRAIO 2013-27 SETTEMBRE 2013

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O.R.N. A. CARDARELLI

Anno accademico 2011/12 – 2012/13

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture PATOLOGIA CLINICA, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

A.O.R.N. CARDARELLI

Area didattica: PATOLOGIA CLINICA

Insegnamento: III anno – Dott. G. AMATO

Tipologia prestazioni	Numero
PREPARAZ. E LETTURA AL MICROSCOPIO	DI PREP. SANGUE PERIF. O MIDOLLO 300
EMOCROMOCITOMETRIA	200
ES. CHIMICO DELLE URINE	200
ES. PARASSITOL. DELLE FECI	50
PREST. CON ANALITAT. DI CHIMICA CLINICA, IMMUNOCHIM.,	
IMMUNOFEN. EMOSTASI	100 h
VALUTAZ. PARAMETRI COAGULAZIONE E FIBRINOLISI	300

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI " FEDERICO II "

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof.

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PATOLOGIA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO A.O.R.N. A. CARDARELLI

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** GERARDINO AMATO, Direttore della *Struttura Complessa di* PATOLOGIA CLINICA

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. GERARDINO AMATO è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in PATOLOGIA CLINICA non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Gerardino Amato

AORN "A. CARDARELLI" Napoli
Laboratorio Centrale
di Patologia Clinica
Primario f.f.: **Dott. Gerardino Amato**

Napoli, lì 01/02/2013

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DELLE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER LA FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA - V AGGIORNAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.L.vo n° 502/1992 e successive modificazioni re cante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23.10.1992 n° 421 ed in particolare l’art. 6 comma 2, prevede la stipula di apposito Protocollo d’Intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;
- i D.D. MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 hanno apportato modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;
- il D.Lgs. n°368 del 17 agosto 1999, relativo all’a ttuazione della direttiva 93/16/CEE, in particolare al Titolo VI, detta norme per le “Formazione dei Medici Specialisti”;
- il D.Lgs. n°517 del 21 dicembre 1999, contiene nor me sulla “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’art. 6 della Legge n°419 del 30 novembre 1998”;
- la Giunta regionale della Regione Campania, con propria deliberazione n°906 del 23/6/2004, ha provveduto all’istituzione dell’Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, di cui all’art.44 del d.Lgs. 368/99 e all’approvazione del documento che ne disciplina l’attività;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al “Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla “Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione”;
- il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 contiene norme sulla “Definizione dello schema-tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”, in attuazione del disposto di cui all’art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999;

RILEVATO che

- alla luce di quanto sopra e al fine di far fronte alle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali, la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1621 e 1622 del 22/10/2009, ha provveduto all’approvazione dei Protocolli d’Intesa rispettivamente con l’Università degli Studi di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;
- la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 460 del 06/09/2012, ha provveduto all’approvazione del Protocollo d’Intesa con l’Università degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;

CONSIDERATO che

- i Protocolli in questione prevedono che:

  a) l’attività di formazione specialistica universitaria venga effettuata presso la “rete formativa”, composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica;

  b) debbano essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania in un apposito elenco le strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;

RILEVATO che

- a seguito di una ricognizione effettuata presso le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati al fine dell’individuazione delle strutture da inserire nell’elenco in questione, con decreto a firma del dirigente del competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC

n. 12 dell'8/2/2010, fu provveduto all'approvazione alla pubblicazione dell'elenco in questione, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento avevano autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;

RILEVATO, altresì, che

- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 4/2010, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati della Regione fecero pervenire richiesta di inserimento nella "rete formativa" di nuove strutture facenti loro capo, trasmettendo le relative schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento avevano autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;
- sulla base di tali richieste, il competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha provveduto all'integrazione dell'elenco approvato con il sopracitato decreto dirigenziale n. 4/2010, con il decreto dirigenziale n. 197 del 10/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, con il decreto dirigenziale n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, con il decreto dirigenziale n. 321 del 12/10/2012, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 05/11/2012, e successivamente da ultimo con il decreto dirigenziale n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013;
- ulteriori integrazioni della "rete formativa sono intervenute:
  - con il decreto dirigenziale n. 15 del 22/02/2012, con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'I.R.C.C.S. "C.R.O.B." (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ);
  - con il decreto dirigenziale n. 14 del 09/02/2012, con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'I.R.C.C.S. "Neuromed" di Pozzilli (IS); quest'ultimo decreto è stato integrato con il decreto dirigenziale n. 238 del 13/08/2012, con l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS) per le specializzazioni in Genetica ed Oncologia Medica;
  - con il decreto dirigenziale n. 18 del 27/02/2012 con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle Specializzazioni Mediche Universitarie del CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.ar.l. di Napoli;
- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 51//2013, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati della Regione hanno fatto pervenire richiesta di inserimento nella "rete formativa" di nuove strutture facenti loro capo, trasmettendo le relative schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;

RITENUTO

- al fine di poter consentire il regolare svolgimento delle attività formative per il corrente anno accademico, di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco approvato con il decreto dirigenziale n. 51 del 05/08/2013, integrato sulla base delle ulteriori richieste e relative dichiarazioni di responsabilità pervenute in data successiva alla pubblicazione del decreto stesso sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e nelle more che l'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie, a tanto deputato, proceda alla puntuale verifica degli standard strutturali, organizzativi ed operativi dichiarati;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di approvare** il nuovo elenco delle strutture facenti parte della "rete formativa" per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica, integrato sulla base delle ulteriori schede di rilevazione – pervenute in data successiva alla pubblicazione sul BURC n. 44 del 12/08/2013 del decreto dirigenziale n. 51 del 05/08/2013 - con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi ai fini dell'inserimento nell'elenco in questione, costituito da n. 56 tabelle, una per ciascuna Scuola di Specializzazione, più una recante gli standard aziendali di carattere generale, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- **di riservarsi** ulteriori provvedimenti per l'eventuale modifica ed integrazione dell'elenco in questione;

- **di notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, al Magnifico Rettore e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Magnifico Rettore e al Coordinatore della Scuola di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e al Magnifico Rettore e al Presidente del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e ai Legali Rappresentanti degli IRCCS e degli Ospedali Classificati della Campania e delle altre strutture sanitarie inserite nella "rete formativa";

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

A) STANDARD GENERALI

Aziende	CAPACITA' STRUTTURALE E TECNOLOGICA – Standard strutturali: A) Locali amministrativi		B) Aule		C) Laboratori		D) Biblioteca		E) Servizi di supporto			F) Strutture di degenza		E) Assicurare la rispondenza normativa delle lauree, dei laboratori e di tutti gli spazi della struttura			A) Attrezzature e strumenti didattici e tecnologici			B) Arredi e tecnologia dell'aula ordinaria					Arredi e attrezzature della sede						Assicurare la presenza di una banca dati		Capacità organizzativa – Standard organizzativi: Presenza di un assetto organizzativo definito	Risorse professionali gestionali		
	Direzione . Segreteria	Sale riunioni	Aula ordinaria	Aula per esercitazioni pratiche	Laboratori di ricerca e/o didattici	Laboratori assistenziali o ambulatori	Tradizionale	Telematica	Deposito attrezzature	Sale riunioni	Locale specializzandi	Ambiente di degenza	Posti letto	Conformità alle norme in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro	Conformità alle norme di conformità in materia di uso didattico	Assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la frequenza alle attività	Computer 0,25 per studente	Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso alle banche dati	Attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività (singole tipologie delle specializzazioni)	Postazioni individuali	Armadi e suppellettili varie	Lavagna a fogli mobili o lavagna fissa	Lavagna luminosa e videoproiettore	Diaproiettore	Computer per la gestione amministrativo-contabile	Computer per la gestione banche dati	Indirizzo di posta elettronica	Sito internet	Linee telefoniche	Fotocopiatrici	Ai fini dell'archiviazione degli studenti iscritti	Ai fini dell'archiviazione dei percorsi formativi	La struttura deve possedere un documento che descriva il proprio assetto organizzativo e i diversi ruoli professionali coinvolti	Responsabile della gestione economico-finanziaria, degli adempimenti amministrativi	Personale amministrativo sanitario commisurato all'attività sanitaria e formativa della struttura
ASL AVELLINO - ex AV 1	1	3	11	3	1			1	3	3	1	3	3	SI'	SI'	SI'	25	4	3	25	25	SI'	1	1	2	2	3	3	3	2	2	2	1	1	1
ASL AVELLINO - ex AV 2	5	7	4	3	1		SI'	1	1	2	2			SI'	SI'	SI'	4	4	SI'	4		4	7		3	2	SI'	1	6	2	1	1		1	3
ASL BENEVENTO	3	2	3	2	1	1	2	2	1	1	1	2	134	SI'	SI'	SI'	5	1	SI'	120	SI'	2	2	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	3	SI'	SI'	SI'	1	6
ASL CASERTA			SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	1	5	20	10	SI'	SI'	1	1	1	10	20	200	1458	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	2	2	5	3	2	11	1	1	2	2	2	11	183	SI'	SI'	SI'	20	20	SI'	12	20	4	5	3	8	2	3	1	4	2	1	1	1	1	5
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	1	2	5	2	1	70	1		1	6	1	60	174	SI'	SI'	SI'	15	15	SI'	96	SI'	3	1 + 1	1	1	1	SI'	SI'	3	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	3 + 3	1	7	7	2		1			7	1			SI'	SI'	SI'	7	SI'			7	5	3	5	4	4	1	1	2	2	1	1	SI'	2	2
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	1	1	SI'			2	1			1				SI'		SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'		SI'	SI'					
ASL SALERNO - ex SA 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	2	1	7	2	1		1	1	1	1	1			SI'	SI'	SI'	18	30	SI'	50	10	10	1	1	2	3	10	Azien d.	10	1	1	1	1	1	8
ASL SALERNO - ex SA 3	2	2	2	2						SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'
AO Moscati AV	3	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Rummo BN	3	2	1	1	8	SI'	1	1	SI'	SI'	SI'	43	490	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	2 + 6	1 + 2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	4
AO S.Sebastiano CE	3 + 3	5	5	1	1	SI'	1	SI'	1	1	1	6 edifici	771	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli – Pres. Monaldi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) STANDARD GENERALI

Aziende	CAPACITA' STRUTTURALE E TECNOLOGICA – Standard strutturali: A) Locali amministrativi – Direzione . Segreteria	Sale riunioni	B) Aule – Aula ordinaria	Aula per esercitazioni pratiche	C) Laboratori – Laboratori di ricerca e/o didattici	Laboratori assistenziali o ambulatori	D) Biblioteca – Tradizionale	Telematica	E) Servizi di supporto – Deposito attrezzature	Sale riunioni	Locale specializzandi	F) Strutture di degenza – Ambiente di degenza	Posti letto	E) Assicurare la rispondenza normativa delle lauree, dei laboratori e di tutti gli spazi della struttura – Conformità alle norme in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro	Conformità alle norme di conformità in materia di uso didattico	Assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la frequenza alle attività	A) Attrezzature e strumenti didattici e tecnologici – Computer 0,25 per studente	Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso alle banche dati	Attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività (singole tipologie delle specializzazioni)	B) Arredi e tecnologia dell'aula ordinaria – Postazioni individuali	Armadi e suppellettili varie	Lavagna a fogli mobili o lavagna fissa	Lavagna luminosa e videoproiettore	Diaproiettore	Arredi e attrezzature della sede – Computer per la gestione amministrativo-contabile	Computer per la gestione banche dati	Indirizzo di posta elettronica	Sito internet	Linee telefoniche	Fotocopiatrici	Assicurare la presenza di una banca dati – Ai fini dell'archiviazione degli studenti iscritti	Ai fini dell'archiviazione dei percorsi formativi	Capacità organizzativa – Standard organizzativi: Presenza di un assetto organizzativo definito – La struttura deve possedere un documento che descriva il proprio assetto organizzativo e i diversi ruoli professionali coinvolti	Risorse professionali gestionali – Responsabile della gestione economico-finanziaria, degli adempimenti amministrativi	Personale amministrativo sanitario commisurato all'attività sanitaria e formativa della struttura
AO dei Colli – Pres. Cotugno	2	2	3	2	5	13	1	SI'	1	1	9	SI'	227+47 DH	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	134	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausilipon NA	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	
AO Ruggi SA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	SI'	SI'	7	2	7	SI'	1	1	1	2	1	15	222	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	8	9	2	SI'	SI'	SI'	SI'	32	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Maugeri BN	3	1	1	SI'	15	15	1	1	2	2	1	5 piani	180	SI'	SI'	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	2	2	2	SI'	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Villa Betania NA	3	1	1	SI'	2	5	1	10	1	1	1	45	158	SI'	SI'	SI'	30	20	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	1	1	1	SI'		12		SI'	1	1	SI'	21	274	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli NA	1	1	1	1		1		1	1	1	1	SI'	217	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. S.Maria della Pietà	1	1	1			12		2	1	2	1		120	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. - Acerra	2	3	1	2	SI'	12	SI'	SI'	2	2	1	SI'	170	SI'	SI'	SI'	10	SI'	SI'	10	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
IRCCS "CROB" di Rionero in Vulture	1	4	2	2	2	16	1	1	SI'	4	1	12	87	SI'	SI'	SI'	16	4	SI'	4	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzolli (IS)	3 + 4	2	9	10	10	30	1	1	1	2		10 U.O.C.	160	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	15-100 aula	2	8	8	5	22	2	##	1	30	15	1	1	SI'	5	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Standard assistenziali			
		Fondamentali		Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Attività diagnostica annua	
Aziende	Struttura	Degenza e/o day-hospital	Ambulatori	Laboratorio di immunoematologia	Laboratorio di otofluorometria	Laboratori di immunologia e allergologia	Standard minimi di qualità e sicurezza per test di ipersensibilità ai farmaci	Diagnostica di fisiopatologia respiratoria	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza ordinaria	Day Hospital	Visite ambulatoriali	Test allergometrici
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna		4		1	1		1	2	1	1	2		1			1100	1300
ASL SALERNO	P.O. Agropoli - U.O. di Allergologia del Dipartimento di Medicina	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2		2		460	3500	2500
AO Moscati AV	S.S.D. di Allergologia e Immunologia Clinica	Solo D.H.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1		243	1360	1098
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Allergologia e Immunologia Clinica	2000	2500	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	4	300	2000	2500	1500
AO Cardarelli NA	Divisione di pneumologia ad indirizzo allergologico	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		10	670	280	5000	1200
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura semplice dipart.ale di Allergologia respiratoria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1		51	1667	650
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - U.O. Allergologia e Immunol. Cl.	2	3			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	4		479	15059	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G. da Procida SA - Serv. Allergologia Respiratoria	1	1	1		1		1	1		1	2		1		86 - 150	4695 - 1680	2480
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa a Struttura Complessa di Immunologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12	1			98	1982	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	2 DH	1	1		1	SI'	SI'	1	1	1	2		3	SI' nel dip. Med.	107	171	148

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ANATOMIA PATOLOGICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Laboratorio di campionamento dei prelievi (esame macroscopico)	Fondamentali: Laboratorio di Istopatologia	Fondamentali: Laboratorio di citodiagnostica	Fondamentali: Laboratorio di Immunocitochimica	Fondamentali: Sala settoria	Annessi: Laboratorio di diagnostica intraoperatoria	Annessi: Laboratorio di patologia ultrastrutturale	Annessi: Laboratori di biologia molecolare diagnostica	organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	organizzativi: Personale sanitario: Tecnici	Standard assistenziali: Riscontri diagnostici necroscopici annui: Esecuzione del riscontro e valutazione istopatologica	Esami istopatologici annui: Esame macroscopico di pezzi chirurgici	Esami istopatologici annui: Diagnosi istopatologiche, eventualmente corredate di indagini istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali, morfometriche e di biologia molecolare	Esami istopatologici annui: Diagnosi istologiche estemporanee intraoperatorie	Esami citopatologici annui: Diagnosi di citopatologia (inclusa la citologia aspirativa con ago sottile)
ASL NAPOLI 1 - CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	3	1	1	7	11	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NAPOLI 1 - CENTRO	P.O. S.Maria del Popolo degli Incurabili - U.O. Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	1	1	1	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Scafati - UOC Anatomia e Istol. Patologia e Citologia	2	1	1	1	3	5		1	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC di Anatomia Patologica	1	2	1	1	1	1		1	8	10	1	1	1	1	1
AO Moscati AV	UOC Anatomia e Istologia Patologica	1	1	1	1	1	1			4	5 + 1 ammin.	100	SI'	4000	100	6000
AO Rummo BN	UOC Anatomia e Istologia Patologica e Citologia Diagn.	1	1	1	1	SI'	1		1	6	7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	1				7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	UOSC Anatomia, Istologia e Citologia Patologica	1	1	1	1	1	1		1	9	12	70	18000	30000	720	5000
A.O. dei Colli NA	Pres. Monaldi – Servizio di Anatomia e Istologia Patologica	4000	12200	6500	6000	5	488			4	9	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
A.O. dei Colli NA	Pres. Cotugno – Servizio di Anatomia e Istologia Patologica	1	1	1	1	1	1		1	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausilipon NA	S.C. Anatomia Patologica	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	4	3		SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Anatomia Patologica	1	2	2	2		SI'		SI'	7	14		9000	16000	1500	12000
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	1	1		1		1			2 Anat.	SI'	3	3515	5625	82	998

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura						Personale medico	Personale sanitario	Anestesie per anno		Ricoveri annui
		Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Terapia del dolore	Sale operatorie	Terapia iperbarica	Tossicologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anestesisti rianimatori	Infermieri	Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Centro di rianimazione e terapie intensive
ASL AVELLINO - ex AV 2	P.O. Solofra - UOC di Anestesiologia		2000	3			1		1			1	9	pers. Sala operat.	1000 al 30 4-07	1000 al 30 4-07	
ASL BENEVENTO	U.O. Anestesia e Rianim.ne P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN) U.O. Anestesia e Rianim.ne P.O. S.Giovanni di Dio - S.Agata dei Goti (BN)		SI'	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	17	445	446	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UO Anestesia												10	16	2422	1890	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Rianimazione e T.I.	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	23			350
ASL NA 1 - CENTRO	P.O Ascalesi - UOC di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica	4	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	13	22	5000	6500	800
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Maria del Popolo degli Incurabili - UO Anestesia e Rianimazione	4	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	11	20	3000	1200	300
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC di Anestesia e Rianimazione	9	1	7	1	1	1	1	1	1	1	1	21	22	5000	2000	500
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Anestesia e Rianimazione	6	1	7	1	1	1	1	1	1	1	1	16	50	10000	15000	1600
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S. Gennaro - UOC di Anestesiologia e Rianimazione	6	1	3	SUN	SUN	1	1	1	1	1	1	15	25	1000	2500	100
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica	7	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	19	50	6500	7500	1500
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Anestesiol. Rianimazione, Terapia Antalgica	8	2430 prest. Ambul.	8	Santob.	SUN	1	1	1	1	1	1	17	26	5170	1700	400
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Loreto Crispi - UOD Anestesia		1	1 Day surgery	SI'	SI' Biochimica	1	1	1	1	1	1	3	3	250	400	
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria Grazie Pozzuoli- UOC Anestesia e Rianimaz, Terapia Intensiva - Terapia del dolore	200-220	SI'	6			1		SI'	SI'		SI'	25	21	3500	2000	200-220
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Anestesia e Rianimaz.	2	1	4+1			SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	24	2100	1800	310
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - UOC Anestesia e Rianimazione	5	1	2			SI'		SI'	SI'		SI'	11	16 rian. +12 op.	700	528	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Fondamentali: Terapia del dolore	Fondamentali: Sale operatorie	Annessi: Terapia iperbarica	Annessi: Tossicologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Anestesisti rianimatori	Personale sanitario: Infermieri	Standard assistenziali: Anestesie per anno: Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Ricoveri annui: Centro di rianimazione e terapie intensive
ASL NA 3 SUD	P.O. S. Leonardo - Castellammare di Stabia - Centro Rianimazione	8	4	4		SI'	1	1	1	1	1	1	SI'	25	1100	1000	360
ASL SALERNO	P.O. M.Scarlato - Scafati - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione	1	1	3			1	SI'	SI'	SI'		SI'	11	20 t.i.+ 15b.o.	1500	700	160 per 2550 g.
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Anesteria e Rianimazione	8	2	6		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	17	2500	1500	300
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Anestesia e Rianimazione	4					1	1	1	1	1	1	10	12	1644	887	174
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Anestesia e Rianimazione	8	1	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	24	540	2132	362
ASL SALERNO	P.O. Vallo Lucania UU.OO. Di Anestesia e Rianimazione	SI'	SI'	7			2	1	2	2	1	1	13	38	4000	1500	400
AO Moscati AV	UOC di Anestesia e Rianimazione	10	1	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	35	31	8000	4000	450
AO Rummo - BN	U.O.C. Anestesia e Rianimazione	8	1	7	1		2	1	1	1	1	1	24	24	3000	4000	300
AO S.Sebastiano CE	U.O. Anestesia d'Urgenza e Intensiva	8 rian. 8 t.i.p.c. 9 t.i.neo.	8 deg. 2 dh	10	SI'	SI'	1	1	1	4	1	1	52	50	1700	400	400
AO S.Sebastiano CE	U.O. Anestesia di Elezione	2	1	6	SI'		SI'	1	1	3	1	1	8	19 + 4	1500	2600	
AO Cardarelli NA	U.O.C. Fisiopatologia, Terapia del dolore e Cure palliative		SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	13			188 deg. 616 dh 1281 con 1794 amb
AO Cardarelli NA	III Servizio Anestesia e Rianimazione - Centro Trapianti - C.A.V.	8		4		C.A.V.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	30	40	1500	200	350
AO Cardarelli NA	Anestesia e Rianimazione - DPT materno-infantile	4	SI'	8									32	18	2500	2000	110
AO Cardarelli NA	1° Servizio Anestesia e Rian. E Terapia Intensiva (D.E.A.)	2304	1000	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	44	54	1500	1400	2300
AO Cardarelli NA	UOC TIGU – Terapia Intensiva Grandi Ustionati	6 TIGU 4 CAV	SI'	2 TIGU	SI'	SI' CAV	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9 TIGU	30 TIGU – CAV	1000	200	538 CAV 150 TIGU
AO Cardarelli NA	UOSC T.I.P.O. - O.T.I.	6 + 6	2	20	8	SI'	3	1	1	2	1	1	162 + 5	48	11.943	5.681	561 tipo 343 cgu
AO dei Colli NA	P.O. Monaldi – UOC Anestesia e Terapia Intensiva Postoperatoria	35	SI'	18			10	SI'	SI'	2	SI'	SI'	42	185	7500	2500	2400
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Anestesia e Rianimazione	8	1	4	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	18	25	600	2500	262

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura						Personale medico	Personale sanitario	Anestesie per anno		Ricoveri annui
		Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Terapia del dolore	Sale operatorie	Terapia iperbarica	Tossicologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anestesisti rianimatori	Infermieri	Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Centro di rianimazione e terapie intensive
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - Servizio di Anestesia e Rianimazione	SI'	1	2			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	13	1840	750	
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - S.C. di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore	12	1	10	SI'		2	1	2	1	1	1	40	22	5000	1000	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Anestesia, Rianimazione - Centro Reg. Terapia Iperbarica	12	1	10	SI'		2	1	2	1	1	1	40	22	5000	1000	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Struttura Complessa di Rianimazione Pediatrica	12 p.l.					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	31	200		350
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Terapia Antalgica - Terapia Iperbarica	11	SI'	12	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	36	36	7530	2786	604
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Uo Anestesia e Rianimazione	3	1	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	12 + 3 OTA	1500	2065	159
Fondazione Pascale NA	U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Terapia Antalgica	5	6	9			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		18	38	4000	500	400
Osp. Villa Betania NA	UOC Anestesia e Rianimazione UOS Terapia intensiva UOS Medicina Perioperatoria	3 p.l.		4			1	1	1	1		1	10	11	1500	3500	90
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento Area Critica	4	SI'	8			SI'	SI'	SI'	SI'	In consul.	SI'	17	21	3000	4175	183
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione	4	SI'	7			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	17	21	1548	3612	62
Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. - Acerra	Anestesia e Rianimazione	8	SI'	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	20	7521	5547	411
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS)	Anestesia e Rianimazione	7 p.l.	1	5			1 U.O.C.	1	1	1	2 UOC, 1 D.H. - Ambul.		10	17	1700	100	400

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) AUDIOLOGIA E FONIATRIA

		Standard strutturali																						Standard organizzativi					Standard assistenziali						
		Fondamentali													Annessi							Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario				Attività riabilitative per anno	Terapie protesiche audiologiche e foniatriche per anno			Visite pazienti per anno	
Aziende	Struttura	Ambulatorio visite audiologiche foniatriche	Ambulatoria terapia della sordità infantile	Ambulatorio terapia delle vertigini	Ambulatorio terapia delle patologie della voce, della parola e della deglutizione	Diagnostica audiometrica	Diagnostica strumentale della voce e della comunicazione	Diagnostica vestibolare	Diagnostica ausili protesici acustici - Controllo elettroacustico	Diagnostica ausili protesici acustici - Diagnostica in campo libero	Terapia logopedica	Diagnostica elettrofiologia potenziali uditivi evocati	Diagnostica audiometria neonatale ed infantile	Diagnostica impianti cocleari	Diagnostica elettrofisiologica bambini	Diagnostica statica e dinamica delle patologie dell'equilibrio	Diagnostica neuropsicologica	Attività chirurgica audiologica e foniatrica	Diagnostica bronco-respiratoria	Laboratorio ausili per la comunicazione	Radiologia e diagnostica per Immagini	Otorinolaringoiatria	Pediatria	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici audiometristi	Tecnici audioprotesisti	Logopedisti	Infermieri	Riabilitazioni audiologiche e foniatriche	Presidi protesici acustici	Presidi protesici impiantabili	Interventi chirurgici audiologici e foniatrici	Visite audiologiche e foniatriche adulti	Visite audiologiche e foniatriche bambini
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC di Otorinolaringoiatria	2		1	SI'	1		1								1	1				1	1	1	1	4				3						
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOSD di Audiofonologia	2		1	1	1	1	2	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	2		1	2	200	400		70	3000	1300
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Otorinolaringoiatria	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	200	305	SI'	300	20	20	SI'	SI'	SI'	SI'	7	2		10	1	53	110	15	300	170	150
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOS Audiologia	1	1	1	1	2	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1		1	1	1	1	2	2	1	1	2	180	118		350	SI'	5300
AO Moscati AV	UOC di Audiofonologia	1	1	1	1	2	1	2	2	2	In conv. ASL	1	2	2	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	3	2			3		600	5	83	1231	420
AO Rummo BN	S.S. Audiologia e Fonologia	2	1	1	1	2	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	2	1		2	1	2000	300		200	250	500
AO S.Sebastiano CE	U.O. Otorinolaringoiatria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Monaldi – Cotugno – C.T.O. NA	Pres. Monaldi - UOC Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1			1	1			2	3		3	2	2500	54	8	420	1200	250
AO Santobono-Pausillipon NA	SSD Audiologia e Foniatria	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2		3	4	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) BIOCHIMICA CLINICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
		Ambulatori e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di immunochimica	Laboratorio di ematologia ed emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici	Dirigenti sanitari non medici	Tecnici	Infermieri	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di immunochimica	Laboratorio di ematologia ed emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia
ASL AVELLINO	Area Dipart. Patologia clinica e Diagnostica di Laboratorio	3	3	3	3	2		1						3	6	16	3	1000	490000	74000	95000
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1			7	8	9	2	640980	68722	201852	9300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Laboratorio Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	1	10	2	200000	200000	200000	200000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Patologia Clinica - Laboratorio Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12	6	13	4	150000	40000	150000	30000
ASL NA 1 CENTRO	PSA Elena d'Aosta - UOC Servizio di Genetica	1					1	1	1	1	1	1	1		9	2	2				
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - Laborat. Patologia Clinica	8	655000	45000	115000	9714					45000			5	6	13	1	655000	45000	115000	9714
AO Moscati AV	UOC di Analisi Chimico-cliniche	2	3	1	3	Dipart.	Dipart.	SI'	Dip.to Mat.Inf.		SI'	SI'	SI'	10	10	22	5	1100000	600000	300000	2 strutture dedicate
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1		1	1			5	9	22	3	1825825	85155	334700	112531
AO Cardarelli NA	Servizio Immunoematologia – Medicina Trasfusionale	1	1	3	2	2		1	1		1		1	11	4	20	13	2619238	437688	155596 + 239308	57455 + 129602
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Laboratorio di analisi		1	1	1			1			1			1	8	11		1000000	400000	200000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Servizio di Medicina Trasfusionale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'						8	1	8	4	1000000	400000	200000	52600
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – Laboratorio di analisi	1	1	1	1	1	1	1			1	1		4	6	10	2	891881	42905	129323	98751
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Patologia Clinica	4	2	1	2	1	SI'	SI'				SI'		2	5	8		503249	58500	100569	3036
Fondazione Pascale NA	S.S.D. Sperimentazione Animale				SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'		2	1					
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Biochimica Clinica	3	3	2	3	1	1	2	1	1	1		1	2	3	3	6	900000	250000	50000	32000
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	3	1	1	1	1	SI'							6	2	13	1	350000	70000	100000	5000
CEINGE - Biotecnologie avanzate di Napoli	Centro di riferimento regionale per la Biologia Molecolare	SI'	1	1	1			4				1		8	20	10		SI'	SI'	SI'	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) CHIRURGIA CARDIACA

		Standard strutturali													Standard organizzativi							
		Fondamentali					Annessi							Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Terapia intensiva	Laboratorio emodinamica e biopsie endomiocardiche	Radiologia diagnostica per chirurgia endovascolare	Neonatologia e terapia intensiva pediatrica	Cardiologia pediatrica	Trapiantologia	Laboratorio di emodinamica	Chirurgia endovascolare	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
AO Moscati AV	UOC di Cardiochirurgia	10		2	1	6	1	1	1	1		1	1	SI'	SI'	14	3	47	322	17		550	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Cardiochirurgia e Ter. Intensiva post-chirurgica	20 p.l.		2	1	9 p.l.		1				1	1	SI'	SI'	19	7	51	99	287	45	455	200
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiochirurgia Pediatrica	10		2	1	7 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	3	35	169	91	16	369	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC di Cardiochirurgia	29 p.l.	20 mese	4	5	12 p.l.	1	2	1	1	1	3	1	2	2	28	9	84	900	500	200	2275	500
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS di Chirurgia dell'Aorta Toracica	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS Ecografia Perioperatoria e Tratt. Endovasc. Delle Patol. Aorta Toracica	SI'	SI'	SI'	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	SI'	2	800	SI'	SI'	1.000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Anestesiologia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica			2	1	1										11		35+1	800			1.000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia Interventistica	6	2	3	3		1	1	1	1	1	3	1	1	3	5	4	18	1.600			424	SI'
AO Ruggi SA	Cardiochirurgia	20		2	1	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	20	4	46	572	174		2218	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE

		Standard strutturali												Standard organizzativi								
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica fisiopatologica dell'apparato digerente	Attività di proctologia	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOS Chirurgia Apparato Digerente	15	3	2	4	1	1	1	1	1	X	1	SI	11	X	17	138	400	345	823	X	236
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Chirurgia III - già U.O.C. Di Chirurgia Gastroenterologica e Centro Unità Pancreas	18	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	6	X	19	200	150	22	622	213	X
AO Cardarelli NA	UOSC Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso Chirurgico	1	SI'	2	3	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	11	X	112	400	1250	2191	13146	X	200
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Divisione di Chirurgia Generale	29	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	10	X	23	450	1100	250	SI'	X	SI'
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia "C"	10	6	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	5	X	9	198	47	20	307	201	205
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Diagnostica e Terapia Endoscopica	X	SI'	SI'	SI'	X	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	X	5	X	7	X	X	3500	X	X	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Annessi: Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico	Personale sanitario: Tecnici	Infermieri	Interventi chirurgici annui: Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL BENEVENTO	U.O.C. di Chirurgia generale - P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN)																			489	738	671		452
	U.O.C. di Chirurgia generale - P.O. S.Giovanni di Dio - Sant'Agata dei Goti (BN)	22	23	24	25	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	1	22						
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UO Chirurgia d'Urgenza e P.S. Medico - Chirurgico	24	2	4	3	1	1	1	1	Pres. Nel Presidio	Pres. Nel Presidio	1	In Coll. Con il PO Pellegrini	1	1	17		39	300	300	300	1000		100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Chirurgia Generale	17	2	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	SI'	21	200	250	150	900		150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Chirurgia Generale	18	6	3	10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20	10	25	100	600	2000	1800		800
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili – U.O.S.D. Day Surgery	6	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		2		700	100	700 DS		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica	18	4	4	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		18	400	250	150	1200		400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Chirurgia d'Urgenza	24	1	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	22		40	800	500	300	4000		500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia Generale																							
	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia d'Urgenza	20	4	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		16	300	100	200	1000		150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia d'Urgenza	16	2	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	19		22	400	200	100	700		200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia Generale	22	2	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9		25	150	200	153	1308		91
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UO Chirurgia e Medicina d'Urgenza	18	6	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	27		SI'	231	100	94	1587		965
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Chirurgia Generale	16	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	4	16	250	50	50	2500		1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC di Chirurgia - Centro Chirurgia Laparoscopica	30	2	3	5	2600	SI'	950	1700	1650	2400	1	1	1	1	18		24	100	800	550	2500		400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Crispi - UO Chirurgia General e Day Surgery	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	6		3		SI'	SI'			700
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Chirurgia Generale	2123	247	3	3	2000		60	1500	3000	300	SI'	SI'	SI'	4200	15	5	19	300	500	800	2123		248
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Chirurgia generale e Laparoscopica	24 p.l.	250	2	SI'	400		400	1000		2000	50000	SI'	SI'	60000	11		16	200	250	250	1500		150

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario							
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Chirurgia Generale	15	3	2	4	1	1	1	1	1	1	1	SI'	1	SI'	11		17	138	400	345	823		236
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. di Chirurgia Generale e Videolaparoscopia	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	200	600	400	SI'		SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Struttura Complessa di Chirurgia	22	1	1	7	50	50	100	500	100	900	SI'	SI'	SI'	1°livello	7	7	13	200	400	310	1120		290
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Chirurgia Generale	27	1	2	1	Ecogr.		SI'	Ecodoppler	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		14	30	605	265	5450		1302
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Chirurgia Generale	16	2	2	5	1	1	1	1		1	SI'	SI'	SI'	SI'	14		18	250	601	519	1038		799
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UO Chirurgia Generale	18	2	5	3	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	8		16	140	400	310	700		390
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia I - Chirurgia d'Urgenza	23	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15		21	406	266	238	1531	161	452
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia II - Chirurgia Generale	16	4	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	2	15	153	312	386	877	101	675
AO Rummo BN	U.O. Chirurgia Generale e Oncologica	20	3	2	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3	18	290	370	210	985		310
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Chirurgia Generale	20	2	4	Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	2	15	20%	35%	45%	600	400	
AO S.Sebastiano CE	U.O. Chirurgia d'Urgenza	20		2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	3	15	380	150	50	1000		
AO Cardarelli NA	VI U.O.C. Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrinologico	20 pl	2 pl	1	2	1	1	1	1	1	1	3	1	1	DEA II Liv.	8		22	300	500	200	7806		1047
AO Cardarelli NA	UOSC Chirurgia Generale di Urgenza con Osservazione Chirurgia e Polispecialistica	20		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12	10 OTA - OSS	30	403	323	81	5672		
AO Cardarelli NA	UO Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di Fegato	16	1	4	3			Dipart.	Aziend.	Dipart.	Dipart.	3	1	2	1	7		15	200	53	3	777		4005
AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso Chirurgico	32		4	1				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	27		112	400	1250	2191	13146		
AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale 1	24	4	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		8		24	500	400	100	5856		34
AO Cardarelli NA	UOSC Chir. Laparoscopica Spec. Epatica e Trapianto di Fegato	14 - 18	SI'	4	4	3	3	1	R.O 230 DH 16	R.O.718 DH 448	50 EGDS 30 COL 1 ERCP	1002	827	150187	SI'	1 + 6	1	16	80% su 250	15% su 250	5% su 250	693		691
AO Cardarelli NA	U.O.C. Chirurgia Generale III	18	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	DEA III Liv.	6		20	250	100	50	547		132
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Divisione di Chirurgia Generale	29	2	2	3	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		10		23	450	1100	250	SI'		SI'
AO dei Colli NA	Presidio Cotugno - UOC Chirurgia Generale	4	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	4		9	17	46	98	161		123
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UOC Chirurgia Pediatrica e di Urgenza	2	1	1	4		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali – Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Annessi – Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura – Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Standard organizzativi – Personale medico	Personale sanitario – Tecnici	Infermieri	Interventi chirurgici annui – Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui – Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UOC Chirurgia Pediatrica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5		2		205	281	104		497
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O.C. di Chirurgia generale	22	2	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		15	61	386	141	675		443
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Struttura Complessa Chirurgia Gener.	21	2	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10		16	98	356	296	797		249
Fondazione Pascale NA	Dipartimento di Senologia – Struttura Complessa di Oncologia Chirurgica Senologica	1000	400	6 + 2 D.H.	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	1	15	700	300	400	1000	150	400
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia "b"	15	8	9 + 2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	3	18	363	191	46	652	1515	537
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia "C"	5	2	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		2		9	74	30	11	101	102	141
Fondazione Pascale NA	Struttura Semplice Dipartim. Di Oncologia Chirurgica Colorettale	5	2 pl	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		2		9	155	35	12	190	50	70
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Chirurgica Addominale a prevalente indirizzo Colonrettale	9	2	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4		9	350	30	30	300	50	30
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia Oncologica "D" - Neoplasie epato-biliari	6	4	1 + 1 DH	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		5	3	13	165	36	503	302	302	201
Osp. Villa Betania NA	UOC Chirurgia Generale UOS Chirurgia d'Urgenza UOS Senologia	30 p.l	3 p.l.	4	5	1500 pz. 240 int. 160 neop.	50	100	150	2000	1	1	1	1	50000 acc.	15		25	250	700	800	1560		1040
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	40	6	3	7	1	1	1	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10	23	16	470	636	470	1260		449
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Chirurgia	31	2	3	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14		25	200	600	300	1771		522
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale e Mininvasiva	32	10	3	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		19	460	480	590	1300		600
Casa di Cura "Villa dei Fiori" - Acerra (NA)	Chirurgia Generale	20	4	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	1	18	505	524	354	1150		614

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ortodontia	Odontostomatologia	Chirurgia orale	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Odontostomatologia	2	4	1	5		1	1	1	1	1	6	1	15		1200	800	320	130
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Odontoiatria e Stomatologia	10	2	4	1		1	1	1	1	1	6		13		600	300	900	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Odontostomatologia e Chir. Maxillo - Facciale	2	SI'	1	4	1	1	1	1	1	1	3	1	2	147	183	440		50
AO Rummo BN	UO di Chirurgia maxillo-facciale ed odontostomatol.	4	3	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		6	115	2000	3958	294	618
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Chirurgia Maxillo-Fac. e Odontostomatologia	10 p.l.	2 p.l.	SI'	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	SI'	250	900	342	650	612
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale	14	2 p.l.	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		20	300	300	500	800	450
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia Maxillo-facciale e ORL	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'		2	1	12	100	60	150	140	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) CHIRURGIA PEDIATRICA

		Standard strutturali											Standard organizzativi							
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ambulatorio di urologia pediatrica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
AO Santobono NA	UO Chirurgia Pediatrica e di Urgenza	SI'	SI'													SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon	P.O. Pausillipon - S.C. di Chirurgia Generale Pediatrica ad Indirizzo Oncologico	10	1	2	1		SI'	SI'	1	1	1	SI' c/o PO Santobono	6		15	82	515	88	637	786
AO Ruggi SA	Chirurgia Pediatrica	16	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		19	15	364	352	736	519

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Chirurgia della mano e degli arti	Centro ustioni	Microchirurgia dei trapianti	Chirurgia estetica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Napoli - U.O.S.D. Chirurgia Plastica	2	6	1	1	1	X	1	1	6	1	2	1	1	1	1 + 1	X	2	57	153	200	57	217
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Napoli - U.O.C. Chirurgia della Mano e Nervi Periferici	8	8	1	7	SI'	X	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	X	12	180	1190	430	1800	200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	4	4	1	1	4	X	80	X	1	1	1	1	1	1	1	1	2	35	130	79	X	X
AO Cardarelli NA	Divisione di Chirurgia Plastica	12 p.l.	2	2	1	SI'	SI'	SI'	Solo regime di ALPI.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	X	rep. 14 c.o. 5	238	212	1015	362	1835
AO Cardarelli NA	Centro Grandi Ustionati con Chirurgia Plastica e Costruttiva	15	X	1	1	SI'	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	195	47	25	4646	X
AO Cardarelli NA	Centro di Biotecnologie - U.O.S. di Microchirurgia Costruttiva	10	2	1	1	SI'	18	SI'	SI' - Chir. Obesità	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	5	X	15	250	250	800	350	250
A.O.U. Ruggi d'Aragona SA	U.O. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	2	2	2	2	SI'	X	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	SI'	1	15 in sei mesi	35 in sei mesi	65 in sei mesi	100 in sei mesi	150 in sei mesi
Fondazione Maugeri - Telese Terme	Struttura di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	13 + 2 DH	X	1	3	X	X	X	X	40	X	90	X	7400	X	3	1	19	35	70	25	128	35
Casa di Cura "Villa dei Fiori" - Acerra (NA)	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	8	4	1	2	240	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3	6	530	910	231	546	1177

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) CHIRURGIA TORACICA

		Standard strutturali													Standard								
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Fisiopatologia respitoria e/o pneumologica	Fisiopatologia esofagea	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Chirurgia Toracica	12	1	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	12	300	90	10	400	10
AO Cardarelli NA	Struttura Complessa di Chirurgia Toracica	12	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7		18	151	86	42	381	291
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – II Chirurgia Toracica	10	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		3		8	250	500	180	384	158
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – I Chirurgia Toracica	12	2	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4		12	300	100	100	500	150
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Chirurgia Toracica	12	1	7 + 2 DH	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4	1	22	128	106		350	

13) CHIRURGIA VASCOLARE

Aziende	Struttura	Standard strutturali												Standard			Standard assistenziali							
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui				Ricoveri annui		Attività ambulatoriali annue	
		Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia diagnostica intraoperatoria	Radiologia interventistica	Angiologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Terapia intensiva	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Chirurgia endovascolare	Degenze	Day hospital	Ambulatori	Diagnostica non invasiva
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia Vascolare	1	1	7	3	1	1	1	1	1	1	1	1	8	SI'	15	200	100	100	100	700	700	20000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia Vascolare con subintensiva	16	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9		16	250	200	100	45	404	166	SI'	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia Vascolare	6	2	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		2	113	70	107	80	350	150	2000	2500
AO Rummo BN	U.O.C. di Chirurgia Vascolare	10	2	1	2	2	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	7		17	312	70	40	107	600	98	1200	6500
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare	16	2	1	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	189	338	44	50	834	182	2160	680
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Chirurgia Vascolare	15	1	1 x 5 gg	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10		20	364	238	99	122	702	109	1200	1027
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UO di Chirurgia Vascolare	10	2	1	2	3	1	1	1	SI'	SI'	Serv. Reg. Em. 118	3	10	2	22	250	130	30	100	600	250	4000	8000
AO Ruggi SA	Chirurgia Vascolare	19	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		20	54	557	154	SI'	1153	316	1051	800
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	6	6	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	SI'	16	174	116	290	30	580	221	382	395
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS)	Chirurgia Vascolare	6 pl	1	2	4	1	1	1	1	1	1		1	4	2	7	342	SI'	102	SI'	444		495	7398

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

		Standard strutturali																		Standard			Standard assistenziali				
		Fondamentali						Annessi									Servizi generali e diagnostici dell'Azienda			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Interventi chirurgici annui	Visite ed attività cliniche ambulatoriali annue		
Aziende	Struttura	Degenza	Day hospital e/o day surgery	Ambulatorio di dermatologia generale	Ambulatorio di dermatologia allergologica	Ambulatorio/Centro MTS	Ambulatorio di dermatologia chirurgica	Ambulatorio di dermatologia oncologica	Ambulatorio dermatologia pediatrica	Ambulatorio fotodiagnostica/fototerapia	Ambulatorio di dermatologia cosmetologica	Ambulatorio di dermatologica micologica	Ambulatorio di malattie cutanee infettive e tropicali	Ambulatorio di diagnostica strumentale	Laboratorio di microbiologia cutanea e micologica	Laboratorio di cito-isto-immuno-patologia cutanea	Tricologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze/day hospital/percorsi clinico/dignostici	Interventi di media/piccola chirurgia (comprese biopsie)	Dermatologia generale	Dermochirurgia estetica - visite	Dermochirurgia estetica - Interventi chirurgici
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Dermatologia e Venereologia	102	147+213	3167	60	50	696	SI'	SI'	286	SI'	SI'	SI'	653			SI'	SI'	SI'	SI'	4		3	250	910	3993		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Dermatologia e Venereologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4		10	499	248	3505		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOS Dipartimentale Dermatologia	SI'	2	1	1	1	1	1	c/o PO Annunziata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	1	2	323	210	6000		
ASL SALERNO	P.O Nocera Inf. - Unità Operativa Complessa di Dermatologia	8 p.l	2 p.l.	1	1	1	1	1	1	1		1						SI'	SI'	SI'	5		8	500 d.o. 350 d.h.	300	12000		
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Dermochirurgia			2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			SI'	SI'	SI'	2		2		300/500	1000		
AO Moscati AV	U.O.C. di Dermatologia	8	2	1	1		2	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	c/o UO Microb.	c/o UO Anat.P.	SI'	SI'	SI'	SI'	5		11	334 deg. 314 DH	161	3343		
AO Rummo BN	U.O.C. di Dermatologia	2	4	1	1	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3		3	1000	1500	10000		
AO S.Sebastiano CE	Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Dermatologia Pediatrica		SI' day surgery pediat.						SI' tre volte la settim.	SI' VVB b.l.				SI'				SI'	SI'	SI'	1			20 DH terapeut.		1.000 visite amb.ped.		
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Dermatologia e Venereologia		10	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'				SI'				SI'	SI'	SI'	5		5	1094	719	3999		
AO Cardarelli NA	Unità Operativa Complessa di Dermatologia	10 ord.	2 dh	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	Aziendale	Aziendale	SI'	4	1	1	2		16	376 ord + 312 dh	718	2752		
AO Santobono NA	Struttura semplice dipartim. di dermatologia	4	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	3		2	500	150	5000		
AOU Ruggi d'Aragona SA	Dermatologia e Venereologia	5	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'								SI'	SI'	SI'	4		15	561	150	3149		
Fondazione Pascale Napoli	UOC Oncologia Medica e Terapie Innovative	10	21 + 4	2			1	2						1		1		SI'	SI'	SI'	12		27	786 ro + 2034 ds + 612 roc	10 + 921	11814 + 2000		
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2		26	196	74	2801	74	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) EMATOLOGIA

		Standard strutturali											organizzativi			STANDARD ASSISTENZIALI									
		Fondamentali				Annessi				e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Interventi annui				Attività diagnostica annua			
Aziende	Struttura	Degenza	Trapianti	Day hospital	Ambulatori	Coagulazione ed emostasi	Immunoematologia (Centro trasfusionale)	Genetica e tipizzazione	Laboratorio di morfologia	Radiologia e diagnostica per Immagini (compresa ecografia)	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenze	Day hospital	Casi di emopatie	Biopsie osteomidollari	Aspirati midollari	Rachicentesi	Ambulatori	Trapianti - Gestione clinica procedure di raccolta, separazione, criopresery, cellule staminali	Gruppi ematici e prove di compatibilità	Screenings relativi a Patologia emostasi + Tests monitoraggio terapia anticoagulante
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOCS di Ematologia e Oncoematologia	20	X	6/12	SI'	1	1	1	1	1	1	1	12	2	18	800	2783	SI'	197	470	20	15797	SI'	23552	21454
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ematologia	8	2	10	1	X	1	1	1	1	1	1	10	2	16	480	5700	SI'	520	750	10	3250	c/o FED II	c/o PO Pellegr.	c/o PO Loreto Cr.
ASL SALERNO - ex SA 1	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - S.C. Medicina Interna, Oncologia ed Ematologia	12	83	13	6	SI'	SI'	Solo genetica	SI'	SI'	SI'	SI'	8	X	14	287	1718	255	227	630	10	2098	20	SI'	SI'
AO Moscati AV	UOC di Ematologia con unità di trapianto.	14	6	4	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	X	38	650	570	1200	300	500	100	1000	30	3151	1500
AO Rummo BN	Servizio di Medicina Trasfus. DH e Ambulatorio annessi	X	X	3	1	1	1	X	1	1	1	1	9	9	7	X	2124	400	50	70	2	2450	X	30000	11000
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Oncoematologia	6	X	3 + 3	1	SI'	SI'	X	1	SI'	SI'	SI'	3	X	6 + 1	107	318	1000	72	186	30	320	X	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	XIX Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo	19	4	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	700	6000	350	200	800	60	7500	70	X	1500
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Ematologia	17	4	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6 + 1	SI'	18	580	3745	270	200	400	30	3000	35	X	50
AO Santobono NA	Dipartimento di Emato-Oncologia Pediatrica	27	3	13	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	32	9	50	1200	7000	SI'	50	500	500	2000	80	4000	4000
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Ematologia Oncologica	12	6	9	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	2	25	703	2340	380	184	260	60	2050	26	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Standard assistenziali				
		Fondamentali		Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Attività diagnostica annua		
Aziende	Struttura	Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio di diagnostica endocrinologica	Medicina nucleare	Ambulatorio di andrologia	Struttura diagnostica per la valutazione delle malattie tiroidee	Struttura diagnostica per malattie metaboliche e obesità	Struttura di diabetologia	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza ordinaria	Day hospital	Visite ambulatoriali	Esami di laboratorio (endocrinologia)	Consulenza specialistiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati - Aversa - UOD Dietologia - Endocrinologia	120	3	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3	1			6204	650	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O S.Gennaro - UOC Malattie Metaboliche e Diabetologia	19	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	4	18	400		6000	SI'	200
ASL SALERNO	P.O. Eboli - U.O. Endocrinologia	8	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		7	200		2601		439
AO Rummo BN	Struttura Semplice Diabetol. E Malattie Metaboliche	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1	SI'		SI'	SI'	SI'
AO Rummo BN	Dip. Scienze Mediche – U.O.C. Medicina Interna – S.S. di Endocrinologia	4	3	1		1	SI'						1		1	150	240	1300	SI'	400
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Geriatria, Endocrinologia e Malattie del Ricambio	1	1	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2		2	100	300	2700		570
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. Dip. Diabetol. Mal. Ric. E Nutrizione Clinica U.O.C. Medicina Interna	50 Deg + 100 DH	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1	150	150	500	Lab. Centr.	800
AO Cardarelli NA	U.O.C. Genetica Medica P.B. Piano Terra	2 p.l.	3	in azienda		SI'	SI'	SI'	SI'	1	3	1	4	3	2+2		911	1063		1839
AO Santobono NA	S.C.Pediatria ad Indirizzo Auxologico ed Endocrinolog.	2 p.l. + 2 p.l. d.h.	2 amb.	2 aziend.	NO	SI'	SI'	SI'	NO	1	2	2	4	NO	12	283	1494	1687	oltre 3500	354
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	8	3		SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	3		2	264		1783	127	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo – Cava de' Tirreni - UO Endocrinologia e Malattie Metaboliche	10	10	Nello stesso plesso			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		9	300		6000	c/o lab. Central. P.O.	1000
Fondazione Pascale NA	Dipartimento I - SSD Chirurgia Oncologica della Tiroide	4	2	4	2		SI'			SI'	SI'	SI'	2	1	5+2	150	150	2500	5000	250
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		16	100		1288		100
Osp. S.Maria della Pietà	UOC di Endocrinologia e Malattie del Ricambio	13	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		24	425		578	270	600

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) FARMACOLOGIA

Azienda	Struttura	Standard strutturali								Standard organizzativi			STANDARD ASSISTENZIALI	
		Fondamentali			Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura		Personale medico		Personale sanitario	Attività di laboratorio annua	
		Laboratorio di farmacologia preclinica	Laboratorio di Farmacologia clinica	Stabulari	Laboratorio di farmacogenomica	Laboratorio di neuropsicofarmacologia	Centro antiveleni	Medicina di laboratorio	Farmacia ospedaliera	Tecnici laureati	Dirigenti medici	Tecnici	Casi sperimentali di farmacologia preclinica	Casi sperimentali e/o assistenziali di farmacologia clinica
ASL CASERTA	U.O.C. S.E.R.T. - Aversa (CE)							1 P.O. Aversa	1 P.O. Aversa	2	4	8		1100
ASL CASERTA	U.O. Ser.T Maddaloni (CE)							1 P.O. Maddaloni	1 P.O. Maddaloni	1	1	4		380
ASL NA 2 NORD	Dipartimento Farmaceutico Farmacovigilanza e Flussi	1	1 attività					4	4	5 farmacisti	1			13
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento Dipendenze							7	2		24	37		
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Farmacia								1		6 farmac.			SI'
Fondazione Pascale NA	Dipartimento di Oncologia Sperimentale	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	7	8	2	SI'	250

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) GASTROENTEROLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Surgery - Day Hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Annessi: Laboratorio di fisiopatologia digestiva	Nutrizione clinica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard: Personale medico: Medici	Personale sanitario: Tecnici	Infermieri	Standard assistenziali: Ricoveri annui: Degenza e/o day hospital	Procedure endoscopiche: Diagnostiche	Terapeutiche	Procedure ecografiche: Diagnostiche	Terapeutiche/Interventistiche	Ambulatorio: Generale e specialistico
ASL CASERTA	P.O. Marcianise - U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	SI'	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	SI'	SI'	400	700	200	500	75	1250
ASL CASERTA	P.O, Moscati - Aversa - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	12	3	4	1	2	1	1	1	1	1	1	10	2	20	1000	5000	700	1000	100	4
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Divisione di Gastroenterologia	11	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	8		24	500	4000	1500	2000	200	100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	2	1	3	500	5000	200	1	1	1	1	1	3		10	500	3000	2000	300	200	8000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	8 p.l. 384 casi	4 p.l. 520 casi	4 2500 casi	1 760 casi	1 3600 casi	100	20	1	1	1	1	8		20	904	3050	550	650	110	2500
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Barra		Si'	4	1	1	1	1	1	1	1	1	5		3	250	1500	50	1000	150	2000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOD Gastronterologia ed Endoscopia Digestiva	2	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	6	SI'	4	1000	1000	1000	800	50	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UO di Gastroenterologia	2	100	1	1	1	100	300	1	1	1	1	4		2	100	2050	400	4000	150	1650
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		300	3		3500	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	4+1		5	300	3000	500	SI'		3
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	P.O. Frattaminore - UOC Medicina		Si'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	1800	150	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	P.O. Maresca - UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		7	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - Struttura Complessa di Chirurgia		1	1	SI'	9	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1		9				SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Mercato S.S. - U.O. di Endoscopia Digestiva		2	4		3500	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	5	402	2500	1000			1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) GASTROENTEROLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard			Standard assistenziali					
		Fondamentali					Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Procedure endoscopiche		Procedure ecografiche		Ambulatorio
		Degenza	Day Surgery - Day Hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Laboratorio di fisiopatologia digestiva	Nutrizione clinica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza e/o day hospital	Diagnostiche	Terapeutiche	Diagnostiche	Terapeutiche/Interventistiche	Generale e specialistico
AO Moscati AV	U.O.C. di Gastroenterologia	8	2	6	1	4	SI'	UO Diet.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	X	8	800	6000	1200	600	100	3000
AO Rummo BN	U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	12 + 1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	5	12	620 deg. 379 DH	3900	X	SI'	X	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	19	2	6	1600	5700	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	10	7	13	800 deg. 700 DH	5000	700	1500	100	1500
AO Cardarelli NA	UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	SI'	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	7	17	1109 deg 633 dh	3500	2500	1000	200	1800
AO Cardarelli NA	UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	18	2	4	1	3	1	X	1	SI'	X	1	13	X	25	887 deg. 451 DH	6684	2893	832	150	1670
AO Cardarelli NA	UOC di Epatologia	18	2	5	3	1	1	1	3	1	2	1	7	X	22	1214	1	1	3	3	1
AO dei Colli NA	Pres.Monaldi – UO Endoscopia Digestiva chirurgica	X	2	2	X	2	1	X	SI'	SI'	SI'	X	4	X	6	1100	3000	1325	X	150	1500
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Diagnostica e Terapia Endoscopica	X	2	3	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	X	5	X	7	700	2400	1100	361	93	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	1	SI'	1	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	16	70	SI'	X	SI'	X	1387
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia	8	5	1	3	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	24	923	2331	640	14400	330	1508

19) GENETICA MEDICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali							Standard organizzativi			Attività di laboratorio annua		
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale medico		Personale sanitario			
		Laboratorio di biologia cellulare	Laboratorio di citogenetica	Laboratorio di patologia molecolare	Laboratorio di bioinformatica	Consultorio genetico	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici laureati	Tecnici/Infermieri	Analisi diagnostiche	Analisi molecolari	Analisi citogenetiche
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Via Cagnazzi - UOC Servizio Genetica	1	1	1			1	1	5		7	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Loreto Crispi - UOC Biochim. e Genomica Molecolare	1	1	1			1	1	8		1	6715	6686	c/o PSI Elena d'Aosta
AO Moscati AV	U.O.C. di Genetica Medica	1	1	1	SI'	8	SI'	SI'	5	1	3	1500	300	500
AO Moscati AV	U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4	3	541	520	1055
AO Rummo BN	U.O.C. di Genetica Medica	1	1	1	Gen. Epidem.	1	SI'	SI'	3	2 biol.	3	1661	400	450
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Genetica Medica	2700 colt. Cell.	SI'	SI'	Pres. In Azienda	1061 vis. 1839 cons 911 DH	SI'	SI'	4	3 biol.	3	1900 ind. citog. 53 crom. Barr		1900
A.O. Santobono-Pausillipon - SS. Annunziata	U.O.C. Genetica Medica					400 prest. Annue	SI'	SI'	2		1			
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Genetica Medica	1		1	1	1	1	1	25	7		SI'	SI'	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) Geriatria

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard organizzativi					Standard assistenziali			
		Fondamentali					Annessi									Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico		Personale sanitario			Ricoveri annui			
		Degenza per acuti	Lungodegenza	Day hospital	Ambulatori	Riabilitazione	Ecografia diagnostica	Diagnostica metabolica	Diagnostica respiratoria	Diagnostica vascolare	Diagnostica cardiologica	Diagnostica urologica	Diagnostica reumatologica	Diagnostica gastroenterologica	Diagnostica otorinolaringoiatria	Radiologia e diagnostica per immagini	Pronto Soccorso 1°e 2° livello	Medicina di Laboratorio	Medici	Medici geriatri	Infermieri	Terapisti della riabilitazione	Operatori tecnici dell'assistenza	Degenze	Lungodegenza	Day hospital	Attività ambulatoriale
ASL AVELLINO	Area Coord. Assist. Anziani e UUOO Ass.Anziani Distrett.		c/o RSA	1	8	7	3	3	1	1	2	1	3	1	3	3	1	3	5	8	49	38	14		18		1300
A.S.L. CASERTA	Coordinamento Area Assistenza Anziani e Presidi Ospedalieri collegati	PP.OO. Ex ASL CE 2	P.O. S.Maria C.V.	PP.OO. Ex ASL CE 2	DD.SS.	DD.SS.	4	1	1	3	10	1	1	2	2	6	3	5	18	9	45	24	3	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Assistenza Anziani	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	20	45	3	7	c/o strutt. Colleg.	66 p.l.	25	6288
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOSD di Geriatria	9		1	3 x sett.		in dip.	in dip.	in dip.	in dip.	in dip.	in osp.		in dip.	in osp.	SI'	SI'	SI'	1	2	8	2		350		130	1000
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Uità Operativa di Geriatria	19		1	1				SI'		SI'					SI'	SI'	SI'	2	2	13		2	650		120	700
AO Moscati AV	U.O.C. di Geriatria	35	SI'	5	SI'	1	SI'	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	4	10	21	1	5	1187	60	1014	11584
AO Moscati AV	U.O.C. di Terapia Intensiva Geriatrica	16	SI'		SI'	SI'	Dipart.	Aziend.	Dipart.	Dipart.	Dipart.	UOC Urolog.	Dipart.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	0	4	16	1	2	587	30		1150
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Geriatria	SI'			SI'		SI'	SI'		SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	6	SI'	16		2	499			850
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Geriatria Endocrinologia e Malattie del Ricambio	12		2	5	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'
AO Cardarelli NA	U.O.C. Cardiologia d'Urgenza	20			3		1			1	3					3	1	1	6		25		1	1200			1100
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Cardiologia con UTIC	20	10	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	20		35		3			150	1500
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico	30		3	4		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	8		30			1500		2500	
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna 3	30 p.l.		2 p.l.	3		1 ecog.			1 capillaro scopia			2 eco art. - capill.			3	1	1	6	1 ass. vol.	18			1500		600	1400
Fondazione Pascale Napoli	Dipartimento di Uroginecologia Oncologica	25		3	5		1800	1700	570	850	4800	3500		170	100	10000		400000	15		20		1	960		6550	8200
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Geriatria			11		82	280		6000	70	4500		30			280		4000	11	5	35	14	14	1057		142	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	In consul.	SI'	SI'	SI'	2	1	16	5		536		28	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day surgery / Day hospital	Sale operatorie	Sale parto	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Annessi: Neonatologia	Fisiopatologia della riproduzione	Endocrinologia ginecologica	Endoscopia	Uro-ginecologia	Medicina perinatale	Psicoprofilassi ostetrica	Diagnosi prenatale	Genetica e/o citogenetica	Senologia	I.V.G.	Oncologia ginecologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Tecnici	Ostetriche	Infermieri	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Attività ambulatoriale annua: Diagnosi e prevenzione oncologica	Diagnosi e prevenzione ostetrica
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Ginecologia e Ostetricia	23	2	2	1	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'		SI'	1	1	SI'	9		8	12	76	583	441	1110	1481	609	c/o consult.
ASL BENEVENTO	Ostetricia - P.O. S.Marai delle Grazie - Cerreto Sannita BN	16	4	2	1	3	1	SI'		SI'		SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	3	8	7		140	114	397	522	SI'	SI'
ASL CASERTA	P.O. S.Rocco - Sessa Urunca -UOC Ostetricia e Ginecologia	18	2	Central.	1	1	SI'	SI'		SI'	SI'	1		SI'	SI'					1	1		9		6	12	200	200	250	1000	300		150
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Ostetricia e Ginecologia	20	5	2	2	3	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9		SI'	50	450	100	900	500	600	400	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Divis. Ostetricia e Ginecologia	28	4	2	2	7	1	1	1	SI'	2	SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	13			18	700	738	669	2724	275	SI'	762
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UOC Ostetricia e Ginecologia	26	2	2	2	10	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	22	38		28	242	1200	251	1750	332	1200	4400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Maria di Loreto Mare - UO Ginecologia e Ostetricia	26	1	2	1	6	1	25	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	16		14	36	120	450	500	2474	180	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Ginecologia Oncologica e Preventiva	6	4	7	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	5			20	60	150	350	1500	3000	3000	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Ginecologia e Ostetricia	16	1	2	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	15		9	20	500	500	450	1450	350	1500	900
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ginecologia e Ostetricia	12 p.l.	4	2	1	2	1	1			1	1		SI'			SI'		SI'	1 nel presidio	1 nel presidio	1 nel presidio	14	5		10	120	80	210	808	753	1532	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ginecologia e Ostetricia	9	6	2	1	2	2	1	1		1	1	1	1	1		1		1	1	1	1	14	6		25	238	250	132	860	894	350	5000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Ginecologia e Ostetricia	20 p.l. 883 ric. 1200 ivg	4 p.l. 134 d.s. 850 acc.	2	2 234 p.s.	3 2467 casi	2 400 es.	SI'			SI'	SI'							1	1	1	1	17			30	10	496	300	883	850	200	
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Tutela della salute della donna - Quarto (NA)	19	2	4	2	7	2	1	1		1	1	1	600	300	80	5000		16000	1	1	1	4	4		1	30	300	600	2300	600	16000	300
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - UOC Ginecologia e Ostetricia	20	3	3	1	5	1	1	1		2	1	1	1	1				1	1		1	12	SI'	9	23	30	800	800	1278	1066	300	1637
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Ginecologia e Ostetricia	21	3	1	1	1	1		1		1	1			1	1			1	1		1	12			33	380	500	472	1435	900	50	650
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Ostetricia e Ginecologia	8	1	2	1	1	1				2				SI'		1			1		1	7		9	1		279	137	722	53		300
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia	8	3	1	1	6	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'			SI'		SI'	13		8	12	1	618	140	3895	325	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	32	3	2	2	5	2	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	16		11	18	90	910	620	2020	642	1800	3600
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Ostetricia e Ginecologia	18	4	1	1	6	1		1		SI'	SI'		SI'	SI'				SI'	1	1	1	10			13		350	800	910	758	600	500
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - UO di Ostetricia e Ginecologia	18	2	1	1	1	1	1		1	2	1	1	in allest.					1	1	1	1	12		7	16	20	200	500 + 735 parti	1080	571	500	500
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UOC Ginecologia e Ostetricia	19	3 + 3	2	2	4	SI'		Labor. PMA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	2 in convenz.	10	10	520	261	279	1094	743 DH + 425 DS	749	319
AO Moscati AV	U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia	53	2	4	3	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14		10	44	61	1002	591	2919	350	1582	3290

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day surgery / Day hospital	Sale operatorie	Sale parto	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Annessi: Neonatologia	Fisiopatologia della riproduzione	Endocrinologia ginecologica	Endoscopia	Uro-ginecologia	Medicina perinatale	Psicoprofilassi ostetrica	Diagnosi prenatale	Genetica e/o citogenetica	Senologia	I.V.G.	Oncologia ginecologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Tecnici	Ostetriche	Infermieri	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Attività ambulatoriale annua: Diagnosi e prevenzione oncologica	Diagnosi e prevenzione ostetrica
AO Rummo BN	U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia	20	3	3	2	5	1	1	1		1	1	1	SI'	SI'	SI'		650 + 1000 acc.	SI'	SI'	SI'	SI'	17		15	32	200	280	400	4200	1200	SI'	2200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Ostetricia e Ginecologia	32 giorn.	36 settim.	3	2	13	30 sed. Sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	con server esterno	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	23		18	27	8	54	60	2600	600	1900	400
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UOC Gravid. a rischio e Patologie ostetr.-ginecolog.	NO	1237			850	1142		30	530	200	50		30	30		1029		2124	50	1009	1095	2	1	3				208		1029	1095	30
AO Santobono - Pausillipon - NA	P.O. SS Annunziata - UOC Ostetricia e Ginecologia	22	4	2	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	18	20	11	29	25	450	300	1800	500	300	1500
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	47	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	23		24	17	4	1988	631	3434	389	SI'	686
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O.Fucito - Mercato San Severino - UO Ostetricia e Ginecologia	23	3	2	2	2	2	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	in itinere			SI'	3	2	1	10		9	14	56	512	601	1177	523	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Ginecologia Oncologica	12	8	6		9	2				SI'	SI'				SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	7	1		14	128	120	323	341	283	4237	
Osp. Villa Betania NA	UOC Ginecologia ed Ostetricia UOS Gravidanza a rischio	40 p.l.	4 p.l.	2	2	3	2	10 p.l.			1	1	10 p.l.	200	1		1		1	1	1	1	13		8	25	13	220	620	3584	524	1	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento materno-infantile	40	6	2	2	4	1	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	17		14	25	634	460	460	2654	246	860	1400
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia	54	1	2	3	1	2	SI'			SI'	5	10	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	17			33	564	564	752	3031	293	375	3286

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
		Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL AVELLINO	D.S.B. Mirabella Eclano	SI'	SI'	SI'		1			1	1	1	1	1	1	1	2	1	13	2	17	13000	7704
ASL AVELLINO	U.O.C. Centro Studi e Programmazione - Direzione Generale	1	1	1						1								SI'	SI'	SI'		
ASL AVELLINO	Dipartimento di Sanità pubblica	1	2	2		1	1		1	1	1		1	3		1	2	24	15	4	1319	
ASL AVELLINO	Direzione Sanitaria Aziendale	1	1	1		1	1		1	1	1	1	3	3	1	3	1	5	1	2	5000	1
ASL BENEVENTO	Dipartimento di prevenzione	6	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	IN CONV		SI'	SI'	SI'	IN CONV.	
ASL CASERTA	Dipartimento prevenzione – UOC Epidemiologia e Prevenzione -		1							1			6	6	1	6	1	SI'				
ASL CASERTA	Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sen.c.di gestione		2	1		1	1	1	6	2		1	7	6	1	6	1	58	14	27	5269	1
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - U.O. Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3		5	SI'	30
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - Direzione Medica di P.O.	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Direzione Medica di P.O.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S. Gennaro - UOC di Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - Direzione Sanitaria P.O.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5		3	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 1 CENTRO	PSI Elena d'Aosta - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	3	2	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI S.Maria di Loreto Crispi - Direzione Sanitaria	1	1	in sede ASL	1	in Azienda	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	2		3	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI C.So Vitt. Emanuele - Direzione Sanitaria	In sede ASL		in sede ASL									1	1	1	1	1	SI'		SI'	3662	55061
ASL NA 1 CENTRO	PSI Barra	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	30	25	40	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario 44	SI'	SI'	SI'	1									1				10	2	3	300000	10
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario 51 - Direzione Medica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base 45	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	25	10	80	200000	30
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base 46	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	40	4	60	5000	15
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 47	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	155	46	97	113754	28
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 48	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	50	10	70	300000	25
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 49	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	46	80	160	120000	18
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 50	Strutt. Colleg.	Strutt. Colleg.	1	1	1	1	strutt. Coll.	1	1	strutt. Coll.	1	9	1	SI'	SI'	1	SI'	SI'	SI'	360000	26
ASL NA 1 CENTRO	P.S. Il Cubo - Distretto Sanitario di Base n. 52	1	1	1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base n. 53	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	45	25	50	120000	30
ASL NA 1 CENTRO	Direzione sanitaria aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
		Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento generale medicina ospedaliera	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Medicina Territoriale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Servizio epidemiologia e prevenzione	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'										
ASL NA 1 CENTRO	Servizio Prevenzione e Protezione	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	2		SI'	
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento di prevenzione	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	10	1	9	10	2	9	1	180	160	40	Analisi c/o ARPA	
ASL NA 1 CENTRO	UOC Programmazione e Pianificazione Aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	UOC Formazione e Aggiornamento	1	2	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	4		4	1	4	2	2	SI'	
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Tutela della salute dell'infanzia e dell'adolescenza	1	1	1	1	1			1	1	1	1	4	4	1	5	1	4	4	1	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	Dipartimento di prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	80	31	153+ 13 ped	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria delle Grazie Pozzuoli - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 36 Ischia e Procida	1	1	1		1	1		1	1		1	4+13	4	1	4	1	14	11	16	250.000	19
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 42 Arzano-Casavatore						SI'		SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 44 Afragola	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	1	1		1	SI'	SI'		SI'	1				SI'	78	15	142	IN CONV.	IN CONV.
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattamaggiore - Direzione sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	5	1	5	1	137	25	186	518000	25353
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di prevenzione - Acerra	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	4	1	2	1	19 + 14 str. Colleg.	24 + 65 strut. Colleg.	2	3339	700
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - Direzione Sanitaria										1		2									
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena Trocchia - Direzione Sanitaria										SI'		1									
ASL SALERNO	Direzione sanitaria aziendale ex SA 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Villa Malta – Sarno (SA)	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	Dipartimento di prevenzione	1	1	1		SI'	SI'		SI'	SI'								26	42	1		
AO Moscati AV	U.O.C. di Direzione Sanitaria di Presidio	ASL compet.	SI'	SI'	Aziend.	U.O. Igiene	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	2	5	Aziendali	Aziendali
AO Moscati AV	Direzione sanitaria aziendale	ASL compet.	SI'	SI'	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Az.	Az.	Azien d.	Azi en d.	Azi en d.	Aziend.	Azi en d.	Aziend.	Aziend.	2 amm.	Aziendali	Aziendali
AO Moscati AV	U.O.C. Medicina Preventiva, Igiene Ambientale e Radioprotezione	SI'	SI'	SI'	Aziend.	U.O. Igiene	Aziend.	Aziend.	Aziend.	aziend.	D.S. Pres.	Azi en d.	Azien d.	Azi en d.	Azi en d.	Aziend.	Azi en d.	3	9	2	240 s.a. 20 c.m. 450 p.a. 800 pr.	2 m.p. 1 s.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Laboratorio di sanità pubblica	Fondamentali: Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Fondamentali: Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Annessi: Laboratorio di chimica	Annessi: Dipartimento di prevenzione	Annessi: Nutrizione umana	Annessi: Laboratorio di biologia molecolare	Annessi: Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Annessi: Epidemiologia	Annessi: Igiene ospedaliera	Annessi: Controllo di gestione	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Anatomia patologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Controllo di qualità aziendale	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale infermieristico	Standard: Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità: Esami di laboratorio	Standard: Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità: Ambulatori
AO Rummo BN	Direzione Medica di Presidio		1	1	1		1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	500	
AO S.Sebastiano CE	Direzione sanitaria					1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	Direzione sanitaria aziendale	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	1	1
AO dei Colli NA	Pres.Monaldi – Direzione sanitaria aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	SI'	1		SI'			SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - Direzione sanitaria							1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	13	10		
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Dipartimento di Organizzazione Sanitaria			SI'					SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		297	44	633	1149564	40000
AO Santobono-Pausillipon NA	Struttura Complessa di Programmazione Sanitaria in Staff alla Direzione Generale		1	1	X	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	5	1	1	1	SI'	SI'	non prev.	non attinente attività struttura	non attinente attività struttura
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	6	4	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Direzione sanitaria aziendale				4		1	2	1	1	1	1	4	4	1	3	1	14	5	7	400	
Fondazione Pascale NA	Direzione sanitaria		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	4	3	4	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione sanitaria	1	1	1		SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	111	100
Osp. Fatebenefratelli NA	Dipartimento di Igiene e Organizzazione Servizi		1	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	7	2	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Igiene e Medicina Preventiva		1	1	SI'			1	1	1	1	1	1	1	1		1	SI'	SI'	SI'	85969	605 med. Prev.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE

		Standard strutturali															Standard			Standard assistenziali									
		Fondamentali								Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui			Ambulatori specialistici annui						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	UTIC	Emodinamica ed elettrofisiologia	Laboratorio ergometrico	Laboratorio monitoraggio Holter	Laboratorio monitoraggio pressorio	Laboratorio ecografia mono-bidimensionale, Doppler ed eco-stress e transewsofagea	Laboratorio diagnostica vascolare non invasiva	Riabilitazione cardiologica	Radiologia e diagnostica per immagini incluso accesso alla Medicina Nucleare	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze ordinarie	UTIC	Day hospital	Attività ambulatoriali cardiologiche	Cateterismi cardiaci e procedure di Cardiologia interventistica	Esami di elettrofisiologia e procedure interventistiche	Ecocardiografia M/B e Doppler ed Eco-stress	Ecografia transesofagea	Monitoraggio Holter e pressorio	Diagnostica vascolare non invasiva
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Cardiologia	1		5	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	14	9	34	665	615		26283		67	4003	15	906	241
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - UOC Cardiologia	6		4	3		1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	7		22		236		4545	99	12	971		82	159
ASL CASERTA	P.O. S.Maria C.V. - UO Emergenza Cardiologica	7		SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'								21	660	600		3200	250	35-40	1100		20	100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Cardiologia	15	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	15		30	871	50	151	10000			20000	20	800	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione Medicina d'Urgenza e P.S.	16		2	6	Solo PHK		SI'		1	1		SI'	SI'		SI'	15		25	2000	900		1500		410	2500		80	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC Cardiologia e UTIC	12	SI'	SI'	8	1	1	1	SI'	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	1	30	1300			3000	2000	550	3150	80	600	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Cardiologia e UTIC	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	SI'	35	600	800	450	350	SI'	SI'	5000	500	SI'	500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - Div. Cardiologia e UTIC	16	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	25		43	758	758	100	12000	SI'	SI'	10000	SI'	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Cardiologia e Riabilitazione	12	5	6	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	14		17	630	50	630	50000			5000	40	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Barra - UOC di Riabilitazione Cardiologica	SI'	100	4	SI'	1	1	1	1	1	1	1600 sedute	1	1	1	1	4	3	4			100	2000			1200	150	SI'	650
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M. Grazie - Pozzuoli - UOC UTIC - Cardiologia	12 p.l.	330	5	8 p.l.	2	2	5	3	4+2	3	SI'	SI'	SI'		SI'	13		23	1100	800	330	3000		300	1500	200	500	250
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UO Cardiologia e UTIC	1	1	2	1		1	1	1	2	1			SI'		SI'	10	1	18	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD -	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Cardiologia - UTIC	4		SI'	4		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	7		14	545	452		1059			673			1033
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Cardiologia - U.T.I.C.	SI'		1943	SI'		180	600	SI'	1800	400			SI'		9500	14		13	514			1000			100	20	20	120
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - UOC Cardiologia	20	SI'	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		26	823	88		9618		48	3748	22	59	1023
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Dipartimento cardiovascolare - UO Cardiologia	10	1	3	4	SI'	1	1		2	1		2	1	1	1	9	3	14	350	82	500	4740		149	3310	56		1400
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Strutt. Compl. Cardiologia e UTIC	6	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	1	14	517	97	328	7755		16	2302	52	1386	998
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - Unità Operativa di Cardiologia	10	4	5	4		SI'	3	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	2	16	800	400	400	3000			2500	50	1500	800
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UO UTIC Cardiologia	20	1	4	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	1	12	4	25	900	567	330	3151	1930	447	2506	86	476	303
AO Moscati AV	U.O.C. di Cardiologia con U.T.I.C.	22	2	3	8	2	1	1	1	1	1	10 posti letto	SI'	SI'	SI'	SI'	18	1 + 11 Add. Lab.	44	953	1127	655	20859	1615	703	7793	136	1015	416
AO Rummo BN	UOC Cardiologia Interventistica e UTIC	18	4	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	2	42	1300	600	998	10000	1200	300	7200	54	1250	5900

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE

		Standard strutturali															Standard			Standard assistenziali									
		Fondamentali								Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui			Ambulatori specialistici annui						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	UTIC	Emodinamica ed elettrofisiologia	Laboratorio ergometrico	Laboratorio monitoraggio Holter	Laboratorio monitoraggio pressorio	Laboratorio ecografia mono-bidimensionale, Doppler ed eco-stress e transewsofagea	Laboratorio diagnostica vascolare non invasiva	Riabilitazione cardiologica	Radiologia e diagnostica per immagini incluso accesso alla Medicina Nucleare	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze ordinarie	UTIC	Day hospital	Attività ambulatoriali cardiologiche	Cateterismi cardiaci e procedure di Cardiologia interventistica	Esami di elettrofisiologia e procedure interventistiche	Ecocardiografia M/B e Doppler ed Eco-stress	Ecografia transesofagea	Monitoraggio Holter e pressorio	Diagnostica vascolare non invasiva
AO S.Sebastiano CE	UOC Cardiologia e Riabilitazione Cardiologica	20	4	3	1	1 + 1	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1	13	2	22	700	450	600	16000	2000	450	5200	400	1200	700
AO Cardarelli NA	UOC Cardiologia Riabilitativa	20 p.l.		1			1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	6		20	1014			2015			1259	25	10	20
AO Cardarelli NA	UOC Cardiologia con UTIC	30	2	2	8	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	19		30	2764	635			1094	14 PNK	1500	100	250	400
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Scuola di Specializzazione in Cardiologia SUN	28	3	16	1	4	3	3	1	3			1024	76841	58		19		61	1254		3111	22137	659	369	13688	34	712	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia	32	8	SI'	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	24		40	3489	140	1384	18355		SI'	3646	200		SI'
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia Interventistica	6 p.l.	dip.	3	dip.	3	1 + 1 dip.	1 +1 dip.	dip.	1 + 14 dip.	1	1	SI'	SI'	SI'		5	4	18	424			380	1634	680	7227 dip 120	250	907	260
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOSD Cardiologia Riabilitativa post acuzie	20 p.l.	500 /a	SI'	8 p.l.	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – UOSC Cardiologia		1	1			1	1	1	1	1		1	1	1	1	3		5			100	598			266		41	69
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. Servizio di Cardiologia						SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'		SI'							SI'		SI'	SI'
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Cardiologia	4	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	9		6	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Cardiologia	60	1	4	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	29	9	85	2795	1047	329	1877	2581	511	4826	127	1449	1226
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - U.O. Cardiologia e UTIC	7	1	2	4		800 esami	560 esami	420 esami	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	8		17	630	401	268	16128			1960	104	368	1180
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Cardiologia			2			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		6		5				19612			1915	7	33	45
Osp. Villa Betania NA	UOC Cardiologia	SI'	SI'		6 p.l.		1	1	1	1	1		1	1	1	1	7		7	316	150	16				1	1	1	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	24	2	4	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	14	1987	452	163	7610	1594	70	4205	130	948	1450
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Cardiologia	12		SI'	4 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	11		14	964	79		4151		406	659	56	512	369
Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	Anestesia e Rianimazione	20	6	5	6	1	1	1	1	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	18	1580	873	647	9200	1820	358	5530	123	1118	5982

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) MALATTIE INFETTIVE

Aziende	Struttura	Standard strutturali																	Standard			Standard assistenziali			
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
		Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni virali	Ambulatori epatiti	Ambulatorio di Medicina Tropicale	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Biologia Molecolare	Laboratorio di Micologia	Diagnostica virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. U.O.C. Malattie Infettive	16 p.l.	4 p.l.	1	1	1	1		23.000	vedi lab. Batter.	1.200	vedi lab. Batter.	60.000	18.500	7.000	SI'	SI'	SI'	SI'	5		12	340	670	827	256
ASL SALERNO	P.O. Eboli - SSD UO Malattie Infettive	9	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		11	450	500	1000	500
AO Moscati AV	U.O.C. Malattie Infettive e Centro AIDS	16	4	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7		13	500	700	1100	700
AO Rummo BN	U.O.C. Malattie Infettive	18 p.l.	3 p.l.	2	SI'	SI'	SI'	SI'	UO Pat. Clin.	UO Microb.	UO Pat. Clin.	UO Microb.	UO Microb.	SI'	UO Gastr.	SI'	SI'	SI'	SI'	7		16	550	1200	2200	300
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	20	5	3		1	1	1								1	1	1	1	12		27	769	293	2391	1200
AO dei Colli	Pres. Monaldi – UOC Medicina Infettivologica e dei trapianti	6 p.l.	2	3		1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	4	250	500	2500	800
AO dei Colli	Pres. Cotugno – I UOC Malattie Infettive neuropatie infettive	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	5	29	474	841	30	115
AO dei Colli	Pres. Cotugno – II UO Malattie infettive ad indirizzo generale	15	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	5	15	19	623	607	603	
AO dei Colli	Pres. Cotugno – III UO Malattie infettive ad elevata complessità	18	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		19	284	1183 3658 acc.	SI'	SI'
AO dei Colli	Pres. Cotugno - IV UOC Malattie infettive ad alta complessità	18	6	16 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		22	332	3696 accessi	SI'	SI'
AO dei Colli	Pres. Cotugno - UO Malattie infettive ad indirizzo generale e detentivo	22	4	1	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	3	19	508	583	372	60
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VI UOC Malattie infettive e Centro Riferimento per insufficienza epatica	26	6	844		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	S.S. annessa divisione	SI'	SI'	SI'	SI'	9	4	20	619	1045	844	
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VII UO Malattie infettive ad indirizzo generale ed immunologico	31	6	7		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	18	720	759 1888 accessi	552	10
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VIII UO ad alta complessità 3	18	6	8/die	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		18	391	1100	205	25
AO dei Colli	Pres. Cotugno - IX Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico	15	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	16	850	1130	2500	350
AO dei Colli	Pres. Cotugno – Servizio Ospedalizzazione Domiciliare AIDS Screening in anonimato HIV	20 dom. 20 case all.		829	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	3	4	1304		829	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) MALATTIE INFETTIVE

		Standard strutturali																			Standard			Standard assistenziali			
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni virali	Ambulatori epatiti	Ambulatorio di Medicina Tropicale	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Biologia Molecolare	Laboratorio di Micologia	Diagnostica virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale Infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
AO Santobono NA	SC Pediatria Infettivologica e Gastronutrizionale	10	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'							SI'
AO Ruggi SA	2^ Divisione Malattie Infettive	42	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		38	949	1175	861	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

		Standard strutturali																Standard organizzativi				Standard assistenziali					
		Fondamentali											Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Ricoveri annui		Prestazioni sanitarie annue			
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di endoscopia bronchiale	Laboratorio di diagnostica funzionale	Riabilitazione respiratoria	Ventilazione meccanica	Ambulatorio di allergologia	Servizio di oncologia	Unità di terapia semi-intensiva respiratoria	Laboratorio di polisonnografia	Immunologia clinica	Radiologia e diagnostica per immagini	Chirurgia toracica	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici	Tecnici di laboratorio	Infermieri	Terapisti	Degenza	Day hospital / Visite ambulatoriali	Consulenze specialistiche con esecuzione di esami funzionali e/o allergologici	Endoscopie bronchiali	Casi trattati con ventilazione meccanica	Polisonnografie
ASL CASERTA	P.O. Aversa - UOSD di Pneumologia - Dipartimento Scienze Mediche	28	1	1	1	1		5	1	1	2	1		1		1	1	1	2		2		200	100 DH + 800 Amb.	800	120	80	50
ASL NA 1 Centro	P.S.I. Corso Vittorio Emanuele - UO Malattie Polmonari			5	SI'	1	1		2				SI'	SI	SI'	SI'			5		3			3183	5648	SI'		
ASL SALERNO	P.O. Nocera Inf. - Cava de' Tirreni – UO Broncopneumologia	19	4	6	2	SI' di III liv.	SI'	723	1845 prick	SI'	SI'	3/5 p.notte		2	Conv.	2	12	c/o ASL	12	2	19	1	823	3478	4800	536	723	2194
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOS Endoscopia e fisiopatologia respiratoria	3	1	1	1	1	1	2	1			1	1	1		1	1	1	2		2		In fase di avvio	1575	2500	180	100	in fase di avvio
ASL SALERNO	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOSA Immunopatologia del Polmone e Malattie Respiratorie	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI		SI'	SI'	SI'	3		4	1	238	410 DH + 1610 VA	870	56	298	417
AO Moscati AV	U.O.C. di Pneumologia	10	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		10	Aziendali	383	483	9350	250	40	250
AO Rummo BN	U.O.C. di Pneumologia	15	1	SI'	660	2500		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	3	11 + 1 OTA		564	65	2480	660	67	137
AO S.Sebastiano CE	U.O. Malattie Apparato Respiratorio	15	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	7		15		653	46 DH 2700 Vis.a.		500	150	10
AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia Respiratoria	42	1	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'		1	1	1	1	1	5		6		1500	2000	14000	1700	500	500
AO Cardarelli NA	UOSD Endoscopia Bronchiale Diagnostica ed Interventistica ed urgenze broncopneumol.	42	1	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'		1	1	1	1	1	6		6		1500	2000	14000	1700	500	SI'
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC 2^ Pneumologia Generale	24		3		3		SI'				1							4		17		770	900	50		100	250
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC 1^ Pneumologia Generale + UTSIR	20 p.l.	2 p.l.	1		SI'	SI'	8			8 p.l.	SI'							9		28	1	500	700	100		300	30
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi 1^ Clinica pneumologica SUN	24	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	3	15		1000	1300	2500	400	50	50
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Broncolog. Intervent. e D.H. Broncologico		1	15 set.	40 mese														2		6			SI'		2800		

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

		Standard strutturali																Standard organizzativi				Standard assistenziali					
		Fondamentali											Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Ricoveri annui		Prestazioni sanitarie annue			
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di endoscopia bronchiale	Laboratorio di diagnostica funzionale	Riabilitazione respiratoria	Ventilazione meccanica	Ambulatorio di allergologia	Servizio di oncologia	Unità di terapia semi-intensiva respiratoria	Laboratorio di polisonnografia	Immunologia clinica	Radiologia e diagnostica per immagini	Chirurgia toracica	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici	Tecnici di laboratorio	Infermieri	Terapisti	Degenza	Day hospital / Visite ambulatoriali	Consulenze specialistiche con esecuzione di esami funzionali e/o allergologici	Endoscopie bronchiali	Casi trattati con ventilazione meccanica	Polisonnografie
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC II Div. Clinica Pneumologica	25	1	4		1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	18	pers. AO Monaldi	245	1000	400	200	50	50
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	20	6	1	1	1	1	1	1	1	8	2	1	2	2	1	2	1	8	2	25	5	1170	3300	3000	900	150	313
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	15	10	4		2	1	4	1	1	1	2	1	1	1	1	4	1	3		19	1	850	900	SI'		400	780
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC I Div. Malattie Apparato Respiratorio	25	2	8	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	13	SI'	700	1500	1500	400	120	300
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	24		2		1	1	2	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		17	3	600	2042	2306		40	
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi – UOSD Trattamento delle complicanze del Carcinoma polmonare	60 ric. Anno	700 ric. Anno	15 visite mese	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	60	700 acc. + 15 vis.	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC Tisiologia	31	2	1										SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		20		434	280+552				
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura complessa di malattie dell'apparato respiratorio	14	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI		SI'	SI'	SI'	5		15		786	831	SI'	SI'		
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UOC di Pneumologia	28	2	SI'	1	1	1	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'			10	SI'	20		785	391	SI'	472	30	10
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	3		16	5		1600	124	10	100	50
Fondazione Maugeri - Telese Terme (BN)	Struttura di Malattie dell'Apparato Respiratorio	15 p.l.			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'			6	4	15	4	213		50	96	40	100
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Malattie dell'Apparato Respiratorio	11	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	3		24		444	1565	1959	4	141	246

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) MALATTIE TROPICALI

		Standard strutturali														Standard		Standard			
		Fondamentali			Annessi							Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni HIV	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Micologia	Diagnostica Virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale Infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	20	5	3	Central.	1	Central.	Central.	Central.	Central.	Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	12		27	769	293	2391	1200

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																													Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali						Annessi																		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Accessi ospedalieri e ricoveri annui		Interventi territoriali
		Pronto soccorso comprensivo di Zona Triade	Pronto soccorso comprensivo di Sala rossa	Pronto soccorso comprensivo di sale da visita	Osservazione breve o letti tecnici	Degenza (medicina d'urgenza)	Sistema 118	Ambulatori per il follow-up dei pazienti della Medicina d'Urgenza	Locale / strutture decontaminazione	Locale di pressione negativa	Centro trasfusionale	Diagnostica per immagini (TC, RM)	Ecografia diagnostica	Endoscopia	Sala operatoria	Ostetricia e Ginecologia (sala parto)	Stroke Unit / Stroke team	Sala emodinamica	Unità di rianimazione anestesiologica	Unità di terapia intensiva coronarica	Neurochirurgia	Traumatologia ortopedica	Ambulatori di discipline cliniche caratterizzanti	Elisoccorso	Trasporti inter-ospedalieri	Diagnostica per immagini	Ecografia	Medicina di Laboratorio	Servizio di Anestesiologia	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Accessi in P.S.	Ricoveri di pazienti attraverso il P.S.	Eventi
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - Medicina d'Urgenza e P.S.	SI'	SI'	SI'	1 + 4	16 p.l.	3000 int. Anno	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	68000	10000	3000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Maria di Loreto Nuovo - U.O.C. Medicina Generale e Pronto Soccorso	1	SI'	SI'	SI'	SI'	1	5	1	1	1	2	4	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1		1	2	4	1	1	10 + 14		30 + 1	90.000	14.000	5.000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - U.O.Dip. Di Accettazione	SI'	1	3	2		Interf. Serv. Terr.	SI'			Presid. 24 H	Presid. 24 H	Eco fast in urgenza	Presid. 24 H	Presid. 24 H				Presid. 24 H	Presid. 24 H		Presid. 24 H	Presid. 24 H		Presid. 24 H	Presid. 24 H	Presid. 24 H - Eco fast	Presid. 24 H	Presid. 24 H	43	SI'	22	87000	>4000	
ASL NA 2 NORD	P.O. S. M. delle Grazie Pozzuoli - UOC 118 ed emergenza territ.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					2	2	1	6	1	1	SI'	1	1	1	1	8	SI'	56	6	2	2	1				64.326	9.369	46457 c.o. 34941 i.t.
ASL NA 2 NORD	Centro di simulazione medica avanzata - Pozzuoli (NA)	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	S	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD	P.O. S.Maria della Pietà di Nola (NA) - UOC Medicina Generale e P.S.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	72.000	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD	P.O. Maresca di Torre del Greco	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	60.000	80%	4.000
AO MOSCATI - AV	Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza e P.S.	1	1	3	2	16	SI'	3			SI'	2 + 1	2	2	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3 OSS	16	55801	11669	19485
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	UOC Pronto Soccorso, Accettazione ed Osservazione breve Intensiva (OBI)	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	U.O.C. Cardiologia d'Emergenza con U.T.I.C.	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	U.O.C. Medicina d'Urgenza	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO CARDARELLI - NA	Dipartimento di emergenza - S.C. di Medicina d'urgenza	SI'	SI'	SI'	10	30	1	12	1		1	3	3	1	6 nel DEA	2 nel DEA	1	2 nel DEA	2 nel DEA	1 nel DEA	1 nel DEA	1 nel DEA	6	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	34	3	37	1 ogni 15 secondi	35.000	SI'
AO CARDARELLI – NA	UOC Pronto Soccorso ed Osservazione breve	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	300/350 pro die	80-100 pro die	
AO SANTOBONO - NA	Pediatria d'urgenza con Pronto Soccorso e Osservazione Breve	SI'	SI'	SI'	10 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	21 ped.	SI'	45	105000 60-65%med 35-40%ch	oltre 5.000	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Dipartimento di area critica	SI'	SI'	SI'	16 p.l.	20 p.l.	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	50	20	100	120.000	15.000	100.000
Villa Betania NA	Dipartimento Medicina Interna	SI'	SI'	SI'	3	30	SI'		1		SI'	1	5	1	5	2			SI'	SI'		SI'	10		SI'	SI'	5	SI'	SI'	80	20	150	50000	15000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) MEDICINA DEL LAVORO

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard organizzativi		Standard assisten.li	
		Fondamentali		Annessi										Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario	Attività amb.annua	
		Degenza e/o day hospital	Ambulatorio di Medicina del Lavoro	Fisiopatologia cardiocircolatoria	Fisiopatologia respiratoria	Audiologia	Allergologia - dermatologia	Oftalmologia	Ergonomia	Tossicologia occupazionale	Igiene industriale	Epidemiologia occupazionale	Neurologia	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Riabilitazione	Medici chirurgi	Personale tecnico	Visite diagnostiche	Indagini - attività di vigilanza
ASL AVELLINO	UOC Igiene e Medicina del Lavoro - Avellino		1	1	3	1	2	1		1	1	1	3	3	3	2+1	2	5	5	160	
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Elena d'Aosta - Servizio Sorveglianza Sanitaria	3	3	1	1	1	1	1	1	SI'			1	1	1	1	1	15	6	8000	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Gesù e Maria - Struttura Complessa Malattie Prof.		1	1	1	1	1	1				1	1	1	1	1	1	2	1	SI'	
ASL NA 1 CENTRO	Servizio Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione											SI'									
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - Chirurgia d'Urgenza e P.S.	SI'																20		1000	
ASL NA 2 NORD	Dipartimento di prevenzione - Serv. Igiene e Med. Lavoro		SI'									SI'						12	10	162	1340
ASL NA 3 SUD	ex ASL NA 4	SI'			SI'		SI'							SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena	SI'																			
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - DEA																				
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di Prevenzione - Serv. Igiene e Med. Lavoro - Pompei		SI'								SI'	SI'						5	3		
ASL SALERNO	Serv. Sorveglianza Sanitaria Medicina Lavoro		4			SI'		SI'										4	4	2000	
ASL SALERNO	Dipartimento di prevenzione	1	1	1	1		1		1	1	1	1	1					15	10		
AO Moscati AV	U.O.C. Igiene Amb. Medicina Prev. E Radioprotezione		SI'	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	Conv. FED	Conv. FED	Conv. FED	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	4 + 1 fisico	4	2000	
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.V.D. di Medicina del Lavoro		1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2 + 1 OTA	700	
AO Santobono NA	Centro di Coordinamento di Medicina del Lavoro		1	1	1	1	1	1					1	1	1	1	1	1	2	1500	
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione Sanitaria		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	543	

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) MEDICINA DELLO SPORT

		Standard strutturali												Standard organizzativi				Standard assistenziali						
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale non medico			Idoneità sportiva agonistica all'anno		Valutazioni funzionali e sportive all'anno			Riabilitazioni funzionali all'anno	
Aziende	Struttura	Ambulatori	Laboratori	Ecografia diagnostica	Ergometria	Diagnostica cardiovascolare (ECG, ECG dinamico, Ecografia cardiaca, pressione arteriosa dinamica) e Respiratoria (spirometria a riposo e sotto sforzo)	Diagnostica neuromuscolare (EMG, conduzione nervosa, potenziali evocati) ed articolari (flussometria)	Diagnostica chimica, clinica ed ematologica	Diagnostica ergometrica, aerobica ed anaerobica, dinamometria	Diagnostica ecografica articolare e muscolotendinea	Radiologia e diagnostica per immagini	Farmacologia	Medicina di Laboratorio	Medici chirurgi	Laureati in Scienze motorie	Personale tecnico	Personale Infermieristico	Visite di I livello	Visite di II livello (Holter ed ecografie distrettuali)	Test ergometrici e dinamometrici	Valutazioni aerobiche e anaerobiche	Atleti con disabilità fisiche	Riabilitazioni di forza e flessibilità per disuso	Riabilitazione in pazienti cardiaci, polmonari e nefrologici per decondizionamento
ASL AVELLINO	Centro di Medicina dello Sport - Contrada Amoretta	2	2	2		1	1	2		2	2	1		3	1		2	1247	60	20		4	20	
ASL SALERNO	Servizio di Medicina dello Sport - c/o Poliambulatorio DS E - Via Vernieri (SA)	2		1	1	3	1	2		1	2	1		2		1	1	1200	80	1150		70	50	20
AO Moscati AV	U.O.C. di Cardiologia - UTIC	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	Aziendale	SI'	2			3	200	30	200	50	10		296
AO Rummo BN	U.O.S. di Medicina dello Sport	1	della struttura	UOC Radiol.	UOC Cardiol.	2 DH	2 DH	SI'	2 DH	2 DH	2 DH			1			1 TDR Volont.	940	40	230		15	30	
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - Servizio Medicina dello Sport	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8			3	3500	800	200	200	300	300	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) MEDICINA DI COMUNITA'

		Standard strutturali									Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali		Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale non medico		Ricoveri annui	Attività assistenziale
Aziende	Struttura	Day hospital	Ambulatorio generale	Ambulatori	Laboratorio di Statistica medica, informatica ed epidemiologica	Servizi di emergenza-urgenza territoriali	Servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Diagnostica per immagini	Medicina di laboratorio	Medici	Infermieri	Altre professioni sanitarie e sociali	Day hospital	Attività di presa in carico nell'anno
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UO Medicina di Comunitù	2	1	SI'	1	1	1	X	X	X	5	15	3	492	680

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali															Standard organizzativi		Standard assistenziali	
		Fondamentali				Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la						
		Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Fisioterapia strumentale (mezzi fisici)	Laboratorio di elettrodiagnosi	Dinamometria strumentale	Laboratorio di analisi del movimento	Riabilitazione diagnostica bronco-respiratoria e cardiovascolare	Diagnostica e terapia reumatologica	Ambulatori protesi	Biofeedback	Centro di Urodinamica e riabilitazione perineale	Laboratorio di terapia occupazionale	Radiologia e diagnostica per immagini	Mineralometria ossea	Medicina di Laboratorio	Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
																	Medici chirurgi	Personale tecnico	Degenze e/o day hospital	Ambulatori
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Medicina Riabilitativa UO Presidio Ambulatoriale Riabilitazione - C. Amoretta UOC Neurofisiopatologia - Contrada Amoretta	8	1	1	1		1			6	1	1		3	1	1	6	25	1300 DH	3000
ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Recupero e Rieducazione Funzionale	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	4	10	3342	3419
ASL NAPOLI 1 CENTRO	UOC Assistenza Riabilitativa Territoriale		3	SI'						10				SI'	SI'	SI'	50	100		3
AO Rummo BN	U.O.C. di Riabilitazione	14 + 4 DH	2	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	6	14	147 + 54 DH	825
AO S.Sebastiano CE	U.O. Medicina Riabilitativa	8 deg.	1											1		1	4	10	129 deg.	250
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC Recupero e Rieducazione funzionale	24	1	SI'	c/o UO Central.	c/o UO Central.	SI'	No card.	SI'	SI'	SI'	c/o UO Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	8	7	372	268
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC Medicina Fisica e Riabilitazione		1	1	Diagn. Postur.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	24		69456
AO Cardarelli NA	UOC di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione Ortopedica e Neurotraumatologica	15	SI'	SI'	SI'				SI'					SI'	SI'	SI'	6	9	210	750
A.O Santobono _ Pausilipon - SS.Annunziata	U.O.C. di Riabilitazione Multispecialistica	2	8	5	3	1	1	1	1	1	1	1	1	4		3	3	13	SI'	6500
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UO Medicina Riabilitativa	24 + 2	3	11	5	1	1	1	SI'				SI'	SI'		SI'	5	10	443	5214
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Ruggi d'Aragona - Salerno - UOC Medicina Fisica e Riabilitazione	24 + 2	10	10	2	1	1	ODP	1	1	1	1	1	5	SI'	SI'	8 fisiatri	22 fisioterapisti	1000	2000
Fondazione Pascale NA	S.S.D. Riabilitativa	No posti letto ass.	5 x sett.	5 g. x sett.				SI'				SI'		SI'	SI'	SI'	1	3		1032 visite 739 ddl terapia
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione	9 p.l. + 3 DH		SI'	150		SI'						SI'	120		3000	2	6	90 + 20	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Medicina Fisica e Riabilitazione	56 p.l.	1	SI'	SI'	2			SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	20	328	>500

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) MEDICINA INTERNA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	day hospital	Ambulatori	Annessi: Ecografia diagnostica	Laboratori diagnostici per funzione respiratoria	Laboratori diagnostici per funzione endoscopica	Laboratori diagnostici per funzione cardiologica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatorio di gastroenterologia	Ambulatorio di diabetologia	Ambulatorio di reumatologia	Ambulatorio di endocrinologia	Ambulatorio di nefrologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurgi	Personale sanitario: Personale tecnico	Personale infermieristico	Standard assistenziali: Ricoveri annui: Degenze	Attività diagnostica annuale: Day hospital e/o Ambulatori
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Medicina Generale	17	8	5		SI'	SI'	SI'			SI'				SI'	1	1	1	11		17	834	585 DH + 3091 amb.
ASL BENEVENTO	U.O. Medicina Interna - P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN)	48	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	7	32	1223	345
	U.O. Medicina Interna - P.O. S.Giovanni di Dio - Sant'Agata dei Goti (BN)																					864	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna	28	3	7	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	2	1	1	10	1	24	1500	400 - 4000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - U.O. di Medicina Interna	16	2	5	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10		18	1462	3216
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Medicina Generale	24	4	10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	17		18	750	506
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UO Med. Generale, Urgenza e P.S.	28	2	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20		80	3800	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Med. Generale e P.S. d'Urgenza	18	4	15	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	24		40	8800	1200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Med.Interna e Med. Urgenza	24	2	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	28		24	1300	750
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC Medicina Interna	16	2	5	2	3	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		14	512	1840
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UO Medicina Interna	30	2	SI'	2	1	1	2	1	1	1	1		1		1	1	1	12		27	1462	415
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UO Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	16		2	SI'	SI'		SI'								1	1	1	30	1	50	3000 deg. 73000 acc. PS	
ASL NA 2 NORD	P.O.S.Giuliano - Giugliano U.O.C. Medicina	22	2	4	3	1	1	1	1	1	1		1	2	1	1	1	1	10		15	1257	115
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC Medicina Interna	27	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14+1		18	2536	200
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Medicina Generale	17		67			1					2	1	1		1	1	1	11		15	1297	1183
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Medicina Interna	20	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'		1	1	1	SI'	SI'	SI'	1064	400
ASL SALERNO -	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC Medicina Interna - Oncologia ed Ematologia	20	1	3	1	2 aff. Ad altre UUOO	2 aff. Ad altre UUOO	2 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1	1	1 aff. Ad altre UUOO	1	1	1	1	8		16	720	100 DH 1300 visite 5800 ec. 600 ecoint.
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Medicina Interna	31	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		13	1036	181
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Medicina Interna	14	2	3	1	1			1		1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	6		15	1000	500 DH + 3000 Amb.
AO Moscati AV	U.O.C. di Medicina Interna	23	4	SI'	SI'	UO pneum.	UO Gastroe.	SI'	UO Dietol.	UO Ematol.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	UO Nefrol.	SI'	SI'	SI'	10		14	830	414 DH + 7223 amb.
AO Rummo BN	U.O.C. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	20			1	c/o UO Pneum.	c/o UO Gastro.	c/o UO Cardiol.								SI'	SI'	SI'	23	15	57	1500	
AO Rummo BN	U.O.C. di Medicina Interna	36	4	5	SI'							SI'	UOC Reumat	UO Med. Int.	UO Nefrol.	SI'	SI'	SI'	10		26	1500	1500 DH + 5000 Amb.
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Generale	23	3	20 sett.	SI'	Dipart.	Dipart.	SI'	SI'	Aziend.	Dipart.	SI'	4	2	Dipart.	SI'	SI'	SI'	9		18	1300	750 DH
AO Cardarelli NA	XI Medicina e Diabetologia	SI'	SI'	SI'	SI'							SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1037	924
AO Cardarelli NA	IV Divisione Medicina Interna ad Indirizzo Endocrinologica	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'						SI'		SI'	SI'	SI'	10		19	1464	870
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico	30	3	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	30	1500	2500
AO Cardarelli NA	UO Medicina Interna d'Urgenza	30			2	1	1	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	34	8	40	10000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) MEDICINA INTERNA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza	day hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Laboratori diagnostici per funzione respiratoria	Laboratori diagnostici per funzione endoscopica	Laboratori diagnostici per funzione cardiologica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatorio di gastroenterologia	Ambulatorio di diabetologia	Ambulatorio di reumatologia	Ambulatorio di endocrinologia	Ambulatorio di nefrologia	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze	Day hospital e/o Ambulatori
AO Cardarelli NA	UOC 13^ Medicina Interna ad Indirizzo Geriatrico	28	2	2	1			1								SI'	SI'	SI'	8		20	1200	550
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – II Medicina ad Indirizzo metabolico e diabetologico	23		3							1	1		1				1	7		17	750	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Medicina Interna ad Indirizzo cardiovascolare	20	1	5	1			4								SI'	SI'	SI'	5	1	16	706	307 pz. 3209 acc.
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - U.O.C. Medicina Interna	18	2	3	c/o UO Radiol.	c/o PI Elena Aosta		c/o P.O.	c/o Rian.	c/o P.O. S.Giov.	c/o P.O.	c/o UO Medic.		c/o P.I. Elena Aosta		1	1	1	11		16	500	500
AO Santobono NA	Dipartimento di Pediatria Sistematica	20	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		15	3000	400 DH + 3000 amb.
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Medicina Interna	62	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		39	2406	1430
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo - Cava de' Tirreni - U.O. Medicina Interna	22	2	3	1	1	1	1	SI'	SI'	1	1		1		1	1	1	14		19	1200	250 DH 1200 Amb.
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito -m Mercato San Severino – U.O. Medicina Interna	37	7	7	1	1		1		1	1					1	1	1	12		29	1370	690 D.H. + 1320 Amb.
Osp. Villa Betania NA	UOC Medicina Interna UOC Emergenza-Urgenza e Pronto Soccorso UOC Ecografia Interventistica UOS Diabetologia UOS Endoscopia Digestiva	30 p.l.	2 p.l.	4	1	1	1	1	1		1	1		1		1	1	50000 acc.	12		30	1241	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	40	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	14		29	1742	5112
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Medicina	38	2	7	1	1	2	3				1			1	SI'	SI'	SI'	14		24	1858	268 DH
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Complessa Dipartimentale di Medicina	60	10	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	10	24	1831	7384

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) MEDICINA LEGALE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatori diagnostici	Standard strutturali: Fondamentali: Sale settorie	Standard strutturali: Annessi: Laboratorio di istopatologia forense	Laboratorio di bioetica e Sperimentazione clinica	Laboratorio di Governo	Laboratorio di Tossicologia Forense	Laboratorio di Emogenetica Forense	Laboratorio di Psicodiagnostica	Laboratorio di identificazione Antropometrica ed Odontostomatologica	Ambulatorio di Microbiologia e Virologia Tanatologica	Dignostica Radiologica Forense	Diagnostica Ecografica	Ambulatorio per l'Accertamento e la Valutazione degli atti di Invalidità e Disabilità	Standard strutturali: Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Radiologia e Diagnostica per Immagini	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anatomia patologica	Neurologia	Ortopedia e Traumatologia	Medicina Fisica e Riabilitativa	Psichiatria	Standard: Personale medico: Medici chirurghi specialisti in medicina legale	Standard: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard: Attività assistenziale annua: Necrosettoria	Attività di Laboratorio e Diagnostica strumentale	Attività clinica
ASL AVELLINO - ex AV 2	Area Coord. Medicina Legale e Invalidi Civili	7	1				1		1			3	3	6	3	1	1	3	3	6	6	6			SI'	36137
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Acquaviva	SI'		SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	5	510		2800
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Quaranta	SI'											10	10	1	1	1	1	1	1	1	15	20			10000
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - D.S. 31	1												5								4				8000
ASL NA 2 NORD	U.O.C. di Medicina Legale	13	4						8			5	5	13	5	5		18	18		8	10	20		5	18
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Medicina Pubblica Valutativa	13	4						8			5	5	13	5	5		18	18		8	10	20		5	18
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	D.S. n. 80 - Medicina Legale	2	1										1	2	8	5	2	10	13	1	5	3	7	20		> 300
ASL SALERNO - ex SA 1	Area Compl.territoriale/Osp. Di Medicina Legale	9	2		1		1							9	5 + 5	6	1	1	4	5	1	8	8	1945		43449
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Legale	2	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3 + 3 Inf.	400	40	300
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Medicina Legale e delle Assicurazioni	SI'	SI'			SI'								SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'
AO Santobono NA	Servizio di Medicina Legale	SI'	1	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				
A.O.U. Ruggi d'Aragona SA	P.O. Ruggi e P.O. "G.Fucito" di Mercato S.S. - U.O. Medicina Legale, Psicopatologia Forense e Psicologia Clinica	1	2	1	1	1				1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	3	9	2000	SI'	5000

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) MEDICINA NUCLEARE

Aziende	Struttura	Standard strutturali																		Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali					Annessi										Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita			Personale laureato medico e non medico		Personale sanitario	Attività diagnostiche annue	Altre metodiche	
		Degenze e/o day hospital	Laboratorio di immunometria con catena conteggio ed elaborazione	Gamma Camera multitesta SPECT	Camera calda con controllo Qualità Traccianti	Fisica Sanitaria con Qualità control	Setting per misure fisiologiche quantitative (input arterioso /arterializzato)	Radiochimica per sintesi: FDG	Radiochimica per sintesi Radiofarmaci PET con procedure di separazione preparativa	Ciclotrone	Acquisizione dinamiche planari o SPECT quantitative	Sistemi avanzati di elaborazione immagini (VBA, Fusione, Protocolli di trasferimento, PACS, ecc.)	Ecografia	Sistemi per chirurgia radioguidata	Densitometria ossea	Marcature cellulari	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Medici	Non Medici	Infermieri	Esami diagnostici / anno	Trattamenti radiometabolici / anno	Immunometria / anno
AO Moscati AV	U.O.C. di Medicina Nucleare	6	U.O. analisi	2	1	1	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	Aziend.	SI'	SI'	SI'	5		2 + 5 tecnici	5000	150	600000
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. di Medicina Nucleare	SI'		SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	4	4	1	1960		
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Medicina Nucleare			2	1	1					2	2		1			3	1	1	1	3	2000 previsione 2014	200 previsione 2014	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Medicina Nucleare	2	1	2	1	1	SI'	Approvv. Esterno giornal.	1 PET/TC 16		SI'	SI'	2	2			SI'	SI'	7	9	3	4800	150	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Medicina Nucleare		SI'	1		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	3	5	4	3500/4000	60/80	
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare	6		2	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	2	5	6000	800	
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Medicina Nucleare		2	5	2	1	1	1	1	1	5	10	1		2		2	2	12	9	2	37000	30	250000
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Medicina Nucleare			1	1	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		1	1	6	5	2	4696		

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) Microbiologia e Virologia

Aziende	Struttura	Standard strutturali										Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI				
		Fondamentali							Annessi			Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua				
		Ambulatorio e unità di prelievo	Accettazione, smistamento e refertazione campioni	Laboratorio di batteriologia clinica	Laboratorio di Micologia Clinica	Laboratorio di sieroimmunologia	Laboratorio di Virologia clinica	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Microbiologia ambientale	Laboratorio di Microbiologia Alimentare	Laboratorio per il controllo e la sorveglianza microbiologica delle infezioni ospedaliere	Medici chirurghi	Dirigenti del ruolo sanitario	Personale tecnico	Personale di supporto	Esami batteriologici	Esami virologici	Esami micologici	Esami parassitologici	Esami d'urgenza
ASL AVELLINO - ex AV 2	Area Dip. Patologia Clinica e Diagnostica di Laboratorio	3	3	2		2		1			1	3	4	13	2	9500		300	250	10
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica P.O. Moscati Aversa - UO Microbiologia	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	2	1	1	6233	1027	1106	1303	739
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Laboratorio Pat. Clinica e Virologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	1	1	3500	68854	50	162	200000
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Lab. Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1			SI'		2	1		12000	40000	3500	350	100
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UO Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	2	1			1		3	1	2	46500	10990	9300	13950	13950
AO Moscati AV	U.O.C. di Microbiologia	Dipart.	1	1	1	Dipart.	Dipart.	1	SI'		SI'	1	3	3	1	20000		5000	600	
AO Moscati AV	U.O.C. di Virologia	1	1	SI'	SI'	SI'	1	SI'	Dipart.		Dipart.		2	2		3981	4715	561	93	
AO Rummo BN	UOC Microbiologia e Virologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	3	1	2	1	41000	49800		1500	200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1			1	5	9	22	3	42526	73552	5366	1015	125
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Microbiologia e Virologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		7	7	2	41609	1058	10000	100	541
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - Servizio Virologia	1	1	1	1	1	1	1			1	3	3	3	2	16197	76071		6483	
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncogenesi Virale, Dipart. di Oncologia Sperimentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	2	1		2	3000	1000	200	50	
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Microbiologia e Virologia	3	3	3	2	2	1	1				10	3	3	2	32000		200	1200	50000

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) Nefrologia

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze e/o day hospital	Fondamentali: Ambulatori	Fondamentali: Emodialisi	Fondamentali: Ecografia renale	Annessi: Dialisi peritoneale	Annessi: Centro trapianti	Annessi: Ambulatorio Ipertensione	Annessi: Centro per la nefrolitiasi	Annessi: Centro antidiabetico	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Anatomia Patologica	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Urologia	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Tecnici	Standard organizzativi: Personale sanitario: Infermieri	STANDARD ASSISTENZIALI: Ricoveri annui: Degenze + day hospital	STANDARD ASSISTENZIALI: Poliambulatori specialistici: Ambulatori	STANDARD ASSISTENZIALI: Poliambulatori specialistici: Emodialisi
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Nefrologia e Dialisi	380	775	2245	360	1800		290	166	In osped.	SI'	SI'	consul. c/o AO Mosc.	SI'	4		5	380	775	2225
ASL CASERTA	P.O. S.Maria Capua Vetere	6	12	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		13	300	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Nefrologia e Dialisi	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20	SI'	24	1600	5000	5000
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Barra - UOC Nefrologia e Dialisi	3	1	10	1	1		1	1	1	1	1	1	1	3	1	2		1250	
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Nefrologia e Dialisi		SI'	SI'	SI'						SI'	SI'		SI'	2 + 35 sp.amb.		12		570	3910
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi	4 + 2	5	8	1	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	11	1200 + 373	1956	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	18	SI'	19	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10		38	1200	3500	11000
AO Rummo BN	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	8 p.l. + 1 DH	500 visite	8000 sedute	300 ec.	5			Litotrisia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		19	250	500	8000
AO Rummo BN	Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi	8	2	16	1	SI'		SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	6 + 1		221 + 1	320	800	8000
AO S.Sebastiano CE	U.O. di Nefrologia	11 + 1	4	14	SI'	6		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		25	350	1500	5841
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	8 su 2	2 + 1	10 + 3 DEA	Centr.			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	13	6	222+834 accessi	3415	3057 amb 2656 ric 1646 DEA
AO Cardarelli NA	U.O. Nefrologia e Dialisi	7	SI'	12	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		25	300	3200	7000
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Nefrologia e Dialisi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono NA	SC di Nefrologia e Dialisi	500 + 4500 DH	1000	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	5000	1000	1300
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi	18 + 24 D.H.	5	16	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	13		36	1468	1923	7405
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Unità Op. Nefrologia e Dialisi	3	2	11		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	4		7	165	2	4639

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) NEUROCHIRURGIA

		Standard strutturali											Standard organizzativi						
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Neurofisiopatologia	Neuroradiologia	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina fisica e riabilitazione	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC di Neurochirurgia	22	1	4	6	1	1	1	1	1	1	1	12	SI'	24	350	50	56	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Neurochirurgia	20	8	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		24	SI'	SI'	SI'	600
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Neurochirurgia	18		1	1			3 p.l.	1	SI'	1	1	1 + 8		36	280	185	34	700
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - S.C. di Neurochirurgia	20		1	3	1	1	SI'	SI'	6	SI'	SI'	11		22	450	150		900
ASL SALERNO -	P.O. Vallo della Lucania -U.O.C. di Neurochirurgia	20	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	13	5	23	97	218	56	530
AO Moscati AV	U.O.C. di Neurochirurgia	14	2	1	1	Dipart.	Aziend.	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	18	112	168	91	700
AO Rummo BN	U.O.C. di Neurochirurgia	16	1	2	3	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10		21	300	200	100	800
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Neurochirurgia	20	1	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		18	96	396	33	620
AO Cardarelli NA	Divisione Neurochirurgia d'Urgenza	30		2	2				SI'	SI'	SI'	SI'	15		35	512			7500
AO Santobono NA	Struttura complessa di neurochirurgia	20	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2065
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura complessa di neurochirurgia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	84	312		668
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurochirurgia	3	1	3	12	1	1	7 p.l.	1	1	1		16		15	588	775	104	1569

fonte: http://burc.regione.campania.it

38 NEUROFISIOPATOLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard		Prestazioni annue			
		Fondamentali										Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda			Personale medico	Personale sanitario					
		Degenze e/o Day Hospital	Ambulatorio	Ambulatori specialistici epilessie	Ambulatori specialistici malattie neuromuscolari	Ambulatori specialistici disordini del movimento	Ambulatori specialistici: demenze	Laboratorio di elettroencefalografia	Laboratorio di EMG/ENG e tecniche correlate	Laboratorio di potenziali evocati e tecniche correlate	Laboratorio di esplorazione funzionale del SNV	Laboratorio di polisonnografia	Laboratorio di neurosonologia	Ecografia	Centro unità operativa di neuroriabilitazione	Radiologia e diagnostica per Immagini	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Specialisti	Tecnici	Infermieri	Esami EEG	Esami EMG	Esami PE	Ecodoppler
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC di Neurofisiopatologia	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	c/o Cardiol.	c(o Radiol.	c/o FKT	1	1	1	4	3	1	2552	10907	379	1098
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Giovanni Bosco - U.O. Neurofisiopatologia	3	1	c/o P.O. S.Genn.	c/o P.O. S.Genn.	c/o P.O. S.Genn.	1	1	1	1	c/o P.O. S.Genn.	1	c/o Chir. Vascol.	c/o U.O. Radiol.	c/o U.O. Recup. e Rie.Fun.	1	1	1		1	1	438	5831	98	703
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione di Neurologia	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1		c/o UOC Medicina	c/o UOC Radiol.	1	1	1	1	1	1	2	1200	1300	SI'	500
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. di Neurofisiopatologia		2		1			2	1	1	1					SI'	SI'	SI'	3	4	1	2200	1045	275	
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Neurofisiopatologia	1	3	1	1	1		4	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'	2	1	1	6	5	5	5332	8176	1117	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurofisiopatologia	SI'	SI'	19		3	2	2	3	1				2	1	SI'	SI'	SI'	5	3		2980	8701	2141	

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) NEUROLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze	Day hospital	Ambulatorio generale	Ambulatori specialistici: epilessiei	Ambulatori specialistici: cefalee	Ambulatori specialistici: disordini del movimento	Ambulatori specialistici: demenze	Ecografia diagnostica	Laboratorio di elettroencefalografia	Annessi: Laboratori di EMG/ENG e potenziali evocati	Laboratori di neurochimica clinica	Laboratori di neuropatologia	Laboratori di neuropsicologia clinica	Neuroriabilitazione	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Pers. medico: Specialisti	Personale sanitario: Tecnici	Infermieri	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC di Neurologia	12	2	1	1	1		1	c/o UOC Radiol.	c/o UO Neurofis.	c/o UO Neurofis.			1	c/o P.O. S.G.Bos.	1	1	1	1	6		14	500	400	3000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione di Neurologia	14	2	1	1	1	1	1	1	1	1	c/o Lab. Analisi		1		1	1	1	1	6	1	12	700	200	2600
ASL NA 1 CENTRO	c/o P.O. Loreto Mare - UOC di Neurologia	14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	16	1200	SI'	3000
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC di Neurologia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	15	700	300	2500
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativo di Neurologia	8	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'		SI'	4	2	12	340	458	3787 + 2832 CNMG 117 PE 1157 EEG
AO Moscati AV	U.O.C. di Neurologia	28	3	1	1	2	1	1	1	1	1	Aziend.	Aziend.	1	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	12	2	23	1050	347	2900
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Neurologia	20		1	1	1	1	1		2	1					SI'	SI'	SI'	SI'	10		17	904		1000
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Neurologia	27	2	1 x 3	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		27	1800	400	10000
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS Neurologia			1600						500	200					SI'	SI'	SI'	SI'	3	1				1600
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – U.O.C, di Malattie infettive ad indirizzo neurologico	32 p.l.	8 prest. Giorn.	8 visite amb.gior.						6 giorn.						1	1		2	10		20	500	1400	1000
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Neurologia - Unità Stroke	14	4	1	1	1	1	1	c/o U.O. Radiol.	c/o UOD Neurof.	1			1	SI'	1	1	1	1	9	2	21	509	232	2000
AO Santobono NA	Struttura complessa di Neurologia	10	4	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	2	1	2500	800	4000
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità Operativa Complessa di Neurologia	46	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	42	1984	617	1876
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Neurologia	30							66	121	210		294	120	SI'	480		30000		4 med 1 psic	19	36 + 17 OTA	132		
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurologia	54 p.l.	6	11	4	2	3	2	SI'	4	3 ENG/EMG – 1 P.E.	SI'	SI'	5	SI'	1	1	1	1	17	5	21	2285	962	23198

fonte: http://burc.regione.campania.it

40) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

		Standard strutturali															Standard				
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Pers. Med.	Personale sanitario		Ricoveri annui	Prestazioni annue
Aziende	Struttura	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio di elettroencefalografia	Laboratorio di psicodiagnostica	Laboratorio neurofisiologia	Laboratorio di neuropsicologia clinica	Laboratorio e/o servizio di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza	Laboratorio e/o servizio di riabilitazione dell'età evolutiva	Logopedia	Fisioterapia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pediatria	Neurologia	Psichiatria	Specialisti	Tecnici	Personale Infermieristico e/o della riabilitazione dell'età evolutiva	Degenze e/o day hospital	Ambulatori
ASL AVELLINO	U.O.C. Neuropsichiatria Inf. - Contrada Amoretta	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	X	3	136 DH	1100
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOSD di Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2	3	274	4600
ASL NA 1 CENTRO	U.O.D.M. Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza - Distretto Sanitario 46	1 integr. altri P.O.	4	1 integr. P.O. S.Paolo	4	1 integrato con P.O. S.Paolo	2	4	3	4 integrato con strutture accred.	5 integrato con strutture accred.	1 integrato con P.O. S.Paolo	1 punto prelievo	6 c/o consult. Uomo Soccavo Pianura	2 c/o poliamb. UOAS Soccavo	4 c/o UOSM Soccavo	3	1	2	620 ASL NA 1 Centro	0
ASL NA 1 CENTRO	U.O.D.M. Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza - Distretto Sanitario 46	1 integr. P.O. S.Paolo	5	1 integr. P.O. S.Paolo	5	1 integrato con P.O. S.Paolo	2	5	4	4 integr. con strutt. accred.	5 integr. con strutt. accred.	1 integrato con P.O. S.Paolo	1 punto prelievo	6	2	4	3	1	2	1 integr. con P.O. S.Paolo	23440
ASL NA 1 CENTRO	P.S. Distretto Sanitario 48 Piscinola - UO Ass.Riabilitat.	16	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	3	100	3000
ASL NA 2 NORD	Polo Aziendale di Intervento sui disturbi generalizzati dello sviluppo	X	5	X	X	X	X	2	2	X	X	X	X	X	X	X	3	X	5	X	900
ASL SALERNO - ex SA 1	U.O. Neuropsichiatria Infanzia ed Adolescenza	1	13	SI'	1	1	1	3	3	X	X	SI'	SI'	2	2	5	6	X	5	X	10025 + 10500 a.
AO Moscati AV	Struttura Semplice Dipartim. Neuropsichiatria infantile	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	SI' aziendale	SI' aziend.	SI' dipart.	SI' aziend.	SI'	1	SI'	2	27 DH	552
AO Rummo BN	S.S.P. di Neuropsichiatria Infantile	2	2	1	1	1 - 1000 prest. Annue	1 - 1000 prest. annue	1 - 100 prest. Annue	UOC Riab.	Consul.	Consul.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	2	210 - 600 giorn.	1714 cl. 619 str.
AO Santobono-Pausillipon NA	Strutt.Sempl.Dipart. Di Neuropsichiatria Infantile	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	8	4	150	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) OFTALMOLOGIA

		Standard strutturali												Standard organizzativi								
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ortottica	Glaucomatologia	Retinologia	Parachirurgia segmento anteriore	Parachirurgia segmento posteriore	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Oculistica	1	3	1	3		203	800	63		SI'	SI'	1698	3		6	501	82		2	499
ASL CASERTA	P.O. Capua - UOC Oculistica	1	3	1	3		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Oculistica	8	8	1	8	1100	1100	400	100	600	200		1000	8	3	13	200	700	150	550	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Oculistica	5	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	17	2	12	200	150	150	1800	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Oculistica	SI'	7	1	1		1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	10		3		500		207	500
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Oftalmologia		1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativa di Oculistica	12	3	1	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	10		450	420	756	412
AO Moscati AV	U.O.C. Oculistica	11	6	2	7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	2	11	314	1766		1132	1034
AO Rummo BN	U.O.C. Oculistica	5 + 5 DH	SI'	1	8	100 paz.	150 paz.	800 paz.	630 int.	40 int.	3	3	1	7	3	10	450	150	70	350	1142
AO S.Sebastiano CE	U.O. Oculistica	12	4	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2	11	90	906	217	740	681
AO Cardarelli NA	Unità Operativa a Struttura Complessa di Oculistica	14	2	1	10	1	1	1	1	1	2	1	SI'	16	1 ortott.	11	480	1500	150	720	1800
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UOC Oculistica	14	6	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		10	2	16	300	900	100	1665	2739
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Oculistica	12	2	3	5	1	1	1	1	1	1	1	1	10	3	18	520	600	70	750	765
AO Santobono-Pausillipon NA	Struttura Complessa di Oftalmologia	8	8	1	4	2900 vis + 149 c.v. +48 sch. Hess	20	10	5 YAG laser per Cat. Sec.		SI'	SI'	SI'	6	3	10	35	236	220	608	117
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Oftalmologia	4	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	1	7	SI'	139	583	499	658
Osp. Villa Betania NA	UOC Oculistica UOS Patologia Vitreoretinica	9 p.l.	3 p.l.	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2	8	1100	100	100	533	1200
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	4	6	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	1	9		343	38	381	483
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa di Oculistica	4	8	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		19	450	100	300	178	396
Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	Oftalmologia	10	6	1	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	5	523	1225	311	152	2066

42) ONCOLOGIA MEDICA

		Standard strutturali																				Standard organizzativi			Ricoveri annui		
		Fondamentali			Annessi													Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura						Personale medico	Personale sanitario				
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Preparazione farmaci centralizzata oppure con ambiente e personale ad hoc	Endoscopia	Dermatologia	Ematologia	Gastroenterologia	Ginecologia	Neurologia	Otorinolaringoiatria	Pneumologia	Urologia	Senologia	Ortopedia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Radioterapia	Medicina di Laboratorio	Psicologia	Medicina nucleare	Medici	Infermieri	Personale amministrativo (segreteria)	Degenze	Day hospital	Ambulatori
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC di Oncoematologia	6	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		4	12		462	639	1000
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. di Oncologia Medica	10	10	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'					SI'	SI'	S			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	1350	4000	1500
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	12	13	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	In conv.	5	23	2	287	1718	1422
AO Moscati AV	U.O.C. Oncologia Medica	14	6	1	1	Aziend.	Aziend.	Dipart.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	In conv.	SI'	8	15	2	2000	5000	2150
AO Rummo BN	Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica	12	6	1	1	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1		6	15	1	526	452 3576 acc.	1283
AO Rummo BN	U.O.C. Oncologia Medica	12	6	2	1	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	SI'		6	16	1	629	416 2508 ac.	1172
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Oncologia Medica	SI'	6	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	2	13			2400	1000
AO Cardarelli NA	UOC di Oncologia Medica	21 p.l.	10	10	2 post.	1	1	2	1	1	1	1	3	1	1	3	3	1		1			11	25	4	1200	10500	3500
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – I Pneumologia Oncologica	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	4	SI'		SI'	SI'	SI'
AO dei Colli - Napoli	Pres.Monaldi – II UOC Pneumologia Oncologica	24	3	2	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	6	16		800	1950	1784
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Pneumologia Oncologica	15	2 – 1	2	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1		1	1	1	5	15		720	2100	1100
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOSD di Day-HospitalPneumologico		12	2 g. sett	1	1		1	1	1	1	1	9	1	1	1	1	1		1	1	1	3	6			7000 anno	SI'
AO dei Colli - Napoli	Pres. Cotugno – Unità Operativa Complessa di Oncologia	6	2	1	1	2	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1		1	1	1		2	2		604	203	550
AO Santobono-Pausillipon NA	Dipartimento di Onco-ematol. Pediatrica	27 p.l.	13 p.l.	4	SI'			SI'									SI'	SI'		SI'	SI'		32	50		1200	7000	2000
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Oncologia Medica	14	12	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	8	24		624	750	1131
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.da Procida SA - Centro Diagnosi e Terapia di Oncol.		4	1	SI'	SI'	SI'				SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	5			2700	800
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica A	20	10	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	16	1	1798	3832	1200
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica B	17	24	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	17	3	1115	5197	3308
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica C	15	16	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	16		946	3821	3480
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Sperimentazioni Cliniche																						3					
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica Uro-ginecologica	22	32	2 g. sett	20000 per anno	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	20	1	600	2700	4500
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica Toraco-Polmonare	4	28 sett.	2	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	3	14	1	145	1400	1275
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica del Dipartimento Melanoma-Tessuti molli-Muscolo Scheletrico e Testa Collo	10	21+4DS	2	1	1	SI'	1		SI'		1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	12	27	4	573 CH. 55 ONC.	961CH 210 ONC	3260 AMB. ONC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica, Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative	3	21 sett.	3	Centralizzata	Centralizzata	2	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	3	20	2	155	247 con 1211 acc.	5120
Osp. Villa Betania NA	UOS Dipartimentale Oncologia	3	2	1	1	1	1	1	1	1					1	1	1	1		1	1		1	2		3 p.l. 680 ric.	2 p.l. 1000 ac.	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	12	6	1	1	SI'	SI'	In consul.	SI'	SI'	In consul.	In consul.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		4	16		1022	2931	2131
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica	2	5	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	3	24	2	115	188	291
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Oncologia	SI'	6	1			1	1			1	1				SI'	1	1		1	4	1	3	15	1	169	6	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

		Standard strutturali													Standard organizzativi							
		Fondamentali					Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza		Sale operatorie	Sale gessi	Ambulatori	Unità spirale	Artroscopia	Oncologia dell'apparato locomotorio	Chirurgia della mano e degli arti	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Terapia fisica e riabilitativa	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico - Fisioterapisti	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC di Ortopedia e Traumatologia	20	SI'	2	1	2		SI'		SI'		1	1	1	1	8	2	12	132	584	342	1010	445
ASL BENEVENTO	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia - P.O. S.Maria delle Grazie -Cerreto Sannita	16	4	2	1	3		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	5	6	12		280	199	752	325
ASL CASERTA	P.O. S.Rocco - Sessa Aurunca - UOC Ortopedia e Traumatologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	3	6	50	150	150	386	183
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Ortopedia e Traumatologia	20	2	2	1	1		50		150	SI'	2	1	1	1	12	8	20	300	400	300	800	300
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Ortopedia e Traumatologia	10	2	2	2	2		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'		4		14	100	120	80	600	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Ortopedia e Traumatologia	10	2	1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	1	11	57	242	85	400	105
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - Ortopedia	24	1	4	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	18		30	600	300	300	1275	64
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Ortopedia e Traumatologia	1000	250	1	1	1		250	SI'	SI'		1	1	1	1	9		12	80	500	200	669	250
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Chirurgia della Mano e Nervi Periferici	8	8	3	1	1				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		12	180	1180	430	1800	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UO Ortopedia e Traumatologia	4	1	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	5		2	50	50	100		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Ortopedia e Traumatologia	428	61	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	20	9	250	300	280	900	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UOC di Ortopedia e Traumatologia	28	2	2	1	4		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	SI'	SI'	340	250	340		
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Loreto Crispi - UOC Ortopedia e Riabilitazione		150	1		SI'				1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	2	3		SI'	100		
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Ortopedia e Traumatol.	18	3	4	1	1		SI' ginocchio			8	SI'		SI'	SI'	9 + 1	1	18 + 1	100	400	120	500	200
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Ortopedia e Traumatol.	17	3	2	1	1		SI' ginocchio		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	6	1	14+ 1	104	533	120	660	105
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - Ortopedia e Traumatologia	8	2	2	1	2				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		2	130	100	90	560	120
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Ortopedia e Traumatologia	24	2	2	1	1		SI'		SI'	SI'	2	1	SI'	1	7		22	300	300	300	1063	393
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - UO di Ortopedia e Traumatologia	16	2	2	1	1		70	10	600		1	1	1	1	8	1	18	130	467	160	592	368

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali					Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza		Sale operatorie	Sale gessi	Ambulatori	Unità spirale	Artroscopia	Oncologia dell'apparato locomotorio	Chirurgia della mano e degli arti	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Terapia fisica e riabilitativa	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico - Fisioterapisti	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL SALERNO	P.O. Martiri di Villa Malta - Sarno (SA) - S.C. di Ortopedia e Traumatologia	18	2	3	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8 + dirett.	2	16	600	350	150	SI'	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. Osteotraumatologia	22	4	2	1	1		SI'	UO Oncol.	SI'	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	9	2	25	130	268	788	1096	760
AO Rummo BN	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	37	4	2	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13			1000	500	350	1500	650
AO S.Sebastiano CE	U.O. di Ortopedia e Traumatologia	29	6		2	1		2	1	2		1			2	15	SI'	SI'	SI'				800
AO Cardarelli NA	UO Ortotraumatologia e P.S. Ortopedico	20		2	1	4		100	100	800		SI'	SI'	SI'	SI'	12	4	19	700	500	400	2500	
AO Cardarelli NA	UOC Ortop. e Traumatologia indirizzo Chirurgia ginocchio e mal. neopl. scheletro	42	5	3	1	5		650	150	1200		SI'	SI'	SI'	SI'	17	2	45	550	600	300	700	1500
AO Cardarelli NA	U.O.C. I Ortopedia Chirurgica dell'anca	20	2	2	1	2	25	150	100	800	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		20	300	400	300	600	1000
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi - UOC di Ortopedia e Traumatologia	16 p.l.	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1		7	4	16	35%	45%	20%	383	750
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - II Divisione di Ortopedia e Traumatologia	24	1	5	1	8		1			1	2	1	1	1	15	3	21	200	500	300	1100	Strutt. Central.
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - I Divisione di Ortopedia e Traumatologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'				SI'		14		19	200	350	150	11600	150
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - UOS Dipart. Chir. Protesica d'Anca	8		2		2					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		SI'	141			150	
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia	25	SI'	2	2	3		1	1	1	1	1	1	1	1	12	12	40	700	300	200		
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - UO Ortopedia e Traumatologia	13	2	2	1	4		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	2	16	300	285	251	772	830
Fondazione Pascale NA	Dipartimento Melanoma e Muscolo Scheletrico	4	4	1	1	8			SI'		SI'	SI'	SI'			2	3	8	112	24	144	130	144
Osp. Villa Betania NA	UOC Ortopedia e Traumatologia UOS Chirurgia Artroscopica	12	2	2	1	1		350	20	200	3 p.l.	1	1	1		4		2	150	500	400	1500	330
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	40	6	2	1	4	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	5	26	503	428	428	1663	203
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Ortopedia	32	1	2	1	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	11	1	17	340	255	560	1227	201

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) OTORINOLARINGOIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Annessi: Audiologia	Vestibologia	Foniatria	Rinoallergologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Personale Tecnico	Personale Infermieristico	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC di Otorinolaringoiatria	11	SI'	SI'	3				1	1	1	1	5		12	15	220	435	928	320
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC di Otorinolaringoiatria	3	6	2	3	2	1			1	1	1	4		3	10	80	160	270	240
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	514	24	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	7	5	20	SI'	SI'	SI'	514	50
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	445	173	2	6	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	9	1	28	62	310	73	445	113
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	12	1	1	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		13	SI'	SI'	SI'	434	87
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	10	6	2	5	1	1	1		SI'	SI'	SI'	6	3	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli . UOC di Otorinolaringoiatria	7	2	4	3	1528 + 67 ABR	358	20	60	SI'	SI'	SI'	7	2	11	SI'	SI'	SI'	461	66
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - UOC Otorinolaringoiatria	4	2	1	3	1	1		1	1	1	1	7	1	7	13	54	24	99	178
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC Otorinolaringoiatria e Pat. Cervico-facciale	16	4	1	4	1	1	1		1	1	1	10	3	14	275	550	275	700	600
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativa di Otorinolaringoiatria	11	1	1	1	SI'							5		8		SI'	SI'	555	135
AO Moscati AV	U.O.C. Otorinolaringoiatria	6	1	1	1	SI'	c/o UO Audiof.	c/o UO Audiof.	c/o Dip. M. Gen.	SI'	SI'	SI'	6	1	11	8	564	122	643	234
AO Rummo BN	U.O.C. Otorinolaringoiatria	18 + 2	4	2	SI'	1	1	1	1	SI'	1	1	10	3	14	100	900	468	788	250
AO S.Sebastiano CE	U.O. Otorinolaringoiatria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Otorinolaringoiatria	7	5	1	4	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	8		20	SI'	SI'	SI'	600	150
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Otorinolaringoiatria e Chirurgia maxillo-facciale	28	SI'	2	5	1	1	1		1	1		12	6	21	150	1000	350	1600	470
AO Santobono NA	Struttura complessa di Otorinolaringoiatria	12	8	5	5	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	9		16	100	300	800	1152	120
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Divisione di Otorino e Patologia Cervico-facciale	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	1	12	1	654	134	1051	235

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) OTORINOLARINGOIATRIA

		Standard strutturali											Standard organizzativi			Standard assistenziali				
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Audiologia	Vestibologia	Foniatria	Rinoallergologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia Maxillo-facciale e ORL	5	8	3	2					SI'	SI'		2	1	12	100	60	150	140	150
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa di Otorinolaringoiatria	8	7	2	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	3	1	19	60	600	10	649	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

Aziende	Struttura	Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
		Ambulatorio e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di Citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di Citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici chirurghi	Dirigenti sanitari non medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Attività diagnostica di casi clinici	Laboratorio di Chimica Clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
ASL AVELLINO	Area Dipart. Di Patologia Clinica e Diagnostica Labor.	3	3	3	3	2		1						3	6	16	3	490000	74000	95000	11000
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1			7	8	9	2		640980	88728	1
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Servizio Trasfusionale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'	SI'		3 + 3	11	2	3	10000	30000	30000	20000
ASL NA 1	P.O. Ascalesi - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	2	9	3	80000	300000	50000	60000
ASL NA 1	P.O. Incurabili - U.O. Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	2	12	2	6000	400000	200000	300000
ASL NA 1	P.O. Loreto Mare - U.O. Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	4	10	2	200000	900000	200000	200000
ASL NA 1	P.O. Pellegrini - UO Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		4	10	2	140000	600000	130000	150000
ASL NA 1	P.O. S.Giovanni Bosco - U.O. Laboratorio di Analisi	3	1	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	8	9	13	2	30000	500000	200000	230000
ASL NA 1	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Laboratorio Emostasi e Trombosi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1	P.O. San Gennaro - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	c/o P.O. Incurab.	c/o P.O. Loreto	c/o P.O. Elena Aosta	1	c/o P.O. C.T.O.	1	1	7	1	9	6	962225	550000	110000	502225
ASL NA 1	P.O. San Paolo - UOC Medicina di Laboratorio	1	1	1	1	1		1			1			8	8	13	3		600000	70000	80000
ASL NA 1	P.S.I. Elena d'Aosta - Lab. Analisi cliniche e Microbiol.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	1	1	1	300	50000	5000	5000
ASL NA 1	P.S.I. Loreto Crispi - Laboratorio di Pat. Clinica	1	1	1	1	1				1	solo mon. Droghe		SI'	1	7	2	1	164888	130477	49096	33351
ASL NA 1	P.S.I. Barra - UOC Medicina di Laboratorio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	3	13	3	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1	D.S.48 - Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologiche	2	1	1	1	1								1	4	4	4		260000	50000	50000
ASL NA 1	D.S. 47 - Lab. Gen. di Base di Patologia Clinica	2	1											5	5	4	3		113754		
ASL NA 1	D.S. 49 - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1		2	2	7		100000	20000	20000
ASL NA 1	D.S. 44 - Lab. Analisi Centro Diagnostico Molosiglio	1	1	1	1	1	SI'							2	4	5	4		150000	130000	90000
ASL NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Lab. Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1	1	1	7	6	13	2	1100000	375000	50000	75000
ASL NA 2	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC di Patologia Clinica	1	1	1	1	1					1			2	2	8	1	423173	320207	27506	48670

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatorio e unità di prelievo	Fondamentali: Laboratorio di chimica clinica	Fondamentali: Laboratorio di Immunochimica	Fondamentali: Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Fondamentali: Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Annessi: Laboratorio di Citopatologia	Annessi: Laboratorio di diagnostica molecolare	Annessi: Laboratorio di Citogenetica	Annessi: Laboratorio di farmacocinetica	Annessi: Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Annessi: Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Annessi: Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Dirigenti sanitari non medici	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale infermieristico	STANDARD ASSISTENZIALI: Attività diagnostica annua: Attività diagnostica di casi clinici	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Chimica Clinica	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Immunochimica	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
ASL NA 3	P.O. S.Giuliano - Giugliano - UOC Lab. Patologia Clinica	8	1	1	1	1					1			5	6	13	1		655000	45000	115000
ASL SA 2	P.O. Eboli - UO Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	2		1						2	9	9	4	630000	189000	157500	190000
ASL SA 2	P.O.Oliveto Citra - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1								3	1	8	3	50	430000	115000	110000
ASL SA 2	P.O. Battipaglia - Unità Operativa di Patologia Clinica	2	1	1	1	1								3	5	11	2		540232	26282	46909
AO Moscati AV	U.O.C. di Analisi Chimico Cliniche	2	3	1	3	Dipart.	SI'	1	SI'		1	SI'	1	10	10	22	5		1100000	600000	300000
AO Rummo BN	Laboratorio di Patologia Clinica	1	1	1	1	SI'						1		4	7	18	7	SI'	1000000	500000	500000
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1		1	1	1	1	5	9	22	3		1825825	85155	334700
AO Cardarelli NA	Laboratorio di Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	2	1		1	1		14	7	44	7	25% di 5.985.757	4.675.504	326.253	824.580
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Laboratorio di analisi		1	1	1			1			1			1	8	11		200	1000000	400000	200000
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1					1			6	3	9	2		277251	99890	103556
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UO Laboratorio di Patologia Clinica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'								5	5	12	4	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	7	2	SI'	SI'	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità operativa di Medicina di Laboratorio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'			7	6	24	4	1466551	SI'	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - U.O. Laboratorio Generale di Base	1	1	1	1	1								3	1	12	1	36935	185245	100713	18320
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Patologia Clinica	4	2	1	2	1	SI'	SI'	SI'			SI'		2	5	8		12000	503249	58500	100569
Fondazione SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare		3	3	2	3	1	1	2	1				1	10	3	5	10	10000	900000	250000	50000
Osp. Villa Betania NA	UOC Patologia Clinica UOS Anatomia Patologica UOS Microbiologia	1	1	1	1	1	1				1			2	6	8	1		350000	100000	100000

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

		Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
Aziende	Struttura	Ambulatorio e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di Citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di Citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici chirurghi	Dirigenti sanitari non medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Attività diagnostica di casi clinici	Laboratorio di Chimica Clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	3	1	1	1	1	SI'							6	2	13	1	470	350000	70000	100000
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Laboratorio di Analisi	1	1	1	1			1			1	1		4	4	8			17000 al mese	3000 al mese	7000 al mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) PEDIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																						Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi																	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui		Attività diagnostica annuale
		Degenza	day hospital	Ambulatori	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia interventistica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatoria di pediatria gastroenterologia	Ambulatorio di pediatria endocrinologica	Ambulatorio di pediatria neurologica	Ambulatorio di psichiatria infantile	Ambulatorio di genetica medica	Ambulatorio di infettivologia	Ambulatorio di pediatria oncoematologica	Ambulatorio di pediatria cardiologica	Ambulatorio di pediatria pneumologica	Ambulatorio bambino immigrato	Ambulatorio di pediatria nefrologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici specialisti	Infermieri	Degenze	Day hospital	Ambulatori
ASLAVELLINO	Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia	14	2	3				SI'		1	1							1			1	1	1	8	15	1200	650	SI'
ASL BENEVENTO	U.O.C. Pediatria - P.O. S. Maria delle Grazie - Cerreto Sannita	10	1	7		SI'		SI'		SI'	SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	7	12	417	329	1221
ASL CASERTA	P.O. S.Maria C.V. - UOC Pediatria e Nido	602	135	654		131					50	80					68	630			696	2500	8611 acc.	9	36	602	135	3 amb. 654 prest.
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Pediatria e Neonatologia	1400	1000	1000						SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	30	1400 + 300 pat.neon. + 1000 oss.br.	100	100
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - UOC di Pediatria	18		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'							960			SI'	SI'	5250	9	18	737		2042
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Neonatologia	25	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	20	1000	SI'	1900
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOSC Neonatologia	32	SI'	2	1	SI'	1		SI'												1	1	1	8	22	SI'		SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UO Neonatologia	756	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	8	19	852		759
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Neonatologia	9	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	7	11	600	SI'	1600
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Pediatria e Patologia Neonatale	18	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	15	45	1200	800	2500
ASL NA 1 CENTRO	D.S. 33 - U.O.C. Assistenza Sanitaria di Base			28																	1	1	1 PSAUT	57	36 di cui 6 ped.			103000
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC di Pediatria	20 p.l.	1 p.l.-	7						150								413		54			11662 accessi	13	29	1585	125	7
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - UOC Pediatria e Neonatologia	5	1	1							SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	7	15	350	40	450
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattamaggiore - UOC Pediatria e Ass. Neonatale	10	2	4 + 1		SI'				SI'	SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	9	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UOC Pediatria	65	3	2						SI'		SI'						SI'		SI'	1	1	1	6	11 + 7 pueric.	503 ped. + 487 neon.	169	882 + 6980 p.s.
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Battipaglia	5 ped. 28 neon.	2 + 1	3	4 + 2	SI'				SI'	SI'		SI'		Dip. Mat. Infant.	U.O. Mal. Infett.	Dip. Onco Emat.	UO Cardiol.			SI'	SI'	SI'	13	35	466 ped. 944 neon.	395	7165
AO Moscati AV	U.O.C. Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico	20	2	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	10	19	1605	250	10000
AO Rummo BN	U.O.C. di Pediatria e Adescentologia	18	2	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	7	15	1581	589	2285
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico	14	2	5		SI'				SI'	SI'		SI'				SI'				SI'	SI'	SI'	12	22	1250	610	1000 + 300 dermat.
AO S.Sebastiano CE	U.O.C, Neonatologia con T.I.N. E T.N.E.	9	2 giorn.	2	6	SI'		SI'	SI'				SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	13	35	460	50	476 Neon 227 ec. 626 trasp
AO Cardarelli NA	UOC di Terapia Intensiva Neonatale con neonatologia	8 int. 8 sub int.	1	1	SI'	1 III livello	1 III livello	SI'	1 III livello	1	1	1		1			1	1		1	1	1	1	9	50	284 t.i. 1006 mat.	78	118
AO Cardarelli NA	UOC di Pediatria	20	10	4	1 rian. Ped. aut.	1 pad. Pediat.	1 c/o DEA		SI'	1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.		1 c/o UOC gen.med.				1 pad. Pediat.		1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.	1	c/o DEA	18	31	1881	4280 giornate	2279
AO dei Colli - Napoli	P.O. Monaldi – UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	20	1	SI'	8	1						SI'									SI'	SI'		13	32	252	120	2200
AO Santobono-Pausilipon NA	P.O. Santobono - SC di Nefrologia e Dialisi	500	4500	1000	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	23	500	4500	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) PEDIATRIA

		Standard strutturali																					Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi																	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui		Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza	day hospital	Ambulatori	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia interventistica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatoria di pediatria gastroenterologia	Ambulatorio di pediatria endocrinologica	Ambulatorio di pediatria neurologica	Ambulatorio di psichiatria infantile	Ambulatorio di genetica medica	Ambulatorio di infettivologia	Ambulatorio di pediatria oncoematologica	Ambulatorio di pediatria cardiologica	Ambulatorio di pediatria pneumologica	Ambulatorio bambino immigrato	Ambulatorio di pediatria nefrologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici specialisti	Infermieri	Degenze	Day hospital	Ambulatori
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. Pediatria	12 p.l.	2	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	14	1800	600	1000
AO Santobono-Pausillipon NA	A.O. Santobono - U.O.C. Pediatria Oncologica	6	27 ric. sett.	1 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	6	16	300 annui	22 settim.	10 settim.
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. Pediatria Sistematica	16	2	2				1		1									1		1	1	1	6	16	1072	220	256
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. di Neonatologia e T.I.N.	30	1 sett.	1 sett.	10	1		nutriz. Parent. Totale													SI'	SI'	SI'	13 + 1 resp.	SI'	>500	>60	>200
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - II Div. Pediatria - P.S.Pediatrico	15	4	2	SI'	SI'	SI'	Ambul. Fenilch.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	16	30	1000	500	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - II Div. Terapia Intensiva Neonatale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	26	450	600	600
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - U.O.C. Pediatria	20 p.l.	8 p.l.	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	23	1342	709 (5459 accessi)	400
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS. Annunziata - UOC IV Pediatria	16	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	SI'	SI'	SI'	6	15	1000	500	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa Pediatrica	28	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	10	18	1311	583	7800
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo - Cava de' Tirreni - Unità Operativa Pediatria	12 + 10 culle neonat.	4	5		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'									SI'	SI'	SI'	8	13 + 7 puer.	744 + 480 neonati nido fisiol.	638	4622
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - UO Pediatria e Nido	8	1	1																	SI'	SI'	SI'	5	12	1000	19	1004
Osp. Villa Betania NA	UOC T.I.N.	10			10																					573		
	UOS Neonatologia	10	1	1		1															1	1	1	9	30	1672	120	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento Materno-Infantile	8	2	4	8	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	In consul.					SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	26	2112	605	577
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Semplice di Pediatria	4 pl ped. 6 pl UTIN 14 pl ne.		2	6 UTIN	SI'	SI'	SI'													SI'	SI'	SI'	15	24 + 3 puer.	226 ped 37 UTIN 464 neon 806 nido		475 ped. 350 f.u

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) PSICHIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali															Standard organizzativi							Prestazioni per anno
		Fondamentali		Annessi									Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico		Personale sanitario			Ricoveri annui		
ASL AVELLINO	Dipartimento di Salute Mentale - ex AV 1	10 do 2+2 dh	2 CSM 1 n.inf,	2	2		2	2	1	1	3	2		1		3	20	3	1	49	2	224	239	22055
ASL AVELLINO	Dipartimento di Salute Mentale - ex AV 2	16	7	1	1	1	1	3	4	1	7	3	3	1	1	3	26	3	2	40	2	567		16000
ASL BENEVENTO	Dipartimento di Salute Mentale	23	6	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	33	8	10	108	13	315	1167	68164
ASL CASERTA	D.S.B. n. 36 - Villa di Briano - Centro di Salute Mentale	4	4	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'					4	1	1	19	1			
ASL CASERTA	UOSM nn. 42-43 - Dipartim. Salute Mentale	4	2	2			2	2	2		2						6		1	20	1	SI'		7000
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - Dipart. Salute Mentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'						SI'	SI'	SI'	SI'	3			16		202		
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	8			SI'		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1		20 + 7 OSS		189		
ASL CASERTA	D.S.B. nn. 34-35 - Unità Oper. Sallute Mentale	12	2		SI'			SI'	SI'		2	2	1	1	1	1	8	3		20	1	234 SPDC 450 CSM	189 2000	1700
ASL CASERTA	U.O. per la Tutela Salute Mentale n. 38 - S.Maria C.V.	4	5	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'					5	1	2	23	1			
ASL CASERTA	UO di Salute Mentale Interd. Nn.39-40-41 Capua	4+ 2	2		1		1	1	1		1	1	4	4		4	6	1	1	25	1	374		4888
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 29 - Unità Operativa Complessa di Salute Mentale	1	7		SI'		SI'	SI'	4		7	2					11	2	1 + 4	26		906		5173
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 44 - UOC Salute Mentale	2	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	12	5	1	SI'	1	1707		10000
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 45 - UOC Salute Mentale	8	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	13	2	9	40	3	23	11	10535
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 46 - Dipartimento di Salute Mentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 48 - Unità Operativa di Salute Mentale	23	8	1	1	1	7	5	2	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10	4		25	2	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 51 - Unità Operativa di Salute Mentale	27	7	1	1	1	5	3	2	1	1	1	1	1	1	1	11	2	4	31	2	30		7325
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 53 - Unità Operativa di Salute Mentale	44	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	11	2		31	1	36	235	8095
ASL NA 1 CENTRO	U.O.C. Dipendenze	6	15					1	8		10		20	6		9	62	51	5	63	23	426		6178
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	Ospedale S.Maria delle Grazie - Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	12+3	2	1	1		1						1	1	1	1	7		1	23		500		500
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	P.O. Frattaminore - Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	4 + 2	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'			SI'					6	2		13		123	39	226
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento di Salute Mentale - Pomigliano d'Arco	5	7	4	2		4	4	5		7	4	SI'	SI'	SI'	SI'	45	7	2 soc. + 21 non dir.	147	8	405 SPDC	5912	17296
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	Dipartimento di Salute Mentale - Castellammare di Stabia	7	6	6	6		6	6	6		6	6	4	5		5	48	10	3	129	6	151		10000
ASL SALERNO	Dipartimento per la Tutela della Salute Mentale	3	8	2	2	2	8	8	8	1	11	8					47	6	43	130	13	390		130000

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) PSICHIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali															Standard organizzativi							Prestazioni per anno
		Fondamentali		Annessi									Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico		Personale sanitario			Ricoveri annui		
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "F" - Mercato San Severino	1	2		1			1	1		1	1	1	1		1	8	1	3	15	1	174 ric. 1854 g.deg.		7554
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "E" - Salerno	3	2		1		1	2	1	1	2	2		1			14	6	5	34	6	3132 CT 5383 SIR	1515	11437
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "D" Pontecagnano	1	4	1	1		4	1	3	1	5	4					5	1		4	2	362		448
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "C" Battipaglia	3	3	1	1		1	1	1	1	2			SI'			5		1	18	2	213		4800
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "B" c/o AO Ruggi d'Aragona	1	1		1		1	1				1		1			6			15	1	446 CT - 5539 .deg.		400
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "A" Buccino	4 + 2 DH	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		3	SI'					7		3	16	3	34	125	4013
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – UOC Psichiatria di Consultaz. Ed epidem. Comportament.		1		1			1				1	1	1		1	2	1		2				

fonte: http://burc.regione.campania.it

48) PSICOLOGIA CLINICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali												Standard organizzativi					Prestazioni/anno		
		Fondamentali			Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico		Personale sanitario					
		Ambulatori per colloqui e counselling	Ambulatori per psicoterapia individuale e di gruppo	Laboratorio di psicodiagnostica	Ambulatorio di valutazione psicologica	Ambulatorio di valutazione neuropsicologica	Ambulatorio di sostegno psicologico a pazienti oncologici	SERT	Ambulatorio di neuropsichiatria infrantile	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Servizio di indagine neurofisiopatologiche	Neurologia	Medici	Psicologi	Tecnici	Personale infermieristico	Personale dei servizi sociali	Ambulatori per esecuzione esami psicodiagnostica	Ambulatori per primi colloqui e counselling	Ambulatori per trattamento psicoterapeutico
ASL BENEVENTO	Dipartimento di Salute Mentale	12	6	12	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	6	24	SI'	SI'	SI'	3958	8535	SI'
ASL CASERTA	DSB n. 36 Villa di Briano - U. Operativa Salute Mentale	2	2		2				SI'					4	1	1	19	1		SI'	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Servizio Psich. Diagnosi e Cura	SI'			SI'			SI'		SI'			SI'	4	1		20 + 7 OSS				
ASL CASERTA	D.S.B. 34-35 - Unità Operativa Salute Mentale	2	1	1	2			1		1		2	1	8	3		20	1	120	250	720
ASL CASERTA	UOSR nn. 42-43 - Dipartimento Salute Mentale	2	2		SI'	SI'	SI'							3		1	20	1	100	100	500
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - Dipart. Salute Mentale	1			1					SI'			SI'	3				16		1	
ASL CASERTA	U.O. per la Tutela della Salute Mentale n. 38 - S.Maria C.V.	1	1	1										5	1	2	23	1			
ASL CASERTA	UO di Salute Mentale Interd. Nn. 39-40-41 - Capua	4	2	1	1	1				4	1	1	4	6	1	1	25	1	250	150	600
ASL NA 1 CENTRO	D.S. 48 - U.O. Salute Mentale	4	4	6	6	4	1	1	4	SI'	SI'	SI'	SI'	19	7	3	20	3	900	1000	800
AO S.Sebastiano CE	U.O. Direzione M.P. - Psicologia	1	1	1	1	1	1			SI'	SI'	SI'	SI'		1			1	350	400	90
Osp. Villa Betania NA	Servizio di Psicologia	1	1	1	1		1			1	1				1				SI'	300	120
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione Sanitaria	1	1		SI'		SI'			SI'		SI'	SI'		1			1		131	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali													Standard organizzativi			Standard assistenziali								
ASL AVELLINO	P.O. Criscuoli - S.Angelo dei Lombardi - UOC Diagnostica per Immagini	2	1	2 ECO TC	2	1	1			2		SI'		1	3 + 3 conv. Est.	4	7	9000	4000	4500		4000	3000	2000		10000
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini	2	1		2	1		1	1	1	1	1		1	6	1	9	21140	8807	12517	16		1750			10107
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa Unità Operativa Radiodiagnostica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'	10	2	24	35000	6500	10000	50	2500	SI'	SI'		45000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Radiologia	14479	1000	1200	8801	10673	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Modulo di Diagnostica Radiologica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	4		10000	2500	8000	250	100	1200	100	100	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - U.O. di Radiodiagnostica														11	6										
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - U.O.C. di Neuroradiologia diagnostica	5	SI'	1	2	2	1	SI'	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	7	1		SI'	5000	SI'	160	5000	SI'	10000	SI'	40000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Radiol. Vascolare Interventistica	1	SI'	2	2						SI'	SI'	SI'	SI'	2	3	8			12000	2000			SI'		10%
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Diagnostica per Immafigini e Rad. Vascol. Interventistica	28313	3341	1204	15671	5452	1025	303	400	2803	1	1	1	1	14	5		28313	5452	15671	1204	1025	3341	2803	1370	21069
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Radiologia	1	1	1	1	1	SI'	1	SI'	1	1	1	1	1	12	30		30534	7336	350	2020		1500			24358
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Neuroradiologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	13		1	1	1	1	SI'	1	1	1	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Radiologia	2	1	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	1	1	1	SI'	1	9	2		1	1	1	1	1	1	1	1	1
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC di Radiologia	4	1	SI'	4	in via di istall.	in via di istall.	1	1	1	1	1	1	1	13	3	15	28257	18006	26001	14		1500	SI'		SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI Elena d'Aosta - UOC Diagnostica per Immagini	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI C.so Vitt. Emanuele - Servizio Diagnostica per Immagini	3	1		3	1	1			SI'	SI'			SI'	17		7	7900	2900	6305	SI'	3470	4000	3000	1000	
ASL NA 1 CENTRO	PSI Barra - Area Diagnostica per Immagini	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria delle Grazie - Pozzuoli - UOC Radiologia	2	1	1	3	2	1	1				SI'			11	4		41831	9006	12505	382	4641	6804			
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UO Radiologia Diagnostica per Immagini	3	1		2	1			1			SI'		SI'	6	2		32055	7071	7120			2629			4683
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Radiologia e Diagnostica	2	1		1	1									6	7		15799	6112	4310			82			17389
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini	29368			5022	6873				SI'		SI'		SI'	6	17		28105	29368	6873				8081	133	32374
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena Trocchia - (PSA) Dipartimento di Radiologia	2			1	1						SI'		SI'	4	2	12	21304	2405	6780						17045
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola (DEA) - Dipartimento di Radiologia	3	1		3	2		1	SI'			SI'		SI'	9	2	19	47550	9092	8754			4503			41005
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UOC di Radiologia	4	1	2	2	1			1	2	1	SI'		SI'	3	8		30000	5000	3000	250		1000	10000	1000	
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Oliveto Citra - UOC Radiologia Diagnostica	1			1	1						1		1	3	2		21173	3727	6326						8933
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Battipaglia - UOC di Radiologia	5			1	1			1			1	1	1	5	2	11	34000	4700	3400					SI'	30000
AO Moscati AV	U.O.C. di Radiologia I	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	UO Nefr.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	7	21	45000	13500	12000	250	2700	2000	1600		22000

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali													Standard organizzativi			Standard assistenziali								
AO Moscati AV	U.O.C. di Radiologia II	2	Dipart.	1	1	1	Dipart.	Dipart.	UO Nefr.	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	7	14539	3276	6077				1922	208	
AO Rummo BN	Servizio Diagnostica per Immagini	60000	2000	700	12000	13000	1500	300		SI'	SI'	SI'		SI'	18	12		60000	16000	12000	700	1500	SI'	SI'	SI'	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Diagnostica per Immagini	11	1	3	3	1	1	1		1		SI'	SI'	SI'	20	7		54680	13640	21171	1455	3125	3750	7550	3053	18750
AO Cardarelli NA	UO Radiologia Diagnostica ed Interventistica			1		2	1	1		1					15	12			27100		321	5582		33600		
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Radiologia Generale e P.S.	115698		2084	42519	21264			1387		1	SI'		SI'	35	20		115698	21264	42519	2084				1500	
AO Cardarelli NA	U.O.C. Neuroradiologia	6	SI'	2	SI'	3	2	2	1	1		SI'	SI'		12	15			25.000			5.000		35.000		
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Radiologia	37099	3749	543	5208	9120		SI'					4000	SI'	10	6		37099	9120	5208	543		3749			
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - UO Radiologia diagnostica	1	1	1	1	1					1	1		1	3	7		5786		19175	SI'		53		52	SI'
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. U.O.C. di Radiologia	3	c/o altre strutt. ASL	c/o P.O. Pellegr.	2	1	c/o PSI C.V.E.	c/o P.O. Pellegr.	c/o PSI Elena Aosta	SI'	1	1	c/o PSI Elena Aosta	1	9	2	16	13520	3928	4184						24892
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UO Radiologia generale	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'	SI'		SI'	50136	550	20410		200				9253
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UO Radiologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	8	32	21636	13296	457	SI'	473	1808	SI'	SI'	46438
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato S.S. - UOC Radiologia e Diagnostica p.l.	3		SI'	1	1						SI'			2	2	11	27031	1519	5705						
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Giovanni da P. SA - UO di Radiologia	2	1	1	1	1					1			1	3	1		12600	4500	1500	150		200			
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	5	4	1	5	2	1	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	14	8		11002	6424	16284	2556	2039	7348			
Fondazione Pascale NA	Dip.to Diagn. per imm.ni, Terapia Rad.te e Metabolica - Struttura Complessa di Radiodiagnostica 1	1 tel 2 port 3 ampl	2	1 Angiografo	2	1 multistrato	2	1	1	1	1		1	1	9	6+1		11924	9103	20811	419	2847	6310			
Fondazione Pascale NA	Dip.to Diagn. per imm.ni, Terapia Rad.te e Metabolica - Struttura Complessa di Radiodiagnostica 2	1 Telecomandato	2	1 Angiografo	3	1 multistrato		1	1		1		1	1	7	2		11924	9103	20811	2556		6310			
Fondazione SDN Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Radiologia diagnostica e interventistica	3	2	1	4	3	5		2	2	1		2	3	13	5		9000	32000	9100	100	24000	1600	12000	300	
Osp. Villa Betania NA	UOC Radiologia UOS Dipart. Diagnostica Gastroenterologica e Senol. UOS Diagnostica Neuroradiologica	2	1	1	3	1			1	1	1		1	1	4	1	10	21303	5919	3589	550		1445	1500		7333
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	7	3	9	15000	4353	7252	300	600	764			10913
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	2	1	1	3	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	5	2	10	25000	3055	8000	82		144	917	119	12000
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Radiologia	3	1	1	3	1			SI'	SI'		SI'		SI'	3	1	5	15030	3066	14590	SI'		580		753	
IRCCS "CROB" di Rionero in Vulture	Unità Operativa di Diagnostica per Immagini	2	2	1	2	1	2								4 + 2 borsisti	2		15877	10477	11923		12458	7680			
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Radiologia diagnostica e interventistica	1		1	2	1	5	1	1	1	SI'		SI'	SI'	12	22		3425	14326	10058	15	30911				

50) RADIOTERAPIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi			Standard assistenziali			
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Pazienti trattati ad anno		Ricoveri annui	
		Degenze e/o day hospital	Almeno due unità di alta energia	Ambulatori	Simulazione tradizionale e TC	Reparto di brachiterapia	Sezione dosimetria con TPS	Officina	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina nucleare	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Fasci esterni	Brachiterapia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Radioterapia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		5	350		20	
AO Moscati AV	U.O.C. di Radioterapia	6	2	3	1	1	2	1	2 Azien.le	1 Azien.le	1 Azien.le	2 Azien.le	4+ 2 fisici	4	1	277 da aprile 2008		50	
AO Rummo BN	Unità Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica	2 p.l.	1	2	2		1	1	SI'		SI'	SI	6	0	SI'	350			309
AO Ruggi SA	Unità Operativa di Radioterapia Oncologica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	8	5	450	50	SI'	500
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Radioterapia	6	3	4	1 + 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	4	14	760	51	64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

51) REUMATOLOGIA

		Standard strutturali									Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali		Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio immuno-reumatologia-malattie metaboliche dell'osso	Ecografia articolare	Capillaroscopia	Laboratorio per M.O.C.	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze + day hospital	Attività ambulatoriali reumatologiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna		1	1	1			2	1	1	2				1000
A.S.L. NA 1 Centro	P.O. S. Giovanni Bosco U.O.S.Dipartimentale di Reumatologia	2 p.l. day hospital	3	1	1	1	2	2	1	1	3	SI'	SI'	308	1500
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Generale U.O.S, di Reumatologia	5 p.l. + 20 in DH	4 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2		SI'	300	1000
AO Cardarelli NA	UOC Medicina Interna ad Ind. Reumatologico ed Immunol.	30 p.l. + 2 D.H.	2	1	1	1	1	3	1	1	7		24	1500 + 500 DH	600
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Reumatologia	13 p.l. + 2 DH	7			50	200	679	10915		3	6	9 inf. + 4 OTAA	150 ord. + 98 DH	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

52) SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali							Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali		Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale			Visite e consulenze per anno		Attività di laboratorio per anno
		Ambulatorio di disturbi della nutrizione	Laboratorio chimico-tossicologico	Laboratorio di igiene e profilassi	Ambulatorio di dietologia	Laboratorio di intolleranza alimentare	Radiologia e Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Tecnici laureati	Dirigenti medici	Tecnici/Infermieri	Valutazione dello statonutrizionale	Intervento dietetico-nutrizionale	Analisi diagnostiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOD Dietologia - Endocrinologia	1		SI'	2	1	1	1	3	3	1	6204	6204	
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e della Nutrizione	1	c/o ARPAC		SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	
ASL NA 3 SUD	Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	1	1		1	1	SI'	SI'		9 + 6 biologi	15	250	> 1000	270
ASL SALERNO	Dipartimento di Prevenzione	1	1	SI'	SI'	SI'				7	10			
AO Moscati AV	SSD di Dietologia e Nutrizione Clinica	2	Aziend.		3	1	Aziend.	Aziend.	2	3	2	4000	4000	600 Connesse attiv_ DH
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Diabetologia Diab., Mal. Ric. E Nutrizione Clinica U.O.C. di Medicina Interna	SI'	SI'		2		SI'	SI'		1		SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	S.S. di Dietologia	SI'			SI'		SI'	SI'		2	2	3000	1000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

53) Statistica Sanitaria

Aziende	Struttura	Standard strutturali										Standard organizzativi	
		Fondamentali					Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario
		Laboratorio di Statistica Medica e Biometria	Laboratorio di Informatica Medica	Laboratorio di Epidemiologia Clinica	Laboratorio di Epidemiologia generale e/o specialistica	Registri eventi di interesse sanitario	Unità operativa per il controllo di qualità di produzione di dati biomedici e/o sanitari	Unità Operativa per il controllo di qualità di gestione di sistemi sanitari	Unità operativa per la valutazioone economica di prestazioni sanitarie e management sanitario	Direzione sanitaria	Farmacia	Gestione di database di interesse sanitario (malattie, incidenti, consumo farmaci, fattori rischio, etc.)	Medici chirurghi	Personale infermieristico
ASL NA 1 Centro	Servizio Epidemiologia e Prevenzione				1	4				SI'	SI'	SI'	5	2
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di Prevenzione - Servizio Epidemiologia - Brusciano	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3 + 1 biologo	1 tecnico + 1 ammin.
ASL NA 3 SUD	Registro Tumori Popolazione Regione Campania - Brusciano	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	4 assist. Sanitari
ASL SALERNO	Struttura Complessa di Epidemiologia				SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	2	1
ASL SALERNO	Dipartimento di Prevenzione	1			1	1							4	1
Fondazione Pascale NA	U.O.C, Sperimentazioni Cliniche			1						SI'	SI'	SI'	4	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Statistica Sanitaria		1	1		SI'	1	1	1	1	1	1	3	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

54) TOSSICOLOGIA MEDICA

		Standard strutturali										Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali		Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale	
Aziende	Struttura	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Strutture di diagnosi, cura e recupero tossicodipendenze	Centro Antiveleni	Laboratorio di tossicologia sperimentale e tossicocinetica	Dosaggi farmaci	Laboratorio per la valutazione del rischio alimentare	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurgi	Personale infermieristico	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Tossicologia di consultazione - Centro Antiveleni
ASL NA 1	D.S.B. n. 53 - SERT	150	5	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	500	20000	200
ASL NA 1	U.O.C. Tossicodipendenze	6	15	21		2			20	9	6	62	63	150	5200	
AO Cardarelli NA	C.A.V. - Centro Antiveleni	4	1		4		SI'		SI'	SI'	SI'	7	14	1000	120	3000

fonte: http://burc.regione.campania.it

55) Urologia

		Standard strutturali											Standard organizzativi		STANDARD ASSISTENZIALI					
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Interventi chirurgici annui				Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenze	Day surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Urodinamica	Oncologia urologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Attività diagnostica mininvasiva	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UO Urologia	12	1	4	4	1	1	1	SI'	1	1	1	7	18	SI'	SI'	SI'	SI'	700	780
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UOC Urologia	15	12	7	7	500	500	400	400	1	1	1	6	20	50	400	500	500	600	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Urologia	2	4	1	3	400	300	400		1	1	1	7	20	50	200	400	200	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UO Urologia	1	1	3	1	1	1		1	1	1	1	6	16	10	330	100	50	370	700
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Urologia	9	3	1	2	60	250	50	105	SI'	SI'	SI'	5	2	250	180	150	150	900	50
ASL NA 3 SUD	Ospedali Riuniti dei due Golfi - Torre del Greco - Unità Operativa Compl. Urologia	13	1	3	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI' I livello	5	15	34	415	61	728	698	827
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Urologia	12	3	1	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	3	10	30	150	136	200	309	477
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Urologia	14	3	1	1	TRUS	SI'	SI'	SI'	1	1	1	5	12	10	198	350	SI'	2716	1509
ASL SALERNO	P.O. Polla - UOC Urologia	10	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	13 + 1 OSA	50	100	100	400	500	450
AO Moscati AV	U.O.C. di Urologia	28	4	2	2	1	2	1	2	SI'	SI'	SI'	11	27	118	508	629	1461	1394	1781
AO Rummo BN	U.O.C. di Urologia	14 p.l.	3 p.l.	3	8	1000	1000	1200	800	SI'	SI'	SI'	6	14	200	300	120	180	900	1300
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Urologia	21	5	1	6	200	400	120	SI'	SI'	SI'	SI'	11	17 + 2 OTA	50	319	166	SI'	504	687
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Urologia	24	4	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	21	36	524	747	497	439	1540	408
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Urologia	20 ord. + 4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	27	SI'	SI'	SI'	SI'	855	1477
AO dei Colli NA	P.O. CTO - UOC Urologia	8	4	2	6	1	1	1	1	1	1	1	9	13	60	110	50	10	230	50
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Urologia	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	11	SI'	SI'	SI'	SI'	12	6
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Urologia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	19	SI'	339	SI'	SI'	814	172
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O.Fucito - Mercato San Severino - Unità Operativa Urologia	20	1	1	1	2	2	1	1	SI'	SI'	SI'	6	15	35	550	450	630	950	420
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Urologia	13		1		543	712	186	585	SI'	SI'		6	11	121	316	96	363	800	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

55) Urologia

		Standard strutturali											Standard organizzativi		STANDARD ASSISTENZIALI					
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Interventi chirurgici annui				Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenze	Day surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Urodinamica	Oncologia urologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Attività diagnostica mininvasiva	Degenze	Day hospital
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	10	6	3	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	7	17	60	120	180	56	416	85
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Semplice di Urologia	8	1	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	25	146	160	180	90	442	381
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Urologia	12	12	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	11	80	300	350	109	839	281

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152 DEL 2006 ART 208 - DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E L'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, DA UBICARE NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA SS APPIA KM 231+500 PROPOSTA DALLA DITTA NOBILFRIP SRL

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- la ditta Nobilprif srl, legalmente rappresentata dal sig. Aniello Nobile, nato a Torre del Greco (NA) il 30.09.1980, con sede legale in Ercolano (NA) alla via Alessandro Rossi n. 110, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.742772 del REA, CF e P. IVA n. 05256751214, ha presentato alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già Settore TAP Ecologia) di un'istanza acquisita al protocollo n. 0538208 del 24.07.2013, volta ad ottenere l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Arienzo (CE) alla via SS Appia km 231+500, su un'area di mq.2.500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 9, P.lla 5457 sub.1 - 2;

Considerato che

la Commissione Tecnico – Istruttoria (CTI), istituita con DGRC n.778/2007 (BURC n.35 del 25.06.2007) e nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013)**,** riunitasi il 24 febbraio 2014, con Verbale acquisito al prot. n. 133190 del 25/02/2014, dalla documentazione depositata, ha rilevato che l' area non è idonea alla localizzazione di un impianto di trattamento rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ed ha espresso parere "non favorevole" all'approvazione del progetto e alla prosecuzione del procedimento amministrativo per i seguenti motivi:

1) l'impianto ricade in area soggetta a rischio idraulico R4, come confermato dal Comune di Arienzo nella nota pervenuta il 21.01.2014 ed acquisita al protocollo n. 47296 del 22.01.2014, in riscontro alla nota della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (di seguito UOD) prot. n. 878252 del 20.12.2013, nonché in area ad elevata pericolosità idraulica Pa (pericolosità alta), ovvero area a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento, come riportato nella relazione geologica a firma del dott. Giuseppe Brillante, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania n. 2076, acquisita al prot. n. 538208 del 24.07.2013;
2) il sito di interesse rientra nella fascia di ml 150 dai fiumi e rii, essendo interessata da una fascia di rispetto di mt 20,00 dall'alveo Porrino;
3) il Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.199 del 27.04.2012 pubblicato sul BURC n. 29 del 07.05.2012, prevede che per la localizzazione degli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico, biologico e CeD (costruzione e demolizione), costituiscono vincoli cogenti a tutti gli effetti:
    - le aree soggette a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4), sia relativamente al rischio idraulico che al rischio da frana (vincolo V-01);
    - le aree esondabili, instabili e alluvionabili (vincolo V-12);
    - le aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) (vincolo V-04c: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna);

- la UOD con nota, prot. n. 0143360 del 27.02.2014, ha trasmesso alla ditta Nobilfrip srl la comunicazione di avvio del procedimento di rigetto, ai sensi degli artt.7 e 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., dell'istanza per l'approvazione del progetto e per l'autorizzazione alla

gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla S.S. Appia km.231+500, concedendo alla ditta il termine di dieci giorni entro il quale produrre per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- la ditta ha lasciato decorrere infruttuosamente i termini concessi.

Ritenuto che, sulla scorta delle risultanze della CTI del 24.02.2014, si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta Nobilfrip s.r.l., per le motivazioni sopra riportate.
Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della CTI del 25.02.2014.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:
1) **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2) **Prendere atto** delle risultanze della CTI del 24.02.2014, uniformandosi ad essa.
3) **Denegare** alla ditta la ditta Nobilfrip s.r.l., iscritta alla CCIAA di Napoli al n.742772 del REA, CF e P. IVA n.05256751214, legalmente rappresentata dal sig. Aniello Nobile, nato a Torre del Greco (NA) il 30.09.1980, con sede legale in Ercolano (NA) alla via Alessandro Rossi n. 110, l'approvazione del progetto e l' autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Arienzo (CE), ai sensi dell'art. 208, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni indicate in premessa;
4) **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Nobilfrip s.r.l.
5) **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Arienzo, all'ASL/CE UOPC Distretto n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.
6) **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152 DEL 2006 ART 208 - DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA MEUCCI SNC LOC PONTICELLI ZONA INDUSTRIALE PIP PROPOSTO DALLA DITTA BIO ECOLOGY SRL.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- la ditta BIO ECOLOGY SRL, legalmente rappresentata dal Sig. Camillo Bruno, nato a Massa di Somma (NA) il 20.07.1994, con sede legale in San Tammaro (CE) alla via Meucci snc loc Ponticelli zona Industriale PIP, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 278425 del REA, CF e P. IVA n. 03857390615, ha presentato - alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore TAP Ecologia) - una istanza acquisita al prot. n. 0365025 del 23.05.2013, volta ad ottenere l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e la realizzazione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi**,** da ubicare nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Meucci snc loc Ponticelli zona Industriale PIP, su un'area di mq. 1.235 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 6, P.lla 5062 sub. 3.

Considerato che

- nella seduta conclusiva di Conferenza di Servizi (CdS), tenutasi il 4 aprile 2014 presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, di cui al verbale acquisito al prot. n. 0241597 del 4.04.2014, il Rappresentante del Comune di San Tammaro (CE), legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione sulle decisioni di competenza, ha espresso il proprio dissenso a detta autorizzazione, per l'esistenza di una Convenzione (rep. 561 del 13.05.1993) stipulata, ai sensi dell'art. 27 della legge 865/1971, che non contempla i contratti di fitto per l'utilizzo dell'area, sulla quale avrebbe dovuto essere localizzato l'impianto de quo;
- nella medesima seduta del 4 aprile 2014 la CdS, nel prendere atto del "parere sfavorevole", nonché delle motivazioni sopra riportate, espresse dal Comune di San Tammaro, si è uniformata ad esso.

Ritenuto sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi che si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta Bio Ecology s.r.l.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 4 aprile 2014, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1) **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2) **Prendere Atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 4 aprile 2014, uniformandosi ad esse.
3) **Denegare** alla ditta Bio Ecology s.r.l., iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 278425 del REA, CF e P. IVA n. 03857390615, legalmente rappresentata dal Sig. Camillo Bruno, nato a Massa di Somma (NA) il 20.07.1994, con sede legale in San Tammaro (CE) alla via Meucci snc loc Ponticelli zona Industriale PIP, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e la realizzazione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di San Tammaro (CE), ai sensi dell'art. 208, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni indicate in premessa;
4) **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Bio Ecology s.r.l.
5) **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di San Tammaro, all'ASL/CE Ambito 08 Distretto n.21 (ex ASL/CE2 Ambito 3), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;
6) **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 581 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DGR N. 601 DEL 20.12.2013 - RETTIFICA DD N. 292 DEL 05 MARZO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con deliberazione n.601 del 20/12/2013, la Giunta regionale ha programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, le attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, inseriti nel Piano regionale di bonifica, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
b. che con la suddetta deliberazione è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 e alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
c. che la deliberazione n.601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 *(31/12/2015*), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
d. che, nell'allegato alla citata delibera, risulta inserito l'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area di discarica RSU in località San Nereo" – con soggetto proponente il Comune di Marzano di Nola (AV) - per l'importo complessivo di € 2.240.022,58;
e. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
f. che, con Decreto Dirigenziale n. 74 del 18/06/2013, l'ex Settore Provinciale "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile" di Avellino ha approvato il progetto de quo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm.ii;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, a seguito di istanza del Comune di Marzano di Nola prot. n.244 del 11/10/2013 (prot. reg. n.731056 del 23/10/2013) e prot. n.203 del 27/11/2014 (prot. reg. n.90292 del 07/02/2014), con D.D. n.254 del 24/02/2014, rettificato con D.D. n.292 del 05/03/2014, il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area di discarica RSU in località San Nereo" è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 2.239.851,76 - con proposta all'Autorità di Gestione di assunzione del relativo impegno di spesa – a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2;
b. che nel D.D. n. 292/2014 è stato inserito il seguente quadro economico:

Quadro economico D.D. n.292/2014	**Importo**
a lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	1.647.005,96
a.1 oneri intrinseci per la sicurezza	48.057,42
a.2 oneri estrinseci per la sicurezza	22.650,77
a.3 costo della manodopera	148.887,87
tot (a+a2)	**1.669.656,73**
b. **Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1 lavori in economia ed esclusi dall'appalto	0,00
spese tecniche (b.2.1+b.2.2+b7+b.8.1+b.8.2+b.9+b.10+b.11)	203.286,81
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
b.4 imprevisti	84.482,84

b.5 acquisizione di aree o immobili	24.400,00
b.6 accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs n. 163/2006 e s. m.i	0,00
b.12 CNPAIA 4% su b6+b7+b11 + Cassa Geologici 2% su b8.2	5.623,22
b.12.1 IVA al 22% su b2.1+b.2.2+b.3+b.5+b.7+b8.1+b.8.2+b.9+b.10+b.11+b.12	51.988,21
b.12.2 IVA al 10% su a.5+b.4	177.413,96
b.13 Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (rif. DGR n. 508/2013 – Burc n. 64/2011)	20.000,00
tot b	**570.195,03**
costo complessivo finanziamento (A+B)	**2.239.851,76**

RILEVATO

a. che nel quadro economico di cui al D.D. n.292/2014 per mero errore gli imprevisti sono stati calcolati sia sull'importo dei lavori sia su quello degli oneri di smaltimento;
b. che, pertanto, l'importo massimo ammissibile al finanziamento per gli imprevisti è pari ad € 83.482,83 in luogo di € 84.482,84 e conseguentemente l'iva su tale categoria di spesa è pari ad € 8.348,28;
c. che non è stato calcolato correttamente anche l'importo ammissibile del CNPAIA, che è € 5.020,01, in luogo di 5.623,22 e conseguentemente l'iva su questa voce di spesa è pari ad € 1.104,4 in luogo di 1.237,10;
d. che il costo totale del progetto ammissibile al finanziamento è pari ad € 2.236.476,56 ed è articolato nelle seguenti categorie di spesa:

Quadro economico ammissibile	**Importo**
a. 1 Lavori a base d'asta	1.647.005,96
di cui oneri intrinseci per la sicurezza	48.057,42
di cui costo della manodopera	148.887,87
a.2 oneri estrinseci per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	22.650,77
TOT LAVORI A (a.1+a.2)	**1.669.656,73**
b. Somme a disposizione della stazione appaltante	**566.819,83**
b.1 Lavori in economia ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2 Spese generali	203.286,81
b.3 Allacciamenti ai pubblici servizi	3.000,00
b.4 Imprevisti	83.482,83
b.5 acquisizione di aree o immobili	24.400,00
b.12 TOTALE IVA e Cassa	232.650,19
b.12.1 Iva lavori e imprevisti	175.313,95
CNPAIA	5020,016
b.12.2 Iva su Spese Generali e su CNPAIA	52.316,21

b. 13 Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (rif. D.G.R. n.508/2013- BURC n.64/2011)	20.000,00
TOTALE (A+B)	**2.236.476,56**

RITENUTO per quanto sopra esposto

a. di dover rettificare il D.D. n.292 del 05/03/2014 relativamente all'importo del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc. San Nereo – C.U.P.: C63J07000160002" – beneficiario Comune di Marzano di Nola - ammissibile al finanziamento e conseguentemente al quadro economico - come sopra indicato - che è 2.236.476,56 in luogo di € 2.239.851,76;
b. di dover stabilire che il presente provvedimento rettifica l'importo ammesso a finanziamento con D.D. n.292/2014 ed indicato nell'art.1 della Convenzione prot. n.188258 del 17/3/2014 stipulata con il Beneficiario, da intendersi pari ad € 2.236.476,56 in luogo di € 2.239.851,76;
c. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, sulla base del cronoprogramma del progetto, che la spesa di € 2.236.476,56 sarà così ripartita:
   - € 1.565.533,59 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%)
   - € 670.942,96 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
d. di dover rettificare la proposta di impegno complessivo di spesa da assumere di cui al D.D. n.292 del 05/03/2014, presentata all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, da € 2.239.851,76 in € 2.236.476,56, in favore del Comune di Marzano di Nola – C.F.: 80009750649 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

VISTI

- l'art. 16 del D.P.R. n.207/2010
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 di cui al D.D. AGC 09 n. 158/2013
- il D.D. n.292/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale a supporto del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di rettificare il D.D. n.292 del 05/03/2014 relativamente all'importo del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU in loc. San Nereo – C.U.P.: C63J07000160002" – beneficiario Comune di Marzano di Nola - ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 nonchè al quadro economico come indicato nel *rilevato*, che è pari ad **2.236.476,56,** in luogo di € 2.239.851,76;
2. di rettificare la proposta all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 dell'impegno complessivo di spesa da assumere, che è di € **2.236.476,56** in luogo di € 2.239.851,76, in favore del Comune di Marzano di Nola – C.F.: 80009750649 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
3. di stabilire che il presente provvedimento rettifica l'importo ammesso a finanziamento con D.D. n.292/2014, indicato nell'art.1 della Convenzione prot. n.188258 del 17/3/2014 stipulata con il

Beneficiario, da intendersi pari ad **€ 2.236.476,56** in luogo di € 2.239.851,76;

4. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, sulla base del cronoprogramma del progetto, che la spesa di **€ 2.236.476,56** sarà così ripartita:
   -€ 1.565.533,59 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%)
   -€ 670.942,96 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento più saldo del 10%);
5. di rettificare la proposta di impegno complessivo di spesa da assumere di cui al D.D. n.292 del 05/03/2014, presentata all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, da € 2.239.851,76 in **€ 2.236.476,56**, in favore del Comune di Marzano di Nola – C.F 80009750649 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
6. di notificare il presente decreto al Comune di Marzano di Nola (AV);
7. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il R.O.O. 1.2
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 592 del 16/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI, ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO, 28, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **ditta "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE", con sede operativa nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28, con attività di lavorazione materie plastiche,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 745500 del 12/09/2006, reiterata in data 25/03/2011 con prot. 237096, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 15/06/2011 e conclusa il 17/01/2012, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Regione ha chiesto integrazioni documentali;
a.2. l'ASL ha espresso parere favorevole;
a.3. la ditta, con nota acquisita il 14/07/2011 con prot. 553558, ha inviato un progetto di adeguamento;
a.4. la Provincia, con nota prot. gen. 100178 del 29/09/2011, ha chiesto integrazioni;
a.5. la ditta, con nota acquisita il 08/11/2011 con prot. 842835, ha trasmesso integrazioni;
a.6. la Provincia, con nota prot. gen. 4202 del 13/01/2012, ha comunicato che le integrazioni trasmesse dalla ditta, acquisite il 07/11/2011 con prot. 612107, risultano carenti;
a.7 la Regione ha chiesto ulteriori integrazioni;
a.8. il comune, con nota acquisita il 17/01/2012 con prot. 38218, ha chiesto integrazioni;
a.9. la ditta ha dichiarato di aver trasmesso al comune le integrazioni richieste, che sono state acquisite il 05/01/2012 con prot. 12241;
a.10. la Regione ha assegnato all'ARPAC, al Comune e alla Provincia un termine di 20 gg.,dall'acquisizione della documentazione richiesta, per esprimere il proprio parere;

b. l'ARPAC, con nota prot. 2780 del 19/01/2012, acquisita il 20/01/2012 con prot. 47276, ha chiesto integrazioni;

c. la ditta, con note acquisite il 26/01/2012 con prot. 62057 e il 16/02/2012 con prot. 119122, ha trasmesso integrazioni;

d. il comune, con nota prot. 158977 del 23/02/2012, acquisita il 27/02/2012 con prot. 146705, ha espresso parere negativo;

e. la Regione, con nota prot. 161796 del 03/02/2012, ha comunicato alla ditta la sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 10 bis della L.

241/90 e s.m.i.;

f. la ditta, con nota acquisita il 15/03/2012 con prot. 204450, ha trasmesso le integrazioni inviate al comune;

g. il comune, con nota prot. 262275 del 27/03/2012, acquisita il 28/03/2012 con prot. 242653, ha rilasciato parere favorevole, revocando il parere negativo espresso con la nota 158977/2012;

h. la ditta, con nota acquisita il 07/11/2013 con prot. 761132, ha trasmesso un permesso di costruire in sanatoria rilasciato dal comune di Napoli con disposizione dirigenziale n. 71 del 05/03/2013;

i. la Regione, con nota prot. 769036 del 11/11/2013, ha chiesto integrazioni;

l. la ditta, con nota acquisita il 12/12/2013 con prot. 853197, ha trasmesso le integrazioni richieste;

m. l'ARPAC, con nota 6758 del 05/02/2014, acquisita il 10/02/2014 con prot. 95986, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:
- sostituire i carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28,** gestito dalla **ditta "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE",** esercente attività di **lavorazione materie plastiche**, con l'obbligo, per la società, di:
- sostituire i carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavorazione materie plastiche**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28,** gestito dalla **ditta "DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**taglio laser materie plastiche**	**-polveri -metil metacrilato -cloruro di metilene -acidi carbossilici -aldeidi**	**0,45 <10 <5 <10 <5**	**11000**	**4,95 <50 <25 <50 <25**	**carboni attivi + filtro a cilindro in fibra sintetica + filtri a tasca in fibra sintetica + filtro antiscintilla in fibra d'acciaio**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 120 ore di funzionamento;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta **"DE LUCA FABIO MATERIE PLASTICHE", con sede operativa nel comune di Napoli, alla via Cannola al Trivio, 28;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;

9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 605 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

LICA.FER S.R.L. - ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 S.M.I.. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO, SITO NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE ASI DI GIUGLIANO - QUALIANO, LOC. PONTE RICCIO. SEDE LEGALE IN MUGNANO DI NAPOLI (NA) ALLA VIA DELLA RESISTENZA 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la LICA. FER. S.r.l. con nota del 06/06/2012, acquisita agli atti in data 15/06/2012 prot. 463293, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, sito nell'agglomerato industriale ASI di Giugliano-Qualiano, Loc. Ponte Riccio, fl. 26, part.lle 197, 205, 206, 208, cat. D/1 (zona industriale);

d. che con D.D. n. 58 del 21/02/2012, A.G.C. 05 Settore 02, il progetto di cui sopra ha avuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. espresso nella seduta del 19/01/2012, con prescrizioni.

RILEVATO

a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 25/02/2012 effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06;

b. che la Conferenza di Servizi, i cui lavori iniziati in data 09/04/2013 e conclusi in pari data ed il contenuto del cui verbale si richiama, è stata dichiarata conclusa;

c. che sono stati acquisiti i pareri:

- **c.1** del Comune di Giugliano in Campania (NA) prot. 19015 del 08/04/2013;
- **c.2** della Provincia di Napoli prot.37781 del 09/04/2013;
- **c.3** dell'ARPAC prot. 22096 del 14/04/2014;

RILEVATO altresì che:

a. il sito dove insiste l'impianto, ai sensi del D.M. n.7 dell'11/01/2013, non è più compreso nella perimetrazione del SIN "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano";

b. l'AGC Avvocatura con nota n.506662 dell'11/07/2013 ha dato indicazioni sulle determinazioni da adottare a seguito dell'emanazione del D.M. MATTM n. 67/118/2013 di declassificazione dei SIN;

c. con nota della Direzione Generale Ambiente n. 87380 del 06/02/2014 si è preso atto, per i siti ex SIN, della necessità di effettuare almeno le indagini preliminari;

d. agli atti del progetto presentato ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA risulta presente la perizia giurata del 24/10/2011 a firma dell'Ing. Marcello Toscano, riguardante la relazione sulle attività preliminari di indagine e di caratterizzazioni delle matrici ambientali del sito in oggetto, dalla quale si evince che non risultano contaminazioni;

e il progetto ex art. 208, rispetto al progetto VIA, non prevede più i codici CER di seguito riportati: 160104*, 020104, 101110, 101103, 101105, 101112, 110501, 110599, 200203, 200301;

f ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 si intendono acquisiti gli assensi dell'ATO2 e dell'ASL NA2 Nord che non hanno espresso i propri pareri;

PRESO ATTO

che con nota del 11/02/2014 prot. n. 98618 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 D.P.R. n. 252 del 03/06/88;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto considerato, di approvare il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, sito nell'agglomerato industriale ASI di Giugliano-Qualiano, Loc. Ponte Riccio;

VISTI
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la D.G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013;
il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, destinati al recupero, della Ditta LICA. FER. S.r.l. sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio Zona A.S.I. Giugliano-Qualiano Foglio 26 part.lle 197, 205, 206 e 208, ricadente dal punto di vista urbanistico in zona D/1 (zona industriale), per una superficie complessiva di 5.950mq..

2. **AUTORIZZARE** la LICA. FER. S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Liccardo Biagio nato a Mugnano di Napoli (NA) il 03/02/1969 ed ivi residente alla Via Luigi Longo n.18, a realizzare l'impianto entro 06 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:

2.1 domanda per la richiesta dell'autorizzazione;
2.2 bollettino di pagamento a favore della Regione Campania per €. 520,00= (21/03/2013);
2.3 allegato contenente atti amministrativi (certificato camerale con antimafia, permesso di costruire, certificato di destinazione urbanistica, atto costitutivo della Società, atto di trasformazione societario da s.n.c. ad s.r.l., atto compravendita suolo presa d'atto dell'ASI, convenzione con l'ASI, e decreto VIA, datato 28/05/2012 a firma dell'Ing. Marcello Toscano);
2.4 documento di valutazione del rischio con schede di rischio;
2.5 nomina ed accettazione incarico di responsabile tecnico (Ing. Marcello Toscano), datata 06/06/2012;
2.6 relazione tecnica di impatto acustico redatta dall'Ing. Felice Russo, datata 08/05/2013;
2.7 relazione geologica a firma del Dr. Geol. Francesco Cuccurullo, datata Maggio 2010;
2.8 relazione tecnico-descrittiva, analisi dello stato di fatto delle attività di indagine e caratterizzazione del sito, datata 07/03/2013 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.9 relazione di ripristino ambientale datata 11/03/2013 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.10 piano di monitoraggio ambientale datato 02/05/2013 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.11 perizia tecnica giurata ai sensi del D. Lgs. 151/2005, datata 02/05/2013 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.13 relazione tecnica, datata 28/05/2012 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.14 relazione tecnica integrativa, datata 03/05/2013 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
2.15 tav. 1, corografia, stralcio aerofotogrammetrico, inquadramento in foto reale, cartografia SIC e ZPS, stralci dell'Autorità di Bacino, datata 28/05/2012 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;

2.16 tav. 2 ter sostitutiva, planimetria con Lay-aut di lavorazione, scala 1:200, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 03/05/2013;

2.17 tav. 3 bis sostitutiva, planimetria con indicazioni scarichi acque reflue, scala 1:200, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 03/05/2013;

2.18 tav. 4 sostitutiva, pianta piano terra e pianta piano primo uffici scala 1:100, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 13/03/2013;

2.19 tav. 5, prospetto Nord, Sud, Ovest, Est e sez. XXI e YYI, scala 1:100, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 09/05/2012;

2.20 planimetria con indicazioni reti tecnologiche, scala 1:100, a firma dell'Ing. Marcello Toscano datata 13/03/2012;

2.21 scheda tecnica impianto abbattimento polveri;

2.22 schede tecniche dei macchinari e del serbatoio per il carburante;

3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

Codice CER Rifiuto	Descrizione del Codice CER	Quantità giornaliere (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità giornaliere (mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)	Attività di recupero e/o smaltimento svolte nell'impianto
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	10	1000	2	200	R13-R12-D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	10	1000	2	200	R13-R12-D15
150101	Imballaggi in cartone	10	1000	12.5	1250	R13-R12-D15
150102	Imballaggi in plastica	10	1000	8.30	428	R13-R12-D15
150103	Imballaggi in legno	10	500	10	500	R13-R12-D15
150109	Imballaggi in materiale tessile	5	300	4,10	250	R13-R12-D15
150104	Imballaggi metallici	10	2000	2	400	R13-R4
150106	Imballaggi misti	5	600	4,10	500	R13-R12-D15
150107	Imballaggi in vetro	5	300	2	120	R13-R12-D15
160103	Pneumatici fuori uso	5	200	31,25	1250	R13
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolose	20	3000	4	600	R13-R12-R4
160116	Serbatoi per gas liquido	5	500	1	100	R13-D15
160117	Metalli ferrosi	200	15000	40	3000	R13-R12-R4
160118	Metalli non ferrosi	15	2000	3	400	R13-R12-R4

160119	Plastica	3	100	2.5	83,30	R13-R12-D15
160120	Vetro	5	200	2	40	R13-R12-D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	10	100	10	100	R13-R4-R12
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209* a 160215*	50	2000	50	2000	R13-R12-D15
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	50	2000	50	2000	R13-R4-R12
170201	Legno	3	400	2	266	R13-R12-D15
170202	Vetro	3	200	1.2	133	R13-R12-D15
170203	Plastica	3	400	2,5	333	R13-R12-D15
170401	Rame bronzo ottone	10	2300	1,40	257	R13-R4-R12
170402	Alluminio	100	2000	40	800	R13-R4-R12-D15
170403	Piombo	50	1500	6,2	187,5	R13-R4-R12-D15
170404	Zinco	50	1500	10	300	R13-R4-R12-D15
170405	Ferro ed acciaio	350	5000	50	1800	R13-R4-R12-D15
170406	Stagno	50	500	7,1	142	R13-R4-R12-D15
170407	Metalli misti	100	1500	20	300	R13-R4-R12-D15
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	100	2000	16	333	R13-R12
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	20	1200	4	240	R13-R4-R12
191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	25	1200	5	240	R13-R4-R12
191201	Carta e cartone	20	300	25	1500	R13-R12
191202	Metalli ferrosi	50	1000	10	40	R13-R4-R12
191204	Plastica e gomma	20	200	16,60	166	R13-R12
191205	Vetro	20	200	8	80	R13-R12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	20	200	13	133	R13-R12

191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	1500	50	1500	R13-R12
200101	Carta e cartone	10	100	12,5	125	R13-R12
200102	Vetro	10	100	4	25	R13-R12
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 0121, 20 01 23 200135 contenenti componenti pericolose	50	1000	50	1000	R13-R4-R12
200138	Legno diverso di cui da quello di cui alla voce 200137	5	150	5	150	R13-R12
200139	Plastica	5	200	4,10	166	R13-R12
200140	Metallo	50	1000	10	200	R13-R4-R12
Totale			**58.464 tonn/anno**			

3.2 per la superficie dell'impianto di **5.950 mq**., considerata una capacità di stoccaggio massima unitaria di **1 m^3 ogni 4 m^2**, nell'impianto possono essere stoccati **5.950/4,00 = 1.487,5 m^3**. Considerando un peso specifico medio tra tutte le tipologie dei rifiuti stoccati e trattati di circa **0,7t/mc** si hanno complessivamente **1.041,25t**. di quantità massima di rifiuti stoccabili contemporaneamente. La capacità di trattamento, come riportato nella tabella allegata , risulta essere di **58.464t/anno**.

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 di scaricare i propri reflui civili ed industriali nel collettore consortile, privo di impianto di depurazione e gestito dall'ASI, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 colonna "scarico in corpo idrico superficiale" allegato 5 parte III D.Lgs 152/06 per confluire poi nella pubblica fognatura. Si prescrivono autocontrolli semestrali presso i due pozzetti fiscali da trasmettere a questa UOD, all'ARPAC, all'ATO2, all'ASI e al Comune;

4.2 di effettuare entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio delle attività misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili La Società dovrà effettuare la propria attività esclusivamente nel periodo diurno.. I valori emissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona VI "area esclusivamente industriale", i valori immissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona III "aree di tipo misto" in cui ricade il ricettore sensibile costituito dal fabbricato rurale. Successivamente si prescrivono autocontrolli biennali. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

4.3 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

5 DI STABILIRE che:

5.1 la LICA.FER. S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;

5.3 la LICA.FER. S.r.l., è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. 170.587,50=(centosettantamilacinquecentoottantasette/50) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

5.4 qualora la LICA.FER. S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

5.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

5.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con Decreto del Dirigente di questa UOD, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato;

5.7 il rilascio dell'autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto nell'ex SIN "Litorale Dominio Flegreo ed Agro Aversano", ora SIR, nonché di quelli connessi agli eventuali provvedimenti di bonifica e risanamento ambientale ora di competenza regionale.

6 DARE ATTO che:

6.1 il Sig. Liccardo Biagio nato a Mugnano di Napoli (NA) il 03/02/21969 nella qualità di legale rappresentante della LICA.FER. S.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

il rilascio della presente autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi connessi ai provvedimenti che questa regione potrà adottare nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per l'area in questione dal MATTM e ora di competenza regionale;

6.3 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7 NOTIFICARE, il presente atto alla LICA.FER. S.r.l..

8 TRASMETTEREcopia del presente provvedimento, al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., al Consorzio ASI, all'ATO 2, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 610 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 20 DEL 9 DICEMBRE 2013 "MISURE STRAORDINARIE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DEI ROGHI DI RIFIUTI" - ATTUAZIONE ART. 7 "MISURE URGENTI PER LA RACCOLTA, LA MESSA IN SICUREZZA, LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO E DEL DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO - RCA" - COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013 "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti", pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013;

b. l'art. 7 della predetta L.R. n. 20/2013 "Misure urgenti per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto – RCA" prevede che:
   b.1 i Comuni, singolarmente o in forma associata, provvedano all'attivazione di siti di stoccaggio, debitamente autorizzati, dei rifiuti contenenti amianto da depositare in ambienti chiusi e protetti";
   b.2 la Giunta Regionale emani un disciplinare tecnico che stabilisca le modalità per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto da inserire nei regolamenti comunali, nonché i criteri di precedenza per l'assegnazione di contributi e il protocollo tecnico per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni;

CONSIDERATO che:

a. per la redazione del suddetto disciplinare si rende opportuna l'istituzione di un apposito tavolo tecnico, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione regionale, dell'ARPAC e delle Aziende Sanitarie Locali;

b. che, a tal fine, con nota prot. n. 0102704 del 12/02/2014, è stato richiesto ai suddetti Enti di designare i propri rappresentanti in seno al tavolo tecnico;

PRESO ATTO delle designazioni prevenute dagli Enti in riscontro alla richiamata nota prot. n. 012704/2014 e, precisamente,:

- ARPAC, dott. Claudio Marro o suo delegato (prot. n. 0009531 del 19/02/2014);
- ASL Avellino, dr. Carmelo Padula e dr. Luigi Borea (prot. n. 7590 del 15/04/2014);
- ASL Benevento, dr. Fernando Maio (prot. n. 34407 del 06/03/2014);
- ASL Caserta, dr. Ferdinando De Lucia (prot. n. 1298 del 26/02/2014);
- ASL Napoli 1 Centro, dr.ssa Giuseppina Amispergh e dr.ssa Lucia Marino (pec del 10/04/2014);
- ASL Napoli 2 Nord, dr. Armando Orlando e dr. Michelangelo Luongo (prot. n. 7327 del 17/02/2014);
- ASL Napoli 3 Sud, dr. Alfonso Ciniglio (prot. n. 1709 del 19/02/2014);
- ASL Salerno ex SA1, dr. Mario Rosario Capone e dr.ssa Gelsomina Lamberti (prot. n. 29843 del 28/02/2014);
- ASL Salerno Centro, dr.ssa Gelsomina Lamberti e dr. Arcangelo Maggese Tozzi (prot. n. 274 del 24/02/2014);
- ASL Salerno Sud, dr. Giuseppe De Marino (prot. n. 20716 del 12/02/2014);

RITENUTO di:

a. poter procedere, al fine di dare attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 20/2013, alla costituzione del tavolo tecnico per la redazione del disciplinare tecnico di cui al punto b.2 del premesso, così composto:
   - dr.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente di Staff della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinamento;
   - dr. Angelo Ferraro, dirigente UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;

- dr.ssa Francesca Grieco, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
- dr. Antonio Ronca, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
- dr. Claudio Marro, ARPAC;
- dr. Carmelo Padula e dr. Luigi Borea, ASL Avellino;
- dr. Fernando Maio, ASL Benevento;
- dr. Ferdinando De Lucia, ASL Caserta;
- dr.ssa Giuseppina Amispergh, dr.ssa Lucia Marino, ASL Napoli 1 centro;
- dr. Armando Orlando, dr. Michelangelo Luongo, ASL napoli 2 Nord;
- dr. Alfonso Ciniglio, ASL Napoli 3 Sud;
- dr. Mario Rosario Capone, dr.ssa Gelsomina Lamberti, dr. Arcangelo Maggese Tozzi, dr. Giuseppe De Marino, ASL Salerno;

b. dover precisare che la partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTA la L.R. n. 20 del 09/12/2013

VISTA la L. n. 6 del 06/02/2014 di conversione del D.L. n. 136 del 10/12/2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli uffici della DG Ambiente,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, al fine di dare attuazione dell'art. 7 della L. R. n. 20/2013, alla costituzione del tavolo tecnico per la redazione del disciplinare tecnico, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, che stabilisca le modalità per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto da inserire nei regolamenti comunali, nonché i criteri di precedenza per l'assegnazione di contributi e il protocollo tecnico per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni;

2. di nominare componenti del suddetto tavolo:
   - dr.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente di Staff della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinamento;
   - dr. Angelo Ferraro, dirigente UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dr.ssa Francesca Grieco, funzionario UOD 11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti della Direzione Generale Ambiente;
   - dr. Antonio Ronca, funzionario UOD 06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dr. Claudio Marro, ARPAC;
   - dr. Carmelo Padula e dr. Luigi Borea, ASL Avellino;
   - dr. Fernando Maio, ASL Benevento;
   - dr. Ferdinando De Lucia, ASL Caserta;
   - dr.ssa Giuseppina Amispergh, dr.ssa Lucia Marino, ASL Napoli 1 centro;
   - dr. Armando Orlando, dr. Michelangelo Luongo, ASL napoli 2 Nord;
   - dr. Alfonso Ciniglio, ASL Napoli 3 Sud;
   - dr. Mario Rosario Capone, dr.ssa Gelsomina Lamberti, dr. Arcangelo Maggese Tozzi, dr. Giuseppe De Marino, ASL Salerno;

3. di stabilire che la partecipazione al tavolo tecnico dei rappresentanti dell'ARPAC e delle AA.SS.LL. è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

4. di stabilire che ai componenti il tavolo tecnico titolari di incarico di livello dirigenziale della Regione non si applicano le disposizione normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di importi derivanti dall'espletamento di incarichi aggiuntivi, in applicazione del comma 24 art. 1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011;

5. di stabilire, ai sensi della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013, che anche la partecipazione dei dipendenti regionali al tavolo tecnico è svolta a titolo gratuito;

6. di stabilire che l'elaborazione del disciplinare di cui al punto 1. dovrà essere conclusa, da parte del tavolo tecnico, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, salvo proroga per giustificati motivi;

7. di notificare il presente atto ai componenti del tavolo tecnico;

8. di inviare il presente atto, con il relativo allegato, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Capo Dipartimento 52, all'UOD 52-05-06 e all'UOD 52-05-11, al BURC per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 635 del 24/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015540. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015540**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **103** acquisita agli atti prot. **47344** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015540**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano di Napoli** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015540**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano di Napoli** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **05/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193228**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123467**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **14/04/2014 prot. 967**, acquisita agli atti in data **15/05/2014** prot. n.**268094** con riferimento alla notifica **IT015540** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in

copia conforme) numerati dal **61/2.000** al **180/2.000** per il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**572065,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57) con decorrenza dal **07/04/2014** al **07/10/2014,** a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate n.90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015540** – sino alla concorrenza delle **2.700** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015540** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate n.90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** avente la seguente numerazione da **61/2.000 a 180/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015540**, il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **572065,** per un importo garantito complessivo di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate n.90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **07/04/2014** al **07/10/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** numerate da **61/2.000 a 180/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **4.1** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.700** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015540** numerati da **61/2.000 a 180/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **4.2** le **2.700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ssecondaa quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015540**;
   - **4.3** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **4.4** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **4.5** la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al **07/09/2014** (un mese prima della scadenza della polizza)**;**

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 636 del 24/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015539. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **14/04/2014 prot. 966**, acquisita agli atti in data **15/04/2014** prot. n.**268109** con riferimento alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **201/2.000** al **320/2.000** per il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti,

allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**01.0000009179,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15) con decorrenza dal **07/04/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **2.520** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n.2 00186 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.520** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **201/2.000 a 320/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **01.0000009179,** per un importo garantito complessivo di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, con decorrenza dal **07/04/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **201/2.000 a 320/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.520** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **201/2.000 a 320/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.520** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.520** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015539;**

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 43 del 15/04/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 MISURA 124 (Ambito PIF) (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) - Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale (DRD n.593 del 10/12/2013 di concessione) Beneficiario: IPAFOOD SRL - CUAA (P.IVA 02297020642), con sede legale in Roma via Porta Pinciana n. 6, in qualita' di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Realizzazione di semola di grano duro di filiera campana gluten free - SEMOLA GF". (DRD n. 71 del 30/09/2009 pubbl. sul BURC n. 59 del 05/10/2009). - con Allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF);
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da funzionario regionale con funzioni di segreteria

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. 593 del 10/12/2013 di concessione **Beneficiario : IPAFOOD SRL** - CUAA (P.IVA 02297020642), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "***Realizzazione di semola di grano duro di filiera campana gluten free – SEMOLA GF***" con un contributo pubblico totale di **€ 447.694,60** a fronte di una **spesa totale di € 600.518,94** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 593 del 10/12/2013 (in Euro)

Linee di attività	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Laboratorio	€ 154.302,40	€ 114.634,00	74,29%
Campo	€ 28.891,40	€ 21.692,40	75,08%
Trasf./commerc.	€ 348.050,00	€ 259.570,00	74,58%
Divulgazione/informazione	€ 69.275,14	€ 51.798,20	74,77%
Totale	€ 600.518,94	€ 447.694,60	74,55%
Importo auto-finanziato	€ 152.824,34		

Tabella 2

Dettaglio dei costi approvati con DRD n. 593 del 10/12/2013

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,0%
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 201.076,20**	**€ 201.076,20**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 152.824,34**	**€ 0,00**	0,0%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 119.332,00**	**€ 119.332,00**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 5.226,40**	**€ 5.226,40**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**	100,0%
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 8.000,00**	**€ 8.000,00**	100%
1.09	Spese generali	**€ 67.460,00**	**€ 67.460,00**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 13.600,00**	**€ 13.600,00**	100%
	Totale	**€ 600.518,94**	**€ 447.694,60**	74,6%

Tabella 3

Riepilogo dei costi approvati per singolo partner con DRD n. 593 del 10/12/2013

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 282.315,00**	63,06%	**€ 92.588,95**	60,59%	**€ 374.903,95**
B	**€ 29.192,40**	6,52%	**€ 9.123,95**	5,97%	**€ 38.316,35**
D	**€ 136.187,20**	30,42%	**€ 51.111,44**	33,44%	**€ 187.298,64**
Totale	**€ 447.694,60**		**€ 152.824,34**		**€ 600.518,94**

Tabella 4

Riepilogo Complessivo con DRD n. 593 del 10/12/2013 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**600.518,94**
Contributo concesso	**447.694,60**
Percentuale del contributo	**74,55%**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot n. 2014. 0018493 del 13/01/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n. 98 del 10/12/2012) con protocollo n. 2014.0220989 del 28 marzo 2014;

PRESO ATTO che la Commissione:

- **ha verificato** che il dettaglio operativo proposto presenta **delle variazioni fra le voci di spesa** *(partner, linee di attività, alcune tipologie di costi approvati inerenti le tabelle 1, 2 e 3 del DRD di Concessione),* come esposto nella tabella n. 5 di seguito riportata;
- **ha provveduto,** in istruttoria, a spostare la voce di spesa "*adeguamento degli immobili*" dalle dotazioni tecniche alle prestazioni di servizi, precisando che la produzione di tutti i provvedimenti amministrativi ed autorizzativi necessari alla realizzazione del progetto con particolare riferimento all'adeguamento dei beni immobili previsti deve avvenire, pena la decadenza, insieme all'atto costitutivo entro 30 giorni successivi alla data di comunicazione di avvenuta concessione (*cfr. punto n. 12 del Bando DRD n. 71 del 30/09/2014 e n. 74 del 5/10/2014 di modifica);*
- **ha deciso** che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come rimodulato, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 09 gennaio 2014** (*cfr. allegato n.1 del verbale del 08/04/2014*);

Tabella 5

Tabella di confronto

voci DO	voci tab 2 approvate	costo approvato -a-			esposto DO -b-	c=b-a
		Costo totale approvato	**Contributo approvato**	**% sul contributo**		
dotazioni tecniche	Licenze e software;	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,0%	€ 3.000,00	€ -
prestazione servizi	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 201.076,20**	**€ 201.076,20**	100,0%	€ 224.723,00	€ 23.646,80
dotazioni tecniche	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**		0	€ -
personale det e indeter	Personale;	**€ 152.824,34**	**€ 0,00**	0,0%	€ 152.824,34	€ -
materiali di consumo	Materiali di consumo e forniture	**€ 119.332,00**	**€ 119.332,00**	100,0%	€ 119.332,00	€ -
consulenze specialistiche	Consulenze esterne	**€ 5.226,40**	**€ 5.226,40**	100,0%	€ 21.179,60	€ 15.953,20
dotazioni tecniche	Adeguamento di beni immobili	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**	100,0%	€ -	-€ 30.000,00
prestazioni servizi	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 8.000,00**	**€ 8.000,00**	100%	€ -	-€ 8.000,00
spese generali	Spese generali	**€ 67.460,00**	**€ 67.460,00**	100%	€ 67.460,00	€ -
missioni	Altre (*specificare*)	**€ 13.600,00**	**€ 13.600,00**	100%	€ 12.000,00	-€ 1.600,00
	Totale	**€ 600.518,94**	**€ 447.694,60**	74,6%	€ 600.518,94	
					€ 0,00	€ 0,00

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 600.518,94** ed un contributo pari a **€ 447.694,60**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 6

*Riepilogo complessivo **richiesto***

Spesa ammessa	**600.518,94**
Contributo concesso	**447.694,60**
Percentuale del contributo	**74,55%**

Tabella 7

*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività richiesto** (in Euro)*

	Rimodulazione richiesta Spesa totale	Rimodulazione richiesta Contributo concesso
LABORATORIO	€ 154.302,40	€ 114.634,00
CAMPO	€ 28.891,40	€ 21.692,40
TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	€ 348.050,00	€ 259.570,00
DIVULGAZIONE/INFORM.NE	€ 69.275,14	€ 51.798,20
TOTALE RICHIESTO	**€ 600.518,94**	**€ 447.694,60**

Tabella 8

*Riepilogo totale dei costi per partner **richiesto** (in Euro)*

Partner	Contributo rimodulato	Cofinanziamento rimodulato	Spesa totale rimodulato
Ipafood srl A	282.315,00	92.588,95	374.903,95
Megliola impresa individuale B	29.192,40	9.123,95	38.316,35

ISA-CNR D	136.187,20	51.111,44	187.298,64
Totale	**447.694,60**	**152.824,34**	**600.518,94**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 593 del 10/12/2013 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 600.517,94** ed un contributo totale pari a **€ 447.694,60** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 593 del 10/12/2013 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 600.518,94** ed un contributo totale pari a **€ 447.694,60** concesso al **Beneficiario**:**IPAFOOD SRL** - CUAA (P.IVA 02297020642), con sede legale in Roma via Porta Pinciana n. 6, in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "***Realizzazione di semola di grano duro di filiera campana gluten free – SEMOLA GF"***, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 09 gennaio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 08/04/2014 della Commissione di valutazione*)

Tabella 9
*Riepilogo complessivo **approvata***

Spesa ammessa approvata	**600.518,94**
Contributo concesso	**447.694,60**
Percentuale del contributo	**74,55%**

Tabella 10
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione ***approvato*** Spesa totale	Rimodulazione ***approvato*** Contributo concesso
LABORATORIO	154.302,40	114.634,00
CAMPO	28.891,40	21.692,40

TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	348.050,00	259.570,00
DIVULGAZIONE/INFORMA.NE	69.275,14	51.798,20
TOTALE RICHIESTO	**600.518,94**	**447.694,60**

Tabella 11
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	**Contributo** ***approvato***	**Cofinanziamento** ***approvato***	**Spesa totale** ***approvato***
Ipafood srl A	282.315,00	92.588,95	374.903,95
Megliola impresa individuale B	29.192,40	9.123,95	38.316,35
ISA-CNR D	136.187,20	51.111,44	187.298,64
Totale	**447.694,60**	**152.824,34**	**600.518,94**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. *593 del 10/12/2013* di concessione**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

DIRIGENTE UOD 09
Maria PASSARI

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Sviluppo tecnologico; Analisi comparative delle matrici dopo trattamento enzimatico; Analisi tecnologiche; Scale up industriale; Verifica di processo attraverso trial clinico; Attività propedeutica alla commercializzazione: produzione di dossier scientifico; attività di divulgazione

€ 374.903,95 Spesa ammissibile
€ 282.315,00 Contributo
€ 92.588,95 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Azienda policlinico "Umberto I" RomaUniversità Sapienza -Dip. Medicina Interna e Specialità mediche esecuzione Trial Clinico		€ -	€ -	€ -		€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Preparazione dossier novel food						€ 17.514,00				
Studio preclinico tossicologico da inserire nel dossier						€ 63.859,00				
Studio clinico su soggetti sani da inserire nel dossier						€ 73.750,00				
Tecnologo	€ 25.480,00									
Tecnologo	€ 24.570,00									
operatore tecnico produzione	€ 19.093,00									
operatore tecnico produzione	€ 19.337,00									
Enzima (kg)								€ 2.167,00		
Lisina modificata								€ 2.000,00		
plasticheria (tubi, piastra, pipette)								€ 1.600,00		
Kit elisa glutine								€ 1.200,00		
Adeguamenti beni immobili						€ 30.000,00				
Telefoniche										€ 3.600,00
energia elettrica										€ 8.480,00
Per fideiussione										€ 10.000,00
Spese per costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Materiale ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.200,00
Riscaldamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00
Postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.200,00
Totale per voci di costo	**€ 88.480,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 215.123,00**	**€ -**	**€ 6.967,00**	**€ -**	**€ 37.480,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 348.050,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnologo	€ 2.184,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operatore Tecnico	€ 1.924,95									
Software per gestione sito web							€ 3.000,00			
Brochure pubblicitarie aziendali								€ 3.195,00		
Materiale audiovisivo								€ 2.149,00		
Stand per esposizione								€ 2.201,00		
Spese diffusione web e radiotelevisive						€ 3.000,00				
Telefoniche										€ 657,00
Elettricità										€ 365,00
Postali										€ 1.248,00
Materiale ufficio										€ 730,00
Convegno riservato ad aziende agricole ed alimentari				€ 5.000,00						
Missione per divulgazione dei risultati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.108,95**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 7.545,00**	**€ 1.200,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 26.853,95									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:Selezione dei cultivar;Analisi delle matrici; Coltivazione; attività di divulgazione.

€ 38.316,35 Spesa ammissibile
€ 29.192,40 Contributo
€ 9.123,95 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operatore specializzato az. Agricola		€ 7.199,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavorazione del terreno (aratura, ripassi, semina, etc.)								€ 7.000,00		
Materie prime (semi , concimi, diserbanti, etc)								€ 6.400,00		
Trasporti vari								€ 850,00		
Analisi prodotto								€ 600,00		
Materiale di campionamento								€ 250,00		
Agronomo				€ 1.612,40						
Telefoniche										€ 300,00
energia elettrica										€ 300,00
Assistenza fiscale										€ 600,00
Postali										€ 80,00
Per fideiussione										€ 1.000,00
Spese per conto dedicato										€ 700,00
Spese per costituzione ATS										€ 400,00
Fitto terreno						€ 1.600,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 7.199,00**	**€ -**	**€ 1.612,40**	**€ -**	**€ 1.600,00**	**€ -**	**€ 15.100,00**	**€ -**	**€ 3.380,00**
TOTALE CAMPO	€									28.891,40

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese genera...
Operatore tecnico azienda agricola		€ 1.924,95								
Brochure pubblicitarie aziendali								€ 1.319,00		
Materiale audiovisivo								€ 882,00		
Stand per esposizione								€ 899,00		
Pubblicazioni riviste tecniche del settore e diffusione mass media						€ 1.000,00		€ -		
Telefoniche										€ 486,00
Elettricità										€ 270,00
Postali										€ 904,00
Materiale ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 540,00
Missione per divulgazione dei risultati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.924,95**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 3.100,00**	**€ 1.200,00**	**€ 2.200,00**
TOTALE DIV./INF.	€									9.424,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Caratterizzazione biochimica ed immunologica del grano duro detossificato; analisi di citotossicità; analisi immunomorofologica; produzione mTGasi su scala pilota; attività di divulgazione.

€ 187.298,64 Spesa ammissibile
€ 136.187,20 Contributo
€ 51.111,44 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Primo ricercatore CNR (terza fascia)	€ 10.070,00									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 7.466,40									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 3.733,20									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 4.044,30									
Ricercatore CNR (prima fascia)	€ 5.374,00									
Tecnologo CNR (terza fascia)	€ 4.666,50									
TecnIco CNR CTER	€ 4.314,00									
Anticorpi e diagnostici vari								€ 14.000,00		
Plasticherie (pipette, puntali, tubi, piastre)								€ 13.740,00		
Reagenti chimici e per biochimici vari								€ 15.600,00		
Materiale per impianto stabulario (mangimi, filtri e segatura)								€ 6.000,00		
Ricambi fermentatore								€ 4.000,00		
Ibridomi								€ 9.000,00		
colonne cromatografiche, ricambi spettrofotometro								€ 10.000,00		
Mezzi di coltura batterica e cellulare								€ 13.280,00		
Fornitura azoto liquido e anidride carbonica								€ 1.000,00		
veterinario				€ 3.614,00						
Elettricità										€ 4.800,00
Gas	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.800,00
Telefonia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.600,00
spese per costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
spese ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.200,00
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 39.668,40**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.614,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 86.620,00**	**€ 6.000,00**	**€ 18.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									154.302,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
primo ricercatore CNR	€ 2.940,44									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 2.302,14									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 2.302,14									
Ricercatore CNR (terza fascia)	€ 2.302,14									
TecnIco CNR CTER	€ 1.596,18									
Organizzazione eventi nel settore:Marketing e fiere per prodotti dieto-terapeutici				€ 10.953,20						
Costi di pubblicazione riviste scientifiche						€ 4.000,00				
Telefoniche										€ 657,00
Elettricità										€ 365,00
Postali										€ 1.248,00
Materiale ufficio										€ 730,00
Missione per divulgazione dei risultati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.443,04**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.953,20**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.600,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 32.996,24									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale ammissibile **€ 600.518,94**
Contributo **€ 447.694,60**
Autofinanziamento € 152.824,34

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 92.588,95	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 218.123,00	€ 3.000,00	€ 14.512,00	€ 1.200,00	€ 40.480,00
Partner B		€ 9.123,95	€ -	€ 1.612,40	€ -	€ 2.600,00	€ -	€ 18.200,00	€ 1.200,00	€ 5.580,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 51.111,44	€ -	€ -	€ 14.567,20	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 86.620,00	€ 9.600,00	€ 21.400,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 143.700,39**	**€ 9.123,95**	**€ -**	**€ 21.179,60**	**€ -**	**€ 224.723,00**	**€ 3.000,00**	**€ 119.332,00**	**€ 12.000,00**	**€ 67.460,00**
TOTALE	**€ 600.518,94**									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 39.668,40	€ -	€ -	€ 3.614,00		€ -	€ -	€ 86.620,00	€ 6.000,00	€ 18.400,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 39.668,40**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.614,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 86.620,00**	**€ 6.000,00**	**€ 18.400,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 154.302,40									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B		€ 7.199,00	€ -	€ 1.612,40	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ 15.100,00	€ -	€ 3.380,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 7.199,00**	**€ -**	**€ 1.612,40**	**€ -**	**€ 1.600,00**	**€ -**	**€ 15.100,00**	**€ -**	**€ 3.380,00**
TOTALE CAMPO	**€ 28.891,40**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 88.480,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 215.123,00		€ 6.967,00	€ -	€ 37.480,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 88.480,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 215.123,00**	**€ -**	**€ 6.967,00**	**€ -**	**€ 37.480,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 348.050,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 4.108,95	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 7.545,00	€ 1.200,00	€ 3.000,00
Partner B		€ 1.924,95	€ -		€ -	€ 1.000,00		€ 3.100,00	€ 1.200,00	€ 2.200,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 11.443,04	€ -	€ -	€ 10.953,20	€ -	€ 4.000,00		€ -	€ 3.600,00	€ 3.000,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.551,99**	**€ 1.924,95**	**€ -**	**€ 15.953,20**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 10.645,00**	**€ 6.000,00**	**€ 8.200,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ 69.275,14**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 18/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 111 - AFFIDAMENTO VIAGGIO DI STUDIO IN ROMANIA ALLA DITTA GANIMEDE VIAGGI S.R.L. - CORSO 16/QPP/347/CE - DGR 347 DEL 19/07/2011 - DRD N. 101 DEL 14/11/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (P.S.R.) 2007 – 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e del Regolamento attuativo n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con D.G.R. n. 347 del 19/07/2011 ad oggetto "P.S.R. 2007/2013 – Misure 111 e 331 "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'Informazione - Approvazione programma per l'anno 2010 (con allegati). Determinazioni" sono stati approvati i programmi formativi predisposti dal SeSIRCA, per una spesa complessiva presunta di € 5.775.765,00, rispettivamente per il programma 2010 della Misura 111 € 4.050.540,00 e per il programma 2010 della Misura 331 € 1.725.225,00 a carico del Piano finanziario FEASR 2007/2013;
- con la su indicata deliberazione sono stati affidati ai Servizi Territoriali Provinciali l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione destinati a operatori agricoli, forestali ed agroalimentari, nonché tecnici ed altre figure subordinate operanti nel settore agricolo, alimentare e forestale (per interventi ad alto contenuto specialistico).

CONSIDERATO che:

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 101 del 14/11/2013 si è provveduto ad impegnare ed assegnare a favore della U.O.D. 52_06_17 di Caserta (di seguito denominata U.O.D.) la somma di € 151.875,00, per le finalità in premessa, giusto impegno contabile n. 2669 del 22/11/2013, imputandola sull'intervento 2.03.03.03.000 - cap. 2516 - (codice bilancio 2.03.02) - codice gestionale 2138;
- nell'ambito delle su indicate attività l' U.O.D. ha realizzato complessivamente n. 16 corsi di aggiornamento rivolti agli operatori agricoli, forestali e agroalimentari, tra cui il corso n. 16/QPP/CE/347 che ha avuto inizio il 10/01/2014;
- per una efficace ed efficiente organizzazione, orientata allo svolgimento del corso, è necessario, considerati i tempi brevi, procedere tempestivamente all'organizzazione di un viaggio di studio, che si svolgerà in Romania località Cluj – Napoca dal 22/04 al 26/04 c.a. ;
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00 ;
- l'U.O.D. 52_06_09 ha comunicato il CUP B93I11000030009 relativo alle attività previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 347/11;
- l'U.O.D. ha assegnato a questa fornitura il seguente codice CIG ZE70EE2DE2;
- il RUP è il dr Giampaolo Parente dirigente dell'U.O.D.;
- che con Decreto Dirigenziale n. 27 del 17/04/2014, del Dipartimento 55 Direzione Generale 15 U.O.D 06, ad oggetto "Procedura n. 1270/O.T.14. Gara Telematica in economia per l'affidamento del servizio di viaggio per visita di studio in Romania – Esito Infruttuoso" .
- l'impresa "Ganimede Viaggi s.r.l." con sede in Pimonte, – P.IVA 06072231217, ha presentato il preventivo per un importo di € 640,00 per ogni singolo partecipante – IVA inclusa, acquisito al protocollo regionale n. 279602 del 18/04/2014

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il viaggio studio, come previsto dal programma allegato al presente decreto, all'impresa "Ganimede Viaggi s.r.l." con sede in Pimonte;
- che il pagamento della fornitura del servizio alla Ditta "Ganimede Viaggi s.r.l. " - via Resicco, 11 – 80050 Pimonte (NA) - P.I. 06072231217, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio delle fatture.

VISTE:

- la L.R. n. 3 del 16/01/14 Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014/2016;
- a L.R. n. 4 del 16/01/2014 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e Pluriennale 2014/2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 ad oggetto:"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014/2016;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005, art. 4 che disciplina i poteri dei dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012;
- D.P.G.R.C. n. 418 del 14/11/2013 con il quale è stato conferito al Dr Giampaolo Parente l'incarico di Dirigente della U.O.D. 17 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Caserta.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di conferire mandato, in via definitiva, all' Impresa "Ganimede Viaggi s.r.l." con sede in Pimonte, – P.IVA 06072231217 - di organizzare e realizzare il viaggio così come da programma allegato al presente Decreto, per un importo di € 640,00 per ogni singolo partecipante - (IVA esente art. 74 DPR 633)
2. di dare atto che il mandato diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163.06, dopo la verifica del possesso, in capo all'aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al DIP. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 00;
- Impresa "Ganimede Viaggi s.r.l." con sede in Pimonte;
- DIP. 52 - D.G. 06 - U.O.D. 14;
- alla Segreteria di Giunta;
- DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Giampaolo Parente

Titolo del corso: **16/QPP/CE/347**
Docente Responsabile: D.A.P. Fusco Vittorio
Sede: Sala comunale del Comune di Sparanise

Il periodo di svolgimento sarà dal 22 – 26 aprile 2014, svolgendo il seguente programma:

Martedì 22 Aprile 2014

- Ore _____ ritrovo dei partecipanti presso il Ce.S.A. di Sessa Aurunca sede CFPR Avogadro di Carinola; **(partenza in mattinata)**
- Ore _____ partenza in pullman per l'aeroporto di Ciampino (Roma)
- Ore _____ arrivo all'aeroporto di Ciampino (Roma)
- e imbarco e volo per ***Cluj-Napoca***.

Trasferimento in pullman e sistemazione in albergo centrale quattro stelle per cena e pernottamento

Mercoledì 23 Aprile 2014

- Ore 7:30 Colazione
- Ore 8:30 trasferimento in pullman per visitare la Fiera Internazionale ***"AGRARIA 2014"***
- Ore 13:30 pausa pranzo nei pressi della città o all'interno della Fiera
- Ore 15:00 proseguimento visita
- Ore 18:00 fine della visita e rientro in hotel per cena e pernottamento.

Giovedì 24 Aprile 2014

- Ore 7:30 Colazione
- Ore 8:30 trasferimento in pullman per visitare la Fiera Internazionale ***"AGRARIA 2014"***
- Ore 13:30 pausa pranzo nei pressi della città o all'interno della Fiera
- Ore 15:00 proseguimento visita
- Ore 18:00 fine della visita e rientro in hotel per cena e pernottamento.

Venerdì 25 Aprile 2014

- Ore 7:30 Colazione
- Ore 8:30 trasferimento in pullman per visitare la Fiera Internazionale ***"AGRARIA 2014"***
- Ore 13:30 pausa pranzo nei pressi della città o all'interno della Fiera
- Ore 15:00 proseguimento visita
- Ore 18:00 fine della visita e rientro in hotel per cena e pernottamento.

Sabato 26 Aprile 2014

- Ore 7:30 Colazione
- Ore 8:30 trasferimento in pullman per visitare la Fiera Internazionale ***"AGRARIA 2014"***
- Ore 13:30 pausa pranzo nei pressi della città o all'interno della Fiera
- Ore 14:30 trasferimento in pullman presso l'aeroporto di ***Cluj-Napoca***, imbarco e volo per l'Italia presso l'aeroporto di Ciampino (Roma)

Rientro in pullman Ciampino (Roma) con proseguimento presso il Ce.S.A. di Sessa Aurunca sede CFPR Avogadro di Carinola.

I servizi richiesti in dettaglio per n°15 persone (tredici allievi e due accompagnatori):

1. Pullman per trasferimento presso il Ce.S.A. sede CFPR Avogadro di Carinola a Roma Ciampino e viceversa;
2. Viaggio in aereo l'andata e di ritorno per ***Cluj-Napoca*** Romania
3. Alloggio in hotel quattro stelle con formula pensione completa in centro della città ***Cluj-Napoca*** nei giorni dal 22/04/2014 al 25/04/2014.
4. Sistemazione con sei camera doppia più due singole per i docenti accompagnatori;
5. Pullman per trasferimenti dall'hotel alla Fiera Internazionale "AGRARIA 2014"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A (D.R.D. N. 31 DEL 21/03/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 31 del 21/03/2014, l'elenco delle ditte ammesse per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO che:

- nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, non risultava inserita la ditta LEONETTI di Santojanni Giuseppe nato il 05/10/1938 e residente a Napoli partita IVA n. 02064130632, pur avendo la ditta regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno e aver rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.);
- con il precitato D.R.D. n. 31 del 21/03/2014, per mero errore materiale, è stato decretato il non inserimento della ditta sopracitata nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

RITENUTO:

- di dover rettificare il D.R.D. n. 31 del 21/03/2014;
- di dover modificare, alla stregua del procedimento amministrativo specificato, l'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 nel senso che viene inserito il nominativo della ditta LEONETTI di Santojanni Giuseppe nato il 05/10/1938 e residente a Napoli partita IVA n. 02064130632;

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 31 del 21/03/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserito il nominativo della ditta LEONETTI di Santojanni Giuseppe nato il 05/10/1938 e residente a Napoli partita IVA n. 02064130632;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

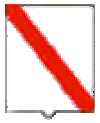
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A (D.R.D. n. 31 del 21/03/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SELVICOLTURA - SOTTOMISURA 2" PER IL PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA. BANDO PIRAP DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 01/08/2013, PER IL PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi
- con il decreto n. 20 del 19/03/2014, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2". Bando PIRAP di cui al DRD n. 67 del 1 agosto 2013.. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2" del PSR CAMPANIA 2007/2013

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n. 4 richieste di riesame da parte di L.R. di Enti titolari di un'istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione,

discussa ed approvata dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 07/04/2014 e 08/04/2014, confermando l'esito negativo dell'istruttoria per 3 di esse e ammettendo a finanziamento n. 1 di esse;

RITENUTO di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 3 a 4;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 3 a 4, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 573.683,18, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 573.683,18
- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 9 (di cui riesaminate 1),
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 5;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 4;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 3 Approvvigionamento energetico ;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al RUFA

Dr. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**9**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	5
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data **Firma Responsabile UDA**

_____ *Sabatino Francesco*

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	777478438	700188	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale "Ciauccio - Morrone"	77,00	99.173,55	99.173,55
2	240658282	698269	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Rifacimento della strada rurale Le Forche -Socce	74,80	137.709,92	137.709,92
3	526617395	698279	10/10/2013	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	83000540613	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI-	74,40	196.303,84	196.303,84
4	407060949	700171	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale Calvario	67,00	140.495,87	140.495,87
								573.683,18	573.683,18

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
427967249	700437	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Carnevaliello - Selvapiana"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 14) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
465767759	0700799	11/10/2013	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	Realizzazione di un acquedotto rurale da località Arito a Parco D'Amore	manca autorizzazione allo svincolo idrogeologico ; Manca titolo di legittimazione all'intervento su beni gravati da usi civici così come da dissenso al progetto espresso dalla Regione Campania, Bilancio e Credito Agrario, nota n. 144715 del 27/02/2013.
639625340	700468	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Selvapiana - Serra di Vallelonga"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 14) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
800276933	700455	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Spina Lago Matese - Serra di Vallelonga"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 12) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
916649752	700912	11/10/2013	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	82001830619	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MILGIORAMENTO DELLA TRANSITABILITà DELLA VIA PIROLOLALO	CARENZA DOCUMENTALE

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 404 del 12/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007 2013 PIRAP PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO, PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO E PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI. Mis. 313 (Incentivazione di attivita' turistiche) - Periodo 01.08.2013 - 11.10.2013. Relazione istruttoria Elenco provvisorio istanze non ricevibili. Elenco provvisorio istanze ammissibili al finanziamento e Elenco provvisorio istanze non ammissibili alla valutazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1131 del 19 giugno 2009 di approvazione delle "Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)", con la quale è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 dell'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida, pubblicate sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per la esecuzione delle attività di competenza degli Enti Parco;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20 agosto 2010 con il quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione dei PIRAP;

VISTA la DGRC n. 350 del 19.07.2011 con la quale , tra l'altro, vengono approvati i PIRAP valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25 maggio 2012 con il quale, per la realizzazione dei singoli progetti PIRAP, sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321,322 e 323;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 94 del 22.11. 2012 con il quale viene stabilito, fra l'altro, che per la realizzazione dei singoli progetti PIRAP, non trovano applicazione le limitazioni sul numero di progetti presentabili e l'importo massimo finanziabile contenute nei format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321,322 e 323 di cui al DRD 40/2012;

VISTI i DRD 47 del 13 giugno 2012, DRD 48 del 13 giugno 2012 e DRD 56 del 13 giugno 2012 con i quali è stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi proposti rispettivamente dagli Enti PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI e PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 67 del 01.08.2013, con il quale il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha fissato al 24 settembre 2013 il termine di presentazione delle singole domande di aiuto dei progetti PIRAP;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 81 del 23.09.2013, con il quale il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha differito al 11 ottobre 2013 il termine di presentazione delle singole domande di aiuto dei progetti PIRAP;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 42 del 29.10.2008 con il quale sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Regione Campania – Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n. 46 del 20.10.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario,

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTA la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della misura 313 PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013. nell'ambito dei progetti PIRAP, allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che delle 10 istanze protocollate 3 non sono risultate ricevibi costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013, 3 non sono state ammesse costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 e 4 sono state ammesse al finanziamento costituendo la GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 per un totale di spesa ammessa di € 337078,55 e per un contributo pubblico di € 337078,55;

RITENUTO, di poter approvare la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della misura 313 PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013. nell'ambito dei progetti PIRAP, allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che delle 10 istanze protocollate 3 non sono risultate ricevibi costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013, 3 non sono state ammesse costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 e 4 sono state ammesse al finanziamento costituendo la GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 per un totale di spesa ammessa di € 337078,55 e per un contributo pubblico di € 337078,55;

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

-è approvata la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della misura 313 PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013. nell'ambito dei progetti PIRAP, allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che delle 10 istanze protocollate 3 non sono risultate ricevibi costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013, 3 non sono state ammesse costituendo l'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 e 4 sono state ammesse al finanziamento costituendo la GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01.08.2013 – 11.10.2013 per un totale di spesa ammessa di € 337078,55 e per un contributo pubblico di € 337078,55;

-di darne comunicazione agli Enti Comunali non ammessi;
-di disporre l'invio telematico del presente provvedimento:

- all' Assessore Agricoltura;
- all' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 313;
- al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione;
- all'ex Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- di dare pubblicità alla stessa attraverso l'affissione nei locali del Servizio Territoriale Provinciale Napoli(ex STAPA.CEPICA NAPOLI) aperti al pubblico e la pubblicazione su internet.

DIASCO

Giu[illegible] Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **313 - Incentivazione di attività turistiche**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
Non ricevibili	3
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Stinca

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
168754663	0699810	11/10/2013	COMUNE DI TERZIGNO PROV. NAPOLI	84003450636	Dalla porta del Parco di Terzigno alla sientieristica del Parco-Sentiero Butto del Piscinale
259549544	0699783	11/10/2013	COMUNE DI TERZIGNO PROV. NAPOLI	84003450636	Dalla porta del Parco di Terzigno alla sientieristica del Parco-Sentiero Valle delle Ginestre
633330062	0699796	11/10/2013	COMUNE DI TERZIGNO PROV. NAPOLI	84003450636	Dalla porta del Parco di Terzigno alla sientieristica del Parco-Sentiero Scappa Grande

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

313 - Incentivazione di attività turistiche

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	852322416	70046	11/10/2013	COMUNE DI PIMONTE	82007910639	Il sentiero Zappino il percorso salute ed il sentiero della fantasia	56,00	87.756,74	87.756,74
2	247714238	2013.0700553	11/10/2013	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	94147260635	Turismo senza barriere	54,00	85.600,00	85.600,00
3	531800812	2013.0700503	11/10/2013	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	94147260635	LA DIFFUSIONE E LA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	52,00	81.755,13	81.755,13
4	198822164	2013.0700538	11/10/2013	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	94147260635	IL SENTIERO DELLA FANTASIA	52,00	81.966,68	81.966,68
								337.078,55	337.078,55

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
531481098	695531	09/10/2013	COMUNE DI BACOLI	80100100637	Valorizzazione dell'edificio storico Ostrichina sul Fusaro per la costituzione della Villa del Gusto	La Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici,artistici ed etnoantropologici di Napoli e provincia ha espresso parere favorevole, prot. n° 5875 del 01/03/2013, con la prescrizione che fosse elaborato il progetto esecutivo degli interventi, con riferimento sia agli arredi interni che alla sistemazione dell'area esterna di sosta e ristoro, da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 42/2004.
858372958	695517	09/10/2013	COMUNE DI BACOLI	80100100637	Allestimento di Info-Point ed Acces-Point nelle stazioni ferroviarie della linea Cumana	Manca il titolo di possesso dell'area oggetto dell'intervento, che risulta di proprietà dell'EAV (Ente Autonomo Volturno). Agli atti abbiamo solo una richiesta da parte del comune di Bacoli all'EAV per "l'allestimento dell'info-point nella stazione ferroviaria della cumana del Fusaro", ad oggi inevasa
578134975	700949	11/10/2013	COMUNE DI POGGIOMARINO	00749590634	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SENTIERISTICA E RIQUALIFICAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE/ CICLABILE ALL	Manca il parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Ambientali

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 127 del 18/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AI TRASPORTI DI MEMBRI ESPERTI DA PROPORRE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA NOMINA QUALI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI ESAME PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITA' ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA E DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA REGIONALE DI CUI ALLA LEGGE N.21 DEL 15.01.1992.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge n. 21 del 15.01.1992 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea", è stata emanata la normativa quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con cui sono stati stabiliti i principi ed i criteri regolatori della materia, e definite le competenze regionali e comunali;

- che all'articolo 4 il comma 4 della suddetta Legge prevede la costituzione di una Commissione Consultiva Regionale che opera in riferimento all'esercizio del servizio ed all'applicazione dei Regolamenti, riconoscendo un ruolo adeguato ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e alle associazioni degli utenti;

- che all'articolo 6 comma 1 della ripetuta Legge è prevista l'istituzione del ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

- che il citato articolo 6, ai commi 3 e 4 stabilisce che l'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di Commissione regionale appositamente costituita, che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

- in attuazione delle anzidette disposizioni normative con D.G.R. n. 301 del 26.01.2001 sono state istituite la Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi e definita la composizione dell'Organo stesso, e la Commissione Consultiva Regionale di cui all'art. 4 comma 4 e definita la composizione medesima, nonché stabilita in due anni rinnovabili la durata di dette Commissioni;

- dette Commissioni sono state successivamente integrate, rispetto alla composizione originaria, con deliberazioni n. 3998 del 29.08.2001, n. 586 del 28.02.2002, n.1452 del 11.04.2003, n.2564 del 05.09.2003 e n. 188 del 13.02.2004;

RILEVATO

- di dover dare attuazione al disposto dell'art. 4 comma 4 della Legge n. 21/1992 ricostituendo presso la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania la Commissione Consultiva Regionale con compiti di vigilanza e proposta sullo svolgimento dei servizi di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea;

- che la Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi, nominata con D.P.G.R. n. 134 del 23.06.2011 è giunta alla naturale scadenza;

- che con D.G.R. n. 95 del 10.04.2014 avente ad oggetto “Ricomposizione della Commissione d'esame regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea e della Commissione consultiva regionale di cui agli artt. 6 e 4 della legge 15 gennaio 1992 n. 21 – Parziale rettifica della D.G.R. n. 301 del 26.01.2001, nella quale si ritiene di dover procedere ad un riordinamento delle Commissioni istituite con Delibera n. 301 del 26.01.2001, inserendo nella Commissione stessa, tra l'altro, n. 5 esperti di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;

CONSIDERATO

- che nella stessa D.G.R. n. 95/2014, viene demandata alla Direzione Generale per la Mobilità la costituzione di una short list, mediante Avviso pubblico, per la individuazione dei componenti esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale;

- che l'iscrizione alla short list avviene su richiesta degli interessati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, come da schema allegato al presente atto;

- che l'Assessore ai Trasporti si avvarrà della short list per selezionare gli esperti che presenteranno le giuste competenze rispetto alle esigenze della Commissione di esame e della Commissione Consultiva Regionale;

- che mediante l'Avviso Pubblico non viene posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale;

- che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti, avendo la domanda di partecipazione il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse al conferimento di eventuali prestazioni;

- che l'elenco completo dei nominativi iscritti nella short list sarà reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'avviso pubblico;

- che la partecipazione alla Commissione di esame ed alla Commissione Consultiva Regionale è a titolo gratuito salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità – programma 02 Trasporto Pubblico Locale, titolo 1 spese correnti del bilancio di previsione della Regione Campania;

VISTE
- la Legge n. 21 del 15.01.1991;
- il D. Lgs. n. 112 del 13.03.1998;
- la D.G.R. n. 301 del 26.01.2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 95 del 10.04.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per la Mobilità e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare lo schema di Avviso Pubblico allegato al presente atto per la formazione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 7 esperti in materia di traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea, da proporre al Presidente della Giunta Regionale quali componenti della Commissione d'esame e della Commissione Consultiva Regionale di cui alla D.G.R. n. 95 del 10.04.2014;

- di dare atto che mediante l'avviso pubblico non viene posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti, avendo la domanda di partecipazione il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse al conferimento di eventuali prestazioni;

- di dare atto che l'elenco completo dei nominativi iscritti nella short list sarà reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'avviso pubblico di costituzione delle short list;

- di dare atto che la short list avrà validità di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

- di dare atto che la partecipazione alle Commissioni è a titolo gratuito salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità – programma 02 Trasporto Pubblico Locale, titolo 1 spese correnti del bilancio di previsione della Regione Campania

- di trasmettere il presente provvedimento
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 articoli 26 e 27;
  - all'Assessore ai Trasporti;
  - al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Marchiello

Avviso pubblico per la costituzione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 5 esperti quali componenti della Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea e n. 2 esperti quali componenti della Commissione Consultiva Regionale da proporre al Presidente della Giunta Regionale, effettuati ai sensi della Legge n. 21 del 15.01.1992.

1. Finalità

Il presente Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. del ha lo scopo di costituire una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 5 esperti per la designazione quali componenti della Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea e n. 2 esperti quali componenti della Commissione Consultiva Regionale da proporre al Presidente della Giunta Regionale, effettuati ai sensi della L. n. 21 del 15.01.1992.
L'iscrizione alla Short List avviene su richiesta degli interessati in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

2. Requisiti per l'iscrizione alla short list

Possono richiedere l'iscrizione nella short list i candidati che siano in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, di comprovata esperienza in traffico, viabilità e trasporto pubblico locale non di linea;
Tutti i candidati dovranno, inoltre, possedere alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
d. non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.144 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione della partecipazione alla procedura selettiva.

3. Domanda di iscrizione

La procedura di iscrizione alla short list viene avviata su richiesta degli interessati che, attraverso autocertificazione e sotto la propria responsabilità, indicano le proprie specifiche professionalità e competenze.
La domanda di iscrizione, redatta in conformità allo schema predisposto in allegato (Allegato "A"), dovrà pervenire a mezzo posta certificata all'indirizzo dg.07@pec.regione.campania.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura "**Formazione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 5 esperti quali componenti della Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea e n. 2 esperti quali componenti della Commissione Consultiva Regionale da proporre al Presidente della Giunta Regionale, effettuati ai sensi della Legge n. 21 del 15.01.1992**", e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
1. Domanda per l'iscrizione nella short list redatta utilizzando lo schema di cui all'Allegato "A" del presente Avviso;
2. Curriculum vitae e professionale in formato europeo, datato, sottoscritto e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dal quale risulti la capacità tecnica del candidato, con particolare riferimento ai titoli di studio conseguiti e ai principali incarichi prestati, comprovanti l'esperienza professionale acquisita, eventuali pubblicazioni, corsi frequentati ed attività di consulenza e progettazione prestate;
3. Copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità debitamente firmata.

La documentazione dovrà pervenire, pena esclusione, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

4. Selezione delle domande
L'esame delle domande è esclusivamente finalizzato a verificarne la completezza e ad inserire quelle ammissibili nella Short List.
I candidati che risulteranno in possesso dei requisiti saranno inseriti in ordine alfabetico nella Short List, non essendo prevista la predisposizione di una graduatoria di merito.
La Direzione Generale per la Mobilità si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

5. Formazione della Short List
L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto da parte dell'aspirante ad ottenere la designazione.
L'Ente si avvarrà della Short List per selezionare gli esperti che presenteranno le competenze previste nel presente Avviso.
Si specifica che con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti.
La domanda di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse alla individuazione da parte dell' Assessore ai Trasporti di esperti da proporre, per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, quali componenti della Commissione di esame e della Commissione Consultiva Regionale di cui alla L. n. 21 del 15.01.1992.

6. Validità, aggiornamento ed esclusione dalla Short List
La Short List avrà la durata di un anno dalla data della pubblicazione.
I soggetti che hanno presentato candidatura sono tenuti ad aggiornare il proprio profilo in conseguenza di variazione, modifica, integrazione intervenuta in ordine alla propria candidatura.
I soggetti interessati prendono atto che l'accertamento di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di iscrizione e quanto diversamente verificato comporta, salvo azioni diverse, la cancellazione dalla Short List e l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto.

7. Condizioni
In nessun caso la designazione nella qualità di componente esperto della Commissione di esame e della Commissione Consultiva regionale potrà configurarsi come rapporto di pubblico impiego, nè trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
Previa verifica della disponibilità del soggetto, previo accertamento dell'insussistenza di potenziali cause di incompatibilità e, nel caso di dipendente di una Pubblica Amministrazione, previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, l'Ente provvederà ad adottare il Decreto di nomina.
La partecipazione alle Commissioni è a titolo gratuito, salvo rimborso spese di viaggio.

8. Pubblicità ed informazione
Del presente Avviso sarà data pubblicità mediante:
- Pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Pubblicazione sulla Home Page della Regione Campania.

9. Informativa ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che:
- il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato unicamente alla stesura di una short list per l'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di esperti, da proporre per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, quali componenti della Commissione di esame e della Commissione Consultiva Regionale;
- il trattamento sarà effettuato dal personale degli Uffici competenti nei limiti necessari per perseguire le succitate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati dei richiedenti;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza dei responsabili o incaricati del trattamento in ragione della nomina da effettuare;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'inserimento nell'elenco e per l'eventuale nomina. Il rifiuto comporta il mancato inserimento nella Short List;
- agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003.

10. Responsabile del Procedimento e richiesta informazioni

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Antonella Riccio
Indirizzo presso cui richiedere informazioni:
Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Mobilità -
Centro Direzionale di Napoli - Isola C3
80143 NAPOLI
Mail: antonella.riccio@regione.campania.it

ALLEGATO "A"

Alla Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale di Napoli – Isola C3
dg.07@pec.regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AI TRASPORTI DI N. DI N. 5 ESPERTI QUALI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI ESAME PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA E N. 2 ESPERTI QUALI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA REGIONALE DA PROPORRE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, EFFETTUATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 21 DEL 15.01.1992.

Il/La sottoscritt_____ nat__a_____il_____codice fiscale_____

Residente in _____Via_____n_____Stato_____

recapito telefonico_____e-mail_____

Domicilio (se diverso dalla residenza)_____

Chiede

di essere iscritt____ nell'elenco di esperti per la costituzione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 5 esperti quali componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei trasporti pubblici non di linea e n. 2 esperti quali componenti della Commissione Consultiva Regionale da proporre al Presidente della Giunta Regionale

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni previste dalla legge per attestazioni false e delle sanzioni richiamate dallìart. 76 D.P.R. 445/2000 dichiara:

- di avere cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea (_____);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena, su richiesta ai sensi dell'art. 144 c.p. per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di essere in possesso delle competenze e della professionalità relative al profilo richiesto;
- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni dichiarate e di essere consapevole delle conseguenze penali previste per dichiarazioni false o mendaci;
- di accettare integralmente le condizioni dell'Avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati raccolti saranno utilizzati per i fini di cui all'Avviso e saranno trattati anche con strumenti informatici

Luogo e data_____ Firma per esteso_____

Allegati

1) Curriculum vitae in formato europeo siglato in ogni pagina e sottoscritto
2) Fotocopia fronte-retro del documento di identità in corso di validità debitamente firmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONTABILITA' FINALE, LIQUIDAZI0NE IMPRESA E SPESE TECNICHE DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA ALVEO RIO MISSERI IN LOCALITA' VALLERANO NEL COMUNE DI TEANO (CE). CIG Z970BE988C CUP 83J13000360002

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 53.08.11

PREMESSO

Che in data 04/10/2013 è stato redatto Verbale di Somma Urgenza ai sensi della L.R. Campania n°3/2007 - art. 18 e D.P.R 554/99 art. 147 da quest'Ufficio congiuntamente con il Comune di Teano, inerente i lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo derivante dall'esondazione del Rio Misseri in Località Vallerano.

Con nota Prot. 2013.0688261 del 07/10/2013, il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania ha autorizzato i lavori di Somma Urgenza per una spesa complessiva pari a € 19.500,00 (Lavorazioni, Iva e Spese Tecniche).

Quest'Ufficio ha individuato l'impresa EMMEGI Costruzioni S.r.l. da Teano – p.iva 02409870611 quale ditta esecutrice dei lavori di somma urgenza occorrenti all'eliminazione del pericolo.

Che la perizia dei lavori di somma urgenza è stata redatta da Funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ed approvata con Decreto Dirigenziale n. 212 del 05/12/2013.

CONSIDERATO

In data 30/01/2014, il Direttore dei Lavori Geom. Clemente Di Matteo, ha redatto la Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione nel quale in base al Foglio Patti e Condizioni, liquida all'Impresa EMMEGI Costruzioni S.r.l. l'importo spettante per i lavori eseguiti.

In data 26/03/2014 il R.U.P. Geol. Antonio De Matteis ha prodotto l'Attestazione di mitigazione del pericolo connesso alle condizioni di pericolosità derivante dall'esondazione del Rio Misseri in Via Vallerano nel Comune di Teano (Ce) a seguito dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza.

PRESO ATTO

Che l'importo complessivo da liquidare per i lavori di Somma Urgenza risulta € 19.497,66 ed è così ripartito:

€ 19.207,66 alla ditta EMMEGI Costruzioni S.r.l.;

€ 290,00 per competenze ex art. 108 della Legge 109/94 ai Funzionari Regionali redattori della perizia di somma urgenza.

VISTO

la Relazione sul Conto Finale ed Certificato di Regolare Esecuzione del 30/01/2014;

la Circolare Assessorile n°067463/05 relativa alla "Procedura informatizzata di trasmissione Decreti–Delibere-Determinazioni" di D.G.R. n°3726 del 19/12 /2003 e D.G.R. n°874 del 23/06/2004;

il D.Lg. n°163 del 12/04/2006 e ss. mm. e ii.

la L.R. Campania n.3 del 27/02/2007

il Regolamento Regionale n°7/2010 artt. 16 e 17

il D.P.R. 207/10 – Nuovo Regolamento di Attuazione Codice Appalti e ss. mm. e ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e di tutti gli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P.

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che s'intende integralmente riportato:

1. di approvare gli atti tecnico – contabili e la Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione della perizia inerente i ***"Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza dell'alveo Rio Misseri in Località Vallerano, nel Comune di Teano (CE)".***
2. di approvare il Prospetto Contabile allegato riportante la ripartizione del fondo incentivante tra i tecnici che hanno preso parte alla progettazione e realizzazione dell'opera.

Di autorizzare il Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo – U.O.D. 53.08.03 - a procedere alla liquidazione della complessiva somma di € 19.497,66 da ripartire come appresso:

€ 19.207,66 alla EMMEGI Costruzioni S.r.l. – p. iva 02409870611 - per la liquidazione della fattura n.2 del 03/02/2014 presso Unicredit Banca di Cerredolo c/c IBAN: IT06L0200866520000100217796;

€ 290,00 per competenze ex art. 108 della Legge 109/94 ai Funzionari Regionali preposti, e ripartite come da schema di Prospetto Contabile, in uno alle prossime competenze stipendiali mensili.

Di inviare il presente provvedimento alla U.O.D. 53.08.03 della Regione Campania per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente della U.O.D.
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavori Pubblici e protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta

Opere a carico della Regione Campania
Ex art. 147 del D.P.R. n° 554 del 21 dicembre 1999 art 18 L.R. n°3/07

Lavori di Somma Urgenza per messa in sicurezza dell'Alveo Rio Misseri in Località Vallerano nel Comune di Teano (Ce).

Schema di prospetto contabile per competenze accessorie

U.P.B. n.

Imp.n.____-

Determina n. del

	COGNOME	*NOME*	*matr.*	*cat.*	*Compenso Dipendente*	*CPDEL 23,80%*	*enpdap 0,093%*	*IRAP 8,50%*	*Totale ex art. 18 L.109/94*
1	**geol DE MATTEIS**	**Antonio**	16703	D6	€ 108,43	€ 25,81	€ 0,10	€ 9,22	**€ 143,55**
2	**geom DI MATTEO**	**Clemente**	6694	D3	€ 110,62	€ 26,33	€ 0,10	€ 9,40	**€ 146,45**

N.B.
La somma dei compensi totali da attribuire ad ogni singolo dipendente è pari a quella indicata nel quadro economico dell'opera a titolo di incentivo per spese tecniche

		Totale determinato	imponibile lordo = compenso per il dipendente	totale oneri riflessi
DMT NTN 57P27 H834X	**geol. Antonio DE MATTEIS**	**€ 143,55**	€ 108,43	€ 35,12
DMTCMN 50T04 E791C	**geo. Clemente DI MATTEO**	**€ 146,45**	€ 110,62	€ 35,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO E LO SCARICO (Q.MAX: 5 LITRI/SEC.) NEL TORRENTE SANTA CATERINA DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL COMPLESSO TURISTICO "VILLAGGIO BAIA DEL SILENZIO" UBICATO IN LOC. CAPRIOLI DEL COMUNE DI PISCIOTTA. RICHIEDENTE: SOLE DEL SUD S.R.L. - PRAT. 7081/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che la Sole del Sud S.r.l., con sede in Via Palinuro n. 2, Pisciotta, Partita IVA n. 00276770658, con istanza acquisita al protocollo in data 30/01/14 al n. 82032, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub-alveo e lo scarico nel Torrente Santa Caterina delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del complesso turistico "Villaggio Baia del Silenzio" ubicato in loc. Caprioli del Comune di Pisciotta;
- che alla pratica è stata registrata al n. 7081/C;
- che, ad evasione della nota n. 243854 del 07/04/14, la ditta ha trasmesso copia del bonifico bancario di € 549,50 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per gli anni 2013-2014 e copia del bonifico bancario di € 496,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnica idraulica e idraulica redatta dall'ing. Domenica Grimaldi, emerge che la portata di scarico, costituita da acque non di bacino, è limitata a 0,005 mc/s, tenuto conto del fabbisogno giornaliero di circa mc 200 per circa 5 mesi all'anno; lo scarico risulta compatibile con il regime idrodinamico del corso d'acqua Santa Caterina, che ha una portata di progetto di circa 33,60 mc/s.
- che la condotta di adduzione all'impianto di depurazione attraversa l'alveo a quota non inferiore a m 1,50 dal fondo alveo;
- che lo scarico era munito di precedente autorizzazione Provinciale n. 7739 del 19/06/2009, scaduta il 18/06/2013;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla Sole del Sud S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento in sub-alveo e lo scarico nel Torrente Santa Caterina delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del complesso turistico "Villaggio Baia del Silenzio" ubicato in loc. Caprioli del Comune di Pisciotta, con una portata massima di 0,005 mc/s, pari a 5 litri/sec., secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01/01/2013 con scadenza al 31/12/2032; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o

di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della "Sole del Sud S.r.l.", con sede in Via Palinuro n. 2, Pisciotta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Pisciotta.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 8 del 24/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELL'ALLEGATO I DEL DD 136 DEL 11/12/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;
f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;
g. che l'attuazione della iniziativa Jessica trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";
d. che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";
g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;
i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;
j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;
k. che in data 13 Giugno 2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;
l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania.
m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;
n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";
o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - programma Jessica Campania
s. che con Decreto Dirigenziale n.48 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013.

RITENUTO

a. necessario di dover procedere all'approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione di Selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute;

b. necessario dichiarare la coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 dell'intervento denominato "Piazza della Socialità" proposto da Piazza della socialità SPA e presentato in data il 5 febbraio 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013.

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;

x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
z. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
bb. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
cc. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
dd. Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ee. DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
ff. DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
gg. DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
hh. DD n. 136 del 11/12/2013;
ii. DD n.48 09/01/2014
jj. Scheda Istruttoria della Commissione

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli esiti della valutazione della Commissione di selezione per la verifica di coerenza delle proposte d'investimento pervenute.
2. di dichiarare coerente con gli obiettivi del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. op. 6.1 l'intervento denominato "Piazza della Socialità" proposto da Piazza della socialità SPA e presentato in data il 5 febbraio 2014 ai sensi del D.D.136 del 11/12/2013.
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1. al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria,
   3.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   3.3. All'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   3.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   3.5. alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti),
   3.6. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 23/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA LONG LIST DI TECNICI ED ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE. ULTERIORI RETTIFICHE AL D.D. N. 65 DEL 03/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, con Decreto Dirigenziale n. 679 del 10/12/2013, la Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha approvato un Avviso Pubblico per la costituzione di una long list di tecnici ed esperti esterni all'amministrazione regionale per il conferimento di incarichi di collaborazione;
b) Che il predetto avviso pubblico, successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 936 del 20/12/2013, prevedeva il termine del 30° giorno dal la pubblicazione sul BURC, avvenuta il 23/12/2013, per la presentazione di candidature;
c) Che, con D.D. n. 65 del 03/03/2014 si è provveduto ad approvare gli elenchi delle domande pervenute e delle domande escluse;

CONSIDERATO

a) Che, d'ufficio o su segnalazione degli interessati, negli elenchi allegati al suddetto D.D. n. 65 del 03/03/2014 sono stati rilevati alcuni errori materiali di compilazione, in parte già oggetto di rettifica con il D.D. n. 109 del 03/04/2014;
b) Che, in particolare, si è rilevato che la domanda del Dott. Babele Michele, nato ad Aversa (CE) il 14/03/1987, acquisita al protocollo con il n. 072175 del 31/01/2014, non risulta negli elenchi pubblicati;
c) Che si è rilevato altresì che la domanda del Dott. Elio Graziano Fiorillo, nato a Benevento il 02/07/1973, acquisita al protocollo con il n. 0889207 del 30/12/2013, non risulta negli elenchi pubblicati;
d) Che, inoltre, la D.ssa Cerrone Wanda, nata a Salerno il 07/06/1973 è stata erroneamente inserita in elenco come Cerbone Wanda;

RITENUTO

a) Di dover procedere ad un'ulteriore rettifica degli elenchi approvati con D.D. n. 65 del 03/03/2014, dopo le correzioni già apportate con D.D. n. 109 del 03/04/2014 ;

VISTI

- La D.G.R. 1368/09;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD Formazione Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare gli elenchi approvati con D.D. n. 65 del 03/03/2014, specificando che il Dott. Babele Michele nato ad Aversa (CE) il 14/03/1987 è da ritenersi inserito in elenco con prot. 072175, che il Dott. Elio Graziano Fiorillo, nato a Benevento il 02/07/1973, è da ritenersi inserito in elenco con prot. 0889207 del 30/12/2013, e che la domanda di cui al prot. 33814 si riferisce alla D.ssa Cerrone Wanda nata a Salerno il 07/06/1973;

2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione e al Lavoro, all'Autorità di Gestione del POR FSE, al Direttore Generale 54/11, al Servizio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 444 del 17/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - TEAM OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 -MODIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 69 DEL 28.8.2013 DELL'EX AGC 13 SETTORE 03.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. è stata approvata dalla Giunta Regionale della Campania la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;

b. con Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;

d. con Delibere di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generalie agli Uffici Speciali;

e. con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e del Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. con DPGR n. 227 del 31 ottobre 2013 è stato conferito l'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. con DPGR n. 433 del 14 novembre 2013 è stato conferito l'incarico ad *interim* di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

i. con DPGR n. 437 del 14 novembre 2013, modificato con DPGR n. 438 del 15 novembre 2013, alla luce del nuovo assetto organizzativo della Regione, la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

PREMESSO, altresì, CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

g. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

h. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

i. con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

j. con DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE, alla luce delle su richiamate determinazioni assunte dalla Giunta Regionale e, in particolare, a seguito dell'avvenuta riorganizzazione degli Uffici Regionali, risulta necessario adeguare il Team per l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali" del POR Campania FESR 2007/2013 attribuito alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, ai sensi del citato DPGR 209/2013, ed al nuovo assetto della menzionata Direzione;

RITENUTO, pertanto,:

a. di dover modificare, per le operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD n. 69 del 28.8.2013;

b. di dover individuare, per ciascun procedimento relativo all'attuazione delle singole attività che caratterizzano il su richiamato Obiettivo Operativo 1.9 il relativo responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

c. di dover individuare la dott.ssa Nadia Murolo, Dirigente ad *interim* dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione Beni Culturali", quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali" del POR Campania FESR 2007/2013", relativamente alle procedure di seguito indicate :

c.1. completamento interventi del Programma 2000-2006 (DGR n.1371 del 28.8.2008);

c.2. azioni di promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale (DD.G.R. n.1371 del 28.8.2008, n. 1723 del 31.10.2008, n. 184 del 6.2.2009, n. 645 del 3.4.2009, n. 923 del 15.5.2009, n. 1039 del 28.5.2009, n. 1094 del 12.6.2009, n. 1495 del 25.9.2009, n. 1547 dell'8.10.2009, n. 1797 del 4.12.2009, n. 438 del 25.3.2010, n.714 del 25.10.2010, n. 833 del 26.11.2010, n. 111 del 21.3.2011, n. 297 del 26.6.2012);

c.3. Piano Regionale di Intervento sui Beni Culturali (DGR n. 404 del 31.07.2012);

d. di dover individuare l'arch. Vincenzo Curci quale Responsabile del procedimento connesso alla realizzazione delle operazioni di cui al "*Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana*" approvato con DGR n. 719 del 16.4.2009;

e. di dover individuare il dott. Marco Gargiulo quale Responsabile del procedimento connesso alla realizzazione delle operazioni di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 40 del 24.6.2013;

f. di dover precisare che i suddetti responsabili del procedimento si avvarranno, per l'istruttoria dei singoli procedimenti, del personale di seguito indicato:

Nominativo	Medaglia	Categoria
Arch. Roberto Fiorentino	11802	D6/P
Arch. Vincenzo Curci	16856	D6/P
Sig.ra Maria Concetta Cerbone	11686	D5/P
Geom. Antonio Stavolo	12025	D5/S
Sig. Pasquale Caruso	13097	D4/O
Dott. Marco Gargiulo	15527	D3/O
Sig. Ciro Monaco	13309	D5/S
Arch. Angela Ciruzzi	16515	D1/S
Geom. Vincenzo Ferrante	17376	D1/S
Arch. Lucia Epulo	16257	C5
Geom. Domenico Renella	17428	C5
Sig. Mauro Correale	18953	C3
Sig.ra Patrizia Sinesio	12018	C3
Dott.ssa Sandra Cicconi	20581	C2
Dott. Pierantonio Cacace	20333	C2
Dott.ssa Maria Grazia Rapuano	21373	C1
Dott.ssa Rosa Sarnelli	18249	B5
Sig.ra Nunzia Dionisio	20655	B2
Sig. Antimo Maggio	20028	A2

g. di dover individuare, altresì, i referenti dei seguenti ambiti di attività previsti dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013:

g.1. Referente per la programmazione/attuazione delle operazioni;

g.2. Referente per le verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;

g.3. Referente per la gestione finanziaria;

g.4. Referente per il monitoraggio degli interventi;

g.5. Referente per le azioni di Informazione, comunicazione e pubblicità;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff, titolare ad *interim* della Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di modificare il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, di cui con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013, individuando quali componenti i dipendenti incardinati nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di seguito elencati:

Nominativo	Medaglia	Categoria
Arch. Roberto Fiorentino	11802	D6/P
Arch. Vincenzo Curci	16856	D6/P
Sig.ra Maria Concetta Cerbone	11686	D5/P
Geom. Antonio Stavolo	12025	D5/S
Sig. Pasquale Caruso	13097	D4/O
Dott. Marco Gargiulo	15527	D3/O
Sig. Ciro Monaco	13309	D5/S
Arch. Angela Ciruzzi	16515	D1/S
Geom. Vincenzo Ferrante	17376	D1/S
Arch. Lucia Epulo	16257	C5
Geom. Domenico Renella	17428	C5
Sig. Mauro Correale	18953	C3
Sig.ra Patrizia Sinesio	12018	C3
Dott.ssa Sandra Cicconi	20581	C2
Dott. Pierantonio Cacace	20333	C2
Dott.ssa Maria Grazia Rapuano	21373	C1
Dott.ssa Rosa Sarnelli	18249	B5
Sig.ra Nunzia Dionisio	20655	B2
Sig. Antimo Maggio	20028	A2

2. di individuare la dott.ssa Nadia Murolo, Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione Beni Culturali", quale responsabile del procedimento, ai sensi dellalegge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Obiettivo Operativo 1.9, relativamente alle procedure di seguito indicate :

   2.1. completamento interventi del Programma 2000-2006 (DGR n.1371 del 28.8.2008);

   2.2. azioni di promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale (DD.G.R. n.1371 del 28.8.2008, n. 1723 del 31.10.2008, n. 184 del 6.2.2009, n. 645 del

3.4.2009, n. 923 del 15.5.2009, n. 1039 del 28.5.2009, n. 1094 del 12.6.2009, n. 1495 del 25.9.2009, n. 1547 dell'8.10.2009, n. 1797 del 4.12.2009, n. 438 del 25.3.2010, n. 714 del 25.10.2010, n. 833 del 26.11.2010, n. 111 del 21.3.2011, n. 297 del 26.6.2012;

2.3. Piano Regionale di Intervento sui Beni Culturali (DGR n. 404 del 31.07.2012);

3. l'Arch. Vincenzo Curci quale Responsabile del procedimento connesso alla realizzazione delle operazioni di cui al "*Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana*" approvato con DGR n. 719 del 16.4.2009;

4. il dott. Marco Gargiulo quale Responsabile del procedimento connesso alla realizzazione delle operazioni di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 40 del 24.6.2013;

5. di individuare, altresì, così come stabilito dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013,:

   5.1. la dott.ssa Nadia Murolo quale Referente per la Programmazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 nonché per l'Attuazione delle operazioni previste dall'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9 - Linea d'Intervento "a1" di cui alla D.G.R. n. 112/2011;

   5.2. l'arch. Angela Ciruzzi, quale Referente per il Monitoraggio e la Rendicontazione, con il compito di adempiere, previa verifica della congruità tra impegni e pagamenti nonché dell'ammissibilità della spesa, alle procedure afferenti alla relativa certificazione;

   5.3. il dott.. Marco Gargiulo quale Referente per l'Attuazione delle operazioni previste dall'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9 - Linea d'Intervento "a2" di cui alla D.G.R. n. 112/2011- nonché di quelle previste dall'attività "b", Referente per le verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi nonché Referente per la gestione finanziaria;

   5.4. l'arch. Roberto Fiorentino quale Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;

6. di ribadire che le verifiche tecnico-amministrative, da effettuarsi sulla totalità delle operazioni, debbano riguardare:

   6.1. il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di evidenza pubblica;

   6.2. l'ammissibilità della domanda e dei requisiti soggettivi;

   6.3. la compatibilità ed idoneità delle caratteristiche nonché la congruità dei costi di realizzazione;

   6.4. la completezza e la regolarità della documentazione presentata dai richiedenti;

   6.5. l'effettività dei pagamenti eseguiti;

   6.6. la conformità della spesa;

   6.7. le rendicontazioni di spesa;

   6.8. la congruità tra impegni e pagamenti;

   6.9. il rispetto delle regole della pubblicità e dell'informazione;

   6.10. la correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione acquisita.

7. di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
8. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza,:
   8.1. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
   8.2. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
   8.3. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
   8.4. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05).

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 445 del 17/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: CASAMICCIOLA TERME: LA CULTURA, LA MUSICA, IL CANTO, LA TRADIZIONE - 1A EDIZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) -CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

e.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

e.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento denominato: *"*Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione*"*, dell'importo complessivo di € 132.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9**,** presentato dal Comune di Casamicciola Terme (NA);

RILEVATO CHE

a. con nota n. 576002 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Casamicciola Terme (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note n 2878 del 14/03/2014 n. 3538 del 02/04/2014 e n. 4005 del 15/04/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 209216 del 25/03/2014, n. 258690 del 11/04/2014 e al n, 270930 del 16/04/2014, il Comune di Casamicciola Terme (NA**),** tra l'altro, ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento denominato: *"*Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione*",* unitamente al *"Codice Unico di Progetto"* ed alla Delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 01/04/2014 di approvazione, per un importo complessivo pari ad € 132.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo.

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento denominato**:** Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione*",* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di € 132.000.,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Casamicciola Terme (NA) cone Delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 01/04/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato: *"*Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione*";*

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà

alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) dell'importo di €. 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 99.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 33.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di € 132.000,00, l'intervento denominato: *"*Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione*";* - CUP G39B13000020008 - Codice SMILE: 197 - del Comune di Casamicciola Terme (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n 46 del 01/04/2014:

	Euro	*Euro*
A) LAVORI		
A1. Lavori a base di gara (di cui Euro 511,49 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 9.869,67 per spese relative al costo del personale non soggette a ribasso)		**29.952,65**
A2. Totale lavori		**29.952,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE PER LAVORI		
B1. IVA (10%) sui lavori ed oneri di sicurezza (A4)	2.995,27	
B2. Imprevisti (compreso IVA) 2,5% di A4	1.852,19	
B3. Spese tecniche 10% di A4 (Direzione Lavori, Sicurezza in fase di esecuzione)	2.995,27	
B4. Spese 1,5% di A4 (incentivi UTC ex art. 90 Dlg 163/2006)	449,29	
B5. CNPAIA (4%) su spese tecniche B3	119,81	
B6. IVA (22%) su spese e cassa (B3+B4+B5)	784,16	
B7. Somme a disposizione dell'Amministrazione per oneri di discarica, forniture, arredi e completamento sistema meridiana solare (compreso IVA)	2.715,51	
B8. Totale somme a disposizione per lavori		**11.911,49**
TOTALE INTERVENTO MATERIALE (A2+B8) Euro 41.864,14		
C) PIANO DI COMUNICAZIONE		
C1. Progettazione, produzione, stampa, distribuzione materiali promozionali (locandine, inviti, brochure, etc.)	2.500,00	
C2. Produzione, stampa, affissione/diffusione manifesti, totem, etc.	1.500,00	
C3. Progettazione, produzione, diffusione cataloghi/pubblicazioni	3.000,00	
C4. Acquisto banner e pubblicità su siti, quotidiani, settimanali, etc.	2.200,00	
C5. Progettazione, realizzazione e gestione sito web	2.000,00	
C6. Progettazione, realizzazione, diffusione spot audio, video, fotografico (reportage, documentari, etc.)	1.200,00	
C7. Totale spese per Piano di Comunicazione		**12.400,00**
D) EVENTI		
D1. Cachet, borderò, gettoni di presenza	61.700,00	
D2. SIAE	500,00	
D3. Personale specializzato (custodi, servizio d'ordine, interpreti, hostess, macchinisti, fotografi, video-operatori, tecnici del suono, elettricisti, assistenti, etc.)	5.500,00	
D4. Totale spese eventi		**67.700,00**
E) COORDINAMENTO E DIREZIONE		
E1. Direzione artistica	2.000,00	
E2. Staff organizzativo	2.100,00	
E3. Totale spese coordinamento e direzione		**4.100,00**
F) SERVIZI CONNESSI		
F1. Noleggio gazebi, sedie, van	800,00	
F2. Allestimento mostre, palchi e camerini	3.800,00	
F3. Impianti audio/luci	1.335,86	
F4. Totale spese servizi connessi		**5.935,86**
TOTALE INTERVENTO IMMATERIALE (C7+D4+E3+F4) Euro 90.135,86		
TOTALE INTERVENTO		**Euro 132.000,00**

2. di indicare, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di € 132.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. di dare atto che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo;
8. di proporre, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune Casamicciola Terme (NA) (CF 83000770632), dell'importo di € 132.000,00**,** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. di precisare che il 75%, pari ad € 99.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.33.000,00, sui fondi nazionali;
10. di precisare, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;

13. di notificare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Casamicciola Terme (NA)**.**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

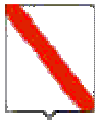
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Marco Gargiulo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali - Programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico - Sessione "01 Settembre 2013 - 31 Maggio 2014" - Intervento: Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione - 1a edizione - Beneficiario: Comune di Casamicciola Terme (NA) -CUP G39B13000020008 - Codice SMILE:197 - Ammissione a finanziamento - (Con allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casammicciola Terme (Na)	83000770632	132.000,00	POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9	Avviso Pubblico	Ing. Antonio Ciarleglio	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;

- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 446 del 17/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 676 DEL 30.12.2013 "DGR N. 225 DEL 12.7.2013 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELLE NUOVE INIZIATIVE REGIONALI DI CUI AL PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III). DETERMINAZIONI." - INTERVENTO: VIAGGIO IN CAMPANIA: SULLE ORME DEL GRAND TOUR - CUP G17H03000130001 - CIG 5718636FB3 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI CONTRATTO INTEGRATIVO - (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;

b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

d. con deliberazione n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;

e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo del medesimo provvedimento, dell'importo di € 3.000.000,00;

g. con deliberazione n. 296 del 5.08.2013, la GR ha approvato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013 – punto 1.xi.05, eventi di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento, proposti dalle cinque Province della Campania, destinando per la loro realizzazione la somma di € 1.500.000,00;

h. con la medesima deliberazione n. 296/2013, la Giunta Regionale ha rinviato a successivo provvedimento la programmazione della residua somma, ammontante ad € 1.500.000,00, per ulteriori iniziative coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa D.G.R. n. 225/2013;

i. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

i.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

i.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

i.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui PP.OO. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

j. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

k. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

l. con Deliberazione n. 676 del 30.12.2013 ad oggetto "DGR n. 225 del 12.7.2013 - Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III). Determinazioni.", la GR ha, tra l'altro,:

l.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, alla realizzazione della proposta "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*", ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225/2013;

l.2. individuato quale soggetto attuatore in forza del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto con la Regione Campania in data 3.3.2005, rep. N. 13667, la SCABEC Spa;

l.3. dato mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 581/DG dell'8.9.2014, acquisita al protocollo n. 251537 del 9.4.2014, la SCABEC Spa ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*";

b. detta proposta, munita del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania reso con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 0004260 01/04/2014 CI. 19.01.04/4, è corredata della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai

servizi e alle forniture, trasmessa con nota prot. n. 605/DG del 10.4.2014 acquisita al prot. 265575 del 14.4.2014;

c. l'affidamento della gestione di servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania alla Scabec va perfezionata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n. 13667 - tra la Regione e la medesima società, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

RILEVATO CHE:

a. il progetto di SCABEC SpA presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità della terza riprogrammazione del PAC, quanto alle modalità di fruizione e valorizzazione dei beni culturali, fra i quali, accanto ai circuiti turistici nazionali e internazionali maggiormente noti, sono contemplati anche luoghi poco noti, ma di grande pregio culturale;

b. la proposta in questione si configura, altresì, come una implementazione delle attività previste dal circuito Campania>ArteCard;

c. con deliberazione n. 104 del 23.1.2009 la G.R., al fine di superare la fase della sperimentazione del Sistema Campania>ArteCard e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento, ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto, poi, in data 5 febbraio 2009 tra la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Consorzio UNICOCAMPANIA e la SCABEC S.p.a.;

d. con la predetta D.G.R. n. 104/2009 è stato precisato che il predetto Protocollo d'Intesa afferisce anche a tutte le altre iniziative rientranti nel circuito del Sistema Campania>ArteCard, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e rientranti nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania e sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

e. con nota prot. 146422 del 28.2.2014 il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha comunicato di aver avviato le procedure per la dotazione dei capitoli di entrata e di spesa relativi al Piano di Azione e Coesione nell'ambito del Bilancio Gestionale;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. ammettere a finanziamento per l'importo di € 1.500,000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour" - CUP G17H03000130001 - ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225 del 12.7.2013;

b. approvare il progetto esecutivo dell'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*" presentato da SCABEC S.p.A., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.500,000,00, IVA inclusa;

c. approvare lo schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del

Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11.3.2005 al n.2236, e redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008;

d. rinviare l'impegno di spesa all'avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8276 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali";:

e. nominare responsabile del procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n.33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

i. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

j. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento per l'importo di € 1.500,000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*" - CUP G17H03000130001 - ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225 del 12.7.2013;
2. di approvare il progetto esecutivo dell'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*" presentato da SCABEC Spa, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.500,000,00, IVA inclusa;
3. di approvare lo schema di contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte di SCABEC Spa, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di rinviare l'impegno di spesa all'avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8276 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali";
6. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;
7. di inviare il presente atto:
   - 5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
     - 5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
     - 5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
     - 5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
     - 5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
     - 5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - 5.2. per opportuna conoscenza,:
     - 5.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
     - 5.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
     - 5.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
     - 5.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO

PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

VIAGGIO IN CAMPANIA

SULLE ORME DEL GRAND TOUR

(CUP G17H03000130001 – CIG 5718636FB3)

L'anno duemilaquattordici, il giorno del mese di in Napoli,

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona della Dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli (NA) il 6 dicembre 1965, nella qualità di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, all'uopo delegata dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 676 del 30.12.2013,

E

La SCABEC S.p.a., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona del dott. Franco Tumino, nato a Ragusa (RA) il 18 ottobre 1950, nella qualità di amministratore delegato, nel prosieguo detta "SCABEC" o anche "la Società",

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggio) dispone che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice.

- che il D.Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 02.03.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.02.2003 e n. 1263 del 28.03.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.05.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la G.R ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art.112 del D.Lgs.42/04;

- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.;
- che con Deliberazione n. 1021 del 13.06.2008 la G.R. ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;
- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667;
- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania, anche attraverso il l'attuazione dell'iniziativa denominata "Campania>Artecard";
- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 23.01.09 è stato approvato il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 29.01.09 da Regione Campania, Direzione Regionale, Consorzio Unico Campania e la Scabec s.p.a. intendono superare la fase di sperimentazione del sistema Campania>Artecard e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento;
- che in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- che con deliberazione n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- che con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

- che con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto “Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)”, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l’importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell’AGC 13 il responsabile per l’attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo del medesimo provvedimento, dell’importo di €.3.000.000,00;
- che con deliberazione n. 296 del 5.08.2013, la GR ha approvato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013 – punto 1.xi.05, eventi di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento, proposti dalle cinque Province della Campania, destinando per la loro realizzazione la somma di € 1.500.000,00;
- che con la medesima deliberazione n. 296/2013, la Giunta Regionale ha rinviato a successivo provvedimento la programmazione della residua somma, ammontante ad € 1.500.000,00, per ulteriori iniziative coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa D.G.R. n. 225/2013;
- che con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l’altro,:
  - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui PP.OO. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- che con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- che con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- con Deliberazione n. 676 del 30.12.2013 ad oggetto "DGR n. 225 del 12.7.2013 - Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III). Determinazioni.", la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, alla realizzazione della proposta “Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour”, ricadente nell’ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225/2013;
- individuato quale soggetto attuatore in forza del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto con la Regione Campania in data 3.3.2005, rep. N. 13667, la SCABEC Spa.;
- dato mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell’istruttoria da parte degli uffici preposti, all’adozione degli atti conseguenti;

- con nota n. 581/DG dell’8.9.2014, acquisita al protocollo n. 251537 del 9.4.2014, la SCABEC Spa ha trasmesso il progetto esecutivo dell’intervento “Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*”;
- detta proposta, munita del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania reso con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 0004260 01/04/2014 CI. 19.01.04/4, è corredata della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;
- che con decreto dirigenziale n. ____ del _____ è stato disposto, tra l’altro,:
  - di ammettere a finanziamento per l’importo di € 1.500,000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, giusta DGR

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 676 del 30.12.2013, l'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*" ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225 del 12.7.2013;

- di approvare il progetto esecutivo dell'iniziativa "Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour" presentato da SCABEC Spa, allegato sub A al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.500,000,00;
- di approvare lo schema di contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte di SCABEC Spa, allegato sub B al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di rinviare l'impegno di spesa all'avvenuta iscrizione delle risorse sul capitolo 8276 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali";

- che il presente contratto è stato redatto recependo interamente le osservazioni formulate per analoga fattispecie dal Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008.

Tutto ciò premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto del presente contratto è l'affidamento a SCABEC s.p.a. dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto progetto *Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour* per il periodo Aprile 2014 – Dicembre 2014, così come descritti nel medesimo progetto esecutivo formulato da Scabec e citato in premessa, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato Sub 1 al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale.

La Società svolge in particolare le seguenti attività:

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività;

B. Organizzazione e realizzazione eventi notturni;

C. Realizzazione attività di valorizzazione: visite didattiche, degustazioni, interventi teatrali e musicali;

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione;

Art. 3 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Il servizio garantisce le seguenti attività:

- Progettazione dell'offerta integrata, di intesa con la Regione Campania e con i territori coinvolti;
- Coordinamento delle attività operative;
- Gestione amministrativa del progetto;
- Monitoraggio relativo allo svolgimento delle attività, al gradimento dell'offerta da parte dei visitatori, alla partecipazione degli operatori turistici e culturali al successo dell'iniziativa.

B. Organizzazione e realizzazione eventi notturni

La SCABEC garantisce l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

visite serali negli Scavi di Ercolano, sul Gran Cono del Vesuvio, nella Villa Romana di Minori, nelle Basiliche Paleocristiane di Cimitile, nell'Anfiteatro di Avella.

Inoltre è previsto un *reading* di Toni Servillo finalizzato alla promozione della Reggia di Carditello.

C. Realizzazione attività di valorizzazione: visite didattiche, degustazioni, interventi teatrali e musicali

La SCABEC garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Programmazione di un calendario bimestrale di appuntamenti culturali finalizzati alla valorizzazione dei siti inseriti nell'offerta del Grand Tour;
- Realizzazione di visite guidate, degustazioni di prodotti tipici dei territori, di piccole performance teatrali o musicali;
- Coordinamento con appuntamenti culturali promossi e/o finanziati dalla Regione Campania che siano compatibili con l'offerta del *Grand Tour*.

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione

La SCABEC garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Produzione e vendita delle *Grand Tour Card*: si prevede la produzione di 30.000 card e la vendita attraverso il Sito *Web*, il *Call Center*, gli *Infopoint* territoriali previsti dal progetto e almeno altri 20 punti vendita convenzionati;
- Informazione territoriale attraverso Infopoint dedicati dislocati nei principali punti di accesso agli itinerari, alla Stazione Centrale di Napoli, all'Aeroporto di Napoli;
- Progettazione dell'immagine coordinata e relative declinazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di libretti, brochure, depliant, mappe, per garantire le informazioni necessarie alla fruizione nonché la realizzazione di azioni promozionali;
- Azione di ufficio stampa nazionale e locale per garantire la massima visibilità e riconoscibilità dell'immagine guida del progetto;
- Acquisto spazi per la comunicazione;
- Azioni di *Direct marketing, Trade marketing, Web marketing e Local marketing;* partecipazione a fiere di settore;
- Invio di newsletter personalizzate; campagne di out bound a gruppi associativi fidelizzati, promozione e diffusione sui canali *social*;
- Distribuzione territoriale mediante diffusione di materiali btl nei luoghi di affluenza turistica e territoriale; incontri con i distributori del turismo; accordi con associazioni di categoria (trasporti, associazione albergatori, camera di commercio); accordi con aziende e soggetti distributori del turismo per la promozione e diffusione della *card*.
- Realizzazione e gestione di una piattaforma multicanale di promo-commercializzazione che accoglierà l'intera offerta collegata ai 9 itinerari del *Grand Tour*. Accesso alla piattaforma tramite PC e Smartphone.
- Realizzazione e gestione di una *Grand Tour App* per *ios* ed *android*, in versione italiana e inglese.
- Attività di gestione amministrativa correlata alla vendita della *card*, elaborazione ed analisi delle statistiche relative alla vendita delle *card* ed alla fruizione del sistema;
- Servizio di informazione e prenotazione telefonica, mediante il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rafforzamento del servizio svolto per Campania>Artecard con numero verde dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 14.00;

- Progettazione e gestione del sito *web* dedicato: www.campaniartecard/grandtour.it.

Art. 4 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo il calendario riportato in allegato Sub 2 che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 5 - Durata

Il presente contratto ha validità fino al 31.12.2014 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 6 – Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania al numero di fax 081/7968511.

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 7 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e ominicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta a euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila,00), IVA inclusa, ed è così suddiviso:

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Per le attività di progettazione dell'offerta integrata e coordinamento, il corrispettivo è pari ad euro 208.020,00 (duecentottomilaventi,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

B. Organizzazione e realizzazione eventi notturni

Per i servizi di organizzazione e realizzazione eventi notturni, il corrispettivo è pari ad euro 176.900,00 (centosettantaseimilanovecento,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature minute e di uso corrente, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Realizzazione attività di valorizzazione

Per i servizi e le attività di valorizzazione, quali visite didattiche, degustazioni, interventi teatrali e musicali, il corrispettivo è pari ad euro 451.400,00 (quattrocentocinquantunomilaquattrocento,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

D. Attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione

Per le attività e servizi trasversali finalizzati alla fruizione il corrispettivo è pari ad euro 663.680,00 (seicentosessantatremilaseicentottanta,00), incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici.

Art. 8 – Coperture finanziarie

Le attività descritte ai punti A, B, C, D del precedente art. 5 saranno finanziate con le risorse da iscriversi sul cap. 8276 del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014.

Art. 9 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione a SCABEC saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 90 gg. dietro presentazione da parte della SCABEC di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

Art. 10 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard* di cui all'allegato Sub 3, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, parte integrante e sostanziale del presente contratto;

- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi.

Art. 11 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania al numero di fax 081/7968511 di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società sottoscriverà una polizza assicurativa per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulate dalla Regione o da terzi. La polizza assicurativa dovrà essere esibita alla Regione successivamente al suo perfezionamento che dovrà avvenire, in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 12 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 7.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 13 – Cauzione

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, presenterà, prima dell'avvio del servizio, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo dei corrispettivi previsti all'art. 7 del presente contratto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione.

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, oltre che nelle ipotesi previste dal Contratto di Servizio Quadro, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato Sub 4 al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale, anche nei seguenti casi :

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'allegato Sub 3;

Art. 15 - Revoca dell'affidamento

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 16 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 17 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs 196/03 e s.m.i.

Art. 18 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, alla Piazza Dante Alighieri 89.

Art. 19 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 20 - Registrazione

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che se ne avvalga.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC, al Contratto di Servizio Quadro, alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.

In caso di discordanza prevarranno le disposizioni del Contratto di Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro.

Questo atto consta di n. 20 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Direttore Generale	L'Amministratore Delegato
Dott.ssa Rosanna Romano	Dott. Franco Tumino
_____	_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

5 – Durata;

7 – Corrispettivi;

9 – Modalità di pagamento;

10 – Obblighi della Società.

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Direttore Generale	L'Amministratore Delegato
Dott.ssa Rosanna Romano	Dott. Franco Tumino
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

scabec
società campana
beni culturali

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 531 IDG
del 06-09-2019
IN USCITA

Spett.le Regione Campania
Direttore Generale per le Politiche sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Dott.ssa Rosanna Romano

OGGETTO: "Viaggio in Campania sulle orme del Grand Tuor – trasmissione progetto esecutivo

Gent.ma dott.ssa Romano,

con riferimento alla Vs nota prot. 2014.0103425 del 12.02.2014, Le trasmettiamo in allegato il progetto esecutivo di cui all'oggetto, con relativo parere favorevole ricevuto dalla Direzione Regionale con nota prot. MIBAC-DR-CAMDIRCAM 0004260 del 01.04.2014.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito all'elaborato e, in attesa di sottoscrivere l'atto di affidamento, Le porgiamo distinti saluti.

Il Direttore Generale
Francesca Maciocia

fonte: http://b

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art.43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e2, D.lgs. 82/2005

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 539
del 01-04-2014
IN ENTRATA

SCABEC spa
Piazza Dante,89
80132 NAPOLI

e p.c. Regione Campania
Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
dott.ssa Rosanna Romano

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0004260 01/04/2014
Cl. 19.01.04/4

Oggetto: Progetto "Viaggio in Campania sulle orme del Grand Tour".
Parere ai sensi dell'art. 4 Protocollo d'Intesa 29/01/2009

Con riferimento alla richiesta di codesta Società, esaminato il progetto "Viaggio in Campania sulle orme del Grand Tour", questa Direzione ritiene che l'ampliamento dell'offerta culturale di Campania>Artecard – così come proposta - offre una valida risposta alle attuali esigenze di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e di fruizione innovativa del territorio.
La complessità delle informazioni da fornire, dei servizi offerti e l'eterogeneità del pubblico viene risolta efficacemente attraverso l'uso della multicanalità e un cronoprogramma di azioni e prodotti diversi, capaci di raggiungere un ampio target di cittadini, siano essi turisti o residenti.

Per quanto detto, quest'Ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto precisando che, come già comunicato per le vie brevi, alcuni siti inseriti negli itinerari sono oggetto di interventi di restauro finanziati con Programma Operativo Interregionale – POIn Attrattori culturali, naturali e turismo. Pertanto, il percorso di visita dovrà tener conto dalla presenza dei cantieri. Si tratta di: Palazzo reale di Napoli, Reggia di Caserta, Real sito di Carditello. Per quanto riguarda il Real Bosco di Capodimonte, considerato che saranno aperti numerosi cantieri contemporaneamente, si chiede di escluderlo dalla programmazione.
Si resta in attesa di visionare i prodotti di comunicazione previsti, per la preventiva autorizzazione.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

PN/

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://b

VIAGGIO IN CAMPANIA
SULLE ORME DEL GRAND TOUR
PROGETTO ESECUTIVO

fonte: http://b

INDICE

1.Introduzione 3

2. L'offerta 4

2.1 Le modalità di fruizione 4

2.2 Gli itinerari 6

2.3 Gli eventi Serali 22

2.4 Le visite didattiche, le performances teatrali, le degustazioni 23

2.5 Gli interventi finalizzati al miglioramento della fruizione 23

2.6 I servizi per la fruizione 23

3. Le azioni di Promozione e Comunicazione 26

3.1 La Promozione 26

3.2 La Comunicazione 28

3.3 La Segnaletica 28

3.4 Materiali promozionali e stampa 31

3.5 Comunicazione: Piano media 32

4. Monitoraggio 33

5. Tempi 33

6. Costi 37

fonte: http://b

1.INTRODUZIONE

" Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour" è un progetto di valorizzazione e promozione turistica finanziato e promosso dall'Assessorato ai Beni Culturali e Turismo della Regione Campania per il 2014.

Con il progetto del Grand Tour si vuole realizzare una importante promozione turistica e culturale realizzata dall'Assessorato al Turismo e i Beni Culturali della Regione. Una ricca offerta che non ha solo una funzione di valorizzazione culturale, ma serve anche ai fini turistici per aiutare gli operatori del settore e chi pubblicizza il prodotto Campania ad arricchire e migliorare i soggiorni, le visite e le vacanze dei turisti italiani e stranieri.
Il Progetto ha una straordinaria importanza per promuovere, per quasi un intero anno, il turismo campano, attraverso l'identità territoriale e le tante eccellenze che esso mette ogni giorno a disposizione del visitatore.
Nove mesi di eventi culturali, visite ai musei e alle bellezze archeologiche della Campania, per rivivere, in chiave moderna, il viaggio di formazione settecentesco di intellettuali, filosofi e giovani europei.
Nove itinerari d'eccezione che offriranno ai visitatori la possibilità di entrare in contatto con l'archeologia, l'arte, la storia e la natura della Campania.
Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento del territorio e si realizza sulla base della piattaforma integrata Campania>Artecard, ampliata in questo caso ad ulteriori siti, e accoglie anche eventi notturni, performances teatrali, visite accompagnate, degustazioni di prodotti tipici.
Tutto sarà fruibile con la Grand Tour Card, uno strumento dalle grandi potenzialità tecnologiche, ma anche un sistema di rete che nel caso di questo progetto punterà proprio all'integrazione dell'offerta culturale che la Campania mette in campo nel periodo Aprile – Dicembre 2014, attraverso le diverse forme di investimento che ha programmato.
"Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour" si configura, dunque, come un insieme di servizi trasversali di messa a sistema dell'offerta, come di seguito esposto, come un arricchimento dell'offerta stessa con visite culturali, performances teatrali, degustazioni finalizzate alla valorizzazione in chiave culturale del patrimonio enogastronomico, realizzazione di eventi serali che esaltino alcuni dei siti dell'immenso patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico della Campania.
Ma "Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour" è anche una grande opportunità di promozione dell'offerta culturale regionale messa a sistema: attraverso l'attività di promozione di questo progetto si ha l'ambizione di mirare alla crescita qualitativa dell'offerta turistica regionale sulla quale la Campania sta investendo, riconoscendo in questa un'asset fondamentale per lo sviluppo economico del territorio.

fonte: http://b

2. L'offerta

Gli Itinerari del Grand Tour hanno l'obiettivo di mettere a sistema il patrimonio culturale della Campania, materiale e immateriale: dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni ai prodotti tipici sulle orme del Grand Tour.

Sono stati tracciati **9 itinerari** del territorio regionale per ripercorrere le tappe e i percorsi dei viaggiatori del Settecento e offrire al turista - viaggiatore un ***Grand Tour*** in chiave moderna, con percorsi di visita esperienziali e supporti multimediali innovativi di fruizione.

Evidentemente il rigore scientifico legato al *Grand Tour* del settecento viene in parte "sacrificato" per rispondere alle esigenze attuali del Viaggio in Campania. Il viaggiatore dispone di strumenti tecnologici, riceve input tali per cui anche gli scopi del viaggio culturale sono in parte resi attuali attraverso il presente progetto.

2.1 Le modalità di fruizione

I 9 itinerari qui presentati interessano diverse aree del territorio regionale e sono articolati in percorsi tematici di fruizione.

Due sono le tipologie di fruizione offerte ai viaggiatori:

a. **fruizione statica:** il visitatore potrà fruire liberamente dell'offerta Grand Tour, avvalendosi di indicazioni, suggerimenti, info, segnaletica, finalizzate ad una fruizione libera dei percorsi, utilizzando gli strumenti di promozione e comunicazione descritti al successivo paragrafo.

b. **fruizione dinamica:** il visitatore potrà fruire, oltre che dell'offerta legata alla fruizione statica, anche di visite guidate, degustazioni, eventi, performance secondo una precisa calendarizzazione, di seguito descritto al paragrafo successivo.

Considerata l'estensione degli itinerari, ed in particolare di alcuni di questi, gli stessi sono stati articolati in uno o più percorsi, composti da:

- rete dei siti di interesse archeologico, storico, monumentale;
- rete di trasporti pubblici o dedicati con bus turistici;
- servizi turistico - culturali , degustazioni prodotti tipici locali, escursioni naturalistiche, appuntamenti culturali, performances teatrali, spettacoli musicali.

Oltre alla accessibilità fisica ai luoghi ed ai siti di interesse turistico e culturale, saranno garantite anche le modalità per accedere e comprendere i valori del patrimonio culturale diffuso, includendo anche quei siti meno noti ma di notevole valenza culturale, capaci, se inseriti nel sistema complessivo, di dare un importante contributo nel rigenerare l'intera proposta di turismo culturale campano.

fonte: http://b

La fruizione statica

Il visitatore - turista avrà la possibilità di scegliere dei percorsi tematici e di percorrere il Grand Tour in maniera autonoma, accedendo ai siti e ripercorrendo le tappe inscrite nei singoli percorsi.

I benefici per il visitatore - turista:

- orientamento alla fruizione del patrimonio culturale del territorio regionale articolato in percorsi tematici
- supporto tecnologico per la scelta e l'acquisto dei percorsi (piattaforma web degli itinerari territoriali e contact center dedicato)
- strumento unico per accesso ai siti/tappe inseriti nel percorso, accesso agevolato ad eventi notturni, mostre ed iniziative e trasporto pubblico regionale : ***la Grand Tour Card***
- assistenza orientativa lungo le tappe dei percorsi (segnaletica dedicata)
- assistenza informativa lungo i percorsi (postazioni mobili di accoglienza)
- supporti informativi per la fruizione dei percorsi (guide e mappe degli itinerari/percorsi)
- supporti tecnologici per la fruizione dei percorsi (App)

La fruizione dinamica

Il visitatore - turista avrà la possibilità di fruire di percorsi assistiti calendarizzati arricchiti da visite guidate ai luoghi d'arte, passeggiate naturalistiche, degustazioni di prodotti tipici, eventi serali e performances teatrali per ripercorre le tappe del Grand Tour e arricchire l'esperienza di visita immergendosi nella tradizione, nella natura, nella storia e nei sapori della Campania.

I benefici per il visitatore - turista

- supporto tecnologico per la scelta e l'acquisto dei percorsi calendarizzati (piattaforma web degli itinerari territoriali e contact center dedicato)
- strumento unico per accesso ai siti/tappe inseriti nel percorso, accesso agevolato ad eventi notturni, mostre ed iniziative e trasporto pubblico regionale : ***la Grand Tour Card***
- servizio di trasporto dedicato
- assistenza didattica specializzata per le visite ai luoghi d'arte
- assistenza specializzata per percorsi e passeggiate naturalistiche
- eventi di animazione (teatro/musica/danza)
- degustazioni di prodotti tipici
- accoglienza dedicata per la fruizione dei percorsi
- assistenza informativa lungo i percorsi(postazioni mobili di accoglienza)
- supporti informativi per la fruizione dei percorsi (guide e mappe degli itinerari/percorsi)
- supporti tecnologici per la fruizione dei percorsi (App)

fonte: http://b

La Grand Tour Card

Lo strumento unico di accesso agli itinerari sarà una speciale >Artecard dedicata: la **Grand Tour Card** che offrirà al turista - visitatore la possibilità di fruire di accessi ai siti a pagamento inseriti nei percorsi del Grand Tour e di partecipare a percorsi dinamici. Il numero di accessi e di percorsi varia a seconda della tipologia di card (1, 3, 7 giorni) La card include anche tariffe agevolate per gli eventi notturni e per il trasporto regionale laddove previsto.

La Grand Tour Card sarà disponibile in 4 tipologie:

1. Napoli: 3 gg con trasporti, prezzo 24 euro. Con questa card il fruitore potrà scegliere di visitare i siti di un percorso statico tra i tanti che compongono gli itinerari e partecipare alle iniziative di un percorso dinamico, tra quelli pubblicati nel calendario delle iniziative del periodo che interessa.
2. CAMPANIA: 3 gg con trasporti, prezzo 46 euro. Con questa card il fruitore potrà scegliere di visitare i siti di due percorsi statici tra i tanti che compongono gli itinerari e partecipare alle iniziative di un percorso dinamico, tra quelli pubblicati nel calendario delle iniziative del periodo che interessa.
3. CAMPANIA: 7 gg senza trasporti, prezzo 32 euro. Con questa card il fruitore potrà scegliere di visitare i siti di due percorsi statici tra i tanti che compongono gli itinerari e partecipare alle iniziative di un percorso dinamico, tra quelli pubblicati nel calendario delle iniziative del periodo che interessa.
4. EVENTO: 1 giorno senza trasporti, prezzo 10 euro. Con questa card il fruitore potrà scegliere di partecipare ad un appuntamento tra quelli di uno dei percorsi dinamici, pubblicati nel calendario delle iniziative del periodo che interessa.

Inoltre, i possessori delle tipologie di Grand Tour Card Napoli e Campania riceveranno uno sconto del 50% sul biglietto di ingresso per la partecipazione agli eventi notturni di cui al successivo paragrafo

2.2 Gli itinerari

La denominazione dei nove itinerari si ispira a citazioni dei viaggiatori del Settecento, in alcuni casi riviste per esaltare la territorialità dei percorsi proposti. I nove itinerari rappresentano la griglia di base suddivisa in percorsi su cui si basa la fruizione statica dell'offerta. A partire da questa, si costruiscono i cosiddetti percorsi dinamici: un insieme di attività calendarizzate di visita, degustazione, spettacolo che arricchiscono l'offerta rendendola dinamica.

Si riportano di seguito i 9 itinerari ciascuno suddiviso in uno o più percorsi, con i relativi siti in essi esistenti.

fonte: http://b

Itinerario 1: Napoli è un paradiso!

Musei, Chiese, Tesori e Collezioni

Le vie che tagliano il cuore
Piazza del Gesù
Chiesa del Gesù Nuovo
Complesso monumentale di Santa Chiara
Chiesa di San Domenico Maggiore e Sala Degli Arredi Sacri
Chiesa di Sant'Angelo al Nilo
Chiesa di San Gregorio Armeno
Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore
Basilica di San Paolo Maggiore
Cantiere del Teatro Antico di Neapolis
Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco
Chiesa e Campanile di Santa Maria Maggiore della Pietrasanta
Cappella del Pontano
Chiesa di San Pietro a Majella
Piazza Bellini

La Via del Duomo
Chiesa di Santa Maria del Carmine Maggiore
Chiesa di San Giovanni a Carbonara
Chiesa dei SS. Apostoli
Complesso Monumentale di Donnaregina (Museo Diocesano, Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova e Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia)
Madre — Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina
Chiesa di San Giuseppe dei Ruffi
Duomo di Napoli, Basilica di Santa Restituta, Complesso di San Giovanni in Fonte
Cappella del Tesoro di San Gennaro

I Farnese
Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Museo di Capodimonte

fonte: http://b

Stanze delle meraviglie

- Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche (Real Museo Mineralogico, Museo Zoologico, Museo di Antropologia, Museo di Paleontologia, Museo di Fisica)
- Stazione Toledo – Linea 1 metropolitana di Napoli
- Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III"
- Palazzo Reale di Napoli
- MEMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo

La Via di Chiaia

- Museo Civico Castel Nuovo
- Piazza Trieste e Trento
- Teatro di San Carlo
- Via Chiaia
- Via Monte di Dio
- Pallonetto a S. Lucia
- Piazza Plebiscito
- Castel dell'Ovo
- Via Caracciolo
- Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes e Museo delle Carrozze Marchese Mario d'Alessandro di Civitanova
- Riviera di Chiaia
- Mergellina
- Chiesa di Santa Maria del Parto a Mergellina

Napoli ipogea

- Catacombe di Napoli - Catacombe di San Gennaro
- Catacombe di Napoli - Catacomba di San Gaudioso
- Galleria Borbonica

Tesori in collina

- Certosa e Museo Nazionale di San Martino
- Castel Sant'Elmo
- Museo Duca di Martina

fonte: http://b

Itinerario 2: Campi Flegrei, la terra dei vulcani.

Mito, storia e natura

Grotte e ville a mare	
Tomba di Virgilio	Salita della Grotta, 20 - Napoli
Cripta NeapolitaNa	Salita della Grotta, 20 - Napoli
Mostra D'Oltremare	viale Kennedy
Grotta di Seiano e Parco Archeologico del Pausylipon	Discesa Coroglio, 36 - Napoli

La terra ardente tra archeologia e geologia	
siti	INDIRIZZO
Vulcano Solfatara	Via Solfatara, 161 - Pozzuoli (Na)
Anfiteatro Flavio	Corso Nicola Terracciano, 75 - Pozzuoli (Na)
Macellum	Via Serapide - Pozzuoli (Na)

Lidi balani	
siti	INDIRIZZO
Parco Archeologico di Baia	Via Fusaro, 37 - Bacoli, località Baia (Na)

fonte: http://b

Museo Archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia	Via Castello, 39 - Bacoli, località Baia (Na)
Piscina Mirabilis	Via Piscina Mirabile- Bacoli, località Baia (Na)

Cuma e il Fusaro tra architettura e archeologia	
siti	**INDIRIZZO**
Real Sito del Fusaro_Casina Vanvitelliana	Piazza Gioacchino Rossini, 2 - Bacoli (Na)
Parco Archeologico di Cuma	Via Monte di Cuma, 3 - Pozzuoli (Na)

La grande passeggiata di Monte di Procida	
siti	**INDIRIZZO**
Rione Casale	Via Cappella - Monte di Procida (Na)
Necropoli di Cappella	Piazza Michele Sovente - Monte di Procida (Na)
Strada "Mercato del Sabato"	Via Mercato del Sabato - Monte di Procida (Na)

fonte: http://b

Itinerario 3:Dal Partenio al Vesuvio.

Antichi percorsi alla scoperta del territorio Nolano-Vesuviano

PERCORSO	
Passeggiate arheologiche nell'Ager Nolanus	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Castello Mediceo	Ottaviano
Museo Archeologico di Nola	Via Senatore Cocozza, 2 - Nola (Na)
Basiliche paleocristiane di Cimitile	Via Madonnelle - Cimitile (Na)
PERCORSO	
Sulle tracce dell'Antica Avella	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Anfiteatro di Avella	Via Anfiteatro - Avella (Av)
Tombe Romane di Avella	*Via Tombe Romane - Casale, Avella (AV)*
Antiquarium di Avella	*Via F. De Sanctis, 16 - Avella (Av)*
Castello Normanno di Avella	*Via Farraio, Località Castello - Avella (Av)*
Palazzo Baronale di Avella	*Piazza Municipio - Avella (Av)*
Chiesa di S. Maria Assunta in Pernosano	*Pago del Vallo Lauro*
PERCORSO	

fonte: http://b

Lumina in castro: residenze antiche nel "Vallo di Lauro"	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Castello Lancellotti di Lauro	Piazza Castello, 1 - Lauro (Av)
Villa romana di San Giovanni in Palco	Piazza San Giovanni in Palco - Lauro (Av)
Chiesa di San Giovanni in Palco a Lauro	Piazza San Giovanni in Palco - Lauro (Av)

fonte: http://b

Itinerario 4: Sorrento, rifugio degli artisti

Profumi e colori della penisola

Suggestioni sorrentine	
LUOGO	INDIRIZZO
Museo Archeologico Territoriale della Penisola Sorrentina "Georges Vallet"	c/o Villa Fondi de Sangro, Via Ripa di Cassano - Piano di Sorrento (Na)
Museo Correale di Terranova	Via Correale, 50 - Sorrento (Na)
Centro storico di Sorrento	Sorrento (Na)
Villa Fiorentino	Corso Italia, 53 - Sorrento (Na)
Basilica di Sant'Antonino	Piazza Sant'Antonino - Sorrento (Na)
Centro storico di Vico Equense	Vico Equense (Na)
Museo Mineralogico Campano	Viale Rimembranza, 1 c/o Complesso Monumentale SS. Trinità e Paradiso - Vico Equense (Na)
Chiesa della SS. Annunziata	Via Vescovado - Vico Equense (Na)
Antiquarium Aequano Sillo Italico	Corso Filangieri, 98 - Vico Equense (Na)

fonte: http://b

La montagna sul mare! Escursione lungo i sentieri di Monte Faito	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Le neviere	Funivia di Castellammare di Stabia
Funivia del Faito	
Santuario di San Michele Arcangelo al Monte Faito	Vico Equense (Na)
Le voci del mito: escursioni in Penisola Sorentina	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Sentiero di Athena	P.zza Santa Croce, fraz. Termini - Massa Lubrense (Na)
Sentiero delle Sirenuse	Fraz. S. Agata sui due Golfi - Massa Lubrense (Na)
Il sentiero degli Dei	
Da Mojano al Tratturo della Tessa	

fonte: http://b

Itinerario 5: Capri, *Ischia e Procida*

Isole del Grand Tour

Capri attraverso il sentiero roccioso	
	INDIRIZZO
Giardini di Augusto	Capri (Na)
Via Krupp	Capri (Na)
Certosa di S. Giacomo	Via Certosa - Capri (Na)
PERCORSO	
Da monte Solaro a monte Tiberio, tra archeologia e memorie	
	INDIRIZZO
Villa S. Michele	Viale Axel Munthe, 34 - Anacapri (Na)
Via Migliera	Anacapri (Na)
Villa Damecuta	Viale Amedeo Maiuri - Anacapri (Na)

fonte: http://b

Casa Rossa	Via Giuseppe Orlandi, 78 - Anacapri (Na)
Sentiero dei Fortini	Anacapri (Na)
Alla scoperta dell'Isola Verde	
	INDIRIZZO
Chiesa del Soccorso	Via Soccorso - Forio d'Ischia (Na)
Villa Arbusto	Corso Angelo Rizzoli, 210 - Lacco Ameno (Na)
La Colombaia	Via Francesco Calise, 130 - Ischia (Na)
Castello Aragonese	Località Ischia Ponte (Na) - Ischia (Na)
Museo del Torrione	
Procida da Terra Murata a Vivara	
	INDIRIZZO
Terra Murata	Procida (Na)
Abbazia di San Michele	Via Largo Castello, Terra Murata - Procida (Na)
Conservatorio delle Orfane	Via Largo Castello, Terra Murata - Procida (Na)

fonte: http://b

Complesso Monumentale Palazzo d'Avalos	Via Largo Castello - Terra Murata Procida (Na)
Marina di Corricella	Procida (Na)
Chiesa di S. Margherita Nuova	Località Terra Murata - Procida (Na)
Riserva Naturale Statale dell'isolotto di Vivara	Procida (Na)

fonte: http://b

Itinerario 6: Il Vesuvio e le città sepolte

Pompei, Ercolano e il Miglio d'Oro

PERCORSO	
Viaggio nell'antica Herculaneum	
LUOGO	INDIRIZZO
Scavi di Ercolano	Corso Resina, 187 - Ercolano (Na)
Museo Archeologico Virtuale di Ercolano	Via IV Novembre, 44 - Ercolano (Na)

PERCORSO	
Otium ludens. Vita e piaceri all'ombra del Vesuvio	
LUOGO	INDIRIZZO
Scavi di Oplontis	Via Sepolcri -Torre Annunziata (Na)
Antiquarium di Boscoreale	Via Settetermini, 15 località Villa Regina - Boscoreale (Na)
Scavi di Stabia	Via Passeggiata Archeologica - Castellammare di Stabia (Na)

PERCORSO	
Un giorno a Pompei	
LUOGO	INDIRIZZO
Scavi di Pompei	Via Villa dei Misteri, 2 - Pompei (Na)
Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei	Piazza Bartolo Longo 1 - Pompei (Na)

PERCORSO	

fonte: http://b

"La salita al cratere del Vesuvio"	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Parco Nazionale del Vesuvio	Strada Provinciale Ercolano Vesuvio, Piazzale quota 1000 - Ercolano (Na)

PERCORSO	
Gemme splendenti lungo il Miglio d'Oro	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Villa Vannucchi	Corso Roma 43 - San Giorgio a Cremano (Na)
Villa Bruno	Via Cavalli di Bronzo, 20 - San Giorgio a Cremano (Na)
Villa Campolieto	Corso Resina, 283 - Ercolano (Na)
Villa delle Ginestre	Via delle Ginestre, 21 - Torre del Greco (Na)
Castello di Lettere	Via S.Nicola Castello - Lettere (Na)

fonte: http://b

Itinerario 7: Capua e l'antica Via Appia

Alle origini della Terra di Lavoro

PERCORSO	
Sulle tracce di Capua Antica	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Anfiteatro Campano	Piazza I° Ottobre 1860 - S. Maria Capua Vetere (Ce)
Museo Archeologico dell'Antica Capua	Via Roberto d'Angiò, 48 - S. Maria Capua Vetere (Ce)
Mitreo Santa Maria Capua Vetere	Vico Mitreo - S. Maria Capua Vetere (Ce)
PERCORSO	
Archeologia e paesaggi nell'*Ager Campanus*	
LUOGO	**INDIRIZZO**
Centro Storico di Capua	Capua (Ce)
Museo Provinciale Campano di Capua	Via Roma, 68 - Capua (Ce)
Abbazia di Sant'Angelo in Formis	Via Luigi Baia, 120 - Sant'Angelo in Formis, Capua (Ce)
Museo Archeologico dell'Antica Calatia	Via Caudina (Casino Ducale Carafa) - Maddaloni (Ce)
Museo Civico Archeologico Biagio Greco	Via Genova, 2 - Mondragone (Ce)

fonte: http://b

Itinerario 8: Ravello, Amalfi e la Terra dei miti

Dalla Costiera a Paestum lungo le vie del Cilento

PERCORSO	
Da Minori a Positano passando per Ravello	
	INDIRIZZO
Villa Romana Marittima	Via Capo di Piazza, 28 - Minori (Sa)
Abbazia di Santa Maria dell'Olearia	Statale Amalfitana tra la località di Capo d'Orso ed il comune di Maiori (Sa)
Centro Storico di Amalfi	Amalfi (Sa)
Duomo di Amalfi	Via Duca Mansone I - Amalfi (Sa)
Complesso monumentale di Villa Rufolo	Piazza Duomo - Ravello (Sa)
Villa Cimbrone	S. Chiara,26 - Ravello (Sa)
Positano - Centro Storico	Positano
Il grand tour di Cava dè Tirreni	
Abbazia	
Borgo Scacciaventi	
Santieri del Millennio	
Salerno, Paestum e Velia	
	INDIRIZZO
Duomo di Salerno	Piazza Alfano I - Salerno
Museo "Paestum nei percorsi del Grand Tour"	Piazza Vittorio Veneto - Capaccio (Sa)
Area Archeologica e Museo Archeologico Nazionale di Paestum	Via Magna Grecia, 919 - Capaccio (Sa)
Parco Archeologico di Elea Velia	Ascea Marina (Sa) Via Contrada Piana di Velia
Dalle Sorgenti di Capodifiume alle grotte di Castelcivita	
Geosito e Sorgenti di Capodifiume	
Museo Paleontologico di Magliano Vetere	Via Roma - Magliano Vetere (Sa)
Roscigno	Roscigno
Grotte di Castelcivita	Castelcivita
3 grotte 3 fiumi	
Oasi Grotta di Morigerati	P. PIANO DELLA PORTA, 17 - MORIGERATI (SA)
Grotte di Castelcivita	Piazzale Nicola Zonzi - Castelcivita (Sa)
Grotte di Pertosa-Auletta	Pertosa
Tour dei borghi del Cilento	
Castellabate	Castellabate
Museo Vichiano	Palazzo De Vargas, Piazza Gian Battista Vico, 1 - Vatolla (fraz. Perdifumo) Salerno
La valle del Bussento	
Teggiano	Teggiano
San giovanni in Fonte	Padula
Certosa Padula	Padula

fonte: http://b

Itinerario 9: I Fasti dei Borbone

Le Regge di Napoli, Caserta e Carditello

Reali splendori borbonici	
Reggia di Portici e Centro Museale "Musei delle Scienze Agrarie"	Via Università, 100 – Portici (NA)
Reggia di Quisisana a Castellammare di Stabia	Salita Quisisana, P.zza Giovanni XXIII - Castellammare di Stabia (Na)
Palazzi di Re e Regine nella Napoli Borbonica	
	INDIRIZZO
Palazzo Reale di Napoli	Piazza Plebiscito, 1 - Napoli
Museo di Capodimonte	Via Miano, 2 - Napoli
Reali Architetture	
	INDIRIZZO
Reggia di Caserta	Via Douhet, 1 - Caserta
Belvedere di San Leucio	Via del Setificio, 5 - San Leucio (Ce)
Reggia di Carditello	San Tammaro (Ce)

2.3 Gli Eventi serali

Il progetto prevede l'organizzazione di percorsi di visite serali nell'area vesuviana, nella Villa Romana di Minori, nell'Anfiteatro di Avella, nelle Basiliche Paleocristiane di Cimitile. Inoltre è previsto un reading di Toni Servillo finalizzato alla promozione della Reggia di Carditello.

I percorsi serali nell'area vesuviana, si terranno ogni week end a partire da giugno 2014, per tutta l'estate, e fino a settembre.

Il programma prevede: Visite Notturne negli Scavi di Ercolano.

Sabato 21 giugno e sabato 28 giugno

Mercoledì 2 e sabato 5 luglio – mercoledì 16 e sabato 19 luglio – mercoledì 23 e sabato 26 luglio – mercoledì 30 e sabato 2 agosto – mercoledì 13 e sabato 16 agosto – mercoledì 20 e domenica 24 agosto – sabato 13 settembre.

fonte: http://b

Dalle ore 20.30

La passeggiata notturna sul Gran Cono del Vesuvio, visite e spettacoli teatrali. Dal 12 giugno all'8 settembre nei giorni di luna piena dalle ore 20.

Visita serale ***all'Anfiteatro di Avella*** : in accordo con l'Amministrazione Comunale che si farà carico dell'apertura dell'anfiteatro, i possessori della Grand Tour card potranno partecipare ad una visita teatralizzata in questo spettacolare anfiteatro che è stato oggetto di restauro. Si prevedono 4 serate, da calendarizzare nei mesi estivi.
Visita serale ***alle Basiliche Paleocristiane di Cimitile***: in accordo con l'Amministrazione Comunale che si farà carico dell'apertura del complesso paleocristiano, i possessori della Grand Tour card potranno partecipare ad una visita teatralizzata in questo spettacolare sito. Si prevedono 4 serate, da calendarizzare nei mesi estivi.
Visita accompagnata serale nella ***Villa romana di Minori.*** Di concerto con la Soprintendenza Archeologica di Salerno, saranno organizzate 5 aperture serali del sito, già corredato di impianto di illuminazione artistica, ed i possessori della Grand Tour Card potranno partecipare ad una visita guidata speciale serale con frammenti di interventi teatrali.

2.4 Le visite didattiche, le performances teatrali, le degustazioni

L'offerta del Grand Tour viene completata da un programma di appuntamenti che vede nei fine settimana di tutto il periodo di attivazione del progetto, performances teatrali, degustazioni di prodotti tipici, visite accompagnate, aperture straordinarie di luoghi culturali generalmente chiusi al pubblico. Il programma, in corso di definizione, accoglierà anche la promozione di tutti gli eventi ed appuntamenti culturali che, promossi dalla Regione Campania, vengono organizzati dagli enti territoriali, quali EPT, Aziende, oppure da Direzioni museali o Soprintendenze.
Il programma di appuntamenti viene definito con cadenza bimestrale in modo da poter accogliere, nel corso dei mesi, le iniziative che man mano verranno promosse.

2.5 Gli interventi finalizzati al miglioramento della fruizione

Al fine di rendere fruibili tutti i siti previsti nell'offerta integrata Grand Tour sono stati previsti interventi di piccola manutenzione finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, quali – ad esempio - diserbo delle aree archeologiche abitualmente non aperte al pubblico, servizi di pulizia per i siti che verranno aperti sono in occasione degli itinerari dinamici del Grand Tour, eventuali piccole riparazioni ordinarie.

2.6 I SERVIZI PER LA FRUIZIONE

A) Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica

Il servizio di informazioni e prenotazioni Campania>Artecard (numero verde 800 600 601) sarà utilizzato per l'erogazione delle informazioni e per le prenotazioni degli itinerari Grand Tour e degli eventi notturni mediante un rafforzamento della struttura per il periodo Aprile - Dicembre 2014. Il call center Campania >Artecard sarà in grado di offrire un servizio qualificato e dinamico con personale plurilingue (inglese, francese e spagnolo) Il Call Center si avvale delle più moderne e avanzate tecnologie esistenti sul mercato delle telecomunicazioni.
Il programma permette di gestire diverse categorie di clienti, inviare la conferma del codice di prenotazione e di

fonte: http://b

esportarla in un formato compatibile con i principali sistemi di biglietteria elettronica. Il servizio sarà accessibile mediante il numero dedicato Campania>Artecard, dotato di gestione informatizzata della coda, reportistica sui flussi delle telefonate e centrale operativa con funzione di help desk (per richieste, segnalazioni, reclami). Il numero sarà dotato della funzione base IVR (un'arborescenza vocale registrata con testi e lingue selezionabili tramite tastiera telefonica) con informazioni in italiano/inglese, statistiche accessi, archiviazione utenti, passaggio tramite tastiera telefonica all'operatore. Il servizio sarà attivo dal lunedì a sabato dalle 9 alle 18 ed il sabato dalle 9 alle 14 e informazioni automatizzate disponibili 24 ore su 24.

B) Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio

La presente proposta progettuale prevede un servizio di **accoglienza dedicato** in alcuni luoghi di transito turistico, di arrivo e di partenza considerati significativi per gli itinerari proposti. I luoghi per il servizio di accoglienza saranno individuati quali punti strategici per l'intercettazione dei flussi turistici in arrivo in Campania. Saranno attivate delle postazioni mobili ed itineranti brandizzati Grand Tour in alcuni luoghi della città di Napoli (hub di transito e tappe dei percorsi Grand Tour considerate strategiche per intercettare il flusso turistico in arrivo) e in quei luoghi che possono essere considerati **le porte di accesso** alle aree interessate dagli itinerari Grand Tour. Le postazioni saranno presiedute da operatori specializzati addetti all'accoglienza, all'informazione e alla promozione degli itinerari. Le postazioni saranno attive per tutta la durata del progetto secondo il programma di partenza dei 9 itinerari e sulla base di un calendario da definire in orari da stabilire.

Si riporta di seguito la pianificazione delle postazioni nodali, in riferimento a ciascun itinerario, specificando che sono in corso verifiche con gli Enti preposti alle necessarie autorizzazioni per il posizionamento dei desk e lo svolgimento delle attività.

1)Napoli è un paradiso!

- Stazione centrale di Napoli Piazza Garibaldi, presso infopoint EPT
- Aeroporto di Napoli Capodichino, presso infopoint GESAE
- Porto, in posizione da definire
- Via Duomo, nei pressi del Duomo di Napoli
- Piazza del Gesù, presso infopoint EPT
- Lungomare Via Caracciolo, in posizione da definire
- Museo Archeologico di Napoli, in area di accoglienza in prossimità della biglietteria
- Palazzo Reale di Napoli, in prossimità della biglietteria
- Parco di Capodimonte

2) Campi Flegrei, la terra dei Vulcani

- Vulcano Solfatara, in area di accoglienza nei pressi della biglietteria
- Porto di Pozzuoli, in area da definire

fonte: http://b

3) Dal Partenio al Vesuvio

- Basiliche di Cimitile, in area di accoglienza nei pressi della biglietteria

4) Sorrento, rifugio degli artisti

- Centro storico, presso i 4 infopoint comunali

5) Capri, Ischia e Procida

- Sede uffici turistici/aziende autonome Capri, Ischia, Procida

6) Il Vesuvio e le Città sepolte

- Ercolano, in area di accoglienza degli Scavi

- Pompei, in area di accoglienza degli Scavi

7) Capua e l'antica Via Appia

- Anfiteatro Campano, in area di accoglienza del sito

8) Ravello, Amalfi e la terra dei miti

- Sede uffici turistici/aziende autonome Ravello, Amalfi, Minori, Paestum

9) I fasti dei Borbone

- La Reggia di Caserta, in area di accoglienza da definire

- Sede ufficio turistico Caserta

C) La piattaforma web territoriale

Partendo dall'idea che l'utente debba essere accompagnato e guidato dal momento in cui decide di informarsi fino a quando procede all'acquisto e all'accesso, alla base dell'offerta Grand Tour ci sarà **una piattaforma multicanale di promo-commercializzazione**.
La piattaforma accoglierà l'intera offerta collegata ai 9 itinerari (percorsi statici e dinamici) mediante un'interfaccia web semplice, intuitiva e dinamica nonchè user frienfly per gli utenti.
Gli utenti potranno accedere alla piattaforma da pc e smartphone, selezionare i percorsi e gli eventi da fruire, consultare il calendario delle iniziative e procedere all'acquisto della Grand Tour Card e/o dei biglietti evento.

D) Grand Tour APP

Al fine di offrire al turista un supporto innovativo di orientamento e assistenza alla fruizione statica degli itinerari Grand Tour sarà sviluppata una APP *GRAND TOUR*

L'APP GRAND TOUR sarà disponibile per iOs e Android, in versione italiana e inglese.

fonte: http://b

Si baserà sull'In-App-Purchase, il sistema che permette di inserire all'interno di un'App 'contenitore' dei contenuti a moduli, scaricabili separatamente. Gli utenti potranno quindi cercare su App Store l'app ufficiale GRAND TOUR e una volta scaricata, potranno visualizzare sul proprio dispositivo lo Store con tutte le app, una per ciascuno dei 9 itinerari del *Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour*.

Dall'interno dell'App 'itinerario', l'utente potrà navigare tra i contenuti tramite diverse modalità: una lista dei punti di interesse, suddivisi per categoria, ognuno con la propria scheda audio di dettaglio e contenuti di approfondimento (schede testuali, gallerie fotografiche...); una mappa interattiva zoomabile, da cui poter accedere ai punti d'interesse, filtrare le categorie o accedere a percorsi consigliati, o ancora tramite la funzione Realtà Aumentata, in grado di segnalare in tempo reale i luoghi storici, i monumenti e tanti altri siti d'interesse che si trovano vicino all'utente, semplicemente ruotando la camera dello smartphone verso la direzione desiderata.

L'APP sarà un racconto sulle Orme del Grand Tour che accompagnerà il turista nel suo percorso mediante commenti audio , letture e appunti di viaggio legati ai siti e alle tappe del GRAND TOUR.

3.Le azioni di Promozione e Comunicazione

Le azioni di promozione e comunicazione sono state pianificare a partire da un'analisi del target di riferimento e del relativo posizionamento, che si riposta in allegato 1.

3.1 La promozione

Si propone un piano di promozione che integra strumenti tradizionali di direct e trade marketing con i nuovi canal dei social media, prevedendo attività di *seeding* sui maggiori social network (facebook, twitter, youtube) mediante diffusione di contenuti creativi (video, link, immagini, concetti) agli influencer della rete con l'obiettivo di ottenerne la pubblicazione nei loro blog, siti web o forum. Operazioni di below the line con distribuzione di materiali informativi e promozionali completeranno il piano.

Obiettivo: massima visibilità e posizionamento on line e off line.

Destinatari

- residenti
- turisti
- turisti di prossimità
- tour operator
- gruppi associativi (associazioni culturali, cral, ordini professionali, etc.)

Le azioni

Direct Marketing destinate a coinvolgere gli operatori culturali ed il turismo associativo;

Trade Marketing per gli intermediari del turismo organizzato (tour operator e agenzie di viaggio);

Web marketing, rivolte soprattutto ai visitatori individuali, tenuto conto anche della rilevanza che le varie forme di comunicazione associate soprattutto al web 2.0 hanno oramai raggiunto nel campo della promozione culturale;

fonte: http://b

Local Marketing, con l'obiettivo di intercettare i turisti già presenti sul territorio e il pubblico dei residenti.

Direct Marketing

Lo strumento operativo alla base delle azioni di direct e trade marketing è un **Customer Relationship Management** costituito da categorie fidelizzate e profilate sulla base dell'interesse culturale e della partecipazione; una rete di contatti con i quali dialogare costantemente per azioni di promozione e commercializzazione.

Azioni

- **e-mailing**, invio di newsletter personalizzate in base ai target destinatari
- campagne di out bound a gruppi associativi fidelizzati

Trade marketing

CoopCulture dispone di un database trade costituito da 16.000 contatti , agenzie di viaggio e operatori del turismo che operano su mercati nazionale ed esteri e di un pacchetto di oltre **100 tour operator vip** con i quali sono stati stipulati accordi **"Grandi Clienti CoopCulture"** per la vendita di servizi e ingressi nell'ambito dei musei e siti archeologici in varie regioni d'Italia.

Azioni

- diffusione e promozione dell' offerta Grand Tour mediante invii personalizzati e mirati calendarizzati
- partecipazione a fiere di settore del primo e del secondo semestre 2014

Web marketing

Il web è il luogo ideale per promuovere un progetto innovativo come il Grand Tour., tutto all'insegna del coinvolgimento della persona o usando la terminologia digitale, users engagement.

La promozione web si pone l' obiettivo di ***promuovere:*** far conoscere in modo più approfondito il progettò e promuovere l'offerta Grand Tour alla comunità nazionale ed internazionale attraverso il coinvolgimento dei siti web a maggiore diffusione con i quali organizzare attività di co-marketing (ad esempio pubblicazione link, banner, ecc.), ***coinvolgere:*** il web costituisce il migliore strumento per condividere e coinvolgere i turisti e le web community attraverso:

- media relation web 2.0 per il coinvolgimento di blog e portali settoriali,
- promozione e diffusione della mostra sui canali social Artecard (facebook, twitter) mediante attività di seeding
- campagna social facebook advertising a livello nazionale destinato a target mirati
- organizzazione di un ***blogger tour*** al fine di diffondere in maniera virale immagini e contenuti della mostra e creare attesa sui social.

4.Local Marketing

Azioni

fonte: http://b

- **distribuzione territoriale**, mediante diffusione di materiali btl nei luoghi di affluenza turistica e residenziale del territorio (teatri, musei, circoli associativi, strutture ricettive, infopoint e centri di accoglienza turistica, esercizi commerciale, scuole e università, librerie, etc) della Campania sulla base di un piano di distribuzione con i luoghi di maggiore affluenza turistica e/o residenziale con l'obiettivo di raggiungere il target di utenti più ampio possibile.

  La distribuzione dei materiali sarà articolata in due fasi:

  - primavera - estate 2014
  - estate- autunno 2014

- ✓ incontri one to one con i distributori del turismo (alberghi, iat) per la diffusione del progetto
- ✓ accordi di co-marketing con associazioni di categoria (hub di transito, trasporti, associazione albergatori, camera di commercio) per sensibilizzare tutti gli attori del territorio alla promozione del Grand Tour e costruire una rete promozionale.
- ✓ accordi di co-marketing con aziende e soggetti distributori del turismo per la promozione e la commercializzazione della card (es: compagnie di navigazione, aziende di trasporto)

3.2 La Comunicazione

Nell'ambito del progetto, Scabec curerà la progettazione e la realizzazione di tutti gli aspetti legati alla comunicazione dell'evento e con i seguenti obiettivi:

- massima visibilità e riconoscibilità dell'immagine guida del progetto;
- raggiungimento, tramite il piano mezzi, delle diverse tipologie di pubblico interessate al programma di eventi;
- ampliamento del pubblico di riferimento tramite l'utilizzo di media innovativi;
- copertura delle principali testate locali e compatibilmente con i tempi di chiusura, dei mensili e settimanali principali di viaggi e turismo;

Nello specifico attraverso le azioni di comunicazione, Scabec curerà:

- progettazione dell'immagine coordinata e declinazioni: a partire dal logo e dall'immagine coordinata esistente e già presentata al pubblico e agli operatori turistici (a partire dalla Fiera di Londra, a novembre 2013), Scabec si occuperà della rimodulazione e della declinazione della stessa, in specie applicata al sistema di segnaletica come sotto specificato e ai formati del piano mezzi.

-progettazione del media plan relativo all'iniziativa: la pianificazione dei media terrà conto delle specificità del progetto e del periodo di riferimento, secondo le linee guida e i contenuti come descritti sotto;

- ufficio stampa: Scabec svolgerà il servizio di ufficio stampa promuovendo l'evento, da aprile a dicembre 2014.

3.3 La Segnaletica

Il progetto Grand Tour prevede una forte presenza di segnaletica di identificazione dei luoghi che compongono gli itinerari: a completamento delle attività di "accoglienza" del pubblico verranno realizzati supporti visivi temporanei dislocati nel territorio cittadino, in corrispondenza dei siti interessati dagli eventi, che fungeranno da punti di

fonte: http://b

raccolta/informazione/assistenza al pubblico. I supporti saranno facilmente riconoscibili e rimarranno installati per tutto il periodo della manifestazione.

Obiettivi della segnaletica

Come sopra indicato e in esito alle esperienze maturate con i passati progetti Campania Artecard nei Campi Flegrei e nella Baia di Napoli, la segnaletica sarà soprattutto informativa e sarà affiancata, per la parte di orientamento, dalla produzione di materiali cartacei (mappe e libretti di approfondimento) e dall'App dedicata al progetto.

Non si è ritenuto possibile, per costi ma anche per complessità, realizzare una segnaletica di orientamento all'interno degli itinerari o di raggiungimento degli itinerari, dovendo alternativamente sovrapporsi a segnaletica stradale già esistente oppure ad applicarsi in contesti naturalistici.

Come già detto, la conoscenza dei siti messi in rete negli itinerari statici, e la fruizione di eventi negli itinerari dinamici, potrà avvenire tramite altri supporti diversi dalla segnaletica: materiali promozionali, web ed app.

Si è dunque preferito affidare alla segnaletica la funzione di informazione presso tutti i siti, dotando l'intero sistema di una grafica comune e ben riconoscibile; ognuno dei 9 itinerari sarà connotato da un colore differente, con segni grafici di distinzione tra i percorsi, lasciando

La segnaletica del progetto rappresenterà un elemento molto significativo della messa a sistema dell'offerta: a completamento delle attività di "accoglienza" del pubblico verranno realizzati supporti visivi temporanei dislocati nel territorio cittadino, in corrispondenza dei siti interessati dagli eventi, che fungeranno da punti di raccolta/informazione/assistenza al pubblico. I supporti saranno facilmente riconoscibili e rimarranno installati per tutto il periodo della manifestazione.
In riferimento ai 9 itinerari del Grand Tour e ai relativi percorsi, non si ritiene funzionale al progetto realizzare una segnaletica di raggiungimento dei luoghi, ovvero un supporto fisico che guidi i visitatori lungo gli itinerari: al di là dell'impegno economico notevole che comporterebbe una segnaletica direzionale tra i siti del Grand Tour nell'intera regione Campania, esiste già la segnaletica di raccordo ai Musei e ai siti, trattandosi di luoghi di rilevanza nazionale e di grandi attrattori culturali e turistici.

Inoltre, la conoscenza dei siti messi in rete negli itinerari statici, e la fruizione di eventi negli itinerari dinamici, potrà avvenire tramite altri supporti diversi dalla segnaletica: materiali promozionali, web ed app.

Si tratta semmai di identificare in loco un museo/sito/bene monumentale come luogo di un itinerario/percorso messo in rete con altri.

I musei/siti appartenenti al sistema degli itinerari saranno infatti dotati di un layout comune, il logo del Grand Tour, che sia riconoscibile all'esterno, in prossimità dell'ingresso. Ognuno dei 9 itinerari sarà connotato da un colore differente, con segni grafici di distinzione tra i percorsi.

Il progetto di segnaletica è di tipo informativo e si declina in due supporti:

fonte: http://b

- totem/corner
- palina
- pannelli in forex

Totem/Corner

Il Totem/Corner rappresenta una vera e propria 'postazione' mobile di accoglienza e informazione e segnalazione del percorso.
Si tratta di un totem bifacciale (riportante il logo del Grand Tour, la mappa dello specifico itinerario con l'indicazione di tutti i siti messi in rete, e un calendario dei principali eventi nell'itinerario) connesso a un desk per due unità di personale dedicato alle informazioni al pubblico. La struttura dei totem dovrà essere realizzata in materiali destinati ad esposizione sia interna sia esterna, con sistemi di ancoraggio per consentire la stabilità, ma contemporaneamente la possibilità di rimuoverli facilmente alla chiusura del museo/sito. Analogamente le superfici dei totem bifacciali dovranno prevedere la possibilità di utilizzo per eventuali, future edizioni del programma Grand Tour, con aggiornamenti della grafica.
Questi i corner 16 in totale da posizionare all'ingresso dei siti di "accesso", le cd. porte, dei seguenti itinerari:

- 1. Napoli è un Paradiso (2 o 3 corner)
- 2. Campi Flegrei, la terra dei vulcani (1 corner)
- 3. Dal Partenio al Vesuvio (1 corner)
- 4. Sorrento, rifugio degli artisti (1 corner)
- 5. Capri, Ischia e Procida (3 corner)
- 6. Il Vesuvio e le città sepolte (1 corner a Pompei, 1 corner ad Ercolano)
- 7. Capua e l'antica via Appia (1 corner)
- 8. Ravello, Amalfi e la terra dei miti (3 corner)
- 9. I fasti dei Borbone (1 corner)

Ulteriori 7 corner/totem (con logo, mappa, indicazione siti e calendario eventi) verranno realizzati, come luogo del meeting point, all'inizio di ogni percorso dell'itinerario "Napoli è un paradiso!", da Piazza del Gesù a Via Duomo, fino agli altri punti più turistici della città.
Questi i percorsi interessati dalla segnaletica nel sito di "ingresso" all'itinerario 1:

1. Napoli è un Paradiso!
Musei, chiese, tesori e collezioni

- Le vie che tagliano il cuore (decumano inferiore)
- Le vie che tagliano il cuore (decumano maggiore)
- I Farnese
- Stanze delle meraviglie
- La via di Chiaia

fonte: http://b

- Napoli Ipogea
- Tesori in collina

Si allega al presente progetto il lay out del supporto (cfr allegato 2).

Paline

Per tutti i siti dei 9 itinerari (circa 200 siti) verranno realizzate e posizionate delle paline autoportanti di cui si allega esemplificazione grafica di progetto.
Le paline recheranno il logo del Grand Tour, il riferimento dell'itinerario di pertinenza (corredato dal colore di riferimento), il nome del sito, come indicato nel rendering riportato in allegato 2

Pannelli in forex

Per le chiese ricomprese nell'itinerario del centro storico di Napoli, verranno prodotti pannelli in forex con testi di presentazione di ciascun luogo in versione bilingue (italiano e inglese). Questi diverranno allestimenti definitivi e dunque verranno progettati e studiati secondo le esigenze di ciascun luogo e con la supervisione scientifica della competente Sorpintendenza.

3.4 Materiali promozionali a stampa

I materiali di informazione dell'offerta al pubblico rappresentano un elemento fondamentale e strategico per la buona riuscita del progetto. Al tempo stesso, sulla base delle esperienze maturate negli anni per iniziative di natura analoga, la progettazione e la tiratura dei materiali vanno ben calibrati alle esigenze ed obiettivi progettuali.

Il piano di produzione che segue è stato pensato per soddisfare diverse esigenze specifiche del progetto Grand Tour:

- la prima e più rilevante è quella di promuovere e comunicare l'esistenza del progetto, i punti di forza e interesse dell'offerta, sottolineandone l'originalità nonché le coordinate principali ovvero la durata, i luoghi, il prezzo;
- la seconda esigenza, per il pubblico che ha già deciso di partecipare all'iniziativa, è quella di fornire informazioni di servizio e logistiche (indirizzi, orari di partenza, come raggiungere...)
- la terza esigenza è quella di valorizzare l'esperienza attraverso strumenti di approfondimento dell'offerta e dei contenuti storico-artistici legati ai siti, agli itinerari e al Grand Tour.

Si dettaglia di seguito un primo piano di produzione ipotizzato:

- **brochure pieghevole**, di tipo generale, con l'indicazione di tutti i siti dei 9 itinerari, suddivisi nei vari percorsi, e il calendario degli eventi di varie tipologie.

tiratura ipotizzata: 150.000 copie

fonte: http://b

- **mappa**, per il dettaglio dell'offerta di ciascuno dei 9 itinerari, con l'indicazione di siti e percorsi. Nel caso specifico della mappa di Napoli, si provvederà a realizzare una nuova illustrazione cartografica sintetica della città;

tiratura ipotizzata: 30.000 copie per ognuna delle 9 mappe

- **depliant**: per illustrare in dettaglio il calendario degli eventi saranno progettati e prodotti due depliant: il primo relativo ai mesi aprile-settembre, il secondo riferito al periodo ottobre-dicembre

tiratura ipotizzata: 30.000 copie per ciascun depliant

- **libretto**: per la descrizione di massima e l'illustrazione di riferimento dei vari itinerari, percorsi, siti verrà progettato e prodotto un libretto di max 116 pp., da distribuire ai soli acquirenti delle card Grand Tour.

tiratura ipotizzata: 30.000 copie

I libretti, di differente foliazione, saranno tre.

Il primo relativo ai seguenti itinerari avrà 64 pagg:
1) Napoli è un Paradiso!
6) Il Vesuvio e le Città sepolte

Il secondo relativo ai seguenti itinerari avrà 48 pagg:
2) Campi Flegrei, la terra dei Vulcani
3) Dal Partenio al Vesuvio

Il terzo relativo ai restanti itinerari avrà 64 pagg:
4)Sorrento,rifugio degli artisti
5) Capri, Ischia e Procida
7) Capua e l'antica via Appia
8) Ravello, Amalfi e la Terra dei miti
9) I fasti dei Borbone

- **calendario;** degli eventi di varie tipologie

tiratura ipotizzata: 150.000 copie

Per la stampa dei materiali, si prediligerà l'utilizzo di carta riciclata.

3.5 Comunicazione: piano media

Il progetto Grand Tour si iscrive a pieno titolo nel modello, ormai consolidato nel nostro Paese e in continuo sviluppo, dei progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio artistico e naturalistico (itinerari, festival, progetti di biglietti integrati, etc.).

Obiettivi della comunicazione:

fonte: http://b

- promuovere gli itinerari del Grand Tour e sostenere la partecipazione del pubblico;
- ampliare il pubblico di riferimento, sia per tipologia sia per provenienza (non solo pubblico locale e campano, ma anche turisti e pubblico di Regioni limitrofe);
- veicolare la diffusione del programma di offerta turistico-culturale presso segmenti di pubblico specifici;
- rafforzare e sostenere l'immagine di Campania Artecard quale strumento di fruizione culturale in Campania.

Il pubblico di riferimento da raggiungere attraverso il piano mezzi sarà:

- pubblico generalista nazionale e locale;
- turisti (locali, intra-regionali, nazionali e internazionali)
- appassionati d'arte.

Visti i tempi molto stretti di programmazione:

- **nella fase di avvio del progetto,** la promozione, specie presso il pubblico dei turisti, dovrà avvalersi soprattutto della rete, delle testate locali e di media quali la radio e i video nei circuiti cittadini, dal momento che mensili e settimanali specializzati non sono più raggiungibili;
- **nei prossimi mesi,** in preparazione dell'estate, sarà possibile pianificare delle uscite mirate sulla stampa specializzata, proseguendo la programmazione via web e, compatibilmente con il budget, radio e spazi cittadini nel circuito della metropolitana.

Si riporta in allegato 3 la progettazione del piano mezzi

4.Monitoraggio

Il presente programma si dota di una adeguata strumentazione per il monitoraggio e la verifica dell'impatto e dei risultati attesi, definiti sulla base degli obiettivi generali e specifici, tramite una serie di parametri che verranno misurati in corso d'opera. Sono stati individuati i parametri del monitoraggio, in funzione della specificità del progetto, che si riportano nella tabella in allegato 4, relativi ai servizi trasversali. Il monitoraggio verrà realizzato a campione, per verificarne la rispondenza tra quanto progettato e quanto erogato.

Il monitoraggio, inoltre, si occuperà anche verificare la rispondenza del progetto ai target di fruitori ai quali si riferisce, attraverso un'indagine di *Customer Satisfaction*.

Infine l'azione di monitoraggio, rappresentando anche uno strumento per analizzare l'efficacia della messa a sistema di diverse realtà, da servizi turistici a servizi istituzionali, prevede anche un raffronto costante e costruttivo con gli operatori coinvolti sui territori, prendendo in considerazione un percorso "campione" degli itinerari.

5.Tempi

Gi itinerari saranno attivi da Aprile a Dicembre secondo il seguente calendario di partenza

Sabato 19 Aprile

1) Napoli è un Paradiso!
Musei, chiese, tesori e collezioni

6) IlVesuvio e le Città sepolte
Pompei, Ercolano e il Miglio d'Oro

Venerdì 9 Maggio

fonte: http://b

2) Campi Flegrei, la terra dei Vulcani
Mito, storia e natura

3) Dal Partenio al Vesuvio
Antichi percorsi alla scoperta del territorio Nolano-Vesuviano

7) Capua e l'antica via Appia
Alle origini della terra di lavoro

Venerdì 6 Giugno

5) Capri, Ischia e Procida
Le Isole del Grand Tour

4)Sorrento, rifugio degli artisti
Profumi e colori della Penisola

9) I fasti dei Borbone
Le Regge di Napoli, Caserta e Carditello

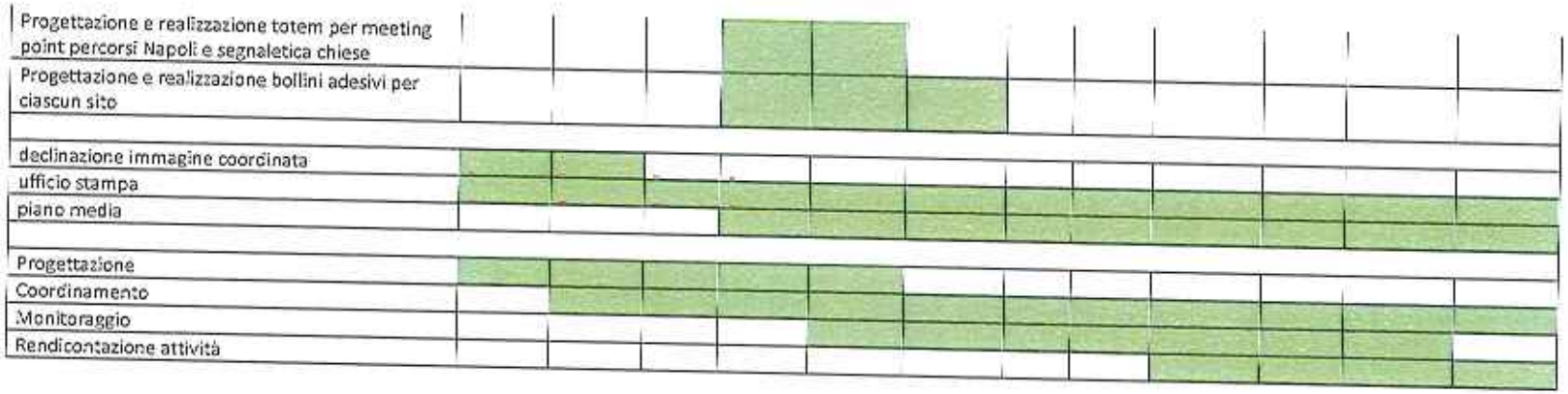
Venerdì 20 Giugno

8) Ravello, Amalfi e la terra dei miti
Dalla Costiera a Paestum lungo le vie del Cilento

fonte: http://b

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'			2014									
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
ATTIVAZIONE ITINERARI												
1) Napoli è un Paradiso!				19 Aprile								
2) Campi Flegrei, la terra dei Vulcani					9 maggio							
3) Dal Partenio al Vesuvio					9 maggio							
4)Sorrento,rifugio degli artisti						6 giugno						
5) Capri, Ischia e Procida						6 giugno						
6) Il Vesuvio e le città sepolte				19 Aprile								
7) Capua e l'antica via Appia					9 maggio							
8) Ravello, Amalfi e la terra dei miti						20 giugno						
9) I fasti dei Borbone						6 giugno						
Commercializzazione Card												
Servizio di informazioni e prenotazioni												
promozione e marketing												
direct marketing												
web marketing												
trade marketing												
local marketing												
Piattaforma web												
Produzione Materiali promozionali												
Progettazione e stampa brochure generale												
Progettazione e stampa mappe 1,6,7												
Progettazione e stampa mappe 3,4,9												
Progettazione e stampa mappe 2,5,8												
Progettazione e stampa libretto di tutti gli itinerari												
I calendario (aprile-settembre)												
II calendario (ottobre-dicembre)												
Produzione Segnaletica												
Progettazione, realizzazione e posizionamento corner e totem itinerari 1,6,7												
Progettazione, realizzazione e posizionamento corner e totem itinerari 3,4,9												
Progettazione, realizzazione e posizionamento corner e totem itinerari 2,5,8												

fonte: http://


Progettazione e realizzazione totem per meeting point percorsi Napoli e segnaletica chiese
Progettazione e realizzazione bollini adesivi per ciascun sito
declinazione immagine coordinata
ufficio stampa
piano media
Progettazione
Coordinamento
Monitoraggio
Rendicontazione attività

fonte: http://t

6. Costi

Il piano spesa del Progetto Grand Tour prevede tali costi:

COSTI		
A)	**EVENTI NOTTURNI**	
a.1	Ercolano	€ 75.000,00
a.2	Vesuvio	€ 40.000,00
a.3	Minori	€ 10.000,00
a.4	Avella	€ 5.000,00
	TOT A)	**€ 130.000,00**
B)	**AZIONI VALORIZZAZIONE**	
b.1	Carditello	€ 15.000,00
	TOT B)	**€ 15.000,00**
C)	**ITINERARI**	
c.1	attività miglioramento fruizione	€ 40.000,00
c.2	azioni di valorizzazione (didattica, degustazioni, teatro/musica, atc)	€ 330.000,00
	TOT C)	**€ 370.000,00**
D)	**ATTIVITA' E SERVIZI TRASVERSALI**	
d.1	servizio di informazione territoriale (quotazione su 4590 ore per intero periodo)	€ 120.000,00
d.2	Call center	€ 20.000,00
d.3	web	€ 4.000,00
d.4	vendita+biglietteria	€ 30.000,00
d.5	marketing con fiere	€ 50.000,00
d.6 a	progettazione e declinazione immagine grafica, materiali, piano media	€ 30.000,00
d.6 b	acquisto spazi piano media (cfr allegato 4)	€ 129.000,00
d.7	app	€ 30.000,00
d.8 a	stampa materiali	€ 65.972,00
d.8 b	ristampa materiali	€ 11.868,00

fonte: http://

d.9	produzione ed installazione segnaletica	€ 53.160,00
	TOT D)	**€ 544.000,00**
E)	**Coordinamento**	
e.1	costi del personale (0,6 unità senior + 1,5 unità junior +0,6 unità amministrativa + 0,4 unità segreteria)	**€ 170.508,50**
e.2	monitoraggio (0,5 unità senior + 0,5 unità junior + società specializzata)	€ 114.000,00
e.3	spese generali	€ 40.000,00
TOTALE netto IVA		€ 16.508,50
TOTALE lordo IVA		€ 1.229.508,50
		€ 1.500.000,37

fonte: http://t

VIAGGIO IN CAMPANIA
SULLE ORME DEL GRAND TOUR
PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO 1

fonte: http://b

Nel 2014 si svolge uno dei progetti più ambiziosi del 'format' Campania Artecard

Viaggio in Campania - Sulle orme del Grand Tour

- Dal 19 aprile al 31 dicembre 2014: nove mesi di eventi, mostre, itinerari ed escursioni in **200 siti** della Campania, dai grandi musei di **Napoli** alla **Reggia di Caserta**, dagli scavi archeologici di **Pompei e Ercolano** al **Gran cono del Vesuvio**, sino alle località costiere come **Sorrento, Ravello e Positano** e i parchi naturali e le aree interne, meno conosciute ma ricche di tesori e bellezza;
- Per poter partecipare e accedere agli itinerari di "Viaggio in Campania" c'è la **Card Grand Tour**, una carta turistica realizzata da Campania>Artecard che permette di scegliere tra le proposte culturali in programma e offre servizi e trasporti inclusi;
- Grand Tour è un progetto dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania che intende così promuovere la messa in rete e la valorizzazione di siti, monumenti, luoghi storico-artistici meno noti e meno visitati accanto ai grandi attrattori della Regione;

fonte: http://t

Quale comunicazione adottare

Date le caratteristiche del progetto, gli obiettivi della comunicazione saranno:

- Valorizzazione e comunicare, tramite questa iniziativa, la politica di promozione dei beni culturali e del patrimonio della Regione Campania
- Incentivare il turismo in tutte le sue forme verso questa Regione nei prossimi mesi
- Spingere il pubblico a cercare informazioni sugli itinerari e ad acquistare la Card
- Focalizzare l'attenzione sulla ricchezza del programma e sulla sua diffusione sul territorio

fonte: http://t

L'analisi del target

fonte: http://t

A chi comunichiamo?

ORIENTAMENTI VERSO LE VACANZE

- *Per le mie vacanze scelgo siti culturali*
- *Mi piace scoprire le bellezze del mio paese*
- *Preferisco le vacanze itineranti, visitando più luoghi*
- *In vacanza il divertimento è importante*

&

INTERESSI

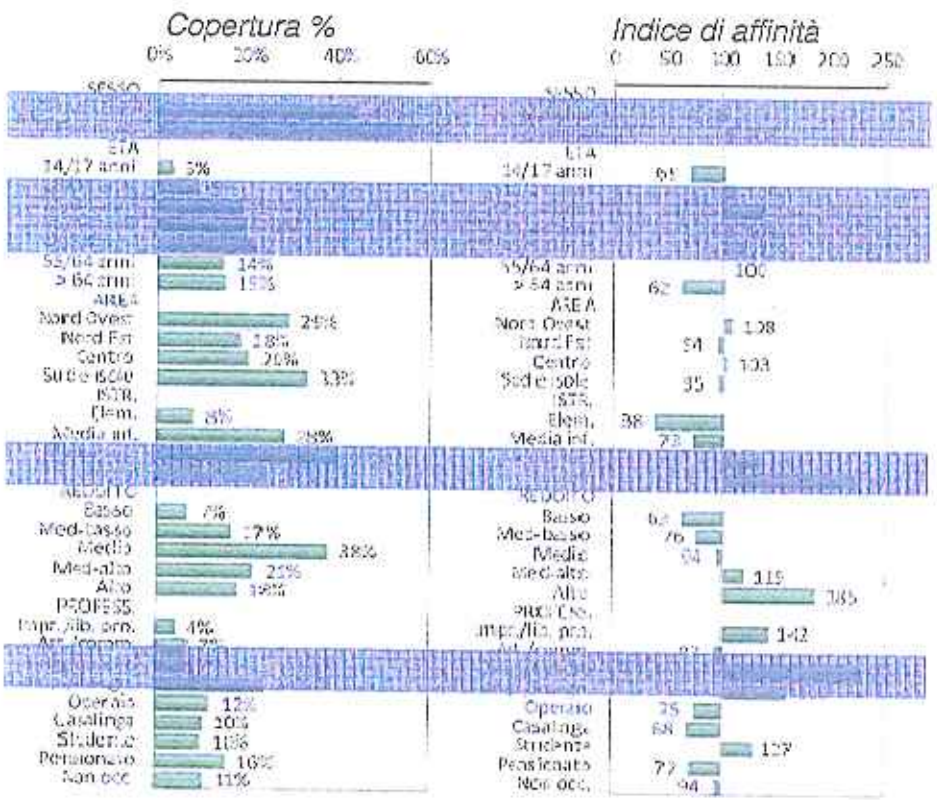
- *Mi piace visitare mostre e musei*
- *Le fiere enogastronomiche sono le mie preferite*
- *Ho visitato siti archeologici ed eventi culturali*

Target Gran Tour
5.4 mio di individui

Elaborazioni Media club su dati Eurisko Sinottica

fonte: http://t

Il profilo sociodemografico del nostro target



5.4 mio di individui

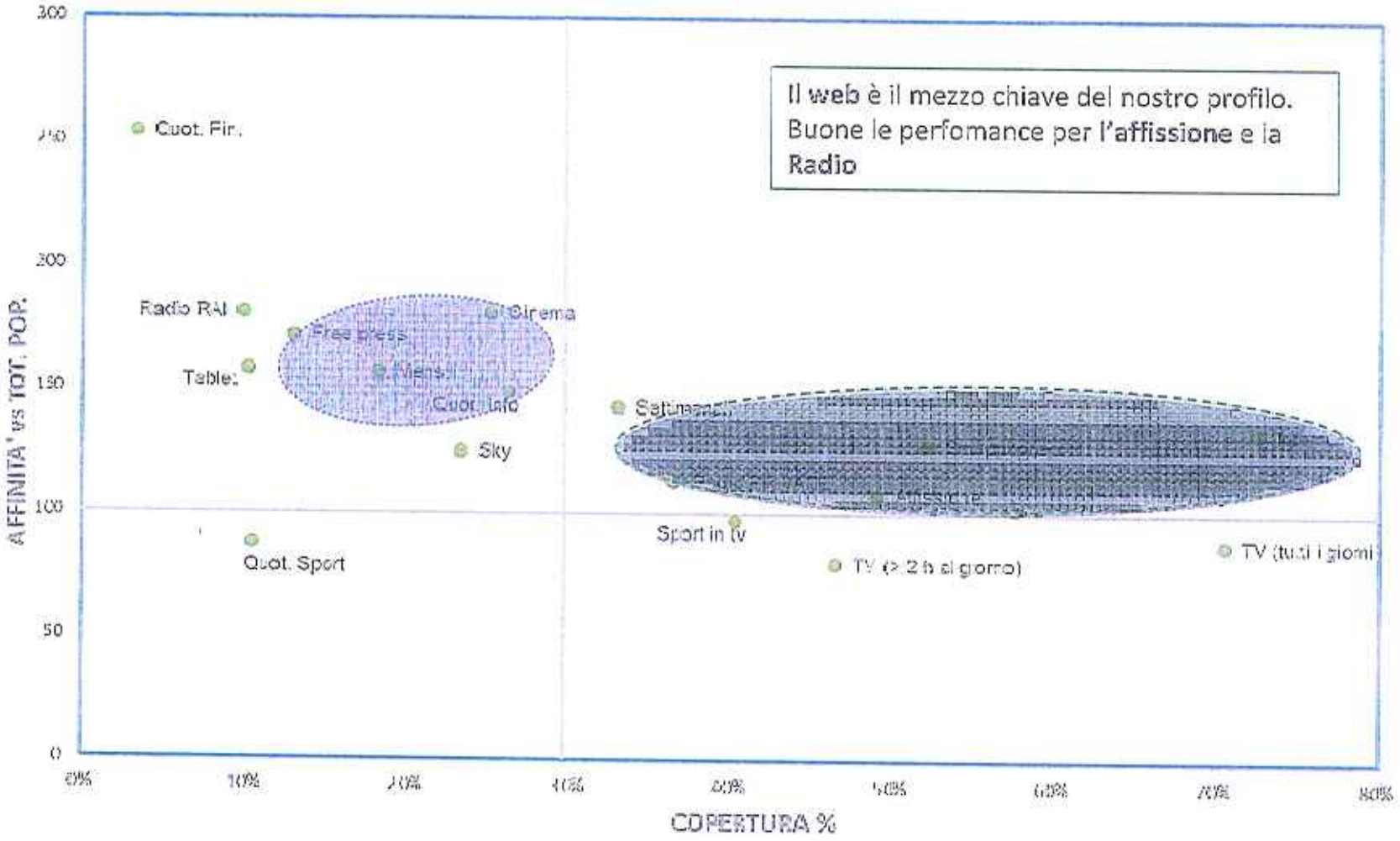
Sono adulti tra i **18 ed i 54 anni**, con maggiore affinità per la componente femminile

Hanno un **alto livello di scolarizzazione** e sono insegnanti, manager e studenti

Elaborazioni Media club su dati Eurisko Sinottica

fonte: http://t

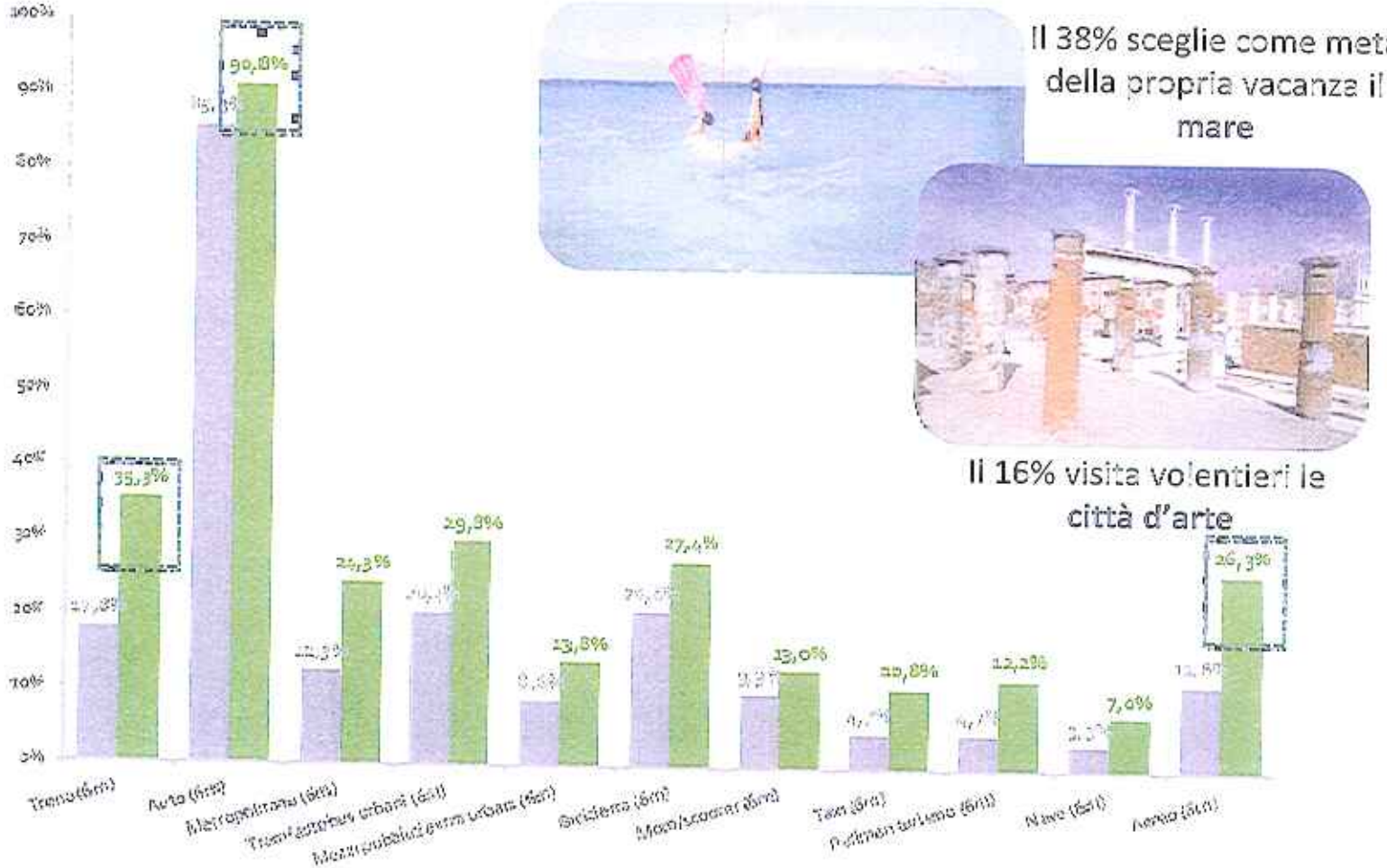
A quali mezzi sono esposti ?



Elaborazioni Media club su dati Eurisko Sinottica

fonte: http://t

Quali sono le vacanze ideali ed i mezzi di trasporto preferiti?



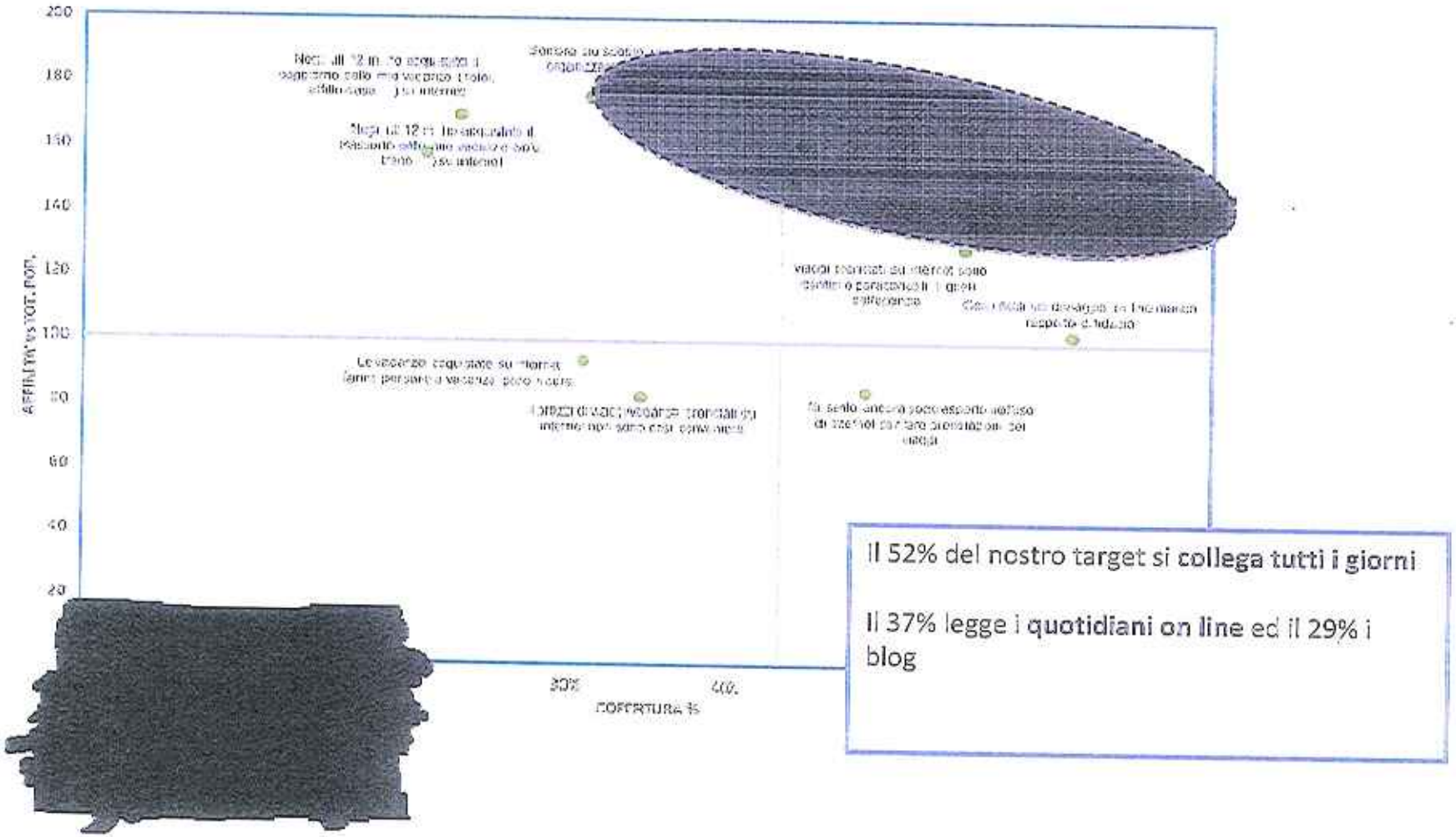
Il 38% sceglie come meta della propria vacanza il mare

Il 16% visita volentieri le città d'arte

Elaborazioni Media club su dati Eurisko Sinottica

fonte: http://t

Il web è il mezzo ideale per informarsi e prenotare le proprie vacanze



Il 52% del nostro target si **collega tutti i giorni**

Il 37% legge i **quotidiani on line** ed il 29% i blog

Elaborazioni Media club su dati Eurisko Sinottica

fonte: http://

Lavorando in sinergia, i mezzi di comunicazione consentono di lavorare sul raggiungimento dell'obiettivo di comunicazione

fonte: http://t

COPERTURA DEL PIANO MEZZI

Il piano mezzi avrà una copertura prevalentemente LOCALE, ma garantirà anche una visibilità nazionale grazie alla presenza su WEB e sulle testate specializzate. Inoltre, la dinamica presso la stazione e l'aeroporto permetterà di intercettare il pubblico nazionale ed internazionale in arrivo sul territorio

fonte: http://t

Il ruolo dei mezzi : internet come mezzo per diffondere la notizia anche all'estero e come veicolo di prenotazione

- L'utilizzo del **Web** si rende necessario per completare l'approccio multimediale, lavorando contemporaneamente sull'immagine, sul coinvolgimento del turista potenziale e sulla veicolazione di traffico quali/quantitativo ai siti

- il traffico al sito sarà importante per spingere l'acquisto delle card – saremo presenti quindi sui due principali verticali settore turismo e news

fonte: http://t

Il ruolo dei mezzi : **l'affissione** per intercettare i viaggiatori

Aeroporto e Stazione di Napoli

- Questi impianti consentono di avere un'ampia visibilità intercettando i viaggiatori in ingresso a Napoli
- Prevediamo formati particolarmente impattanti con esposizione trimestrale

fonte: http://t

Napoli Stazione Centrale Fs : Cubo

Impianto impattante posizionato all'interno dell'atrio principale della stazione. Possibilità di personalizzare i quattro lati in maniera differente in modo tale da incrementare l'effetto eyecatching dello spazio.

Tipologia impianto:

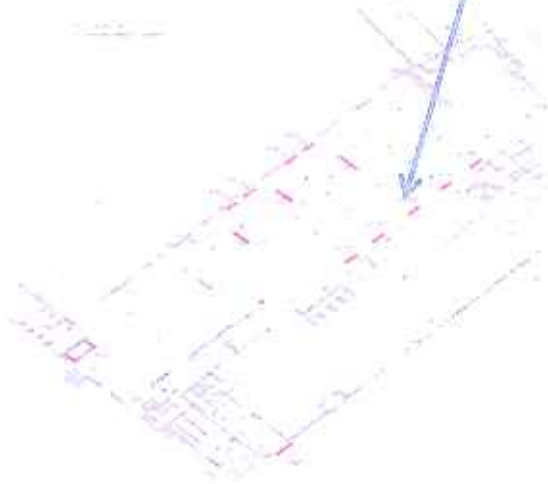
- 1 Cubo quadrifacciale rotante cm200x200

Visibilità: passeggeri in partenza/arrivo.

Nota: Disponibilità salvo il venduto

fonte: http://t

Napoli aeroporto – Impianto retroilluminato



CARATTERISTICHE E LOCATION:
ARRIVI

Pos. A25 – impianto retroilluminato

La posizione è ubicata nella sala ritiro bagagli nazionali Schengen (fronte nastri)

Visibilità: passeggeri in arrivo

DIMENSIONI:
m 3,40 x 1,67

Periodo:

TBD

fonte: http://t

Radio, stampa, circuiti video cittadini

- Durante tutto il periodo cha va da aprile a dicembre prevediamo una presenza su **Radio e Stampa locali (carta e web) e nel circuito video della Metropolitana di Napoli** a copertura della Regione Campania
- Si propone anche la presenza su due testate specialistiche viaggi:

DOVE

Bell'Italia

DOVE Dove Viaggi

IL MATTINO.it

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica.it

Formato 15"
6 spot al giorno x flight per emittente

RADIO SUBASIO

kiss kiss NAPOLI

Radio Marte

Radio Punto Zero

Formato mezza pagina – 1 avviso x testata x flight

IL MATTINO

la Repubblica

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

fonte: http://t

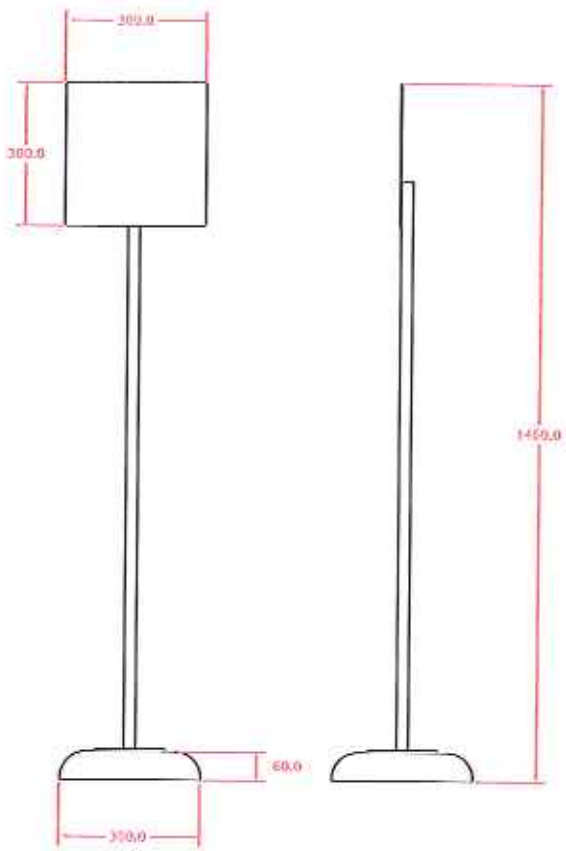
VIAGGIO IN CAMPANIA
SULLE ORME DEL GRAND TOUR
PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO 2

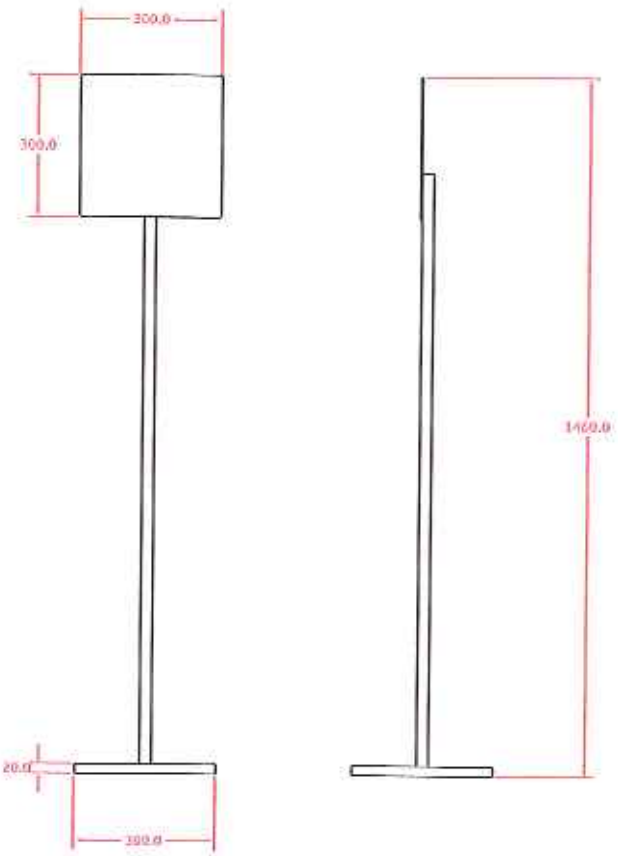
fonte: http://b

PALINE DA ESTERNO

TIPO A CON BASE IN CEMENTO - TIPO B CON BASE IN ACCIAIO

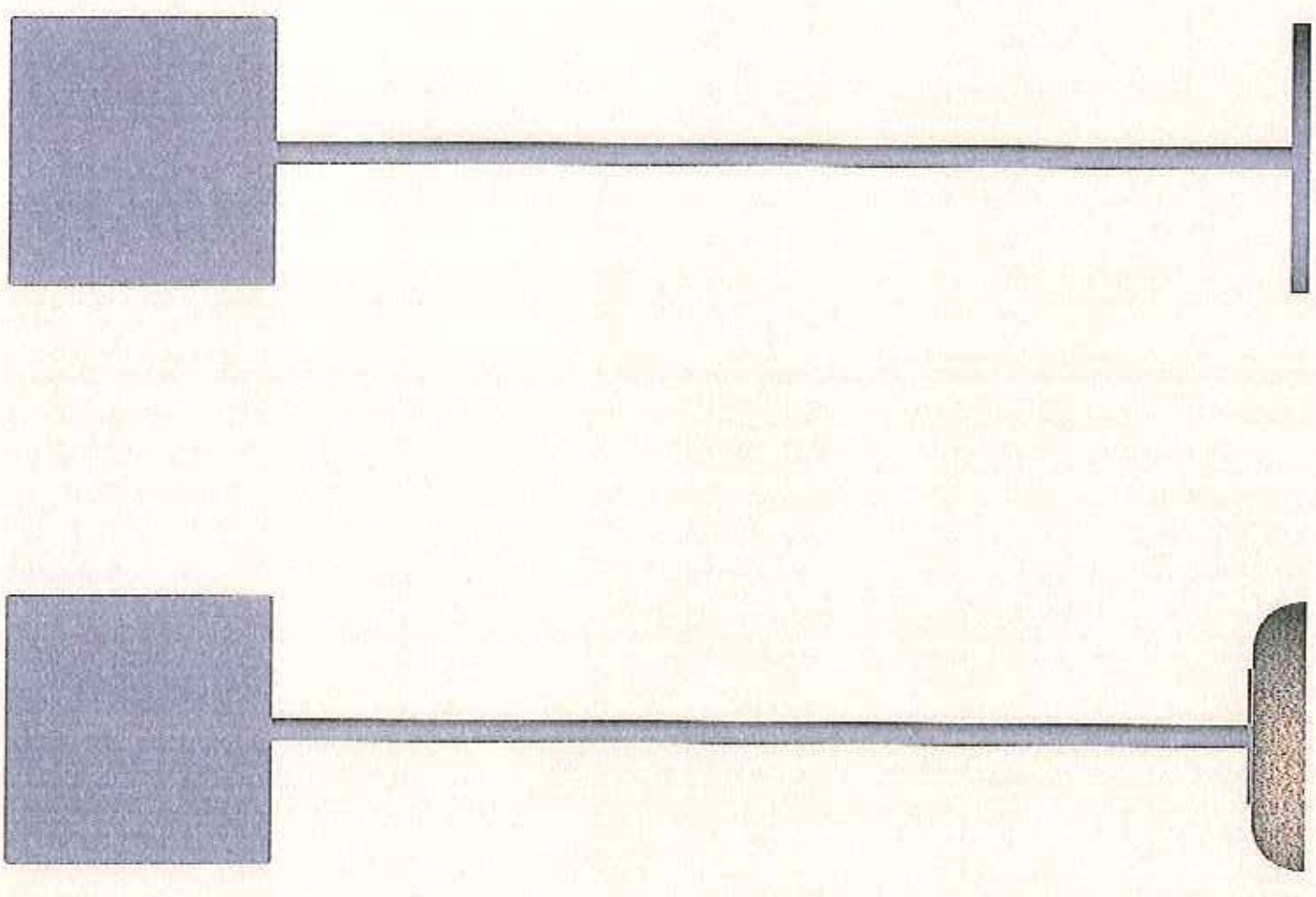


TIPO A
Palina formato 300x300 con asta in acciaio
base in cemento finitura graniglia
La base può essere smontata per il trasporto



TIPO B
Palina formato 300x300 con asta in acciaio
Base in acciaio verniciato come la struttura.
La base può essere smontata per il trasporto

fonte: http://b



fonte: http://b

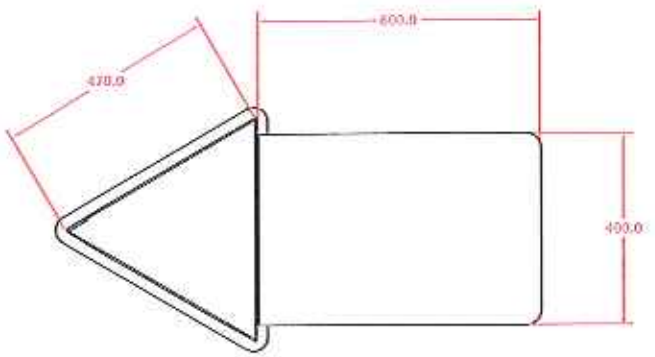
300 mm
600 mm
viaggio in campania
sulle orme del Grand Tour
1
La via del Duomo
PERCORSO
Chiesa di San Giovanni
a Carbonara

fonte: http://b

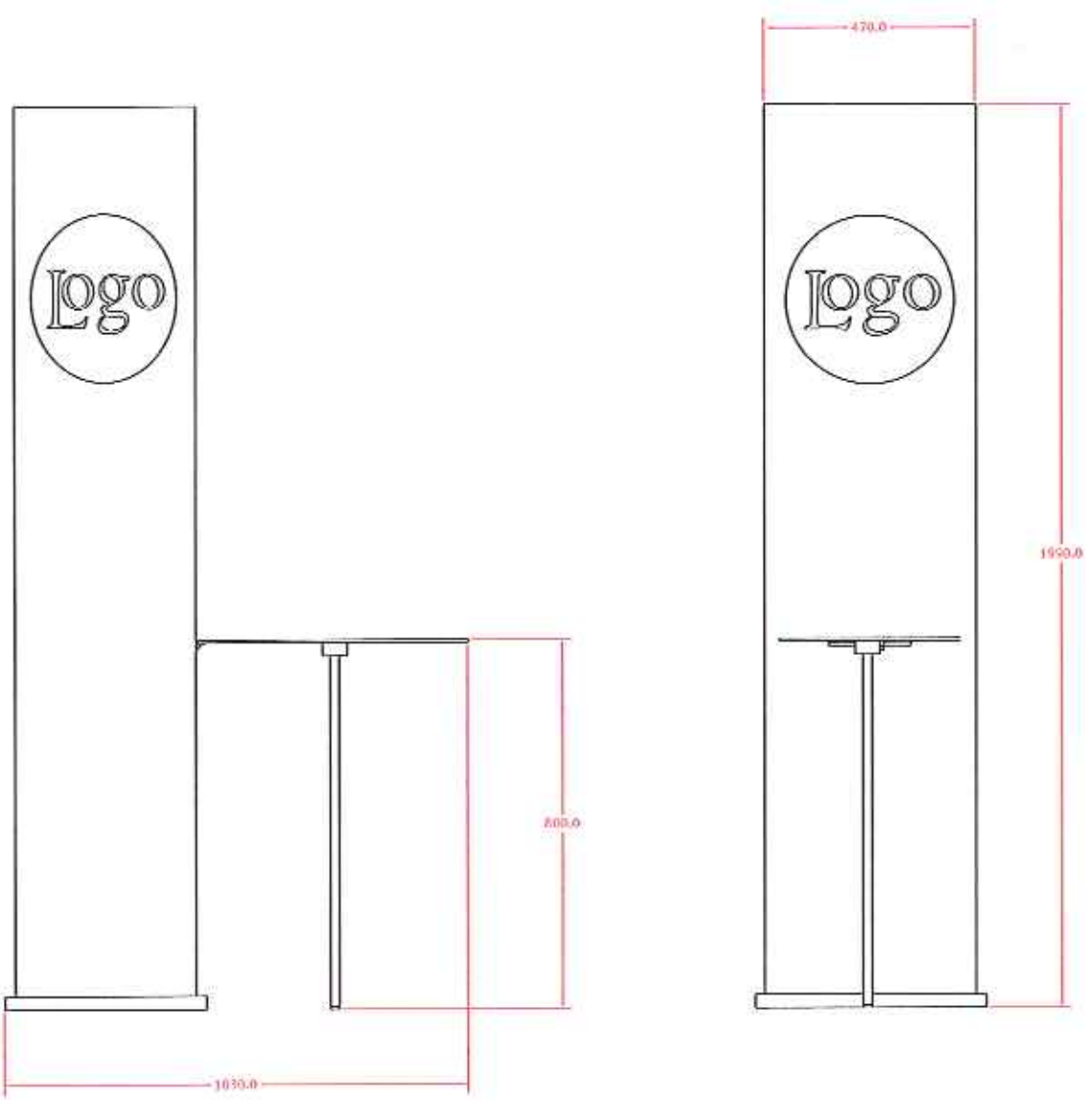
fonte: http://t

fonte: http://t

TOTEM A BASE TRIANGOLARE CON PIANO A RIBALTA



Monolite a base triangolare realizzato in materiale composito metallo/plastica finitura da definere.
Decorazioni in stampa digitale diretta
Piano in legno/plastica dotato di sistema a ribalta e palo di appoggio in alluminio.



fonte: http://b

Viaggio in Campania
Sulle orme del Grand Tour

9 itinerari sulle orme del **Grand Tour**

9 itinerari sulle orme del gran tour

120 musei, monumenti, siti archeologici e naturalistici

100 tour con passeggiate, visite guidate, degustazioni delle eccellenze campane e performance teatrali

50 spettacoli "ritornati in siti archeologici e naturalistici (Ercolano, Vesuvio, Avella, Cimitile, Minori...)

Viaggio in Campania
Sulle orme del Grand Tour

9 itinerari sulle orme del **Grand Tour**

info

www.campaniartecard.it/grandtour
numero verde
800 600 601
cellulari ed estero
+39 06 39967650

campaniaartecard e.su

Viaggio in Campania
Sulle orme del Grand Tour

9 itinerari sulle orme del **Grand Tour**

1 NAPOLI è un paradiso!
Musei, chiese, tesori e collezioni

fonte: http://t

VIAGGIO IN CAMPANIA
SULLE ORME DEL GRAND TOUR
PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO 3

fonte: http://b

L'implementazione del piano

PIANO MEZZI		valori iva esclusa	129.000,00
AFFISSIONI	SPAZIO	PERIODO	
Aeroporto di Napoli	impianto retroilluminato sala ritiro bagagli nazionali Schengen (fronte nastri); dimensioni m 3,40 x 1,67	trimestre da confermare	15.000,00
Stazione di Napoli	1 Cubo quadrifacciale rotante cm200x200	28 gg	23.000,00
Spazi Video Metropolitana Napoli	video	2 settimane circa	15.000,00
TABELLARE			
Corriere del Mezzogiorno ed. Campania	6 mezze pagine	13 e 19 aprile; 18 e 24 maggio, 7 e 13 settembre	27.000,00
Il Mattino	6 mezze pagine	13 e 19 aprile; 18 e 24 maggio, 7 e 13 settembre	
La Repubblica Napoli	6 mezze pagine	13 e 19 aprile; 18 e 24 maggio, 7 e 13 settembre	
Dove	pagine + web	1 uscita – 1 wk online	9.500,00
Bell'Italia	pagine	1 uscita	
WEB			
Repubblica.it	leaderboard /big rectangle sez. Cultura	1 settimana	20.000,00
Corriere.it	leaderboard /box sez. Cultura	1 settimana	
Il Mattino.it	leaderboard home/big rectangle	1 settimana	
RADIO			
Radio Kiss kiss	spot 15"	6 spot al giorno per 14 gg	12.000,00
Radio Subasio	spot 15"	6 spot al giorno per 14 gg	
Radio Marte	spot 15"	6 spot al giorno per 14 gg	
Radio Punto Zero	spot 15"	6 spot al giorno per 14 gg	
COSTI DI PRODUZIONE			7.500,00

fonte: http://t

VIAGGIO IN CAMPANIA
SULLE ORME DEL GRAND TOUR
PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO 4

fonte: http://b

Indicatori e target.

SERVIZIO	ASPETTO	INDICATORE	criterio di valutazione	note
1. INFO POINT CON SUPPORTI INFORMATIVI (FISSI E MOBILI)	personale impiegato	1.a puntualità:	presenza infopoint fissi e mobili presidiati da operatori in numero adeguato all'evento e opportunamente riconoscibili	secondo Calendario date/orari da definire (cfr. §2.5 B)
		1.b competenze	conoscenza di 3 lingue, conoscenza delle informazioni generali riguardanti il servizio	tra cui inglese, francese, spagnolo
2. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI (CONTACT CENTER SENZA SPORTELLO FISICO)	personale impiegato	2.a puntualità	presidio/ previsto anche un ripetitore automatico 24h	cfr. § 2.5 A)
		2.b competenze	conoscenze e competenze in merito agli itinerari/eventi serali /personale plurilingue	inglese, francese, spagnolo calendario date/eventi – cfr.2.5 B)
3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	personale impiegato	3.a competenze	altamente qualificato e di comprovata esperienza nonché specializzato nel settore della comunicazione/ufficio stampa	
4. PROMOZIONE	personale impiegato	4.a competenze	altamente qualificato e di comprovata esperienza, nonché specializzato nel settore del marketing(settore turismo e cultura) conoscenza di lingue straniere	
5. SEGNALETICA	visibilità	5.a supporto fisico	presenza supporti visivi (totem/corner, paline, pannelli in forex	cfr. §3.3
6. INFORMAZIONE TRAMITE SITO/APP	utilizzabilità	6.a accessibilità	disponibilità piattaforma web e App	cfr. § 2.5 C) e D)
		6.b efficienza	correttezza, chiarezza esaustività	

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 447 del 17/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO DENOMINATO: LE STRADE DEL VESERI - BENEFICIARIO: COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - CUP G81B13001170006 - CODICE SMILE 198 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

e.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

e.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento denominato: *"*Le strade del Veseri*"*, dell'importo complessivo di € 260.000,00, di cui € 250.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Ottaviano (NA);

RILEVATO CHE

a. con nota n. 576081 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Ottaviano (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 15674 del 04/10/2013, 6195 del 08/04/2014, 6323 del 10/04/2014 e 6579 del 15/04/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ai nn. 686431 del 07/10/2013, 265532 del 14/04/2014, 269473 del 15/04/2014 e 273248 del 16/04/2014 il Comune di Ottaviano (NA), tra l'altro, ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento denominato: *"*Le strade del Veseri*",* unitamente al *"Codice Unico di Progetto"* ed alla Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 27/03/2014 di approvazione, per un importo complessivo pari ad € 260.000,00, di cui 250.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo.

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9"Beni e Siti Culturali", Attivitàa2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento denominato: "Le strade del Veseri", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di € 250.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Ottaviano (NA) con Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 27/03/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato: "Le strade del Veseri";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Ottaviano (NA), dell'importo di €. 250.000,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 187.500,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.62.500,00 sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, per l'importo di € 250.000,00, l'intervento denominato: ***"Le strade del Veseri",*** - CUP G81B13001170006 - Codice SMILE: 198 - del Comune di Ottaviano (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n 29 del 27/03/2014:

RISORSE UMANE	Giornate	Costo Unitario	Totale
Direttore Artistico	100	€ 150,00	€ 15.000,00
TOTALE RISORSE UMANE			**€ 15.000,00**

SPESE EVENTI	Unità di Misura	Costo Unitario	Totale
Allestimento Luminarie	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Acquisto Prodotti degustazioni	6	€ 1.000,00	€ 6.000,00
Conferenza stampa	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Cast per evento "La magia della befana	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Guide turistiche	14	€ 500,00	€ 7.000,00
Allestimento degli stand	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Marketing e materiale informativo	1	€ 18.800,00	€ 18.800,00
Spese personale punti informativi	9	€ 1.000,00	€ 9.000,00
Noleggio di due pullman con autista per trasporto turisti	16	€ 500,00	€ 8.000,00
Coordinamento e Monitoraggio attività	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE SPESE EVENTI			**€ 105.000,00**
A LAVORI			
A1. San Francesco di Paola e SS. Rosario			€ 20.961,97
A2. San Giovanni Battista e San Lorenzo Martire			€ 20.389,22
A3. San Gennaro Vescovo			€ 27.699,08
A4. San Michele Arcangelo e SS. Annunziata			€ 42.359,86
A5. Rampe in metallo			€ 8.644,57
A6. TOTALE LAVORAZIONI			€ **120.054,70**
Di cui:			
LAVORI A BASE D'ASTA			€ 117.162,48
Oneri Sicurezza e Apprestamenti (non soggetti a ribasso)			€ 2.892,22
TOTALE A			**€ 120.054,70**

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1. IVA sui lavori al 10%			€ 12.005,47
B2. Competenze RUP ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Del. G.C. 178/2005(25% del 2% di A6 art. 92 D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii)			€ 600,27
B2. Competenze PROGETTAZIONE ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Del. G.C. 178/2005(35% del 2% di A6 art. 92 D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii)			€ 840,38
B4. Spese Tecniche (Comprensive di IVA e Oneri)			€ 5.500
B5. Imprevisti			€ 999,18
TOTALE B			**€ 19.945,30**
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI(A+B)			**€ 140.000,00**
TOTALE GENERALE			**€ 260.000,00**
VOCE D'ENTRATA	**TIPOLOGIA**		**IMPORTO**
A	Finanziamento richiesto alla Regione		**€**250.000,00
B	Diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (eventuale)		**€** 10.000,00
C	Contributi e/o finanziamenti pubblici/privati (eventuali)		
D	Ogni altra entrata (bigliettazione, merchandising, ecc…)		
TOTALE			**€ 260.000,00**

2. di indicare, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di € 250.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. di dare atto che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo;
8. di proporre, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Ottaviano (NA) (C.F. 84003010638), dell'importo di € 250.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. di precisare che il 75%, pari ad € 187.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 62.500,00, sui fondi nazionali;
10. di precisare, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. di notificare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Ottaviano (NA).

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

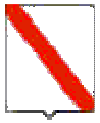
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Marco Gargiulo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali - Programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico - Sessione "01 Settembre 2013 - 31 Maggio 2014" - Intervento denominato: Le strade del Veseri - Beneficiario: Comune di Ottaviano (NA) - CUP G81B13001170006 - Codice SMILE 198 - Ammissione a finanziamento - (Con allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ottaviano (Na)	84003010638	250.000,00	POR Campania FESR 2007-2013	Avvisom Pubblico	Arch. Angelo Napolitano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;

- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 07/04/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE STRAORDINARIA E DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE PUBBLICA DELLA CONDOTTA IDRICA PRESSO LA STRUTTURA DI PROPRIETA' REGIONALE ADIBITA A C.O.T. AIB, SITA IN VIA RISORGIMENTO - CELLOLE (CE). IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 21.807,51 COMPRESI EURO 1.756,43 PER ONERI PER LA SICUREZZA ED EURO 6.834,71 PER INCIDENZA MANODOPERA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. APPROVAZIONE NOMINE FIGURE PROFESSIONALI, PROGETTO E INDIZIONE GARA. CIG: Z850E6C5B7.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
b) Che la Regione Campania è proprietaria di un immobile sito in via Risorgimento – Cellole (CE), adibito a sede del Centro Operativo Territoriale A.I.B. di Cellole con annesso vivaio forestale, che non risulta collegato alla rete pubblica della condotta idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile;
c) Che, con nota prot. n. 0872535 del 18/12/2013, il Dirigente dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" della Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" ha richiesto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali un supporto tecnico per l'elaborazione di un progetto relativo a lavori di manutenzione edile straordinaria e di allacciamento alla rete pubblica della condotta idrica presso la struttura di proprietà regionale adibita a C.O.T. AIB, sita in via Risorgimento – Cellole (CE);
d) Che, a tale scopo, è stato dato l'incarico al geom. Vitale Pinto, tecnico incardinato presso l'U.O.D. n. 04, – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* – della Direzione Generale per le Risorse Strumentali di predisporre il progetto dei lavori a farsi di manutenzione edile straordinaria e di allacciamento alla rete pubblica della condotta idrica presso la struttura di proprietà regionale adibita a C.O.T. AIB, sita in via Risorgimento – Cellole (CE);
e) Che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile straordinaria e di allacciamento alla rete pubblica della condotta idrica presso la struttura di proprietà regionale adibita a C.O.T. AIB, sita in via Risorgimento – Cellole (CE);
f) Che il geom. Vitale Pinto, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo dei lavori pari a € 21.807,51 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

Importo Lavori:

Importo per lavori soggetti a ribasso	€	13.216,37
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	1.756,43
Importo mano d'opera non soggetto a ribasso	€	6.834,71
TOTALE IMPORTO LAVORI	€	**21.807,51**

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

IVA al 22%	€	4.797,65
Oneri per smaltimento in discarica	€	1.500,00
Imprevisti	€	1.458,69
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	436,15
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**8.192,49**
TOTALE COMPLESSIVO	€	**30.000,00**

g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
h) Che, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, "*per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*";
i) Che, nonostante la previsione di cui al punto precedente, al fine di effettuare un'attenta

comparazione dei prezzi ed assicurare la massima trasparenza, con nota prot. n. 1342 del 03/03/2014, è stato richiesto all'U.O.D. n. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali di procedere all'individuazione di n. 5 ditte in possesso dell'attestato SOA categoria OG1 da invitare alla relativa gara d'appalto;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom. Vitale Pinto, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a.1 relazione tecnica;
   a.2 quadro economico;
   a.3 elaborato grafico di rilievo e di progetto;
   a.4 computo metrico lavori;
   a.5 elenco prezzi;
   a.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
   a.7 computo metrico oneri sicurezza;
   a.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   a.9 capitolato speciale d'appalto;
   a.10 schema di contratto;
b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e costo manodopera con contabilità dei lavori a misura;
d) che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del DPR 207/2010 sono individuate le seguenti figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori:

d.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
d.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
d.3 Responsabile Sicurezza in fase di esecuzione	geom. Vitale Pinto
d.4 Direttore Operativo	p.i. Antonio Strazzullo
d.5 Ispettore di cantiere	geom. Vincenzo Picascia
d.6 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Rosanna Tarantino

e) di stabilire che le operazioni di gara saranno effettuate dall'U.O.D. 06 *Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania*;
f) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 5 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate dalla U.O.D. 06, mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale e comunicate con nota prot. n. 1453 del 07/03/2014:
   f.1 LIQUORI EMILIO srl;
   f.2 STRAGO S.p.A.;
   f.3 AN.DA COSTRUZIONI srl;
   f.4 EMME SERVICE srl;
   f.5 LABOR srl;
g) di stabilire che il Dirigente dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" della Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" provvederà, con apposito Decreto Dirigenziale, ad impegnare su un proprio capitolo di spesa, le somme occorrenti per far fronte agli oneri derivanti dall'affidamento dei predetti lavori;

PRESO ATTO:

a) che il responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria finalizzata all'attività prevista dall'art.55 del D.P.R. n.207/2010, ha validato il progetto in data 07/04/2014 prot.2097.

CONSIDERATO:

a) di dover utilizzare, per l'affidamento dei lavori, la procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a misura posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, commi 1 e 2, lett. b) del D. Lgs. citato;

VISTI:

la D.G.R.C. n. 2063 del 23 dicembre 2008;
il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010
la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
Regolamento n.7/2010 in attuazione della L.R. 3/2007
la D.G.R.C. n. 215 del 28 giugno 2013;
la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
il D.D. n. 288 del 02/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
   - 1.1 R.U.P. — ing. Carmine Palladino
   - 1.2 Progettista e Direttore dei lavori — geom. Vitale Pinto
   - 1.3 Responsabile Sicurezza in fase di esecuzione — geom. Vitale Pinto
   - 1.4 Direttore Operativo — p.i. Antonio Strazzullo
   - 1.5 Ispettore di cantiere — geom. Vincenzo Picascia
   - 1.6 Collaboratore Amministrativo — sig.ra Rosanna Tarantino
2. di approvare il progetto redatto dal geom. Vitale Pinto, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - 2.1 relazione tecnica;
   - 2.2 quadro economico;
   - 2.3 elaborato grafico di rilievo e di progetto;
   - 2.4 computo metrico lavori;
   - 2.5 elenco prezzi;
   - 2.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
   - 2.7 computo metrico oneri sicurezza;
   - 2.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   - 2.9 capitolato speciale d'appalto;
   - 2.10 schema di contratto;
3. di prendere atto della validazione del progetto da parte del RUP;
4. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

Importo Lavori:

Importo per lavori soggetti a ribasso	€	13.216,37
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	1.756,43
Importo mano d'opera non soggetto a ribasso	€	6.834,71
TOTALE IMPORTO LAVORI	€	**21.807,51**

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

IVA	al 22%	€	4.797,65
Oneri per smaltimento in discarica		€	1.500,00
Imprevisti		€	1.458,69
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006		€	436,15
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	**8.192,49**
TOTALE COMPLESSIVO		€	**30.000,00**

5. di dover utilizzare, per l'affidamento dei lavori, la procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a misura posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, commi 1 e 2, lett. b) del D. Lgs. citato
6. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di stabilire che le operazioni di gara saranno effettuate dall'U.O.D. 06 *Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania*;
8. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 5 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate dalla U.O.D. 06, mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale e comunicate con nota prot. 1453 del 07/03/2014:

   8.1 LIQUORI EMILIO srl;
   8.2 STRAGO S.p.A.;
   8.3 AN.DA COSTRUZIONI srl;
   8.4 EMME SERVICE srl;
   8.5 LABOR srl;

9. di stabilire che il Dirigente dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" della Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" provvederà, con apposito Decreto Dirigenziale, ad impegnare su un proprio capitolo di spesa, le somme occorrenti per far fronte agli oneri derivanti dall'affidamento dei predetti lavori;
10. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
11. .di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013:
12. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    12.1 alla Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";
    12.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    12.3 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
13. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

Arch. Michele Testa

Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/04/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA RIMOZIONE DEL RIVESTIMENTO IN MARMO DALLE FACCIATE ESTERNE DEL PIANO TERRA DEL FABBRICATO DI VIA SABATINI - SALERNO ADIBITO A SEDE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA E DELL'AVVENUTO AFFIDAMENTO LAVORI ALLA DITTA EREDI GRIMALDI DI LOMBARDI ANNA S.A.S. IMPEGNO DI SPESA. CIG: Z900EC44B6

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

a) che la Regione Campania è proprietaria del fabbricato con ingresso in via Sabatini e in via Porto, 4 – Salerno, adibito a sede di uffici regionali;
b) che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
c) che, con nota prot. n. 0215151 del 26/03/2014, il Dirigente dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha segnalato il distacco di alcune lastre di marmo che fungono da rivestimento delle facciate del predetto fabbricato, relativamente al piano terra e fino al marcapiano del primo piano, rappresentando il pericolo di tale situazione;
d) che, in data 04/04/2014, è stato effettuato apposito sopralluogo da parte di tecnici dell'U.O.D. Ufficio Tecnico della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, durante il quale è stato accertata l'esistenza di quanto segnalato e l'urgenza ad intervenire per il pericolo rappresentato dalla descritta situazione;
e) che, in data 06/04/2014, a seguito di distacco di un ulteriore tratto di marmo di rivestimento, sono stati prontamente allertati i Vigili del Fuoco di Salerno, che hanno provveduto a rimuovere i calcinacci e il marmo pericolante ed a transennare l'area interessata;
f) che, per quanto sopra, è necessario intervenire con somma urgenza ai sensi dell'art.176 del D.P.R.n.207/2010, per l'eliminazione del pericolo e il ripristino del sito;
g) che in data 09/04/2014, il geom. Giuseppe Lombardi, funzionario dell'U.O.D. Ufficio Tecnico della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 176, ha ordinato alla Ditta Eredi Grimaldi di Lombardi Anna s.a.s., con sede in via Dante Alighieri, 28 frazione Lanzara – Castel San Giorgio (SA) – P.IVA 04811930652, che ha già in essere rapporti con la Regione Campania, quale affidataria dei lavori di ripristino delle facciate di una della palazzine del complesso di via g. Clark, 103 Salerno con il ribasso del 37,777%, l'immediata esecuzione dei sopraelencati lavori, a tutela della pubblica e privata incolumità, per un importo di € 32.738,85 oltre IVA ed oneri per lo smaltimento del materiale di risulta, come da computo metrico allegato;
h) che il quadro economico, relativo ai lavori di che trattasi, risulta il seguente:

A) LAVORI:	
A1) LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 31.710,48
A2) ONERI PER LA SICUREZZA	€ 1.028,37
TOTALE "A"	€ 32.738,85
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
B1) IVA al 22%	€ 7.202,55
B2) IMPREVISTI	€ 1.403,82
B3) INCENTIVO art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 654,78
B4) ONERI SMALTIMENTO	€ 5.000,00
TOTALE "B"	€ 14.261,15
TOTALE "A + B"	€ 47.000,00

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare il verbale di somma urgenza del 09/04/2014;
b) che, ai sensi dell'art.125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.L.gs 163/2006, per lavori di manutenzione/riparazione di importo inferiore a € 40.000 (quarantamila euro), come nel caso di specie, è consentito l'affidamento diretto da parte della stazione appaltante mediante cottimo fiduciario;

c) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei lavori di somma urgenza relativi alla rimozione del rivestimento in marmo dalle facciate esterne del piano terra del fabbricato di via Sabatini – Salerno adibito a sede di uffici regionali alla ditta Eredi Grimaldi di Lombardi Anna s.a.s. per un importo di € 32.738,85 oltre IVA e oneri di smaltimento;
d) che le figure professionali per l'esecuzione dei lavori sono state individuate come di seguito indicate:

1. Responsabile del Procedimento: dott. Pasquale Spina;
2. Progettista: geom. Giuseppe Lombardi;
3. Direttore dei lavori: geom. Giuseppe Lombardi;
4. Direttore operativo: p.i. Antonio Strazzullo;
5. Ispettore di cantiere: p.i. Pasquale Bocchino;
6. Collaboratore amministrativo: sig. Flavio Cannizzaro;

d) che occorre impegnare la somma di € 46.345,22, a fronte dei lavori di somma urgenza relativi alla rimozione del rivestimento in marmo dalle facciate esterne del piano terra del fabbricato di via Sabatini – Salerno, sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

e) che occorre, altresì, impegnare la somma di € 442,67 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

f) che occorre impegnare, ancora, la somma di € 55,66 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

g) che occorre impegnare, infine, la somma di € 156,45 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;
c. la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
d. la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
e. la D.G.R.C. n 2119 del 31/12/2008;
f. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
g. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
h. la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
i. la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
j. le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
k. la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
l. il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare il verbale di somma urgenza del 09/04/2014, relativo alla rimozione del rivestimento in marmo dalle facciate esterne del piano terra del fabbricato di via Sabatini – Salerno;
2) di stabilire che le figure professionali, individuate per l'esecuzione dei lavori, sono quelle seguito indicate:
   Responsabile del Procedimento: dott. Pasquale Spina;
   Progettista: geom. Giuseppe Lombardi;
   Direttore dei lavori: geom. Giuseppe Lombardi;
   Direttore operativo: p.i. Antonio Strazzullo;
   Ispettore di cantiere: p.i. Pasquale Bocchino;
   Collaboratore amministrativo: sig. Flavio Cannizzaro;
3) di approvare il progetto redatto dal geom. Giuseppe Lombardi, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - relazione tecnica;
   - quadro economico;
   - computo metrico lavori;
   - elenco prezzi;

- computo metrico oneri sicurezza;

4) di approvare il Foglio di Patti e Condizioni, sottoscritto per accettazione dalla ditta Eredi Grimaldi di Lombardi Anna s.a.s e predisposto dall'O.U.D. Ufficio Tecnico della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, che sebbene non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di prendere atto della validazione del progetto da parte del RUP;
6) di approvare l'avvenuto affidamento dei lavori di somma urgenza relativi alla rimozione del rivestimento in marmo dalle facciate esterne del piano terra del fabbricato di via Sabatini – Salerno adibito a sede di uffici regionali, alla ditta Eredi Grimaldi di Lombardi Anna s.a.s. per un importo di € 32.738,85 oltre IVA e oneri di smaltimento;
7) di impegnare, la somma di € 46.345,22, a fronte dei lavori di somma urgenza relativi alla rimozione del rivestimento in marmo dalle facciate esterne del piano terra del fabbricato di via Sabatini – Salerno, sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

8) di impegnare, altresì, la somma di € 442,67 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

9) di impegnare, ancora, la somma di € 55,66 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

10) di impegnare, infine, la somma di € 156,45 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneririflessi, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

11) di notificare il presente provvedimento al RUP ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
12) di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
13) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    13.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    13.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    12.1 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    12.2 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
14) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali ed all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Arch. Michele Testa

Decreto Dirigenziale n. 12 del 24/04/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE PUBBLICA DELLA CONDOTTA FOGNARIA PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE ADIBITO A SEDE DEL C.O.T. A.I.B. E DEL VIVAIO DI CELLOLE (CE). IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 49.050,58 COMPRESI EURO 4.760,81 PER ONERI PER LA SICUREZZA ED EURO 12.770,44 PER INCIDENZA MANODOPERA NON SOGGETTI A RIBASSO OLTRE IVA. APPROVAZIONE NOMINE FIGURE PROFESSIONALI, PROGETTO E INDIZIONE GARA. CIG: 56836074DE.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 04

PREMESSO:

a) Che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
b) Che l'immobile, di proprietà regionale, sito in via Risorgimento – Cellole (CE) è adibito a sede del C.O.T. – A.I.B. e del Vivaio forestale di Cellole;
c) Che, con nota prot. n. 0872535 del 18/12/2013, il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta ha evidenziato la necessità di provvedere ad adeguare alla normativa vigente la vasca a tenuta per la raccolta delle acque reflue prodotte dal predetto immobile;
d) Che, a tale scopo, è stato dato l'incarico al geom. Vitale Pinto, tecnico incardinato presso l'U.O.D. n. 04, – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* - di predisporre il progetto dei lavori a farsi, consistenti nella realizzazione di una tubazione interrata per l'allacciamento alla rete fognaria comunale;
e) Che pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una gara per l'affidamento dei lavori di allacciamento alla rete pubblica della condotta fognaria presso l'immobile di proprietà regionale adibito a sede del C.O.T. A.I.B. e del vivaio di Cellole (CE);
f) Che il geom. Vitale Pinto, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 49.050,58 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

f.1) Importo Lavori:		
f.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	31.519,33
f.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	4.760,81
f.1.3 Importo mano d'opera non soggetto a ribasso	€	12.770,44
TOTALE IMPORTO LAVORI (f.1.1+ f.1.2 + f.1.3)	€	49.050,58
f.2) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
f.2.1 IVA al 22%	€	10.791,13
f.2.2 Oneri per smaltimento discarica	€	1.627,08
f.2.3 Imprevisti	€	4.550,20
f.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	981,01
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (f.2.1+ f.2.2 + f.2.3)	€	17.949,42
TOTALE COMPLESSIVO (f.1+ f.2)	€	67.000,00

g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
h) Che, ai sensi dell'art.125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, "*per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tali numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante";*

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom. Vitale Pinto, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a.1 relazione tecnica;
   a.2 quadro economico;
   a.3 elaborato grafico di progetto;
   a.4 computo metrico lavori;

a.5 elenco prezzi;
a.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
a.7 computo metrico oneri sicurezza;
a.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
a.9 capitolato speciale d'appalto;
a.10 schema di contratto;

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e costo manodopera con contabilità dei lavori a misura;
d) che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del DPR 207/2010 sono individuate le seguenti figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori:

d.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
d.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
d.3 Responsabile Sicurezza in fase di esecuzione	geom. Vitale Pinto
d.4 Direttore Operativo	dott. Giuseppe D'Errico
d.5 Ispettore di cantiere	p.i. Antonio Strazzullo
d.6 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luisa Scognamillo

e) di stabilire che le operazioni di gara saranno effettuate dall'U.O.D. 06 *Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania*;
f) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate dalla U.O.D. 06, mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale e comunicate con nota prot. n. 1524 del 03/03/2014:

f.1 Bioarchitetture srl;
f.2 IN.GE.CO. srl;
f.3 Fast Appalti Società Cooperativa;
f.4 Roberto Letizia srl;
f.5 Taxus srl;
f.6 DT Vamesolution srl;
f.7 Infrastrutture srl;
f.8 Casertana Costruzioni srl;
f.9 Archivolto srl;
f.10 SO.GE.ED. srl;
f.11 Zeta Costruzioni di Orlando Zagaria & C. sas;
f.12 Acque e Strade srl;
f.13 Coeffe Strade srl;
f.14 La Salsicaia srl;
f.15 Costruzioni Stradali e Civili S.A. srl uni personale;
f.16 2M Appalti srl;
f.17 Consorzio Stabile CO.SVIP. srl;
f.18 Consorzio Stabile RTF Costruzione;
f.19 FA.RO. Costruzioni srl;
f.20 Gugliucciello Costruzioni srl;
f.21 Feronia srl;
f.22 Alfra Appalti srl;
f.23 Costruzioni e Progettazioni srl;
f.24 Edil Di Cerbo srl;
f.25 Impresa Bene Dott. Antonio srl;

g) di dover impegnare la somma di € 66.018,99, a fronte dei lavori di allacciamento alla rete pubblica della condotta fognaria presso l'immobile di proprietà regionale adibito a sede del C.O.T. A.I.B. e del vivaio di Cellole (CE), sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione

anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

e) di dover impegnare, ancora, la somma di € 740,98 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

f) di dover impegnare, altresì, la somma di € 62,98 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

g) di dover impegnare, infine, la somma di € 177,05 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

PRESO ATTO:

a) che il responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria finalizzata all'attività prevista dall'art. 55 del D.P.R. n.207/2010, ha validato il progetto in data 28/03/2014 prot.1829.

CONSIDERATO:

a) di dover utilizzare, per l'affidamento dei lavori, la procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso

determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, commi 1 e 2, lett. b) del D. Lgs. citato;

VISTI:

g) il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
h) il D.P.R. 207/2010;
i) la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
j) la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
k) la D.G.R.C. n 2119 del 31/12/2008;
l) la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
m) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
n) la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
o) la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
p) le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
q) la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
r) il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
   1.1. R.U.P. ing. Carmine Palladino
   1.2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Vitale Pinto
   1.3. Responsabile Sicurezza in fase di esecuzione geom. Vitale Pinto
   1.4. Direttore Operativo dott. Giuseppe D'Errico
   1.5. Ispettore di cantiere p.i. Antonio Strazzullo
   1.6. Collaboratore Amministrativo sig.ra Luisa Scognamillo

2. di approvare il progetto redatto dal geom. Vitale Pinto, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   2.1 relazione tecnica;
   2.2 quadro economico;
   2.3 elaborato grafico di progetto;
   2.4 computo metrico lavori;
   2.5 elenco prezzi;
   2.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
   2.7 computo metrico oneri sicurezza;
   2.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   2.9 capitolato speciale d'appalto;
   2.10 schema di contratto;

3. di prendere atto della validazione del progetto da parte del RUP;
4. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

4.1) Importo Lavori:

4.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	31.519,33
4.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	4.760,81
4.1.3 Importo mano d'opera non soggetto a ribasso	€	12.770,44
TOTALE IMPORTO LAVORI (4.1.1+ 4.1.2 + 4.1.3)	€	49.050,58

4.2) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

4.2.1 IVA al 22%	€	10.791,13
4.2.2 Oneri per smaltimento discarica	€	1.627,08
4.2.3 Imprevisti	€	4.550,20
4.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	981,01
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4.2.1+ 4.2.2 + 4.2.3)	€	17.949,42
TOTALE COMPLESSIVO (4.1+ 4.2)	€	67.000,00

5. di dover utilizzare, per l'affidamento dei lavori, la procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, commi 1 e 2, lett. b) del D. Lgs. citato
6. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di stabilire che le operazioni di gara saranno effettuate dall'U.O.D. 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania;
8. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate dalla U.O.D. 06, mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale e comunicate con nota prot. n. 1524 del 03/03/2014:

8.1 Bioarchitetture srl;
8.2 IN.GE.CO. srl;
8.3 Fast Appalti Società Cooperativa;
8.4 Roberto Letizia srl;
8.5 Taxus srl;
8.6 DT Vamesolution srl;
8.7 Infrastrutture srl;
8.8 Casertana Costruzioni srl;
8.9 Archivolto srl;
8.10 SO.GE.ED. srl;
8.11 Zeta Costruzioni di Orlando Zagaria & C. sas;
8.12 Acque e Strade srl;
8.13 Coeffe Strade srl;
8.14 La Salsicaia srl;
8.15 Costruzioni Stradali e Civili S.A. srl uni personale;
8.16 2M Appalti srl;
8.17 Consorzio Stabile CO.SVIP. srl;
8.18 Consorzio Stabile RTF Costruzione;
8.19 FA.RO. Costruzioni srl;
8.20 Gugliucciello Costruzioni srl;
8.21 Feronia srl;
8.22 Alfra Appalti srl;
8.23 Costruzioni e Progettazioni srl;
8.24 Edil Di Cerbo srl;
8.25 Impresa Bene Dott. Antonio srl;

9. di impegnare la somma di € 66.018,99, a fronte dei lavori di allacciamento alla rete pubblica della condotta fognaria presso l'immobile di proprietà regionale adibito a sede del C.O.T. A.I.B. e del vivaio di Cellole (CE), sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario

2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

10. di impegnare, ancora, la somma di € 740,98 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

11. di impegnare ,altresì, la somma di € 62,98 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

12. di impegnare, infine, la somma di € 177,05 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

13. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
14. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013:
15. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    15.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

15.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
15.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
15.3 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

16. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Arch. Michele Testa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/04/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007-2013 Asse 4. Obiettivo Operativo 4.6 Sistema della Metropolitana Regionale - Grande Progetto Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante (e) Municipio (i) Garibaldi (i) Centro Direzionale. Codice CCI 2009IT161PR020 CUP B41E76000000004. Approvazione schema di convenzione e ammissione a finanziamento materiale rotabile.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", in cui è stato individuato l'Obiettivo Specifico 4D – Mobilità Sostenibile nell'ambito del quale è contenuto l'Obiettivo Operativo (O.O.) 4.6 - "Sistema della Metropolitana Regionale";
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- con D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/09 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR 2007-2013;
- con successiva D.G.R. n. 779 del 30/04/2009 e D.G.R. n. 1581 del 15/10/2009 sono stati rispettivamente approvati VII e VIII Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel Settore dei Trasporti con le quali è stato individuato, fra l'altro, il Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" con Beneficiario il Comune di Napoli;
- con Decisione 2009 IT161PR020 del 21/12/2009 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto di cui trattasi con costo ammissibile alla rendicontazione sul POR pari a € 400.658.086,00 sul costo totale di € 739.600.000,00;
- con D.G.R. n. 15 del 15/01/2010, recante l'approvazione delle modifiche all'VIII Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel Settore dei Trasporti si è preso atto dell'avvenuta approvazione del Grande Progetto in parola da parte della citata CE, disponendo un costo ammissibile all'O.O. 4.6 dell'Asse IV di € 400.658.086,00;
- con D.D. n. 303 del 26/11/2010 dell'AGC 14, nel prendere atto della Decisione della Commissione Europea 2009 IT161PR020 del 21/12/2009 di approvazione del Grande Progetto in questione, l'intervento è stato ammesso a finanziamento per l'importo definitivo di € 400.658.086,00 a valere sull'Asse IV – O.O. 4.6
- con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato da ultimo con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 02, pubblicato sul BURC n. 27 del 20/05/2013;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, nel revisionare l'elenco originario dei Grandi Progetti per renderlo coerente con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, con la quale:

1. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
2. ha demandato al Presidente della Giunta regionale la costituzione, con proprio decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del

processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012 n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell' UOGP;
- che con il suddetto decreto alla Struttura Tecnica di Missione vengono, tra l'altro, attribuite funzioni di carattere gestionale anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa, a parziale modifica di quanto previsto con la delibera 122/2011;
- con decisione C E n. 1843 del 27/3/2012, la Commissione Europea ha approvato il testo modificato del POR Campania FESR 2007/2013 contenente il nuovo elenco dei Grandi Progetti, tra i quali è stato nuovamente confermato il G.P. Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli **;**
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti ed ha definito, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c), del Reg. CE n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria, la copertura delle spese sostenute e/o certificate;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 dell'8 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale e il Ministro per la Coesione Territoriale;
- la Commissione europea ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 discendente dal citato Piano, con la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012;
- la Giunta Regionale, con DGR 362/2012, ha programmato sull'Obiettivo Operativo 4.6 del POR, relativamente al Grande Progetto "Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale – Opere Civili ed Opere Tecnologiche" - € 172.710.000,00, ad integrazione del Grande Progetto, già approvato dalla CE con Decisione C(2009) 10635 del 21.12.2009, dando mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 4.6 di adottare gli atti consequenziali;
- la Commissione ha ricevuto in data 28/09/2012 l'integrazione, per l'importo di € 172.710.000,00, del formulario del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale";
- la Commissione ha comunicato con nota Ares (2012)1172079 del 05/10/2012 il codice d'identificazione attribuito al progetto (CCI 2009IT161PR020);
- con DGR 732/2012 è stata modificata, in parte qua, la DGR 362/2012 incaricando la UOGP, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, dell'ammissione a finanziamento e dell'assunzione degli atti consequenziali per gli ulteriori € 172.710.000,00 relativi al Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" programmati con la DGR 362/2012;
- con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è preso atto dell'adesione al PAC- terza ed ultima riprogrammazione- misure anticicliche a salvaguardia di progetti avviati;
- con nota prot.n. 0322351 del 17/04/2014 il beneficiario Comune di Napoli ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento sopracitato ed CUP (**B69H13000230002**) ed il CIG (**5714067541**) per l'acquisto del materiale rotabile per € 98.000.000,00.

Considerato che

- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 è stato individuato il Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale*"* e quale soggetto Beneficiario il Comune di Napoli;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta

Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" sono state definite le priorità strategiche dell'intervento finalizzato alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso sinergico con altri investimenti nel settore dei trasporti e volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 17 luglio 2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto"Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)Garibaldi(i)/Centro Direzionale", sottoscritto in data 14 novembre 2012;
- per la realizzazione del Grande Progetto quale lotto funzionale e finito "Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale", è previsto un investimento di € 172.710.000,00 - Obiettivo Operativo 4.6 "*Sistema della Metropolitana Regionale*" Asse IV Accessibilità e trasporti (quota a carico del fondo FESR: € 129.532.500,00 pari al 75%, quota a carico del fondo nazionale e regionale € 43.177.500,00 pari al 25%), come da decisione della Commissione Europea del 5/7/2013;
- in data 8 novembre 2013 l'Autorità di Gestione attraverso il Sistema SFC ha notificato alla Commissione Europea la versione aggiornata del formulario relativo al G.P. Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale per l'approvazione di un ulteriore finanziamento di 98 Mleuro per l'acquisto di materiale rotabile;
- in data 18/12/2013 la Commissione Europea con decisione C (2013) 9356 final ha approvato il G.P. Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale per un importo totale di € 671. 368. 086,00 Asse IV "Accessibilità e Trasporti";

Preso atto che

- la DGR 732/2012 ha indicato il programma "parallelo" derivante dalla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese sul POR FESR 2007/2013;
- la Regione Campania con DGR n. 756 del 21/12/2012 ha aderito al PAC- terza ed ultima riprogrammazione- misure anticicliche a salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal FondoEuropeo di Sviluppo Regionale (FESR) ;
- con Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/12/2012 del Responsabile dell'UOGP si è provveduto ad ammettere a finanziamento il G.P. "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)Garibaldi(i) Centro Direzionale" per un importo di € 172.710.000,00 proponendo nel contempo l'impegno delle relative risorse e la liquidazione dell'anticipazione del 20% per € 34.542.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/12/2013 è stata proposta la liquidazione del 1° acconto per € 47.370.012,74, rinviando a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Campania ed il Beneficiario Comune di Napoli;
- per effetto della direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/GG del 25/05/2011, i suddetti DD. DD. sono stati liquidati rispettivamente dal Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 con propri Decreti n. 858 del 28/12/2012 e n. 136 del 17/12/2013;
- gli importi di € 34.542.000,00 ed € 47.370.012,74 attualmente liquidati per complessivi € 81.912.012,74 sono relativi alle spese ammissibili per lavorazioni eseguite a tutto il 30/04/2013 (SAL143÷ 148);
- la Commissione Europea con decisione C (2013) 1573 final del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

- la Commissione Europea con decisione C (2013) 9356 final del 18/12/2013 ha approvato il G.P. Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale per un importo totale di € 671.368.086,00;
- l'importo complessivo del Grande Progetto, come sopra approvato, comprende, tra l'altro, la somma di € 98.000.000,00 relativa all'acquisto di materiale rotabile;
- il cronoprogramma dell'intervento trasmesso dal Beneficiario con nota prot. n. 0322351 del 17/04/2014 è compatibile con i termini della programmazione 2007/2013;

Rilevato che

- si sono verificate le condizioni per procedere all'ammissione a finanziamento dell'importo di € 98.000.000,00 per acquisto di materiale rotabile come da decisione della Commissione Europea C (2013) 9356 final del 18/12/2013 ed inoltre tale spesa risulta coerente con i termini di ammissibilità e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013)1573 final del 20/03/2013;

Ritenuto

- di poter ammettere a finanziamento l'importo di € 98.000.000,00 per acquisto di materiale rotabile come da decisione della Commissione Europea C (2013) 9356 final del 18/12/2013;
- di dover procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP ed il Comune di Napoli, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale";
- di dover pertanto approvare lo schema di convenzione allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della modifica al Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- il DPGR n. 208 del 11/10/2011;
- il DPGR n. 117 del 6/11/2011;
- la Decisione CE(2012) 1843 del 27/03/2012 approvazione schede G.P.;
- la DGR n. 166 del 4/04/2012;
- la DGR n. 202 del 27/04/2012;
- la DGR n. 362 del 17 luglio 2012;
- la DGR n. 732 del 19/12/2012;
- la DGR n. 756 del 21/12/2012;
- il D.D. n.36 del 28/12/2012;
- la decisione della Commissione Europea C (2013)1573 final del 20/03/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2013) 9356 final del 18/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento dell'intervento *de quo* e della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile Generale dell'U.O.G.P.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate

1. ammettere a finanziamento l'importo di € 98.000.000,00 per acquisto di materiale rotabile come da decisione della Commissione Europea C(2013) 9356 final del 18/12/2013;
2. di procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP ed il Comune di Napoli, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale";
3. di approvare pertanto lo schema di convenzione allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR, al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e al beneficiario Comune di Napoli.

Ramazio

POR Campania FESR 2007-2013

Asse IV "Accessibilità e Trasporti"

Obiettivo Operativo 4.6 "Sistema della metropolitana regionale"

Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale"

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona della Dr. G.L. Ramazio designato con DPGR n. 272 del 30/11/2012

E
il Comune di Napoli

per l'attuazione del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" nella persona del rappresentante legale o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento CE 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo(FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'art. 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e attuazione delle operazioni";*
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2007 1265 del11/09/2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR ed, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio del 11 luglio 2006 n. 1083;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", in cui è stato individuato l'Obiettivo Specifico 4D – Mobilità Sostenibile nell'ambito del quale è contenuto l'Obiettivo Operativo (O.O.) 4.6 - "Sistema della Metropolitana Regionale";
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- con D.G.R. n. 779 del 30/04/2009 e D.G.R. n. 1581 del 15/10/2009 sono stati rispettivamente approvati VII e VIII Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali nel Settore dei Trasporti con le quali è stato individuato, fra l'altro, il Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" con Beneficiario il Comune di Napoli;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato da ultimo con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 02, pubblicato sul BURC n. 27 del 20/05/2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
  a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
  b) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento e vigilanza dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- la Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud revocando, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia della DGR n. 14/2010 e modificando la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento e vigilanza del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR Campania, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento

interno del CdS, è terminata con esito positivo, così come da nota di Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002**;**

- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 è stato individuato il Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale*"* e quale soggetto Beneficiario il Comune di Napoli;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale*"* sono state definite le priorità strategiche dell'intervento finalizzato alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso sinergico con altri investimenti nel settore dei trasporti e volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 17 luglio 2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto"Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale*"* , sottoscritto in data 14 novembre 2012;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 732/2012 è stata modificata, in parte qua, la DGR 362/2012 incaricando la UOGP, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, all'ammissione a finanziamento e all'assunzione degli atti consequenziali per gli ulteriori € 172.710.000,00 relativi al Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" programmati con la DGR 362/2012;
- con Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/12/2012 del Responsabile dell'UOGP si è provveduto ad ammettere a finanziamento il G.P. "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)Garibaldi(i) Centro Direzionale" per un importo di € 172.710.000,00 proponendo nel contempo l'impegno delle relative risorse e la liquidazione dell'anticipazione del 20% per € 34.542.000,00;
- la Commissione Europea con decisione C (2013) 1573 final del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- l'Autorità di Gestione in data 8 novembre 2013 attraverso il Sistema SFC ha notificato alla Commissione Europea la versione aggiornata del formulario relativo al G.P. Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale per l'approvazione di un ulteriore finanziamento di 98 Mleuro per l'acquisto di materiale rotabile ;
- che il manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/12/2013 è stata proposta la liquidazione del 1° acconto per € 47.370.012,74, rinviando a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Campania – UOGP ed il Beneficiario Comune di Napoli;
- in data 18/12/2013 la Commissione Europea con decisione C(2013) 9356 final ha approvato il G.P. Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della

Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale per un importo totale di € 671. 368. 086,00 Asse IV "Accessibilità e Trasporti";

- con DGR n. 92 del 1/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 , in cui figura il cap. 2690 denominato finanziamento Grandi Progetti Por Fesr 2007/2013 a titolarità del Settore di Supporto all'autorità di Gestione del Por Campania;e al Dipartimento dell'Economia;
- che con decreto n..... del 2014 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania – UOGP e il Comune di Napoli;
- che il Codice Unico di Progetto ed il CIG dell'intervento "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/ Municipio(i)/ Garibaldi(i)/ Centro Direzionale" sono rispettivamente **B41E76000000004** e **1913519DD1**;
- con nota prot.n. 0322351 del 17/04/2014 il beneficiario Comune di Napoli ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento sopracitato ed CUP (**B69H13000230002**) ed il CIG (**5714067541**) per l'acquisto del materiale rotabile per € 98.000.000,00 tale spesa risulta coerente con i termini di ammissibilità e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013)1573 final del 20/03/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania - Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e il Comune di Napoli (d'ora in poi Comune), Beneficiario del Grande Progetto"Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.6 – del POR FESR 2007-2013 per € 172.710.000,00 e ulteriori € 98.000.000,00 per l'acquisto di materiale rotabile ; in quota FESR (75%), e(25%) su fonti nazionali pubblici o equivalenti ed avente quale soggetto beneficiario il Comune di Napoli.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione la UOGP, nello svolgimento delle proprie funzioni:

- provvede all'istruzione tecnico-amministrativa di tutti gli atti afferenti il Grande Progetto ed, altresì, all'istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione a cura del beneficiario al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto e assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;

- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- provvede, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- comunica ogni atto di interesse emesso dalla Regione Campania correlato al progetto;
- applica le procedure stabilite dall'Autorità di Certificazione in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- procede all'attestazione delle spese ed alla trasmissione all'AdC;
- fornisce all'AdG tutte le informazioni necessarie in merito:
  a) alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese;
  b) all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione;
  c) alla elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di esecuzione e di tutta la reportistica prevista, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di appalti pubblici.
Con la stipula della presente convenzione, si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e ad utilizzare il conto di contabilità speciale, infruttifero, intrattenuto presso la Banca d'Italia nell'ambito della gestione della Tesoreria Centrale dello Stato, per gli incassi dei rimborsi relativi a tutte le operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 4.6";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate, nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- il rispetto del cronogramma di cui al D.D. n.36 del 28/12/2012 di ammissione a finanziamento;
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni dei tempi e dei costi dell'intervento, nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica,amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la trasmissione all'UOGP di relazioni aggiornate sull'esecuzione dei lavori;
- la trasmissione all'UOGP, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di
- collaudo e/o regolare esecuzione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali, che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Direttore Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza che la DGR 122/2011 attribuisce alla UOGP.
Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio della vigilanza/sorveglianza che la deliberazione di Giunta regionale n.122/2011 pone in capo alla UOGP.

Il Beneficiario si impegna altresì ad osservare il dettato del "protocollo di legalità" sottoscritto in data 01/08/2007 di cui presa atto con Decreto Giunta Regionale n.1601/2007.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta:

- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare il Beneficiario, che accettando il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco dei Beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- ad aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.6 "*Accessibilità e trasporti*" – GP Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale , vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal Beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione del GP Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale è previsto un investimento complessivo pari a € 172.710.000,00 e ulteriori € 98.000.000,00 per l'acquisto di materiale rotabile.
L'UOGP adotta gli atti per la concessione di un anticipo fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del GP gravante sul POR FESR. La richiesta di anticipo del Beneficiario sarà corredata dal formale impegno al rispetto del crono programma del GP e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROO;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

Il beneficiario trasmette all'UOGP la documentazione concernente lae spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza.
L'importo complessivamente erogato dalla UOGP prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, in particolare:

certificato di ultimazione lavori;

conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;

relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;

rendiconto finale delle spese;

processo verbale di visita di cantiere;

documentazione attestante la fine dei lavori e la fornitura del materiale rotabile;

certificato di regolare esecuzione;

relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;

documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 nei casi previsti.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 02.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate ed effettivamente sostenute non prima del 01/01/2007 ed entro il 31/12/2015.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono sul rispetto della vigente normativa, comunitaria, nazionale, regionale sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione da effettuarsi in loco presso il Beneficiario, si svolgeranno secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al Beneficiario stesso.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, è facoltà della Regione procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
A titolo esemplificativo si riportano i seguenti casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;

Non saranno riconosciute, altresì, ammissibili le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quindi, resteranno a suo carico, così come quelle non certificabili. In tal caso, la Regione provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per il Grande Progetto.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

POR Campania FESR 2007-2013
Asse IV "Accessibilità e Trasporti"
Obiettivo Operativo 4.6 "Sistema della metropolitana regionale"
Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale"

Articolo 8. Clausola di manleva

E' convenuto tra le parti che l'U.O.G.P. rimane estranea ai rapporti del beneficiario con i terzi. Il Beneficiario, pertanto, terrà indenne e manlevata l'U.O.G.P. da ogni molestia, pretesa, azione, ragione e diritto di terzi, comunque, originatesi dalla presente convenzione.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

Sono fatti salvi tutti gli impegni sottoscritti con il Protocollo d'Intesa del 14 novembre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 10. Controversie

Le eventuali controversie saranno devolute alla competenza del foro di Napoli.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma
Rappresentante legale del Beneficiario
Comune di Napoli
o suo Delegato

Firma
REGIONE CAMPANIA
Unità Operativa Grandi progetti
Il Responsabile Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ripubblica, in Parte Prima - Atti Della Regione - Sezione Decreti Dirigenziali del presente BURC, il decreto dirigenziale n. 404 del 12.02.2014 di Dipartimento 52 Direzione Generale 6 . Si precisa che l'atto medesimo, per mero errore materiale, è stato pubblicato sul BURC n. 27 del 22.04.2014 privo dell'allegato.

N. 43 /2014

1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■
Proponente: Autorità di Bacino Campania Sud

Oggetto: Conto consuntivo del bilancio anno 2013: approvazione

L'anno **2014** il giorno **31** del mese di **marzo** alle ore **12,30** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sito in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale presieduto ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012 dall'Assessore con Delega alla Difesa del Suolo Prof. Edoardo Cosenza.
Svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Valeria de Gennaro

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	Pres.	***Ass***
Presidente Regione Campania Delegato: **Ass. Edoardo Cosenza**	**x**	
Assessore Regione Campania con delega ai Beni Ambientali Ermanno Russo Delegato: **Romeo Gentile**	**x**	
Assessore Regione Campania all'Ecologia Giovanni Romano Delegato:		**x**
Assessore Regione Campania all'Agricoltura Daniela Nugnes Delegato: **Antonio Carotenuto**	**x**	
Assessore Regione Campania ai Beni Culturali Pasquale Sommese Delegato: **Mario Grassia**	**x**	
Presidente Amministrazione Provinciale di Avellino Commissario Raffaele Coppola Delegato: **Sub-Commissario: Armando Amabile**	**x**	
Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli F.F. Antonio Pentangelo Delegato: **Giovanna Napolitano**	**x**	
Presidente Amministrazione Provinciale di Salerno Antonio Iannone Delegato: **Ass. Attilio Pierro**	**x**	
Commissario Straordinario Campania Sud ed Interregionale del bacino Sele **Stefano Sorvino**	**x**	

Componenti per la Regione Basilicata ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

Presidente Regione Basilicata On. Marcello Pittella Delegato: **Antonio Anatrone**	**x**	
Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata Aldo Berlinguer Delegato: **Francesco Ricciardi**	**x**	
Assessore Regione Basilicata Delegato:		**x**
Presidente Amministrazione Provinciale di Potenza Piero Lacorazza Delegato:		**x**

Segretario del Comitato Istituzionale Valeria De Gennaro

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 7° punto all'ordine del giorno.
Relatore: Avv. Stefano Sorvino;

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Su proposta del Commissario Straordinario
VISTO :

- la legge regionale della Campania del 07.02.1994 n. 8 recante " Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.05.1989, n. 183";
- il D.lvo 3 aprile 2006, n. 152 recante " Norme in materia ambientale";
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 – "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino";
- i comma 255 e 256 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania del 15 marzo 2011 n. 4 – "Legge Finanziaria";
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 06.12.2011 recante "Rinnovo intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";
- la delibera di Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14.03.2012 – "Intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorita' di Bacino Interregionale del fiume Sele all'Autorita' di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele";
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 142 del 15.05.2012, con il quale è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, in esito all'accorpamento delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele, e di conferma del Commissario Straordinario con tutti i poteri di gestione e rappresentanza per la direzione e gestione dell'Autorità;

ATTESO:

- che le risultanze finali della gestione sono rilevabili dalle operazioni contabili di cui al conto bilancio entrata e spesa di cui all'unito allegato A;
- che detto documento contabile – oltre alla situazione assestata del conto dei resti – reca per ogni capitolo della Entrata e della Spesa la sequenza della movimentazione di ciascun stanziamento, evidenziando, per l'effetto:

per l'Entrata il totale degli accertamenti del conto competenza e quello delle riscossioni del conto cassa;
per la Spesa il totale degli impegni effettuati sui singoli capitoli per il conto della competenza e l'ammontare delle correlate erogazioni, a titolo di pagamento, disposte nel corso dell'esercizio;

- che i cennati documenti contabili riportano in calce di ciascun capitolo la somma residuale, vale a dire, per la parte Entrata i crediti da riscuotersi nell'esercizio finanziario 2013 e per la parte Uscita le somme a debito da esitare nel corso del medesimo esercizio;
- che risulta, a chiusura definitiva delle tre Autorità soppresse, un significativo risparmio e pertanto un avanzo di amministrazione pari ad **€ 394.310,36;**

VISTO il Conto consuntivo del bilancio anno 2013 di cui all' unito allegato A;
VISTA la relativa nota illustrativa sugli indirizzi programmatici ed operativi degli interventi effettuati nel corso dell'anno in questione;
RITENUTO:

- che il rendiconto in rassegna, con l'unita nota illustrativa sia meritevole di approvazione;
- che ricorrono, nel caso in esame, le condizioni di cui all'art.4 del regolamento di autodisciplina per il funzionamento del Comitato Istituzionale;

VISTA la L.R. 8/94;
VISTA al L.R. 7/02;

ALL'UNANIMITÀ DEI VOTI

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alla premesse che qui si intendono per ripetute e trascritte:

1) Approvare, come approva, il Conto consuntivo del bilancio anno 2013 di quest'Autorità nelle sue risultanze finali, che reca un avanzo di Amministrazione da restituire pari a €. **394.310,36;**
2) Approvare la relativa nota illustrativa, dando atto che gli atti contabili di cui all'unito allegato A recano l'analisi degli aggregati dei singoli capitoli dell'Entrata e della Spesa e l'avanzo di amministrazione realizzato;
3) Inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale 08 della Regione Campania, al Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata – Ufficio programmazione, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e alla Regione Basilicata per la pubblicazione sul BURB ed all'Autorità di bacino per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Cosenza

N. 44 /2014

1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■
Proponente: Autorità di Bacino Campania Sud

Oggetto: Schema di bilancio preventivo finanziario-decisionale anno 2014: approvazione

L'anno **2014** il giorno **31** del mese di **marzo** alle ore **12,30** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sito in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale presieduto ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012 dall'Assessore con Delega alla Difesa del Suolo Prof. Edoardo Cosenza.
Svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Valeria de Gennaro

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	Pres.	*Ass*
Presidente Regione Campania Delegato: **Ass. Edoardo Cosenza**	x	
Assessore Regione Campania con delega ai Beni Ambientali Ermanno Russo Delegato: **Romeo Gentile**	x	
Assessore Regione Campania all'Ecologia Giovanni Romano Delegato:		x
Assessore Regione Campania all'Agricoltura Daniela Nugnes Delegato: **Antonio Carotenuto**	x	
Assessore Regione Campania ai Beni Culturali Pasquale Sommese Delegato: **Mario Grassia**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Avellino Commissario Raffaele Coppola Delegato: **Sub-Commissario: Armando Amabile**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli F.F. Antonio Pentangelo Delegato: **Giovanna Napolitano**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Salerno Antonio Iannone Delegato: **Ass. Attilio Pierro**	x	
Commissario Straordinario Campania Sud ed Interregionale del bacino Sele **Stefano Sorvino**	x	

Componenti per la Regione Basilicata ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

Presidente Regione Basilicata On. Marcello Pittella Delegato: **Antonio Anatrone**	x	
Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata Aldo Berlinguer Delegato: **Francesco Ricciardi**	x	
Assessore Regione Basilicata Delegato:		x
Presidente Amministrazione Provinciale di Potenza Piero Lacorazza Delegato:		x

Segretario del Comitato Istituzionale Valeria De Gennaro

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 8° punto all'ordine del giorno.
Relatore: Avv. Stefano Sorvino;

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO
la legge regionale della Campania del 07.02.1994 n. 8 recante " Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.05.1989, n. 183";
il D.lvo 3 aprile 2006, n. 152 recante " Norme in materia ambientale";
la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 – "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino";
i comma 255 e 256 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania del 15 marzo 2011 n. 4 – "Legge Finanziaria";
il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 06.12.2011 recante "Rinnovo intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";
la delibera di Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14.03.2012 – "Intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorita' di Bacino Interregionale del fiume Sele all'Autorita' di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele";
il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 142 del 15.05.2012, con il quale è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, in esito all'accorpamento delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele, e di conferma del Commissario Straordinario con tutti i poteri di gestione e rappresentanza per la direzione e gestione dell'Autorità;

RILEVATO
che ai sensi e per effetto dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 7 del 2002 il Bilancio degli enti ed organismi dipendenti è predisposto in conformità alle norme dettate dalla su indicata legge per la predisposizione del bilancio annuale di previsione ed è informato ai criteri della annualità, universalità, integrità ed equilibrio finanziario ed economico;
che i relativi capitoli di entrata e di spesa sono informati ai principi di cui sopra e che nella redazione del Bilancio si è tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;
che, per quanto concerne le entrate correnti, si è tenuto conto dei residui attivi alla data del 31.12.2013 e delle previsioni di stanziamento presuntive anno 2014;
che, per quanto concerne le spese correnti, si è tenuto conto dei residui passivi relativi all'anno 2013 e delle somme in conto competenza corrispondenti al fabbisogno indispensabile per l'assolvimento di compiti e funzioni istituzionali proprie dell'Autorità, al fine di assicurarne l'esercizio con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il migliore livello consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;

PRECISATO
che tutte le proposte di previsione Entrata e Spesa dell'unito schema di bilancio sono nel dettaglio riportate nell'allegata relazione, alla quale si fa espresso rinvio per tutto quanto qui non previsto;

RITENUTO

che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione dello Schema di bilancio preventivo finanziario-decisionale anno 2014 unitamente alla relazione tecnica;

VISTE
la L.R.C. n. 8/1994;
la L.R.C. n. 7/2012;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare lo "Schema di bilancio preventivo finanziario-decisionale anno 2014" allegato alla presente, che insieme alla relazione tecnica ne forma parte integrante;
- di trasmettere copia dello "Schema di bilancio preventivo finanziario-decisionale anno 2014" al Tesoriere per i propri successivi adempimenti;
- di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale 08 della Regione Campania ed al Dipartimento Presidenza della Giunta Regione Basilicata – ufficio Programmazione;
- di inviare la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e alla Regione Basilicata per la pubblicazione sul BURB ed all'Autorità di bacino per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Cosenza

COMUNE DI TAURASI
PROVINCIA DI AVELLINO
Oggetto: modifica degli articoli 4 e 17 dello Statuto Comunale, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale di Taurasi n. 6 del 30/01/2014.
ART. 4, comma 3:
“3 - Il Comune di Taurasi garantisce la pari opportunità fra uomo e donna nella presenza della Giunta Comunale, negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.”
ART. 17
1. “La Giunta è nominata dal Sindaco, che la presiede e da due assessori. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. La nomina ad assessore di un consigliere comunale, comporta la sua decadenza dalla carica di consigliere.”
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.
3. La revoca deve essere preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento ed il provvedimento deve essere adeguatamente motivato tenendo presente la realizzazione degli obiettivi di efficienza ed operatività per la realizzazione del programma politico-amministrativo in base al quale il sindaco ha ottenuto l'investitura popolare.
Nell'ipotesi che la revoca si riferisca ad un assessore, che, per l'accettazione della carica, è decaduto da consigliere comunale, la motivazione deve dare atto ex art. 21 della legge 241/90 di sopraggiunti motivi di pubblico interesse ovvero di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario”.
Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Giuditta

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N° 2188

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Trivio" – zona C6 - Richiedenti: Vitale Marco ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.27 del 25/03/2014 di approvazione, previo esame delle osservazioni, del p*iano di lottizzazione in località "Trivio", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: Vitale Marco ed altri;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Trivio"–zona C6- individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall' arch.Luigi Maione;

Richiedenti: Vitale Marco ed altri;

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2189

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Santoianni" – zona D3 - Richiedenti: Falco Alessandro ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt. 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.29 del 25/03/2014 di approvazione del p*iano di lottizzazione in località "Santoianni", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: Falco Alessandro ed altri ;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Santoianni"–zona D3- individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall' arch. Silvestre Pezone;

Richiedenti: Falco Alessandro ed altri.

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2190

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Pizzo della Terra" – zona C2 - Richiedenti: Zoppo Giuseppe ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.30 del 25/03/2014 di approvazione , del p*iano di lottizzazione in località "Pizzo della Terra", divenuta esecutiva;*
- Richiedenti: Zoppo Giuseppe ed altri;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C2, in località "Pizzo della Terra", individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall'ing. Michele Angelo Tambaro e dal geom. Salvatore Pezone;

Richiedenti: Zoppo Giuseppe ed altri.

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2191

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Madonna Giovanna" – zona C9 - Richiedenti: Parisi Cristofaro ed altri

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt. 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.31 del 25/03/2014 di approvazione, previo esame delle osservazioni, del p*iano di lottizzazione in località "Madonna Giovanna", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: Parisi Cristofaro, ed altri;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Madonna Giovanna"–zona C9, individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall' arch.Luigi Maione;

Richiedenti: Parisi Cristofaro ed altri;

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2192

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Centore" – zona D2 - Richiedenti: D'Angiolella Rosa, Luigi, Filomena e Raffaele.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.23 del 13/03/2014 di approvazione, del p*iano di lottizzazione in località "Centore", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: D'Angiolella Rosa, Luigi, Filomena e Raffaele;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località " Centore"–zona D2, individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall' ing. Pierluigi Falco;

Richiedenti: D'Angiolella Rosa, Luigi, Filomena e Raffaele ;

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2193

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "San Secondino" – zona D2 - Richiedenti: Pezone Vincenzo ed altri..

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt. 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.26 del 25/03/2014 di approvazione, del p*iano di lottizzazione in località "San Secondino", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: Pezone Vincenzo ed altri;

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "San Secondino"–zona D2- individuato dal vigente Piano Regolatore secondo il progetto redatto dall'ing. Salvatore Falco e dall'ing. junior Michele Falco;

Richiedenti: Pezone Vincenzo ed altri;

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;*

2) *Il presente atto viene:*
   a) *Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);*
   b) *Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

Parete,14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°2194

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Tre Ponti" – zona C2 - Richiedenti: Falco Giuseppe ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt. 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n°5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n.28 del 25/03/2014 di approvazione , del p*iano di lottizzazione in località "Tre Ponti", divenuta esecutiva;*
Richiedenti: Falco Giuseppe ed altri;

DECRETA

E' approvato il Piano di lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/2 del PRG ,località " Tre Ponti",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall' arch. Silvestre

Pezone.

Richiedenti: Falco Giuseppe ed altri.

Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

Il presente atto viene:
a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 14-04-2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

Citta' di Morcone (Provincia di Benevento)

Rep. N. 01 data 21/01/2014

DECRETO D' ESPROPRIO DEFINITIVO

in favore del Demanio dello Stato di beni immobili occupati per la realizzazione di un **carcere mandamentale alla C.da Piana di Morcone** .

******

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

***** OMISSIS *****

DECRETA

Art.1. Di trasferire, avvalendosi di quanto disposto dal D.P.R. n°327/2001, in favore del Demanio dello Stato Sede legale via Barberini 38- 00187Roma codice fiscale 80207790587 i sotto elencati beni occupati per la realizzazione di un **carcere mandamentale alla C.da Piana di Morcone** in esecuzione del comma 5 dell'art.34 della Legge 265/99 :

Negozio 1) – valore € 6.291,67

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta
	Morcone	43	110	4.540	-Parcesepe Gelsomina n. a Morcone il 12/10/1927 via vecchia n.11, 52045 Foiano della Chiana C.F.:PRCGSM27R52F717V, comp.; - Parcese Luigi n. a Morcone il 20/09/1931 via John St 26 Melbourne (Australia) C.F.:PRCLGU31P20F717V comp.; - Parcesepe Nicola n. a Morcone il 25/08/1937 via C.da Piana s.n.c.- 82026 Morcone (BN) C.F.:PRCNCL37M25F717L, comp.; -Parcesepe Maria n. a Morcone il 09/12/1923 via Seabrook Boul. 110 Victoria (Australia) C.F.:PRCMRA23T49F717C, comp.;
			623 (ex 107)	1.940	

Negozio 2) – valore €60,59

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta
	Morcone	43	1319(ex107)	57	- Cirelli Domenico n. a Morcone il 08/03/1930 via c.da Piana n.24 82026 Morcone (BN) C.F.:CRLDNC30C08F717S, prop. per ½ -Parcesepe Giuseppina n. a Napoli il 14/01/1947 via c.da Piana n.24 82026 Morcone (BN) C.F.:PRCGPP47A54F839Y, prop. per 1/2

Negozio 3) – valore € 1.966,09

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta
	Morcone	43	346	1.680	-Parcesepe Luigi n. a Morcone il 20/09/1931 via John St 26 Melbourne (Australia) C.F.:PRCLGU31P20F717V, prop. per ½; -Parcesepe Nicola n. a Morcone il 25/08/1937 via C.da Piana s.n.c.- 82026 Morcone (BN) C.F.:PRCNCL37M25F717L prop. per ½;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Negozio 4) – valore € 12.175,57

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta catastale
	Morcone	43	109	7.050	- Coclite Michele fu Giuseppe n. a Morcone il 16/04/875 via Porres n.19, 82026 Morcone C.F.:CCLMHL75D16F717G, comp. - Parciasepe Giovanna fu Giuseppe mar. Coclite n. a Morcone il 11/11/1901 via Porres, n°19 82026 Morcone C.F.:PRCGNN01S51F717T, comp.;

Negozio 5) – valore €2.069,28

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta catastale
	Morcone	43	1317 (ex 103)	2.836	-Golino Franco n. a Benevento il 18/02/1960 C.da Piana n°43 82026 Morocne (BN) C.F.:GLNFNC60B18A783K , prop. per 250/1000; -Soprano Tittina Norina n. a Morcone il 06/06/1927 C.da Piana n.43, 82026 Morcone (BN) C.F.:SPRTTN27H46F717N, prop. per 750/1000

Negozio 6) – valore €1.451,16

N.	Comune	Foglio	Particelle	Sup. :mq	Ditta catastale
	Morcone	43	108	1.240	-Ciarlo Domenico n. a Morcone il 15/03/1926 , c.da Montagna n°225, 82026 Morcone (BN) C.F.: CRLDNC26C15F717R prop. 1/1

Art.2) Di dare atto che l'occupazione ha avuto inizio il 10-1-1983 (data dei verbali di immissione in possesso e degli stati di consistenza degli immobili) e, che, da tale giorno l' area è stata utilizzata per scopi di pubblico interesse, che ne hanno comportato la modifica della destinazione d'uso;
Art.3) Di stabilire in €24.014,36 (Euro ventiquattromilaquattordici/trentasei) il valore dell'area occupata ripartita nel modo seguente:
-Negozio 1: €6.291,67;
-Negozio 2: € 60,59;
- Negozio 3: € 1.966,09;
- Negozio 4: € 12.175,57;
- Negozio 5: € 2.069,28;
- Negozio 6: € 1.451,16

Art.4) Il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Benevento a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e pubblicato per estratto sul BURC. Si procederà anche alla trascrizione dei beni presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché alla volturazione degli stessi presso l'Agenzia del Territorio di Benevento a favore del Demanio dello Stato;
Art.5) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso fatto salvo il disposto dell'art. 53, comma 3, del T.U. n. 327/2001:
– entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, al TAR *o, in alternativa*
– entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURC, al Presidente della Repubblica.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Parlapiano tel. 0824955427.

Il Responsabile del Settore
(arch. Bruno Parlapiano)

COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - C.F. 84003850637

Oggetto: **Avviso avvio dei procedimenti diretti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Adeguamento viabilità area industriale**

Il Responsabile Servizio LL.PP., Urbanistica ed Ambiente

Visti gli artt.10, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;

DÀ NOTIZIA

che i terreni di seguito elencati sono interessati dalla realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità area industriale e saranno acquisiti dal Comune di San Vitaliano per mezzo di apposita procedura espropriativa: Foglio 4 p.lle 8, 2, 24, 29; Foglio 3 p.lle 531, 59, 494, 34, 63, 60, 505, 452, 411, 252, 384, 357, 359, 345, 450, 163, 176, 278, 100, 229, 189, 103, 230, 190, 101, 154, 198, 147, 282, 150, 149, 151, 413, 419, 153, 155, 105, 197, 378, 331, 330, 138, 139, 137, 348, 349, 393, 215, 107, 85, 221, 462, 390, 473, 214, 135, 177, 245, 478, 460, 77, 510, 509.

Il progetto definitivo-esecutivo è depositato presso l'ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla procedura espropriativa da far pervenire al Protocollo Generale del Comune.

San Vitaliano, 11.04.2014 arch. Tulliano CARPINO

COMUNE DI GRAGNANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Servizio Urbanistica

Partita IVA: 01245991219

Prot. 8402 ***del 16/04/2014***

Avviso di deposito

OGGETTO: *Ristrutturazione acquedotto campano. Alimentazione comuni di Casola e Gragnano. Art. 24 LRC n. 16/2004. Comma 2 e 13. Deposito Variante Semplificata adottata con Delibera Commissione Straordinaria n. 85/2014.–*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che la Commissione Straordinaria, con propria Delibera *n. 85 del 14/04/2014,* dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per la "*Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano – Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano. Alimentazione dei comuni di Casola e Gragnano.*" ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 02/2014, sono depositati presso il Settore Edilizia Privata – servizio Urbanistica del Comune di Gragnano in via V. Veneto n. 15, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Inoltre si avvisa che nel termine di 30 giorni dal primo giorno di pubblicazione sul BURC, chiunque può presentare osservazioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Settore Edilizia Privata e Urbanistica – Servizio Urbanistica del comune di Gragnano, recante la seguente dicitura: ***"osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di"Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano – Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano. Alimentazione dei comuni di Casola e Gragnano."***, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Vincenzo Inserra)

Il Caposettore Edilizia Privata e Urbanistica
(ing. Luigi Sorrentino)

Città di Ischia

Avviso di deposito. Il resp.le Unico del Proc.to Vista la L.R. n°9/1983; Vista la L.R. n°16/2004; Vi sta la deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 02.12.13; Comunica l'avvenuto deposito c/o la Segreteria del Comune degli atti relativi allo Studio Geologico-Geognostico per l'adegua-mento sismico degli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Ischia. I suddetti elaborati rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 gg. consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinchè chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nei seguenti orari: martedì dalle h 10.30 alle h 13.30; e giovedì dalle h 16.30 alle h 18.30. Chiunque può presentare all' uff. protocollo generale del Comune, osservazioni in ordine alla proposta, formulando le stesse in duplice copia, di cui una in carta bollata. Presente avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sito Internet del Comune, BUR Campania e due quotidiani a diffusione provinciale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Silvano Arcamone

OGGETTO: Comune di Mariglianella (NA) C.F. 84002650632 - Avviso di deposito Atti.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di uffcio.

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07/04/2014, è stata approvata ai sensi degli artt. 3 e 4 del regolamento regionale n. 5/2011 di attuazione della Legge Regionale n. 16/2004, la "Variante Urbanistica inerente le zone C1, C2, C3 e D1 presenti sul territorio comunale mediante l'adeguamento e la corretta interpretazione degli artt. 16, 17, 18, 23, 24, 39, 44 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente P.R.G."

Gli atti inerenti la Variante Urbanistica in questione, sono depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale e sono a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. ai sensi dell'art. 24, comma 13 della L.R. n° 16/2004, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13:00 e il sabato, la domenica e festivi presso il locale Comando di Polizia Municipale dalle ore 8,30 alle 10,30. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla proposta di variante urbanistica.

La documentazione dovrà essere prodotta in duplice esemplari, di cui uno in competente bollo.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Arcangelo Addeo

Comune di Recale (provincia di Caserta) – C.F. 80000770612 – AVVISO – Pubblicazione avviso di adozione dell'adeguamento del P.U.C. al Piano territoriale di coordinamento della provincia di Caserta–

Si rende noto che con delibera di Giunta Municipale n.30 del 07/04/2014 è stato adottato ai sensi della Legge Regionale n. 16/04 e successive modifiche ed integrazioni, l'adeguamento del P.U.C. al Piano territoriale di coordinamento della provincia di Caserta.
Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.recale.ce.it
Il Piano, inoltre, resta in pubblica visione presso l'Ufficio Tecnico – secondo piano – via Roma n.16 e chiunque puo' presentare, nei successivi 30 giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso, le osservazioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott.ing.Vincenzo Lamberti

Oggetto: Comune di Capodrise (provincia di Caserta) C.F. 80007410618 / P.IVA 01283770616
Delibera di Giunta Comunale - N. 64 - DEL 03/04/2014 - APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL VIGENTE PRG OPERATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16/2004 – ART. 38 – REITERAZIONE VINCOLI PRG.

IL SINDACO

Visti:

- gli elaborati grafici del vigente PRG;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)
- il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4.08.2011

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 64 del 03.04.2014, resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., è stato approvato l'adeguamento del vigente PRG con il rinnovo dei vincoli espropriativi sulle zone destinate al soddisfacimento degli standard di cui al DM 1444/1968.
L'adeguamento suddetto al vigente P.R.G. acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Sindaco
Dott. Angelo Crescente

Oggetto: COMUNE DI MINORI - C.F.80008970651 - **Avviso del 16.04.2014 di adozione del P.U.C. di Minori e avvio dell'attività di partecipazione ai fini urbanistici e di consultazione per il procedimento integrato VIA-VI.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto

che il Comune di Minori, con deliberazione di Giunta Comunale n.46 del 15.04.2014

ha adottato

il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Minori e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.minori.sa.it.

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

- l'Autorità procedente VAS: Comune di Minori, UTC - piazza Cantilena – CAP 84010 – Minori (SA);
- l'Autorità competente VAS: Comune di Minori, Ufficio VAS - piazza Cantilena – CAP 84010 – Minori (SA);

nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:

lunedì e mercoledì dalle 12,00 alle 14,00 e dalle 16,00 alle 18,00;

e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo: www.comune.minori.sa.it;

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**

- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.5/2011.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: comune.minori@asmepec.it, con indicato in oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Minori";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Minori", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Minori, UTC - piazza Cantilena – CAP 84010 – Minori (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Minori che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Minori";
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: comune.minori@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Minori";
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: comune.minori@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Minori";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Minori", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Minori, piazza Cantilena – CAP 84010 – Minori (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Minori che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Minori";

evidenzia

infine, che il procedimento di “valutazione appropriata” di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall’art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall’art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Il Responsabile del procedimento
ing. Aristide Marini

COMUNE DI REINO
(Provincia di Benevento)
P.zza Meomartini 6 – 82020 REINO (BN) – Telef.
0824-985030- telefax 0824-985244 – Cod. Fisc. e P.ta IVA 00269920625

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Servizio

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int. :

AVVISA

Che è indetta , per il giorno **28 maggio 2014 alle ore 10.00** presso la Sede Municipale del Comune di Reino , Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di Procedura abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 03.03.2011 n. 28 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di Reino (BN) – c.da Toppo San Pietro - foglio n. 4 p.lla n. 109.
Alla conferenza di servizi può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto, dal 22.04.2014 fino al 28.05.2014 compreso, col seguente orario:
Lunedì, martedì, venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Dalla Residenza Municipale , lì 14.04.2014

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio TOSTO)

Il Responsabile del S.U.A.P.
(Dott. Pietro Mariano INGLESE)

Oggetto: Comune di Sarno - C.F.80020270650 - Avviso di adozione del P.U.C. di Sarno e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento integrato VIA-VI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto

che il Comune di Sarno, con deliberazione di Giunta Comunale n.63 del 03.04.2014

ha adottato

il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Sarno e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.sarno.sa.it.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

- l'Autorità procedente VAS: Comune di Sarno, Area Tecnica Comunale - Piazza IV Novembre – CAP 84087 – Sarno (SA);
- l'Autorità competente VAS: Comune di Sarno, Ufficio VAS - Piazza IV Novembre – CAP 84087 – Sarno (SA);

nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 il martedì e il venerdì e dalle ore 17.00 alle ore 19.00 il giovedì;
e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente\Competente al seguente indirizzo: www.comune.sarno.sa.it;

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**

- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011.** Entro 60 (centoventi) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Sarno, Area Tecnica - Piazza IV Novembre – CAP 84087 – Sarno (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Sarno che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno"
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Sarno";
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Sarno";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Sarno", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Sarno, Piazza IV Novembre – CAP 84087 – Sarno (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Sarno che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Sarno";

evidenzia

infine, che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Il Responsabile del procedimento
ing. Giovanni Silverio

COMUNE DI CAIRANO
Avviso di gara - CIG 56302694F5 - CUP F88I12000280004

1) Comune di Cairano, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Roma 83040 - Cairano (AV) - Telefono: 082737034 - Telefax: 082737209; e- mail comunecairano@tiscali.it; www.comune.cairano.av.it;
2) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla esecuzione delle opere di: Misura 322 – "Rinnovamento dei Villaggi Rurali": Realizzazione di un ALBERGO DIFFUSO NEL BORGO RURALE DI CAIRANO; I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Cairano in varie aree urbane. 3) Importo a base d'appalto: € 1.529.131,81 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 1.488.891,10 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 40.240,71 + IVA; Categoria prevalente OG2 – Classifica IV; 4) Termine di esecuzione: gg. 450;
5) Requisiti minimi: possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere; chiarimenti ed altri requisiti sono indicati nel bandato integrale di gara.
6) Procedura: aperta. 7) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
8) Termine ricezione offerte: 07 maggio 2014 ore 13,00; 9) Apertura offerte: Il giorno e l'ora dell'apertura delle offerte saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo fax o PEC.
10) Bando integrale di gara cui si rinvia, per quanto non indicato, reperibile su: www.comune.cairano.av.it.
Il responsabile del servizio tecnico - ing. Maurizio Rosa

COMUNE DI CAMPOSANO

PROVINCIA DI NAPOLI

C.F. 84003050634 P.I. 01549291217

In esecuzione alla determina n. 53 del 15/04/2014 il responsabile del servizio LL.PP., rende noto che è indetta gara ai sensi dell'art.55 comma 5 e dell'art.83 D.lgs.163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani .
Importo complessivo dell'appalto €.369.41,39 così ripartiti:
Importo a base d'asta soggetto a ribasso:€.332.872,10;
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €.2.956,07;
IVA al 10%: €.33.582,22.
Durata dell'appalto: anni 1;
Le offerte corredate dai documenti indicate nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 26/05/2014.
La gara sarà espletata il 27/05/2014 ore 10.00.
Il bando, il capitolato e il disciplinare sono pubblicati all'albo pretorio on-line sul sito www.comune.camposano.na.it
Il responsabile del procedimento è il : Geom: Vincenzo Napolitano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LL.PP
Geom. Vincenzo Napolitano

COMUNE DI CASTEL DI SASSO(CE)

P.I. 01710120617

Tel e Fax 0823878008

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 30/05/2014 alle ore 16,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico sito alla frazione Prea in via Costantinopoli; L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 405.103,95, di cui euro 1.017,47 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 183. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 28/05/2014 al seguente indirizzo:COMUNE DI CASTEL DI SASSO-Via San Marco 10-(81040)CASTEL DI SASSO(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesta nel Bando di gara integrale visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale,il sito http://www.comune.casteldisasso.ce, Castel di Sasso,lì 14/04/2014.

Il Responsabile Del Servizio

(Dr. Domenico Ragozzino)

COMUNE DI CAUTANO (BN)
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 00145030625

Bando di gara - Appalto per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana nel comune di Cautano- CIG. 5707974128

Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) - Tel. 0824/880700 fax 0824/880621;

1. L'importo complessivo dei SERVIZI ammonta ad Euro 146.000,00, di cui euro. 2.000,00 per oneri della sicurezza.

2. La durata massima dell'affidamento è di anni uno;

Requisiti minimi: essere iscritti all'albo dei gestori ambientali per la classe F categorie 1- 4 e 5 Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.cautano.benevento.it

3. Procedura: aperta, per l'affidamento dei servizi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L. R. n. 3/07 e s.m.i. .

4. Termine ricezione offerte : 15/05/2014 ORE 13.00;

5. Apertura offerte : saranno comunicate a 1/2 fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.

6. Bando integrale su : www.comune.cautano.benevento.it

Il responsabile del procedimento
ing. Michelangelo Vetrone

COMUNE DI CAUTANO - Provincia di Benevento –

AVVISO DI BANDO DI GARA

P.I. 00145030623

OGGETTO: Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di riqualificazione energetica immobili comunali.

CIG: 5712014710 CUP: D36B3000090002

1. Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) – Tel. 0824/880700 fax 0824/880621;

2. L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad €. 1.236.927,97 IVA esclusa, così ripartito:

a) Progettazione esecutiva €. 19.900,00 oltre C.N.P.I.A. e IVA;
b) Importo dei lavori €. 1.217.027,97 (compreso oneri per la sicurezza per €. 2.300,49 non soggetti a ribasso) IVA esclusa.

3. termini di esecuzione:

a) Progettazione esecutiva: trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di apposito ordine di servizio impartito dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 169 DPR n. 207/2010. Il progetto sarà approvato entro 5 giorni dalla verifica;
b) Lavori: entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.cautano.benevento.it

5. Procedura: aperta, criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. b), art. 55 comma 5 e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).

6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 09/06/2014 ORE 12.00;

7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.

8. BANDO INTEGRALE SU: www.comune.cautano.benevento.it

F.to Il Responsabile del Procedimento
Arch.i Carmine Maio

F.to Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Orlacchio

COMUNE DI CORBARA (SA)
Bando di gara - CIG 57055153EC

I.1) Comune di Corbara, (Provincia di Salerno), Via Tenente Lignola, c.a.p.: 84010; Telefono: 081913801; Telefax: 081930056; Posta elettronica (e-mail): tecnico@comune.corbara.sa.it; pec:utecnico.corbara@asmepec.it; (URL:) http://www.comune.corbara.sa.it.
II.1.5) Oggetto: procedura aperta - appalto dei lavori di "realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà del comune ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà del comune - "proposta di carattere integrato su n. 3 edifici a destinazione ed uso pubblico di proprietà dell'ente comunale"". II.2.1) Importo complessivo dell'appalto € 1.153.357,38, IVA al 10% esclusa, così ripartito: € 1.124.137,16 per lavori ed € 29.220,22 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria OG1 Classifica III-bis e Categoria OG11 Classifica I; II.3) Termine di esecuzione: giorni 120.
III.2.1) Requisiti: indicati nel documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 14.05.2014 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 21.05.2014 ore 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.corbara.sa.it. e www.asmecomm.it.
Il responsabile del procedimento - ing. Cosimo Ferraioli

PROPOSTA
BOZZA GURI E QUOTIDIANI

"la tua Campania cresce in Europa"

COMUNE DI MELIZZANO

Estratto di gara – CIG CUP: G38F12000310002 - CIG: 57007095E2

Il Comune di Melizzano, Via Traversa del Sannio – 82030 Melizzano (BN) Sett. LLPP – Patrimonio, Resp.le: Ing. Matteo Iannotti, tel. 0824.944023 fax 944460 www.comune.melizzano.bn.it, indice gara a procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'adeguamento e completamento della rete fognaria a servizio del Comune di Melizzano. Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Interventi Accelerazione della Spesa – Delibera di Giunta Regionale N° 40 del 26/2/14 pubblicata sul BURC n° 16 del 3/3/14. Importo E. 1.436.675,27, di cui E. 45.457,46 oneri sicurezza indiretta.

Scadenza: 12:00 del 19/05/2014. Apertura: h 15:30 del 21/05/2014. Documentazione c/o gli uffici del resp.le proc.to dalle 10 alle 13 di Lun.-Merc.-Ven. previo appuntamento telefonico al n. 0824.944023.

Resp.le LL.PP.

Firma ing. MATTEO IANNOTTI

COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA) – C.F. 83002030654

Avviso di bando di gara CIG 57124449E8

Ente appaltante: Comune di Monte San Giacomo (SA) Via Sant'Anna - 84030 MONTE SAN GIACOMO (SA) Tel: 0975 75006 Fax: 0975 75250 sito: www.comune.montesangiacomo.sa.it pec: prot.montesangiacomo@asmepec.it e-mail: info@comune.montesangiacomo.sa.it
Tipo di procedura: procedura aperta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione impianti energetici edifici comunali", Cat. OG 11 classifica III.
Importo a base di appalto: 1.051.245,19 (di cui € 42.044,51 per o.s. non soggetti a ribasso) iva esclusa
Luogo di esecuzione: Via Marone - Via Sant'Anna, 84030 Monte San Giacomo (SA).
Sono ammessi alla gara i soggetti indicati dall'art. 34 del D.Lgs. n. 164/2000, in possesso dei requisiti art. 38 del citato D.Lgs. n. 163/2006.
Fonte di finanziamento: POR FESR Campania 2007-2013 – Asse 3 - Energia.
Termine di ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 12/05/2014.
Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale del bando-disciplinare di gara disponibile su www.comune.montesangiacomo.sa.it.

F.to Il Responsabile del Procedimento:
geom. Pasquale MAROTTA

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI –

BANDO DI GARA : LOTTO 1 CIG 5588545539- LOTTO 2 CIG 5588510856

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –Servizio Qualità dello Spazio Urbano-Piazza Municipio, Palazzo S.Giacomo-80133-Napoli - Tel.: 0817955400-Fax:0817955407.

Email: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it

indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.**SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Manutenzione straordinaria dei parchi - appalto suddiviso in due lotti: Villa Comunale e Parco Virgiliano-** in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 781 del 30.10.2013 e della determinazione dirigenziale n. 46 del 16.12.2013, registrata all'indice generale in data 19.12.2013 al n. 1942 .

LOTTO I- CUP: B61B13000530004 CIG: 5588545539

LOTTO II- CUP: B61B13000540004 CIG: 5588510856

-II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione:Napoli.II.1.6) CPV. Oggetto principale: LOTTO I- CPV : 45236250-7 LOTTO II-CPV:45236250-7 II.1.8) LOTTI. Appalto suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITà DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto.II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € 578.916,88 di cui € 17.367,50 per oneri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'importo relativo al Lotto I è pari ad euro 285.749,73 di cui 8.572,49 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. (incidenza della manodopera stimata in euro 107.558,38). L'importo relativo al Lotto II è pari ad euro 293.167,15 di cui euro 8.795,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. (incidenza della manodopera stimata in euro 114.188,97). Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010:Lotto I categoria prevalente OS24 classifica I -Lotto II categoria prevalente OS24 classifica I-**II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 360 giorni per ogni lotto a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria rispettivamente per il lotto I per l' importo di **€ 5.714,99** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di costo del personale - per il lotto II per l' importo di **€ 5.863,34** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di costo del personale. **Nel caso di partecipazione ad entrambi i lotti dovrà essere prodotta singola garanzia provvisoria per ogni lotto.** Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: economie da finanziamenti incassati di cui al capitolo 46300 bilancio 1985. Modalità di pagamento: il contratto di appalto per il primo lotto è stipulato a misura e per il secondo lotto parte a misura e parte a corpo ; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE-III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m quater-*B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.-nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: ogni soggetto può partecipare all'uno o all'altro lotto ovvero ad entrambi, **presentando per ogni lotto distinta domanda di partecipazione**, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax , al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.lgs 163/06; **deve essere specificato il lotto per il quale si fa istanza**. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di aver preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sez. V.2 *; c*.di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *c*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;*d* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; e. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;*f.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante ,ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere b-c vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto , in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c -m ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo;
e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;
f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta. h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'

fonte: http://burc.regione.campania.it

albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, eventuali abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, fatto salvo quanto prescritto ai sensi dell'art. 33 lett. h del D.L.83/2012, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011) ; *i)* nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto**.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara ed al lotto al quale si partecipa e la dicitura OFFERTA ECONOMICA, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in cui deve essere contenuta, a pena d'esclusione, la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori , messa a disposizione del concorrente, completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. n.119 del D.P.R. 207/10 e contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, espresso in cifre e in lettere. Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di quattro cifre decimali) dovrà essere indicato, a pena d'esclusione, al netto degli oneri di sicurezza così determinato :

$$r = [(Pg-Po)/Pg]x\ 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri di sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri di sicurezza. La lista deve essere resa in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dal suo procuratore speciale e non può presentare correzioni, a pena d'esclusione, che non siano dallo stesso confermate o sottoscritte. In caso di partecipazione ad entrambi i lotti l'offerta economica va prodotta distintamente per ognuno di essi. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OS24 classifica I. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 82, comma 2 lett.a per il primo lotto e art. 82 comma 3 per il secondo lotto, del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 119 de D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1 . IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio Qualità dello Spazio Urbano tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00 escluso il sabato -tel.081795400- IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano per il primo lotto entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09.06.2014** e per il secondo lotto entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 10.06.2014** , all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara **e al lotto per il quale si partecipa**. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTE. Le operazioni di gara per il lotto I avranno luogo il giorno **10.06.2014** alle **ore 10,00** e per il lotto II il giorno **11.06.2014** alle ore 10,00, presso la Sala Gare del CUAG gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In ciascuna seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria del singolo lotto. **L'impresa aggiudicataria della gara per il lotto I sarà esclusa dalla partecipazione alla gara successiva per il lotto II.** Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute **per ciascun lotto cui si partecipa**, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura . Il contributo da versare è pari ad € 20,00 (venti/00) per ogni singolo lotto. **In caso di partecipazione ad entrambi i lotti, va prodotto singolo contributo per ognuno di essi.** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento per entrambi i lotti è il geom. Giuseppe Dell'Oglio c/o il Servizio Qualità dello Spazio Urbano 4*)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica .5) **I concorrenti potranno ritirare la lista delle categorie e forniture, da inserire obbligatoriamente nella busta relativa all'offerta economica, presso il Servizio Qualità dello Spazio Urbano , tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00** 6)Ai sensi dell'art.34 comma 35 della legge 221 del 17.12.2012 le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D.lgs 163/2006, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.7) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il DIRIGENTE -DOTT. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI –

BANDO DI GARA : CIG 5550011DF3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –Servizio Qualità dello Spazio Urbano-Piazza Municipio, Palazzo S.Giacomo-80133-Napoli - Tel.: 0817955400-Fax:0817955407.

Email: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it

indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.**SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di riqualificazione di Piazza Carlo III-** in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 809 del 14.11.2013 e della determinazione dirigenziale n. 35 del 06.12.2013, registrata all'Ufficio Esecutività con rep. 019 del 23.01.2014 .- CUP: B66J13000080004 - CIG: 5550011DF3 -II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione:Napoli.II.1.6) CPV. Oggetto principale:45236000-0 - II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITà DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto.II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € 395.000,00 di cui €5.579,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. (incidenza della manodopera stimata in euro 92.100,90). Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010: categoria prevalente OS24 classifica II-**II.3) DURATA DELL'**

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICOIII.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l' importo di **€7.900,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di costo del personale - Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: devoluzione mutuo cassa DD.PP. L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva devoluzione del mutuo da parte della Cassa DDPP. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare , in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione .I corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE-III.2.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m quater-*B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.-nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: ogni soggetto può partecipare **presentando domanda di partecipazione**, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax , al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di aver preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sez. V.2 *; c*.di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008; *d.* di essere a conoscenza della subordinazione dell'aggiudicazione definitiva all'effetiva devoluzione del mutuo da parte della Cassa DDPP. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *c*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;*d* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; e. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;*f.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante ,ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere b-c vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto , in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c -m ter specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta. h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, eventuali abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, fatto salvo quanto prescritto ai sensi dell'art. 33 lett. h del D.L.83/2012, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011) ; *i)* nel caso di consorzi tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto**.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara ed al lotto al quale si partecipa e la dicitura OFFERTA ECONOMICA, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in cui deve essere contenuta, a pena d'esclusione, la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori , messa a disposizione del concorrente, completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. n.119 del D.P.R. 207/10 e contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, espresso in cifre e in lettere. Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di quattro cifre decimali) dovrà essere indicato, a pena d'esclusione, al netto degli oneri di sicurezza così determinato :

$$r = [(Pg-Po)/Pg]x\ 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri di sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri di sicurezza. La lista deve essere resa in bollo e sottoscritta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

legale rappresentante dell'impresa concorrente o dal suo procuratore speciale e non può presentare correzioni, a pena d'esclusione, che non siano dallo stesso confermate o sottoscritte. In caso di partecipazione ad entrambi i lotti l'offerta economica va prodotta distintamente per ognuno di essi. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OS24 classifica II. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 82, comma 2 lett.a del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 119 de D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1 . IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio Qualità dello Spazio Urbano tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00 escluso il sabato -tel.081795400- IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 21.05.2014**, all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **22.05.2014** alle **ore 10,00** , presso la Sala Gare del CUAG gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria . La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute , a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura . Il contributo da versare è pari ad € 35,000 (trentacinque/00).V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Ugramin- dirigente Servizio Qualità dello Spazio Urbano 4*)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica .5) **I concorrenti potranno ritirare la lista delle categorie e forniture, da inserire obbligatoriamente nella busta relativa all'offerta**

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica, presso il Servizio Qualità dello Spazio Urbano , tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00 -6) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli 10.04.2014 **Il DIRIGENTE -DOTT. ROBERTA SIVO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5529772037

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Municipalità VI "Ponticelli-Barra-S.Giovanni a Teduccio" - Servizio Attività Tecniche, Via D. Atripaldi n.64, CAP:80146, Napoli - Tel. 081/7951835-fax:081/7951830.IndirizzoInternet: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it-www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione ordinaria, delle scuole ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità VI***, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della VI Municipalità n. 28 del 23/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 28 del 24/12/2013 registrata all' indice generale al n. 2112 del 31/12/2013 - CUP: B69G13001820004; **C.I.G.: 5529772037.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, VI Municipalità. II.1.6) CPV.: 45453100-8. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 324.878,07** di cui € 3.040,00 per oneri di sicurezza ed € 4.500,00 per oneri di smaltimento, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incidenza della monodopera è stimata in € 126.766,15 . Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG1 classifica II.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 320 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 6.497,56** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Fondi di Bilancio Comunale, annualità 2013. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **i.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'

fonte: http://burc.regione.campania.it

impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica II.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3.
Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 13/05/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **14/05/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5529772037 .**Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00 (trentacinque/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole

fonte: http://burc.regione.campania.it

elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Russo, tel. 081/7951835. 4)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 15/04/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5490195C3A SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche Chiaia S. Ferdinando Posillipo Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n.1, cap: 80132 Napoli - Tel. 081/7951722- 081/7951723; fax:081/7951786.IndirizzoInternet:municipalita1.territorio.economia@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione ordinaria, annualità 2013-2014-2015, degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito del territorio della I Municipalità di Chiaia S. Ferdinando Posillipo,*** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della I Municipalità n. 16 del 02/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 120 del 18/12/2013 registrata all'indice generale al n. 2031 del 24/12/2013 - CUP: B69G13001380000; **C.I.G.: 5490195C3A.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli I Municipalità. II.1.6) CPV.: 45453100-8. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 615.569,99** di cui € 15.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della monodopera è stimata in € 245.546,00. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **per la categoria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevalente OG1 classifica II, per € 461.677,49, incidenza del 75% sull'importo totale dei lavori; per la categoria scorporabile e non subappaltabile OG11 classifica I, per € 153.892,50, incidenza del 25% sull'importo totale dei lavori. II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 1095 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 12.311,40** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale annualità 2013-2014-2015. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi degli artt. 35,36,37 del D.Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 92, 93 e 94 del D.P.R. 207/2010, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5° e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle**

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per le categorie OG1 e OG11. Per la categoria scorporabile e non subappaltabile, OG11, è richiesta da parte del concorrente la qualificazione SOA e, in mancanza, non è concesso il subappalto della stessa ma, esclusivamente, la costituzione di un'ATI secondo la normativa vigente.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi, al netto degli oneri previsti. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.1.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, dal lunedi al venerdi dalle ore 09,30 alle ore 12,30, escluso il Sabato. IV.1.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 11/06/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.1.5) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.1.6) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **12/06/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". **L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5490195C3A.** Il contributo da versare è pari ad **€ 70,00 (settanta/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Annamaria Di Nola, presso il Servizio di cui al punto I.1.

4)Ai sensi dell'art.34 comma 35 del d.l. 179/12 convertito dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 , le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione; 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – C.U.A.G - GARE LAVORI – BANDO DI GARA

-CIG 55595952EE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche – Municipalità IX; Tel.081.7951028; Piazza Giovanni XXXIII, Soccavo. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it e-mail:municipalita9.direzione@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il S.A.T. Municipalità IX, sito in Pianura, alla Via Parroco Simeoli, 6 – Napoli. Il responsabile del procedimento è il geom. G. Mangiapia con sede presso il suddetto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Bonifica strutturale del solaio di copertura dell' IC. Elementare Russo 1 sito in Napoli, quartiere di Pianura, via Domenico Padula,*** in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 19 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 05 del 04/02/2014, registrata all' Ufficio Esecutività in data 18/03/2014 al Repertorio n. 100 **CIG.: 55595952EE CUP.: B61H13002180004.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.3) CPV. Oggetto principale: 45223200-8. II.1.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 111.902,16** di cui € 1.513,35 per oneri di sicurezza ed € 1000,00 per oneri di conferimento a discarica autorizzata, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 47.164,85. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1 classifica I ,** ovvero **possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 6 (sei) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.238,04**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per il conferimento a discarica autorizzata. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: residui Mutui Cassa Depositi e Prestiti, (per € 113.580,01) e diverso utilizzo di somme gravanti sui cap. 46300-bil.85, cap. 243394/21, bil.2012 e cap. 243394/33, bil. 2012 (per € 12.339,49). Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1°, lett. m.quater. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006; nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, devono essere dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l’ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.Lgs. 163/2006. Con la domanda di partecipazione, **i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.Lgs. 81/2008; *e*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *f.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *g*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *h*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *i*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;*l*. Di essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva concessione del mutuo da parte della cassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SS.PP. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e per il conferimento a discarica autorizzata, non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 - Classifica I ovvero possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art. 90,** comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1 . Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 30.05.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **03.06.2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **17.06.2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del CUAG gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse , arrotondato all'unità superiore, escluse quelle che abbiano presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 48 comma 1° del D.Lgs. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo pec o avviso inviato via fax seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di invio pec o di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del“Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è il geom. G. Mangiapia, presso il Servizio di cui al punto I.1. 4) Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica. 5)Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 17.04.2014 IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio P.R.M. Edifici Scolastici sito in Palazzo San Giacomo (4°p) Piazza Municipio,22-80133 Napoli*- Tel. 081-79552284-71 Fax: 081-7955285; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: edilizia.scolastica@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori per la messa in sicurezza e adeguamento impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole primarie di secondo grado, ricadenti nella zona occidentale della città (2° Lotto)"** in esecuzione della Delibera di G.C. n. 852 del 20/11/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 19 del 17/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 20/12/2013 al n.1964; **C.I.G:5602143AA4 ;** CUP: B61H13002460004 ;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-zona occidentale

II.1.3) CPV. : 45453100-8 lavori di riparazione;

II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 480.608,54 di cui €.14.626,77 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre IVA; incidenza del costo della manodopera è di euro 126.191,77=;
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categorie / Classifiche	Importo Lavori	Incidenza % sui lavori	Subappaltabile
Prevalente **OG11 classif. II**	€ 326.187,24	70,00%	nel limite del 30%
Scorporabile OG 1 classif. I	€ 139.794,53	30,00%	SI

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (365 giorni naturali e consecutivi) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.6.612,17) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bil.Comunale 2013- Cap. 210407- Int.2.04.0201

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 53 del Dlgs.163/06 e s.m.i., ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti nel Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara **mediante l'istituto di avvalimento**, allegano le dichiarazioni e documentazione come disposto dagli artt. 49 comma 2, del D.Lgs. 163/2006, e 88,lettere a),b),c) del DPR.207/2010; L'impresa ausiliaria è tenuta a rendere tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/06. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail
al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara;
indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

(indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; ***in ogni***

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso, *a pena di esclusione, i medesimi soggetti (in carica o cessati) ai fini dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, rendono* **dichiarazione relativa alla *insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione****;**

Ai fini del comma 1, lettera m-quater, i concorrenti rendono alternativamente **la seguente dichiarazione: a)** dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b**) dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **“Offerta Economica”**.

III. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I concorrenti devono essere in possesso e allegano in copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, l' Attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso delle categorie e classifiche richieste dal bando: **OG11 classif. 2- e OG 1 classif.1-**

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- sito in Palazzo San Giacomo (4°p) tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle 13.30, (escluso il sabato) Tel. 081-7955284-71 Fax: 081-7955285.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 04/06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

avranno luogo ***il giorno 05/ 06/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara : ***CIG:5602143AA4;*** Il contributo da versare è di **euro 35,00** (trentacinque/00).
OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Tracciabilità Finanziaria. L'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)
Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche come disposto dal Programma 100 del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1)Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è l' ing. Andrea Esposito dirigente del Servizio di cui al punto I.1; 6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i; 7) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. - Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007, B.U.R.Campania

Napoli 14/04/2014

Il Dirigente del Servizio

(DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio P.R.M. Edifici Scolastici sito in Palazzo San Giacomo (4°p) Piazza Municipio,22-80133 Napoli*- Tel. 081-79552284-71 Fax: 081-7955285; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: edilizia.scolastica@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori per la messa in sicurezza e adeguamento impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole primarie di secondo grado, ricadenti nella zona orientale della città (1° Lotto)"** in esecuzione della Delibera di G.C. n. 851 del 20/11/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 18 del 17/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 20/12/2013 al n.1967; **C.I.G:5602198808 ;** CUP: B66D13001350004 ;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-zona orientale

II.1.3) CPV. : 45453100-8; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dell'appalto è pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad euro 565.488,07 di cui €.17.293,01= per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre IVA; incidenza del costo della manodopera è di euro 149.194,58;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categorie / Classifiche	Importo Lavori	Incidenza % sui lavori	Subappaltabile
Prevalente **OG11 classif. II**	€ 383.736,54	70,00%	nel limite del 30%
Scorporabile OG 1 classif. I	€ 164.458,52	30,00%	SI

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (365 giorni naturali e consecutivi) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.11.309,76) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bil.Comunale 2013- Cap. 210407- Int.2.04.0201

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82,comma 2, lettera a) del Dlgs.163/06 e s.m.i., ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti nel Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara **mediante l'istituto di avvalimento**, allegano le dichiarazioni e documentazione come disposto dagli artt. 49 comma 2, del D.Lgs. 163/2006, e 88, lettere a),b)c), del DPR.207/2010; l'impresa ausiliaria è tenuta a rendere tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/06. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail
al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara;
indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni **di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

(indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; ***in ogni***

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso, *a pena di esclusione, i medesimi soggetti (in carica o cessati) ai fini dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, rendono* **dichiarazione relativa alla *insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione****;**

Ai fini del comma 1, lettera m-quater, il concorrente rende alternativamente **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **“Offerta Economica”**.

III. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso e allegano in copia, recante dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, l' Attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso delle categorie e classifiche richieste dal bando: **"OG11 classif. 2 e OG 1 classif.1"**

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006.

Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- sito in Palazzo San Giacomo (4°p) tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle 13.30, (escluso il sabato) Tel. 081-7955284-71 Fax: 081-7955285.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 06/06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 09/ 06/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara : ***CIG:5602198808;*** Il contributo da versare è di **euro 70,00** (settanta/00).
OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Tracciabilità Finanziaria: L'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)
Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è l' ing. Andrea Esposito dirigente del Servizio di cui al punto I.1) ; 6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i; 7) Ai sensi dell'art. 34 comma 35, del D.L. 179/2012, convertito nella legge del 17/12/2012 n.221, **le spese per la pubblicazione** di cui al secondo periodo del comma 7, dell'art. 66, e al secondo periodo comma 5, dell'art. 122, del Dlgs. 163/06, sono rimborsate alla stazione appaltante dalla ditta aggiudicataria entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. - Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007, B.U.R.Campania

-Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio P.R.M. Edifici Scolastici sito in Palazzo San Giacomo (4°p) Piazza Municipio,22-80133 Napoli*- Tel. 081-79552284-71 Fax: 081-7955285; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: edilizia.scolastica@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: “Lavori per la messa in sicurezza e adeguamento impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole d'infanzia, secondarie di primo grado, e del 30° C.D. Parini sito in Via Fosso Del Lupo” in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1005 del 23/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 24 del 24/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 31/12/2013 al n.2146; **C.I.G:5624717F4A ;** CUP: B61H13002550004 ;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli

II.1.3) CPV.:454541000-4 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: SI;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

II.2.1)QUANTITATIVO O Entità TOTALE:Importo totale dell'appalto è determinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla **somma dei 2 lotti** pari ad **€. 587.303,08=ivi compresi €.17.873,90** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso**,** così suddiviso: LOTTO I° importo totale dei lavori **€ 349.602,01** di cui €.10.639,74 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; incidenza della manodopera è di € 91.793,83=oltre IVA;

LOTTO 2° Lavori complementari: importo totale dei lavori €.237.701,07=di cui €.7.234,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; incidenza della manodopera è di €.62.412,37=oltre IVA

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categorie / Classifiche	Importo Lavori	Incidenza % sui lavori	Subappaltabile
Prevalente **OG11 classif. II**	€ 380.013,15	70,00%	nel limite del 30%
Scorporabile e subappaltabile **OG 1 classif. I**	€ 168.224,95	30,00%	**SI**

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (365 giorni naturali e consecutivi) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

II.2.4)OPZIONE PER I LAVORI COMPLEMENTARI esercitabile dalla stazione appaltante: affidare alla ditta risultata aggiudicataria solo il 1° lotto, relativo ai lavori principali pari ad euro 349.602,01 cui €.10.639,74 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva, riservandosi l'affidamento del 2° Lotto-lavori complementari riservati al 30°C.D. Scuola Parini- pari ad €.237.701,01 di cui €.7.234,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva, alla medesima ditta, ad avvenuta reperibilità delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.11.746,06) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa, polizza fideiussoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni previste dagli artt. 40 comma 7, e 75 comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

7, del Dlgs n.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: parte con residui muti Cassa DD.&PP, (€. 436.415,44) Bil.Comunale 2013- Cap. 201805- Int.2.04.02, e parte (€. 300.000,00) cofinanziato assegnabile ai sensi del Decreto n. 267 del 10/10/2013, del MIUR sui capitoli ministeriali 7545,7625,7645 e 7785;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82,comma 2, lettera a) del Dlgs.163/06 e s.m.i., ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti nel Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:**le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni di cui all'art. 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento con le modalità e condizioni previste dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara;

indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni **di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ;

l) di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento,nonchè la stima dei conseguenti oneri che restano fissi ed invariabili, fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà di cui all'art. 100 comma 5, del Dlgs. 81/2008;

n) ***di essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva del 2° lotto, relativo ai lavori complementari riservati al 30° C.D. Parini, è subordinata all'effettiva copertura finanziaria*** .

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; ***in ogni caso,*** *a pena di esclusione, i medesimi soggetti, (in carica o cessati) ai fini dell'art.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

38 comma 2, del Dlgs. 163/06, rendono la **dichiarazione relativa alla *insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;***

Ai fini del comma 1, lettera m-quater, il concorrente rende alternativamente, una delle **seguenti dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda di partecipazione, ed allegata documentazione richiesta dal presente bando, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso e allegano in copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, l' Attestazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso delle categorie e classifiche richieste dal bando: **OG11 classif. 2 e OG 1 classif.1-scorporabile e subappaltabile.**

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nella eventualità in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso,oltre i.v.a.

L'appalto verrà concluso con un solo operatore economico, con riserva dell'aggiudicazione definitiva dei lavori complementari (2° lotto) che resta subordinata all'effettiva copertura del cofinanziamento. L'aggiudicazione avverrà in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- sito in Palazzo San Giacomo (4°p) tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle 13.30, (escluso il sabato) Tel. 081-7955284-71 Fax: 081-7955285.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 17/ 06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 18/ 06/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara : ***CIG:5624717F4A;*** Il contributo da versare è di **euro 70,00** (settanta/00).

OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà tutte le verifiche ai sensi delle normative vigenti; l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP,come disposto dal "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è l' ing. Andrea Esposito dirigente del Servizio di cui al punto I.1) ; 6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i; 7) Ai sensi dell'art. 34 comma 35, del D.L. 179/2012, convertito nella legge del 17/12/2012 n.221, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7, dell'art. 66, e al secondo periodo comma 5, dell'art. 122, del Dlgs. 163/06, sono rimborsate alla stazione appaltante dalla ditta aggiudicataria entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimborso. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. - Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007, B.U.R.Campania

Napoli **-Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE CIG 56129787F8

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche – Municipalità IV; Tel.081.7951301 – 081.7951381; fax: 081.7951306; Via B.L.Murialdo n°7, C.A.P. 80143, Napoli. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

e-mail: municipalita4.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita4.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento dei servizi igienici maschili e femminili compresa la realizzazione dei servizi igienici per diversamente abili, Istituto scolastico A. Gabelli, sito in via Casanova n°30,** in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della IV Municipalità n.18 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.04 del 18/02/2014, registrata all'Ufficio Esecutività in data 31/03/2014 al Repertorio n.126 **CIG.: 56129787F8 CUP.: B61H13002510004. II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito Municipalità IV. **II.1.3)** CPV. Oggetto principale: 45454000-4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006. **II.2.1)** QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 87.584,15** di cui € **4.000,00** per oneri di discarica ed **€ 2.873,28** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in **€ 30.678,38**. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1 classifica I , oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.751,68**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per il conferimento a discarica autorizzata. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società

fonte: http://burc.regione.campania.it

di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: mutuo pos. 4497235/00. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38 comma 1°, lett. m.quater. ***B)*** *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006; nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art.88 del D.P.R. 207/2010, devono essere dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. ***C)*** *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l’ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006. Con la domanda di partecipazione **i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs.159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione.** Le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006 comma 1° lett. b), c), m-ter) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da entrambi); **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione,divieto o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza e per il conferimento a discarica autorizzata, non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 - Classifica I.** In alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **15/05/2014** all'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **16/05/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **06/06/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In caso contrario, la Commissione potrà, nella stessa seduta, passare allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria.** Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: **56129787F8**. **V.2)** ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall’art. 46, comma 1-bis, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice. **2)** L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuto accertamento delle somme necessarie. **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è il funzionario Ing. Arnaldo Stella, presso il Servizio di cui al punto I.1. **5)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 18/04/2014

IL DIRIGENTE

DOTT. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PIETRAVAIRANO
Provincia di Caserta

ESTRATTO DI GARA CIG 5708112309

1. STAZIONE APPALTANTE: **Comune Di Pietravairano (CE), P.zza Salvo D'acquisto, – 81043 Pietravairano , tel. 0823 982206, fax 0823 982206, –** tecnico.p@alice.it
P.I. 01148000613;
2. PROCEDURA: **Aperta - art. 54 comma 1 e 2 ed art. 83 del D.Lgs. 163/2006**
3. OGGETTO: **POR Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa. Intervento Santuario del Monte San Nicola**
4. IMPORTO DEI LAVORI **; soggetti a ribasso € 1.285.975,36 oltre € 33.915,83 non**
5. AGGIUDICAZIONE: **offerta economicamente piu' vantaggiosa**
6. SCADENZA RICEZIONE OFFERTE **ore 12.00 del 12.05.2014**
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **ing. Vincenzo Cenname**

CITTA' DI PORTICI

(PROVINCIA DI NAPOLI)
C.F. : 80015980636
P.I. : 015464881217

In esecuzione della determinazione n. 329 del 10-04-2014, il Dirigente del Servizio finanziario rende noto che è indetta gara ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01-07-2014/30-06-2019.

Codice Cig **5676705528**

Importo complessivo dell'appalto: €. 100.000,00 + IVA
Durata : anni cinque
Le offerte corredate dei documenti dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 30-05-2014.
La gara sarà espletata il giorno 06-06-2014.
Il bando, la convenzione, il disciplinare e gli allegati sono pubblicati all'albo pretorio e sul sito :
www.comune.portici.na.it
Il Responsabile del procedimento è il Sig. Michele Cimino.

Il Dirigente
Avv. Maurizio Longo

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

Piazza Domenico Amato, n.1 - 84099 San Cipriano Picentino – (SA)

ESTRATTO BANDO DI GARA

CIG: 57194439AA - CUP: G73B12000050006

Oggetto: L.R. 3/2007 - ART. 64, COMMA 1, LETT. B), PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "A. GENOVESI" SITUATA IN VIA MOLINO.
Stazione appaltante: Comune di San Cipriano Picentino - Piazza D. Amato n.1 - 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO – (SA) P .I. 00463030650.
Importo appalto: €. 223.812,02 oneri della sicurezza compresi ed oltre IVA.
Soggetti ammessi: i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e alle condizioni previste dagli artt. 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/06 - categoria OG1 - **SOA obbligatoria** – 1^ classifica - luogo di esecuzione: Via Molino del Capoluogo di San Cipriano Picentino (SA).
Procedura e criterio di aggiudicazione. Procedura aperta con il criterio del prezzo economicamente più vantaggioso.
Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di giorni **120** (centoventi) e precisamente dal **03 giugno 2014 al 1 ottobre 2014**.
Termini di partecipazione, le offerte devono pervenire al protocollo di questo Comune entro le ore 13,00 del **quindicesimo giorno** decorrente dalla data di pubblicazione sul presente BURC;
Il bando integrale è disponibile sul sito istituzionale del Comune:
http://www.comune.sanciprianopicentino.sa.it
Informazioni possono essere richieste al RUP – tel.089.8628001 – fax 178.2731863/842 oppure a mezzo PEC a.tisi@pec.comune.sanciprianopicentino.sa.it.-

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alfonso Tisi

ADISU ATENEO FEDERICO II

Via A.De Gasperi n. 45, 80133, Napoli

CF: 80047560638, P.IVA: 03397460639

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORE ECONOMICO PER CONCESSIONE USO LOCALE E SERVIZIO DI RISTORAZIONE E BAR PRESSO LA STRUTTURA "G. MEDICI" IN PORTICI

Disposizione n. 114 del 09/04/2014

E' indetto avviso per l'individuazione di operatore economico cui affidare la concessione in uso di un locale sito in Portici (NA), presso la residenza universitaria "G. Medici", per l'esercizio di un punto di ristoro e bar, da destinarsi agli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo a base d'asta di ciascun pasto è così fissato: pasto intero: € 5,00 (euro cinque/00) oltre IVA; pasto ridotto: € 3,10 (euro tre/dieci) oltre IVA; listino Listino ASSOBAR 2013.

Durata dell'appalto: 3 anni dalla data di stipula del contratto.

Termine di ricezione delle offerte: 20 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Eventuali informazioni possono essere richieste entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC mediante posta elettronica all'indirizzo direzione@adisufederico2.it.

Il termine di ricezione delle offerte e il termine per la richiesta chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet: www.adisufederico2.it.

L'avviso e i suoi allegati sono consultabili sul sito internet: www.adisufederico2.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il Direttore Amministrativo.

Napoli, 9 aprile 2014.

Il Direttore Dott. Giuseppe Pagliarulo

ADISU ATENEO FEDERICO II

Via A.De Gasperi n. 45, 80133, Napoli

CF: 80047560638, P.IVA: 03397460639

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORE ECONOMICO PER CONCESSIONE USO LOCALE E SERVIZIO DI RISTORAZIONE E BAR PRESSO LA STRUTTURA "CORPO Q" DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGELO IN NAPOLI" EX MENSA DI CHIMICA

Disposizione n. 117 del 09/04/2014

E' indetto avviso per l'individuazione di operatore economico cui affidare la concessione in uso di un locale sito in Napoli, presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, Via Cinthia 21, per l'esercizio di un punto di ristoro e bar, da destinarsi agli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo a base d'asta di ciascun pasto è così fissato: pasto intero: € 5,00 (euro cinque/00) oltre IVA; pasto ridotto: € 3,10 (euro tre/dieci) oltre IVA; listino Listino ASSOBAR 2013.

Durata dell'appalto: 3 anni dalla data di stipula del contratto.

Termine di ricezione delle offerte: 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Eventuali informazioni possono essere richieste entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC mediante posta elettronica all'indirizzo direzione@adisufederico2.it.

Il termine di ricezione delle offerte e il termine per la richiesta chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet: www.adisufederico2.it.

L'avviso e i suoi allegati sono consultabili sul sito internet: www.adisufederico2.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il Direttore Amministrativo.

Napoli, 9 aprile 2014.

Il Direttore Dott. Giuseppe Pagliarulo

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG5714134C89

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445189–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di noleggio, lavaggio e disinfezione della biancheria PP.OO. e delle divise del personale dipendente della ASL di Caserta; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 98310000-9; **II.1.8) Divisione in lotti:** no; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 3.660.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Capitolato; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da regolamento per la presentazione delle offerte; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da regolamento per la presentazione delle offerte; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **16/06/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **20/06/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **11/04/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Mario Santonastaso)

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asianapoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 293/ACU/2014 - Servizio di trattamento percolato

II.2.1) Importo totale: **€ 581.250,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 12 mesi più l'opzione di ulteriori 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **29/05/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asianapoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 294/ACU/2014 - Gara 294/ACU/14 - Servizio di recupero R3 dei Rifiuti Biodegradabili (codici CER 20.01.08 - 20.02.01; 20.03.02), diviso in 2 lotti identici

II.2.1) Importo totale: **€ 13.253.333,320** Iva esclusa

II.3) Durata: 12 mesi più l'opzione di ulteriori 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **29/05/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN LIQUIDAZIONE- C.F.: 00170840656 - BANDO DI GARA SETTORI SPECIALI – CIG: 5715220CBB – 14/04/2014 – PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE BIENNALE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI INTERNI ED ESTERNI SUGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' DELLA CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.

I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in liquidazione - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno – IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti, Approvvigionamenti e Noleggi; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No; **II.1.1)** PROCEDURA APERTA - PER LA GESTIONE BIENNALE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI INTERNI ED ESTERNI SUGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' DELLA CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. IN LIQUIDAZIONE; **II.1.2)** Servizi – Categoria di servizi n. 13; Provincia di Salerno; Codice NUTS ITF35. **II.1.3)** un appalto pubblico; **II.1.5)** PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE BIENNALE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI INTERNI ED ESTERNI SUGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' DELLA CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - PER LA PUBBLICITA' DINAMICA, CON POSSIBILITA' DI RINNOVO ANNUALE PER UN MASSIMO DI DUE ANNI; **II.1.6)** CPV: 79341200; **II.1.7)**SI; **II.1.8)**NO; **II.1.9)**NO; **II.2.1)** L'importo complessivo presunto a base d'asta dell'appalto, comprensivo dell'opzione eventuale del rinnovo annuale del sevizio, da esercitare per un massimo di n. 2 volte è di Euro 531.000,00. Valore stimato, Iva esclusa: Euro 531.000,00; **II.2.2)** SI - POSSIBILITA' DI RINNOVO ANNUALE DA ESERCITARE PER UN MASSIMO DI DUE ANNI. – Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni: in mesi: 24; **II.2.3)** SI– numero di rinnovi possibile: 2; **II.3)** Durata in mesi:24; **III.1.1)** Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **III.1.2)** Si tratta di un contratto attivo; **III.1.3)** Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **III.1.4)** No; **III.2.1)**Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **III.2.2)** Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **III.2.3)** Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **III.3.1)** NO; **III.3.2)** NO; **IV.1.1**) Aperta**; IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG: 5715220CBB; **IV.3.2)** No; **IV.3.3)** documenti a pagamento: No; **IV.3.4)** data: 27/05/2014 ore 13:00; **IV.3.5)** IT; **IV.3.6)** 180 giorni; **IV.3.7.)** data: 28/05/2014 ore 10:00; Sede CSTP S.p.A. In liquidazione – p.za M. Luciani, 33 – 84121 – Salerno. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Si - Si rinvia alle Norme di gara e relativi allegati; **VI.1)** No; **VI.2)** No; **VI.3)** L'aggiudicazione della gara avverrà con il criterio del prezzo più alto a favore della Ditta che avrà formulato l'offerta più alta, come specificato nelle Norme di gara e relativi allegati. Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione**; VI.4.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4.2)**Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando; **VI.5)** 14/04/2014

Il Commissario Straordinario prof. Ing. Raimondo Pasquino

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara “Procedura aperta per la fornitura di un sistema di teletrasmissione e refertazione remota elettrocardiografica a supporto della rete delle emergenze cardiovascolari della Regione Campania e relative apparecchiature”
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acqui-sti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “Procedura Aperta per la fornitura di un Sistema di Teletrasmissione e Refertazione Remota Elettrocardiografica a supporto della Rete delle Emergenze Cardiovascolari della Regione Campania e relative apparecchiature”;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; Codice NUTS: ITF3;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale 33120000; Oggetti complementari 30213000
II.1.8.) Divisione in lotti: si. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 3.594.920,00 (IVA esclusa).
II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: sì; Numero di rinnovi possibile: 1
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 60 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: a. il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi; b. dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 non autocertificabili, in difetto del possesso di tali referenze la capacità economico – finanziaria potrà essere dimostrata con qualsiasi altro documento, considerato idoneo dalla stazione appaltante.
III.2.3) Capacità tecnica: dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (utilizzare l’Allegato A/4 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell’impresa attestante:
Lotto 1
a) l’elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara (intendendosi per settore oggetto della gara “la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di sistemi informativi in ambito sanitario” e/o “fornitura di apparecchiature elettromedicali”), con l’indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, sia pubblici che privati.
Lotto 2
a) l’elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara (“fornitura di computer portatili o tablet PC”), con l’indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, sia pubblici che privati.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art 83 del D. Lgs. n. 163/2006
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 16/05/2014 Ora: 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 22/05/2014 Ora 10:00; Luogo: sede legale So.Re.Sa. S.p.a., Centro Direzionale Isola C1 Torre Saverio X° piano; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: La convenzione ha una durata di 6 mesi, decorrenti dalla data di stipula della stessa, entro la quale le Aziende potranno concludere i Contratti di Fornitura della durata di anni cinque tramite l'emissione degli Atti di Adesione, relativi a prodotti/servizi che costituiranno oggetto della convenzione, e che costituiranno i documenti contrattuali di riferimento che formalizzano l'accordo tra l'Amministrazione contraente e il Fornitore.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 04/04/2014 - ID:2014-045746
ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
Lotto 1 Denominazione: fornitura e gestione del SRRE, comprensivo di componenti software ed hardware, e delle apparecchiature e dispositivi medici a completamento del sistema; CIG 5699810003; valore stimato s/i € 2.391.900,00;
Lotto 2 Denominazione: fornitura di 206 Fully Rugged Tablet PC (a schermo tattile); CIG 5699827E06; valore stimato s/i € 772.500,00
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO – Provincia di Avellino-
Esito Gara: Lavori di " Sistemazione e Arredo tratto di Strada via Carducci ".
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:Lavori " Sistemazione e Arredo tratto di Strada via Carducci "
CIG:429551424A - N. GARA: 4260122 CUP: J27H05000480002
IMPORTO A BASE DI GARA: euro 222.646,27 di cui euro 2.729,77 per oneri sicurezza inclusi nelle lavorazioni, euro 5.128,84 per oneri sicurezza generali ed € 23.258,20 per smaltimenti in discarica.
PROCEDURA DI GARA: procedura aperta.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: sul BUR REGIONALE: 08/10/2012 sul SITAR e all'Albo Pretorio dell'Ente: 08/10/12.
AGGIUDICATARIO: Ditta CO.RE.M. s.r.l. con sede in Chiusano di San Domenico (AV) alla via Piezzo n.5;
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 213.176,75, con il ribasso del 0,75 %. Importo migliorie € 126.196,76 al netto del ribasso.
NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 8 (otto)
DURATA DEI LAVORI: 120 giorni.
SUBAPPALTO: dichiarazione aggiudicatario di subappalto entro i limiti previsti per legge.
RICORSI:TAR CAMPANIA entro 30 giorni dalla pubblicazione.
ALTRE INDICAZIONI: Rup geom. Gimmelli Mario

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Gimmelli Mario

COMUNE DI MONTANO ANTILIA Provincia di Salerno - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458 – ESITO DI GARA - Appalto mediante procedura aperta dei lavori costruzione strada residenziale denominata "P.zza San Rocco – Via Suor Maria Teresa Del Gaudio" – Lotto "A"– *CIG [5410454FDE]*

Importo soggetto a ribasso: €. 120.787,68

Importo oneri della sicurezza: €. 3.752,05

Importo di aggiudicazione compresi oneri della sicurezza: €. 120.916,10

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Numero offerte pervenute: 06

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte Economiche: 06

Aggiudicazione definitiva: Determina n. 28 del 03/04/2014

Aggiudicatario: Ditta V.G. COSTRUZIONI con Sede a Montesano Sulla Marcellana (SA) alla Via Mazzeotto

Punteggio complessivo ottenuto: 78,092

Ribasso di aggiudicazione: 3,00%

Il testo integrale è disponibile su www.comune.montano-antilia.sa.it sotto il Link "Appalti e Gare"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Paolo Paucera

COMUNE DI MONTANO ANTILIA Provincia di Salerno - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458 – ESITO DI GARA - Appalto mediante procedura aperta dei lavori ampliamento Cimitero del Capoluogo – 2^ lotto – *CIG [53660192F6]*

Importo soggetto a ribasso: €. 236.166,53

Importo oneri della sicurezza: €. 5.070,32

Importo di aggiudicazione compresi oneri della sicurezza: €. 201.490,03

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Numero offerte pervenute: 08

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte Economiche: 08

Aggiudicazione definitiva: Determina n. 10 del 03/03/2014

Aggiudicatario: Ditta I.C.E.M. S.r.l. Unipersonale con Sede a Montano Antilia (SA) alla Via Umberto I

Punteggio complessivo ottenuto: 65,452

Ribasso di aggiudicazione: 16,83%

Il testo integrale è disponibile su www.comune.montano-antilia.sa.it sotto il Link "Appalti e Gare"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Paolo Paucera

AVVISO ESITO DI GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Italia-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.

2)Procedura di Aggiudicazione: aperta.

3)Appalto pubblico di fornitura: fornitura prodotti per la nutrizione enterale per i Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali ASL Napoli 2 Nord.

4)Lotti: n.41- n.41 CIG

5)Pubblicazione bando: GURI V Serie Speciale n.117 del 04/10/2013

6)Data di aggiudicazione definitiva: 31/03/14-deliberazione n.358.

7)Durata Fornitura: 1 anno.

8)Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.

9)Offerte ricevute: n.8.

10)Ditte aggiudicatarie e importi aggiudicati: Abbott - euro 97.941,00+IVA; B. Braun - euro 4.720,00+IVA; D.M.F. - euro 9.614,00+IVA; Nestlè Italiana - euro 12.011,10+IVA; Nutricia Italia - euro 87.307,32+IVA; Piam Farmaceutici - euro 12.913,50+IVA - Totale euro 224.506,92+IVA.

11)Importo complessivo presuntivo annuale di gara: euro 230.000,00 + IVA.

12)Importo complessivo annuale di aggiudicazione: euro 224.506,92 + IVA.

13)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania-piazza Municipio n.64- 80133 Napoli.

Il Direttore Generale

Dott. Giuseppe Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara - 01/04/2014 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi analitici automatici dedicati alla ricerca dell'emoglobina umana nelle feci
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi analitici automatici dedicati alla ricerca dell'emoglobina umana nelle feci
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: AA.SS.LL. Regione Campania; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33124110;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 1.755.375,25, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, c. 1 D.L.gs. n. 163/2006;
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 213-369543 del: 02/11/2013;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 12/02/2014;
V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDICAL SYSTEMS S.P.A; valore finale totale dell'appalto: € 1.755.375,25; CIG n. 540242809F;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
01/04/2014 - ID:2014-035481
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indetermato di n° 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione e n° 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione d'Urgenza (Area Medica).

In esecuzione della deliberazione del 20/03/2014., n° 496, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n°2 Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione
n°1 Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (Area Medica)

E' data priorità alla mobilità regionale, ovvero ai dipenenti di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale. Pertanto, la mobilità interregionale, sarà attivata solo in caso di esito negativo della mobilità regionale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale in una delle discipline sopra indicate, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non

iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;

f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza

g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

j) Di accettare le condizioni previste dal bando

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli

presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema B)** corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema D)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA
Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, sarà nominata con apposito atto, dal Direttore Generale, per ogni disciplina.
La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali in relazione alla disciplina a selezione.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione della graduarìtoria di merito sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542211 – 2494.**

F/to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …..) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n° …posto/i di Dirigente Medico, disciplina …… bandito da codesta Azienda Sanitaria, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° ……. del ……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in ……;
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico, disciplina……dal……..presso…….
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o

permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;

- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……..……..;

- eventuali situazioni familiari o sociali ……

  ……..;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli l Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.

- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….…… C.A.P. ……. Città ……..
  Tel. …..……;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …….. a ……..…residente a ……..…Via ……(CAP)…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..…….
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
.

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a……residente in ……..…….. Via/Piazza……n°……(CAP)……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a……..
nato/a……..il……a…….
residente in ……..……....
Via/Piazza…….
n°…….(CAP)……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

SI/NO Contratto libero/professionale; **SI/NO** Borsa di Studio; **SI/NO** Specialista Ambulatoriale; **SI/NO** Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; **SI/NO** tempo determinato; **SI/NO** Tempo pieno; **SI/NO** tempo definito;**SI/NO** part-time; **SI/NO** Altro ……;
Indicare n° ore settimanali …….
Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al……;
dal …….. al ……;

- Nel caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico**.

Luogo e data ……

……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AVVISO DI RETTIFICA TERMINI DI GARA

(PROT: PG/2014/302497 del 11/04/2014) - Con riferimento al bando di gara avente ad oggetto:**Lavori di manutenzione ordinaria, biennio 2013-2014 delle strade, piazze, viali e loro pertinenza ricadenti nell'ambito territoriale della della Municipalità 7"**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio di detta Municipalità n°17 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 20/12/2013 registrata all'indice generale il 24.12.2013 al n.2017; **C.I.G: 5525350F0C; pubblicato sulla G.U.R.I., V serie speciale n. 21 del 9/04/2014, si avvisa che il termine per la presentazione delle offerte è da intendersi fissato per il giorno 5 maggio 2014 alle ore 12,00 e le operazioni di gara restano confermate per lo stesso giorno 5 maggio 2014 alle ore 14,30.**

IL DIRIGENTE
(dr.ssa Roberta Sivo)

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO
Via Lamberti – fabbricato A/4 – ex Area Saint Gobain
81100 CASERTA
P.I. 00100070614
Tel. 0823/357530 Fax 0823/354940
RETTIFICA ESTRATTO AVVISO D'ASTA
C.I.G. 5675441213

Facendo seguito al precedente Avviso Pubblico del 10 marzo 2014, con il quale si portava a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del Decreto Legislativo n.163/2006 e L. R. n.3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione della rete fognaria del Comune di Mondragone e Castel Campagnano;
Considerato che per mero errore materiale si era indicato un C.I.G. errato, tale da non poter consentire l'accreditamento presso l'A.V.C.P. delle relative procedure per l'acquisizione del documento "PASSOE";

Avverte

Che con Determina Dirigenziale N°05/2014 sono stati prorogati i termini per la presentazione dell'offerta e che, pertanto, l'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 maggio 2014 e con le modalità espressamente richiamate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Idrico Terra di Lavoro Caserta alle ore 9,30 del giorno 6 maggio 2014 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura plichi, ammissione delle ditte ed eventuale aggiudicazione provvisoria dei lavori.
Le eventuali sedute pubbliche successive saranno rese note on-line sul sito della Stazione Appaltante alle ditte interessate.
Caserta lì 08 aprile 2014

Il Dirigente
f.to (Ing. Lucio RUSSO)

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 –-Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione del Comune di Baia e Latina (CE) a derivare acqua da pozzo per uso potabile (acquedotto), ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

rende noto che il Comune di Baia e Latina (CE) con sede in Via XX Settembre, ha presentato in data 19.02.2014, prot. n. 19675 del 20/02/2014, istanza di concessione per derivare acqua, nella misura di 5,00 lt/sec, da un pozzo sito in loc. Statigliano del Comune di Roccaromana (CE), realizzato su terreno riportato in catasto al F. 9 e particella 5003, già in uso e gestito dalla soc. Napoletana Gas per conto del Comune di Roccaromana, da utilizzare per uso potabile.

Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

AMBIENTE SICURO SRL

Sede legale: Comune di Casina (RE), alla Via Aldo Moro n.4

PIVA/C.F. 06408251210

Oggetto: Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto di un nuovo impianto da autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi, all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito nel Comune di Mariglianella (NA) alla Via XI settembre 2001 e gestito dalla Società Ambiente Sicuro Srl con sede legale nel Comune di Casina (RE), alla Via Aldo Moro n.4

La sottoscritta Di Maio Vincenza, nata a Castello di Cisterna (NA) il 15/05/1979, nella sua qualità di Legale rappresentante della società Ambiente Sicuro Srl con sede legale nel Comune di Casina (RE), alla Via Aldo Moro n.4 ed impianto da autorizzare all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi, sito nel Comune di Mariglianella (NA) alla Via XI settembre 2001, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Mariglianella (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per la messa in riserva (R13) ed il Recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di natura lapidea, sito nel Comune di Mariglianella alla Via XI Settembre, da autorizzare ai sensi dell'art.208 del Dlgs 152/06 e smi.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l. (P.IVA 03857510659)

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto di realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi**"** nel Comune di Sarno, Provincia di Salerno, in via Ingegno**"**

La PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l., con sede legale alla via Ingegno snc, nel Comune di Sarno (SA) cap 84087, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sarno (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Avviso per la Verifica di Assoggettabilità a VIA
SOCIETA' ROTMAN srl – Quarto (NA)

Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla Variante sostanziale di un "impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi", sito in Provincia di Napoli, Comune di Quarto, via Fausto Coppi.

Il sottoscritto Vincenzo Mangiapia, nato a Napoli, il 28/04/1984, e residente in Giugliano in Campania (NA), via Carafiello n.28, codice fiscale MNGVCN84D28F839C, nella qualità di legale rappresentante della società Rotman srl con sede legale in Napoli, alla via Nino Rota n.23, ed impianto in Quarto (NA), alla via Fausto Coppi, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC 05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii. per il progetto in oggetto specificato.
Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Quarto (NA);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web dalla Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente

Società richiedente: "Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s." - Partita IVA: 01459431217

Oggetto pubblicazione: Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di variante di IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI, DEMOLIZIONI E COSTRUZIONE" ubicato in Via Starza della Regina – Somma Vesuviana (NA).

Il sottoscritto Rea Ciro, nella sua qualità di legale rappresentante della Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s., con sede legale in via Lagno Macedonia – Somma Vesuviana (NA) ed impianto in Via Starza della Regina – Somma Vesuviana (NA), Codice fiscale/partita IVA: 01459431217, Tel. 335 666 34 41, e.mail info@vesuvianatrasporti.it; ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di Somma Vesuviana (NA)
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s.